

Gruppo Esprinet



Bilancio Esercizio 2012

Capogruppo:

Esprinet S.p.A.

Partita Iva: IT 02999990969

Registro Imprese di Monza e Brianza e Codice Fiscale: 05091320159 R.E.A. 1158694

Sede Legale e Amministrativa in Via Energy Park, 20 - 20871 Vimercate (MB)

Capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2012: Euro 7.860.651

www.esprinet.com - info@esprinet.com

INDICE GENERALE

* Relazione degli Amministratori sulla gestione

Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio	pag. 4
1 Lettera del Presidente	
2 Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo	
3 Andamento del titolo	
Estratto dell'avviso di convocazione di assemblea	pag. 9
Governo societario	pag. 10
1 Organi di amministrazione e controllo	
2 Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie	
3 Corporate Governance	
Attività e struttura del Gruppo Esprinet	pag. 11
1 Descrizione dell'attività	
2 Struttura del Gruppo	
Struttura e andamento dei mercati di riferimento	pag. 14
1 Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo	
2 Distribuzione B2C di IT ed elettronica di consumo	
3 Distribuzione B2B di componenti micro-elettronici	
Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A.	pag. 22
1 Andamento reddituale	
2 Capitale circolante commerciale netto	
3 Posizione finanziaria netta	
4 Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente	
Fatti di rilievo del periodo	pag. 31
Fatti di rilievo successivi	pag. 33
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 33
Risorse umane	pag. 35
Salute, sicurezza e ambiente	pag. 39
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti	pag. 41
Altre informazioni rilevanti	pag. 50
1 Attività di ricerca e sviluppo	
2 Numero e valore delle azioni proprie possedute	
3 Rapporti con parti correlate	
4 Aggregazioni d'impresa	
5 Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento	
6 Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione, controllo e dirigenti	
7 Operazioni atipiche e/o inusuali	
8 Informazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob	
9 Piani di incentivazione azionaria	
10 Prospetto di raccordo patrimonio netto e risultato di Gruppo con valori capogruppo	
11 Altre informazioni	
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio	pag. 54
* Bilancio consolidato¹	pag. 55
Prospetti di bilancio del Gruppo Esprinet	
Note al bilancio consolidato	
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob	
* Bilancio d'esercizio¹ (Bilancio separato²) di ESPRINET S.p.A.	pag. 133
Prospetti di bilancio di Esprinet S.p.A.	
Note al bilancio di Esprinet S.p.A.	
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob	
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazioni della Società di Revisione	

¹Ciascuna sezione è dotata di indice separato, per una migliore consultazione da parte del lettore

²Bilancio separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS



**Relazione degli amministratori
sulla gestione
per l'esercizio 2012**

Sintesi dei risultati di Gruppo per l'esercizio

1. Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

il Gruppo Esprinet ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile netto di 23,3 milioni di euro, in crescita del 193% rispetto all'anno precedente e con un saldo positivo di cassa di 61,1 milioni di euro, rispetto ai 42,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011, pur con ricavi in diminuzione del -8% a 1,93 miliardi di euro.

I risultati reddituali dell'anno 2011 erano stati influenzati da una svalutazione di avviamenti, relativa principalmente alle attività spagnole, per un ammontare complessivo superiore a 19,8 milioni di euro.

Il risultato operativo conseguito nel 2012, pari a 36,6 milioni di euro, si confronta quindi con un risultato operativo del 2011 che, esclusa tale svalutazione, sarebbe risultato pari a 43,5 milioni di euro, con una riduzione quindi del -16%.

Il Gruppo ha mantenuto anche nel 2012 la sua storica ed incontrastata leadership in termini di quote di mercato in Italia ed anzi, secondo alcuni analisti (fonte: GTDC-Context) ha guadagnato quote di mercato mentre in Spagna sono state confermate sia le quote di mercato che la terza posizione nella classifica dei distributori spagnoli, a stretto contatto con i due principali concorrenti multinazionali.

Durante l'anno appena concluso il gruppo ha continuato a misurare una forte riduzione dei volumi di vendita di PC *desktop* e *notebook*, soprattutto nel segmento "*consumer*", con una discesa di oltre il 27% rispetto al 2011, solo parzialmente bilanciato dalla prorompente crescita delle vendite del segmento dei *tablet* e *smartphone*, mentre le vendite delle altre tipologie di prodotto hanno segnato cali compresi tra il -5% ed il -10%.

Guardando alle tipologie di clientela si è registrata una modesta discesa dei *reseller* professionali mentre le vendite alle insegne della grande distribuzione sono diminuite di oltre il 20%, a testimonianza del difficile contesto macro-economico in particolare per quanto attiene alle dinamiche della spesa per investimenti durevoli delle famiglie rispetto alla domanda proveniente dal segmento delle imprese, specie per quelle che hanno beneficiato indirettamente del traino rappresentato dalla capacità di esportazione dei propri clienti.

Nonostante lo scenario di mercato particolarmente complesso il nostro Gruppo ha saputo garantire una redditività operativa tuttora significativamente superiore alla media del settore ed una capacità di creazione di valore che testimonia della bontà del proprio posizionamento competitivo e della prospettiva favorevole da cui affrontare le sfide e le opportunità che la crisi finanziaria dell'economia reale stanno ponendo anche per l'esercizio in corso.

Le attività in Italia

Il 2012 è stato caratterizzato in Italia da un progressivo deteriorarsi dello scenario macroeconomico, per effetto di un aumento della disoccupazione e di una maggiore pressione fiscale che hanno notevolmente ridotto il potere di spesa dei consumatori.

Tale impatto si è coniugato con il momento di discontinuità tecnologica rappresentata dalla progressiva diffusione dei *tablet* e degli *smartphone* a scapito dei PC e notebook più tradizionali.

L'effetto congiunto di tali fenomeni ha portato ad un drastico calo delle vendite verso i "*retailer*" che ha comportato una riduzione rilevante in valore assoluto dei margini di prodotto.

Sul fronte delle vendite ai *reseller* professionali (i c.d. "*dealer*" e/o "*VAR-Value Added Reseller*") il nostro Gruppo ha applicato una severa politica di monitoraggio del rischio di credito che ci ha consentito di tenere alta la qualità del fatturato e di controllare i tempi di incasso, a scapito tuttavia dei tassi di crescita delle vendite.

Tale politica prudenziale tuttavia, lo ribadiamo, si sta dimostrando la scelta più corretta nel particolare periodo storico che stiamo vivendo anche alla luce del drastico peggioramento di tutti gli indicatori di solvibilità dell'industria italiana in generale e del nostro settore in particolare, caratterizzato da una presenza di PMI e "SoHo" più marcata rispetto alla media dei settori.

E' grazie ad essa, ed all'elevato standing creditizio che ne è conseguenza, che il nostro Gruppo ha potuto concorrere per cogliere le opportunità sorte per effetto dell'uscita dal mercato alcuni importanti player della distribuzione di informatica che nel corso del 2012 hanno sostanzialmente cessato di operare.

L'effetto netto dei fenomeni descritti si è tradotto in un aumento della nostra quota di mercato ed in un significativo miglioramento della nostra situazione finanziaria, ad ulteriore riprova di una linea manageriale che contempera la capacità di *vision* sul lungo periodo con una costante attenzione a sfruttare le opportunità di breve termine.

Sul fronte dei costi è proseguita l'azione di razionalizzazione della struttura operativa pur nel rispetto, anche alla luce del processo di consolidamento in atto, della volontà di continuare ad investire attivamente in risorse specializzate sui segmenti di mercato a maggior potenziale.

Sono state quindi ulteriormente rafforzate le strutture dedicate ai prodotti cosiddetti a "valore", gestiti tramite la controllata V-Valley, e quelle dedicate al segmento dei prodotti di elettronica di consumo con particolare focalizzazione sui fenomeni della "*mobility*".

Ad inizio anno, inoltre, dopo 12 anni di permanenza nella *location* di Nova Milanese (MB) è stata trasferita la sede amministrativa a Vimercate.

Le attività in Spagna

Lo scenario macroeconomico del 2012 in Spagna si è rivelato molto simile a quello italiano caratterizzandosi per una continua erosione del potere di acquisto dei consumatori finali, particolarmente colpiti da un tasso di disoccupazione ormai superiore al 25%.

Le nostre attività in Spagna dipendono, quale elemento negativo, in misura molto maggiore rispetto alle attività italiane dalle vendite al segmento "*retail*" né nel corso dell'esercizio si sono liberate, come al contrario è avvenuto in Italia, quote di mercato a seguito della fuoriuscita dal settore di distributori concorrenti.

A differenza delle attività italiane, che pur in presenza di una riduzione del fatturato hanno fatto registrare una crescita della nostra quota di mercato (fonte: GTDC-Cntext), i fenomeni sopra evidenziati hanno determinato per la Spagna la mera stabilizzazione della nostra quota di mercato.

La riduzione del peso delle vendite ai "*retailer*" ha tuttavia avuto il positivo effetto di migliorare i margini di prodotto percentuali, permettendo almeno in parte di controbilanciare la perdita di margine in valore assoluto collegata alla discesa dei volumi di vendita.

Avendo previsto già dal 2010 l'arrivo della crisi nell'ambito del settore IT avevamo percorso negli anni passati una strada contraddistinta da una forte ristrutturazione dal lato dei costi e di abbassamento del punto di pareggio operativo, ciò che ci ha permesso di ottenere, in un esercizio caratterizzato da una caduta dei volumi di vendita particolarmente marcata, una redditività operativa superiore alla media settoriale.

Sul fronte della gestione del circolante abbiamo proseguito nel miglioramento dei tassi di rigiro delle scorte, ormai tornate a livelli assolutamente in linea con i livelli medi su cui l'azienda era storicamente attestata.

La qualità del credito si è rivelata eccellente, con un'incidenza decrescente delle perdite su crediti pur in presenza di un progressivo deterioramento della situazione finanziaria per la maggior parte dei clienti in portafoglio.

Le nuove iniziative

Nel 2013 il Gruppo intende proseguire nell'opera di consolidamento della sua presenza nel segmento dei prodotti a "Valore" in Italia ed ha avviato anche in Spagna un processo di più decisa penetrazione in tale segmento.

Prosegue lo sviluppo dei ricavi da apparati per telefonia mobile ("*smartphone*" e "*feature phone*") in Italia mentre in Spagna, anche per l'esistenza di modelli di vendita "sussidiati" dagli operatori di telefonia mobile, le vendite di tali prodotti sono ancora modeste.

L'attenzione del Gruppo è comunque rivolta alla ricerca di opportunità nei segmenti a maggior valore aggiunto quali quello dei prodotti per "*datacenter*", agli accessori ed in generale alla fornitura di servizi a valore aggiunto sia ai *retailer* che ai *reseller* anche tramite l'istituzione di figure di "*sales specialist*" su specifiche linee di prodotto da affiancare ai venditori generalisti allo scopo di spingere le aree a maggior marginalità intrinseca.

Reputiamo che il processo di consolidamento del mercato in atto possa offrire ulteriori opportunità, soprattutto in Spagna dove la crisi non ha ancora forzato nessun concorrente alla chiusura o alla cessione.

Persevereremo con forza quindi nelle politiche di controllo e presteremo sempre maggiore attenzione ai costi di struttura ed alla selezione del merito di credito della clientela ma continueremo nel contempo a

perseguire investimenti selettivi in personale e strutture di supporto al fine di potenziare i segmenti di prodotto o di clientela strategicamente più interessanti.

Conclusioni

Lo scenario macroeconomico già molto complesso si è progressivamente aggravato nel corso dei primi mesi del 2013.

Preoccupa in particolare la stretta creditizia che sta mettendo in seria difficoltà la struttura industriale italiana, storicamente caratterizzata da una plethora di piccole-medie imprese sottocapitalizzate e dipendenti dal sistema bancario.

In questo senso pensiamo che la solidità patrimoniale del nostro Gruppo, la sua reputazione, la capacità e professionalità dei suoi dipendenti e collaboratori e la costante tensione alla generazione di flussi di redditività possano rappresentare nello stesso tempo uno strumento di difesa ed un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti finanziariamente meno solidi.

Su queste basi il Gruppo può affrontare l'anno in corso con fiducia, nella convinzione che la strada della serietà e coerenza nei comportamenti commerciali e della prudenza nelle politiche di gestione dei rischi ci possano una volta di più permettere non solo di superare questi tempi di crisi ma anzi di convertirli in una grande opportunità di crescita nel medio termine.

Come ogni anno concludo questa mia breve lettera ringraziando tutti i nostri clienti e fornitori, che nel tempo, credendo nel nostro Gruppo e nelle persone che ne fanno parte, ci hanno consentito di crescere e prosperare.

Da ultimo, come sempre, rivolgo un sincero ringraziamento a tutti i dipendenti e collaboratori del nostro Gruppo, che ogni giorno, con dedizione e competenza, traducono in realtà le aspettative di creazione di valore che i nostri azionisti ripongono su di noi.

Grazie per aver investito nella nostra Società.

Francesco Monti
Presidente del Consiglio di
Amministrazione

2. Sintesi dei risultati economico-finanziari di Gruppo

I risultati economico-finanziari del 2012 e del periodo di confronto sono stati determinati in conformità agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) adottati dalla UE in vigore nel periodo di riferimento. Nella tabella successiva, in aggiunta agli indicatori economico-finanziari convenzionali previsti dai principi contabili IFRS, vengono presentati alcuni “indicatori alternativi di performance” ancorché non previsti dagli IFRS. Tali indicatori, costantemente presentati anche in occasione delle altre rendicontazioni periodiche del Gruppo, non devono considerarsi sostitutivi a quelli convenzionali previsti dagli IFRS; essi sono utilizzati internamente dal management in quanto ritenuti particolarmente significativi al fine di misurare e controllare la redditività, la performance, la struttura patrimoniale e la posizione finanziaria del Gruppo. In calce alla tabella, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b del CESR (Committee of European Securities Regulators), si è fornita la metodologia di calcolo di tali indici.

(euro/'000)	2012	%	2011	%	% var. 12/11	2010	%
<u>Dati economici</u>							
Ricavi	1.931.900	100,0%	2.096.480	100,0%	-8%	2.205.174	100,0%
Margine commerciale lordo ⁽¹⁾	131.676	6,8%	137.759	6,6%	-4%	132.417	6,0%
EBITDA ⁽²⁾	39.843	2,1%	47.218	2,3%	-16%	61.276	2,8%
Utile operativo (EBIT)	36.564	1,9%	23.632	1,1%	55%	55.832	2,5%
Utile prima delle imposte	33.275	1,7%	18.306	0,9%	82%	48.897	2,2%
Utile netto	23.338	1,2%	7.967	0,4%	193%	32.873	1,5%
<u>Dati patrimoniali e finanziari</u>							
Cash flow ⁽³⁾	26.062		11.220			36.692	
Investimenti lordi	6.904		2.371			891	
Capitale d'esercizio netto ⁽⁴⁾	93.242		94.893			113.803	
Capitale circolante comm.netto ⁽⁵⁾	102.939		110.460			128.883	
Capitale immobilizzato ⁽⁶⁾	97.237		95.047			117.869	
Capitale investito netto ⁽⁷⁾	178.775		177.001			216.405	
Patrimonio netto	239.875		219.719			219.395	
Patrimonio netto tangibile ⁽⁸⁾	165.728		146.083			125.534	
Posizione finanziaria netta (PFN) ⁽⁹⁾	(61.100)		(42.718)			(2.990)	
<u>Principali indicatori</u>							
PFN / Patrimonio netto	(0,3)		(0,2)			(0,0)	
PFN / Patrimonio netto tangibile	(0,4)		(0,3)			(0,0)	
Utile operativo / Oneri finanziari netti	11,1		4,4			8,1	
EBITDA / Oneri finanziari netti	12,1		8,9			8,8	
PFN / EBITDA	(1,5)		(0,9)			(0,0)	
<u>Dati operativi</u>							
Numero dipendenti a fine periodo	971		961			966	
Numero dipendenti medi ⁽¹⁰⁾	966		964			945	
<u>Utile per azione (euro)</u>							
Utile per azione di base	0,46		0,16		188%	0,64	
Utile per azione diluito	0,45		0,16		181%	0,64	

⁽¹⁾ Valori differenti rispetto a quanto pubblicato nei bilanci precedenti a seguito di alcune riclassifiche non sostanziali relative al costo del venduto e ai costi operativi, dettagliate nel paragrafo “Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche” cui si rimanda.

⁽²⁾ EBITDA pari all'utile operativo (EBIT) al lordo di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ai fondi rischi.

⁽³⁾ Sommatoria di utile netto consolidato e ammortamenti.

⁽⁴⁾ Sommatoria di attività correnti, attività non correnti possedute per la vendita e passività correnti, al lordo dei debiti finanziari correnti netti.

⁽⁵⁾ Sommatoria di crediti verso clienti, rimanenze e debiti verso fornitori.

⁽⁶⁾ Pari alle attività non correnti al netto delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

⁽⁷⁾ Pari al capitale investito puntuale di fine periodo, calcolato come somma di capitale d'esercizio netto e capitale immobilizzato, al netto delle passività non finanziarie non correnti.

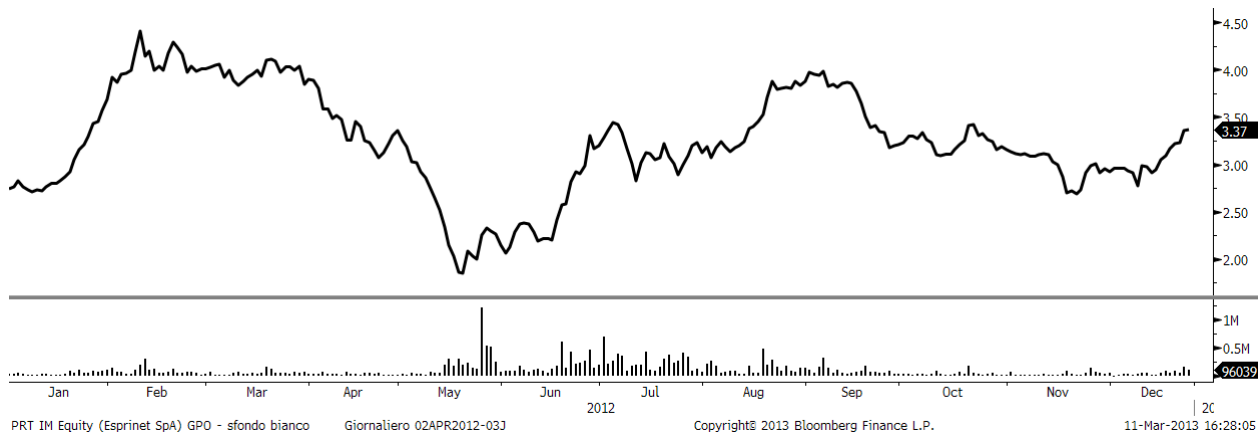
⁽⁸⁾ Pari al patrimonio netto depurato dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali.

⁽⁹⁾ Sommatoria di debiti finanziari, disponibilità liquide, attività e passività per strumenti derivati e crediti finanziari verso società di factoring.

⁽¹⁰⁾ Calcolato come media tra saldo iniziale e finale di periodo delle società consolidate.

3. Andamento del titolo

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT IM) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001. Il grafico che segue descrive l'andamento della quotazione del titolo dal 2 gennaio al 28 dicembre 2012:



Il titolo Esprinet ha chiuso il 2012 ad un prezzo ufficiale di 3,3771 euro, evidenziando una crescita del 25,36% rispetto alla quotazione d'inizio anno (2,740 euro).

Rispetto ad un prezzo di collocamento di 1,4 euro per azione del luglio 2001, tenendo conto del frazionamento azionario in rapporto 1:10 eseguito nel corso del 2005, l'incremento è stato pari al 196,24% senza tenere conto del reinvestimento nel titolo dei dividendi distribuiti.

La quotazione media nel 2012 è stata pari a 3,2428 euro; il prezzo massimo ufficiale raggiunto nell'anno è stato di 4,402 euro, registrato il 9 Febbraio.

Nel corso dell'anno è stato distribuito un dividendo pari a 0,089 euro per azione, con un dividend yield rispetto alla quotazione media dell'anno pari al 2,74%.

Per quanto riguarda i volumi trattati, la media nel corso del 2012 è stata di n. 102.589 azioni scambiate al giorno, in aumento del 39,98% rispetto ai volumi medi giornalieri¹ scambiati nel 2011 (73.290). Il picco massimo dei volumi è stato di 1.218.596 azioni scambiate il 25 Maggio. Nello stesso mese i volumi medi giornalieri scambiati sono stati pari a 205.947 azioni.

Il giorno 8 marzo 2013 il prezzo dell'azione Esprinet era pari a 3,5124 euro con un incremento del 3,03% dall'inizio dell'anno (3,4092 euro). Gli scambi medi giornalieri a tale data sono stati pari a 64.014 azioni.

¹ Media semplice degli scambi Esprinet su serie storica Bloomberg Finance L.P. Fonte Banca IMI

Estratto dell'avviso di convocazione di assemblea

ESPRINET S.p.A.

Sede sociale in Vimercate (MB), Via Energy Park n. 20
Capitale Sociale euro 7.860.651,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Monza e Brianza n. 05091320159
Codice Fiscale n. 05091320159 P.Iva 02999990969 – R.E.A. MB-1158694
Sito internet: www.esprinet.com

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è convocata presso l'AtaHotel Executive in Milano, Viale Sturzo, 45 per il giorno 24 aprile 2013 alle ore 10:00 in prima adunanza, ed occorrendo per il giorno 29 aprile 2013 alle ore 10:30 in seconda convocazione nello stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012:

- 1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012.
- 1.2. Destinazione dell'utile di esercizio.

2. Integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante nomina di un amministratore ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ.; provvedimenti inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art.123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
4. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, nel limite del massimo numero consentito e con il termine di 18 mesi; contestuale revoca, per la parte eventualmente non utilizzata, dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea del 9 maggio 2012.

Per informazioni sul capitale sociale, sul diritto di integrazione dell'ordine del giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera, sulla legittimazione all'intervento e alla rappresentanza in assemblea, nonché sul diritto di porre domande prima dell'assemblea, si rinvia al testo integrale dell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della Società www.esprinet.com, sezione Investor Relations, Documentazione societaria - Assemblea 2013.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, unitamente alle proposte di delibera, verrà messa a disposizione presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalle vigenti disposizioni, con facoltà per gli azionisti di ottenerne copia, e sarà pubblicata sul sito internet della Società www.esprinet.com, sezione Investor Relations, Documentazione societaria - Assemblea 2013.

I legittimati all'intervento in Assemblea ed al voto sono invitati a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea onde agevolare le operazioni di registrazione.

Governo societario

1. Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione:

(scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2014)

Presidente	Francesco Monti	
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Maurizio Rota	
Amministratore Delegato	Alessandro Cattani	
Amministratore	Giuseppe Cali	
Amministratore	Stefania Cali	
Amministratore	Valerio Casari	
Amministratore	Andrea Cavaliere	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Mario Massari	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Paolo Vantellini (*)	(AI) (CCR) (CNR)
Amministratore	Marco Monti	
Amministratore	Umberto Giovanni Quilici	(AI)
Amministratore	Chiara Mauri	(AI) (CCR)
Amministratore	Cristina Galbusera	(AI) (CNR)
Segretario	Paolo Fubini	Studio Fubini Jorio Cavalli

Legenda:

AI: Amministratore Indipendente

CCR: Membro del Comitato Controllo e Rischi

CNR: Membro del Comitato per le Nomine e Remunerazioni

(*) Dimessosi il 17 dicembre 2012 a causa di nuovi impegni professionali

Collegio Sindacale:

(scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2014)

Presidente	Giorgio Razzoli
Sindaco effettivo	Emanuele Calcaterra
Sindaco effettivo	Mario Conti
Sindaco supplente	Silvia Santini
Sindaco supplente	Maurizio Rusconi

Società di revisione:

(scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2018)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

2. Deroga agli obblighi informativi in occasione di operazioni straordinarie

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ha deliberato, in data 21 dicembre 2012, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

3. Corporate governance

Esprinet S.p.A. aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina per le società quotate italiane (il "Codice"), adattato ed integrato in funzione delle caratteristiche del Gruppo.

Nel corso del 2010 e del 2011 il suddetto Codice è stato oggetto di integrazioni ed adeguamenti che ne hanno parzialmente cambiato la fisionomia rispetto alla versione di riferimento per la Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio precedente. La versione vigente è stata approvata in ultima analisi nel dicembre 2011.

Nel corso del 2012 la Società si è sostanzialmente uniformata alle raccomandazioni del nuovo Codice.

In particolare è stata portata in approvazione in sede assembleare la "Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche" i cui contenuti peraltro sono risultati in linea con le linee guida tracciate dal Comitato Nomine e Remunerazioni uscente.

Inoltre l'organo amministrativo neo-nominato lo scorso aprile ha provveduto a costituire i comitati al proprio interno secondo principi e criteri sanciti dal nuovo Codice.

Per ultimo, nel mese di gennaio 2013, al fine di garantire l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce della Delibera Consob n. 18098 dell'8 febbraio 2012, ha introdotto nel proprio statuto sociale i criteri che garantiscano l'equilibrio tra i generi modificando gli artt. 13 e 19 dello statuto sociale stesso.

Conformemente agli obblighi normativi di trasparenza, ogni anno viene redatta una "Relazione sul Governo Societario" recante una descrizione generale del sistema di governo adottato dal Gruppo oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo ai sensi D. Lgs. n. 231/2001 e sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La "Relazione sul Governo Societario" e gli assetti proprietari è pubblicata nella sezione *Investor Relation* - Documentazione societaria - Assemblea 2013 del sito internet della Società (www.esprinet.com).

Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Attività e struttura del Gruppo Esprinet

1. Descrizione dell'attività

Esprinet S.p.A. e le società controllate (costituenti il "Gruppo Esprinet" o il "Gruppo") operano sul territorio italiano e spagnolo.

In Italia il Gruppo è attivo nelle seguenti aree di business:

- distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo;
- distribuzione "business-to-consumer" (B2C) di IT ed elettronica di consumo;
- distribuzione "business-to-business" (B2B) di componenti micro-elettronici.

In Spagna il Gruppo è attivo nella sola distribuzione B2B di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Sul mercato italiano, l'attività prevalente è rappresentata dalla distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo. Oltre ai prodotti informatici più tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software "pacchettizzato", ecc.) vengono distribuiti anche consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), networking (modem, router, switch), prodotti digitali e di "entertainment" di ultima generazione come fotocamere, videocamere, videogiochi, TV LCD, palmari e lettori MP3.

La sezione "Analisi dei ricavi" fornisce una descrizione più dettagliata delle principali categorie di prodotto commercializzate.

L'attività distributiva viene svolta sia a favore di rivenditori professionali ("business-to-business", ivi inclusi gli operatori della grande distribuzione) sia, in Italia e Francia e limitatamente alla controllata Monclick, a favore di consumatori privati ("business-to-consumer"). Quest'ultima opera in via esclusiva nel settore della vendita on-line di informatica ed elettronica di consumo tramite il portale www.monclick.it.

Accanto alla distribuzione di informatica ed elettronica di consumo esiste inoltre un'attività di distribuzione sul mercato italiano di componenti micro-elettronici (attivi, passivi, connessioni e display) affidata alla controllata Comprel S.r.l..

Complessivamente l'attività di distribuzione B2B di tecnologia sul territorio italiano ha rappresentato nel 2012 il 71,6% dei ricavi totali (1.383,6 milioni di euro), la distribuzione B2B di componentistica micro-elettronica l'1,8% (33,8 milioni di euro) e l'attività di distribuzione B2C il 2,6% (50 milioni di euro). In Spagna il fatturato è interamente realizzato nel core business della distribuzione B2B di tecnologia ed incide per il 24% sul totale ricavi del Gruppo (464,4 milioni di euro).

Distribuzione “business-to-business” (B2B) di IT ed elettronica di consumo

Il Gruppo Esprinet è attivo nella distribuzione di prodotti informatici di marca (hardware e software) e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo “consumer” sia di tipo “business”. I mercati geografici presidiati sono l'Italia e la Spagna.

La gamma di prodotto commercializzata comprende ca. 680 brand forniti da ca. 188 produttori di tecnologia (c.d. “vendor”), fra i quali tutte le principali case mondiali produttrici di tecnologia (HP, Acer, Samsung, Microsoft, Epson, Xerox, Toshiba, Sony, Apple, IBM e Lenovo per citarne alcuni). Esprinet distribuisce inoltre, sia in Italia sia in Spagna, prodotti a marchio proprio (Nilox) realizzati su commessa da terzi (tipicamente nell'accessoristica per PC).

La clientela servita nei due paesi è composta essendo costituita dalle diverse tipologie di rivenditori di informatica presenti sul mercato italiano e spagnolo: dai rivenditori a valore aggiunto (c.d. VAR) ai system integrator/corporate reseller, dai dealer agli shop (indipendenti e/o affiliati), dagli operatori della grande distribuzione, generalista e/o specializzata, ai sub distributori.

I clienti professionali serviti nel 2011 nell'area B2B sono stati complessivamente circa n. 39.000, di cui circa n. 28.000 in Italia e circa n. 11.000 in Spagna.

Negli anni scorsi il Gruppo ha inoltre consolidato la propria presenza nell'area dell'“office automation”, andando a presidiare in maniera più decisa anche altri segmenti specifici di clientela come i fornitori e grossisti di articoli per ufficio e gli specialisti di “office automation” e/o consumabili.

L'attività logistica è svolta presso i tre siti logistici principali di Cambiago (MI), Cavenago (MB) e Saragozza (Spagna), tutti condotti in affitto, di complessivi ca. 78.000 mq (ca. 56.000 mq in Italia e 22.000 mq in Spagna).

Distribuzione “business-to-consumer” (B2C) di IT ed elettronica di consumo

Il Gruppo Esprinet è presente dal maggio 2005 nel mercato della vendita on-line di informatica ed elettronica di consumo ai privati attraverso la controllata totalitaria Monclick S.r.l. (www.monclick.it). Monclick si caratterizza come e-tailer “puro” poiché la vendita di prodotti avviene esclusivamente attraverso il canale internet e la consegna viene effettuata al domicilio del cliente senza punti di vendita e/o di ritiro fisici.

I prodotti commercializzati appartengono essenzialmente alle categorie personal computing, stampanti, audio-video, accessori, fotografia, telefonia, climatizzazione, piccoli e grandi elettrodomestici.

Distribuzione “business-to-business” (B2B) di componenti microelettronici

Il Gruppo Esprinet è uno dei principali operatori in Italia nel settore della distribuzione e rappresentanza di componenti elettronici per applicazioni industriali attraverso la controllata totalitaria Comprel S.r.l..

I prodotti commercializzati sono riconducibili essenzialmente alle seguenti famiglie: semiconduttori (c.d. “attivi”), componenti passivi, connessioni, display e sottosistemi.

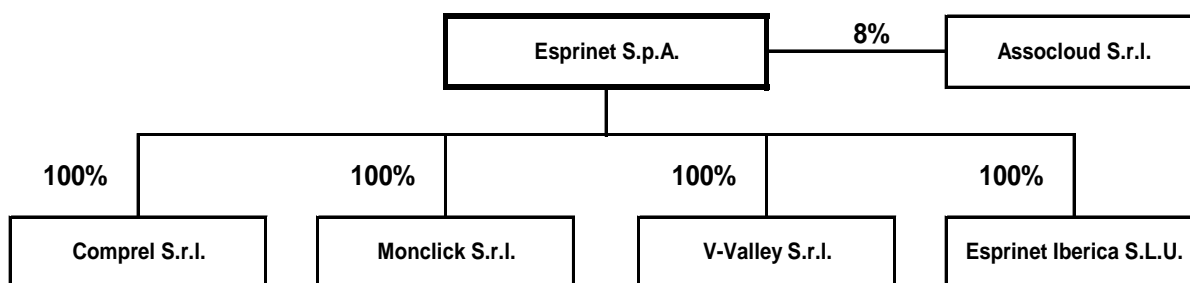
L'attività svolta consiste nell'acquisto di componenti microelettronici quali microprocessori, memorie o dispositivi di connessione, oltre che sottosistemi per la visualizzazione e single board computer, da costruttori operanti a livello mondiale, e nella rivendita alle imprese direttamente coinvolte sia nella progettazione che nella produzione di apparati elettronici (c.d. “Original Equipment Manufacturer-OEM”) ovvero agli operatori cui tipicamente viene demandata la sola produzione (c.d. “Contract Electronic Manufacturer-CEM”).

Una parte dei flussi commerciali viene infine indirizzata verso il canale della “rivendita” o “sub-distribuzione”. La clientela indirizzata è rappresentata per la maggior parte da costruttori operanti nei settori dell’automazione industriale, telecomunicazioni, automotive, consumer, informatica ed elettromedicale.

Comprel oggi conta circa 100 marchi nel proprio portafoglio prodotti, tra cui spiccano in particolare i produttori di specialities o c.d. prodotti “a design”, che si caratterizzano come prodotti di “nicchia” ad elevato contenuto tecnologico, non standardizzati, richiedenti competenza tecnica nella fase di promozione e di progettazione nonché ulteriori sforzi in termini di generazione di domanda rispetto ai prodotti “commodity”. Tra i principali marchi distribuiti si annoverano Renesas, Kingston, Westcode, Innolux, Ixys, Advantech, Via, Sauro, Winstar, PreciDip, Telit, Bluegiga.

2. Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2012 è la seguente:



Sotto il profilo giuridico la capogruppo Esprinet S.p.A. è sorta nel settembre 2000 a seguito della fusione di due dei principali distributori operanti in Italia, Comprel S.p.A. e Celomax S.p.A..

Successivamente, per effetto dello scorporo dalla capogruppo delle attività di distribuzione di componenti micro-elettronici e di prodotti “a valore”, dell’avvio della attività di Monclick, delle acquisizioni e fusioni effettuate tra il 2005 e il 2007, il Gruppo Esprinet ha assunto la sua attuale fisionomia.

Nel prosieguo dell’esposizione si farà riferimento al “Sottogruppo Italia” e al “Sottogruppo Spagna”.

Oltre alla capogruppo Esprinet S.p.A., il primo comprende, alla data di chiusura del periodo, le società di diritto italiano da essa controllate direttamente e cioè Comprel S.r.l., Monclick S.r.l. e V-Valley S.r.l., quest’ultima costituita in data 8 giugno 2010.

Il Sottogruppo Spagna si compone invece, alla medesima data, della sola Esprinet Iberica S.L.U..

Nel seguito si riportano alcune note descrittive relative alle società controllate e collegate.

Sottogruppo Italia

Comprel S.r.l.

Costituita nel giugno 2003, ha sede legale in Vimercate (MB) –ma sede operativa in Nova Milanese (MB)- ed è partecipata al 100% da Esprinet S.p.A..

Il core business è rappresentato dalla distribuzione di semiconduttori (c.d. “attivi”), componenti passivi, connessioni, display e sottosistemi, attività trasferite da Esprinet nel 2003.

Monclick S.r.l.

Costituita nel gennaio 2005, ha sede legale in Vimercate (MB) ed è partecipata al 100% da Esprinet S.p.A..

La sua mission consiste nello sviluppo dell’attività di vendita on-line di prodotti di “consumer electronics” (telefonia, fotografia, games, audio-video, informatica, elettrodomestici) al pubblico dei privati consumatori, con pagamento cash, ed essendo espressamente esclusa sia l’apertura di punti vendita

fisici sul territorio che l'utilizzo della rete di cash & carry di Esprinet.

V-Valley S.r.l.

Costituita a giugno 2010 con la ragione sociale Master Team S.r.l. e modificata a settembre in V-Valley S.r.l., ha sede legale in Vimercate (MB) ed è controllata al 100% da Esprinet S.p.A..

In tale società, operativa di fatto dal dicembre 2010, sono confluite tutte le attività di distribuzione di prodotti a "valore" (essenzialmente server, storage e networking di alta gamma, virtualizzazione, security, bar-code scanning).

Sottogruppo Spagna

Esprinet Iberica S.L.U.

Originariamente costituita dal Gruppo al fine di veicolare le acquisizioni spagnole effettuate tra la fine del 2005 e la fine del 2006, a seguito delle fusioni avvenute nel 2007 Esprinet Iberica rappresenta oggi l'unica entità giuridica operante in Spagna.

La società possiede uffici e magazzini a Saragozza, località che dista solo 300 km ca. da tutte le principali città spagnole (Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia) che insieme contribuiscono per oltre l'80% al consumo di informatica in Spagna.

Società collegate

Assocloud S.r.l.

In data 16 gennaio 2012 è stata costituita la società Assocloud S.r.l., partecipata da Esprinet S.p.A. in misura ugualitaria tra i dodici soci, ma qualificata come "società collegata" in conseguenza dell'influenza notevole sulla stessa esercitata da Esprinet S.p.A. in virtù delle previsioni statutarie.

Tale società, ancora in fase di start-up alla data delle presente Relazione, e con risultati patrimoniali ed economici del 2012 non significativi, è destinata a consentire l'ingresso del Gruppo nelle attività di "cloud computing" che consistono nella gestione e sviluppo di infrastrutture ed applicazioni IT volte alla memorizzazione, archiviazione ed elaborazione di dati, nonché nella fornitura di servizi virtuali o di storage.

Struttura e andamento dei mercati di riferimento

1. Distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo

La catena distributiva dell'IT

In generale, le modalità di distribuzione di IT e prodotti elettronici si dividono tra sistemi diretti ("Tier 1") ed indiretti ("Tier 2").

I primi consentono ai fornitori di raggiungere direttamente l'utilizzatore finale di tecnologia, mentre i secondi prevedono l'utilizzo di intermediari di primo, o "distributori", e di secondo livello, i "rivenditori". In estrema sintesi, i soggetti che compongono la filiera distributiva sono:

- i "vendor": produttori di tecnologie e/o prodotti di Information Technology che operano con un proprio marchio;
- i "distributori": operatori che forniscono servizi di logistica, stoccaggio, credito e marketing. A loro volta, i distributori possono essere distinti in:
 - (i) distributori a "largo spettro", caratterizzati da ampiezza di gamma ed elevati volumi di fatturato;
 - (ii) distributori "specializzati", che costituiscono il punto di riferimento per specifiche tecnologie di prodotto e discipline, quali i sistemi intermedi, il networking, Internet e servizi di consulenza, formazione e assistenza;
- i "rivenditori": operatori eterogenei per dimensioni, strutture reddituali e organizzative, modelli di business e tipo di approccio all'utente finale.

I "rivenditori" sono convenzionalmente codificati in funzione del segmento di clientela cui si rivolgono e della tipologia di servizi e soluzioni offerti insieme alla vendita di sistemi informatici (consulenza, installazione, realizzazione di infrastrutture, supporto a regime, outsourcing, assistenza tecnica, formazione).

In generale si è soliti operare una distinzione tra le seguenti categorie:

VAR ("Value Added Reseller")	GDO/GDS (Grande Distribuzione Organizzata/Specializzata)
Corporate Reseller	Sub-distribuzione
System Integrator	Computer shop
Dealer	Shop on-line
Rivenditori specializzati di prodotti office e consumabili	

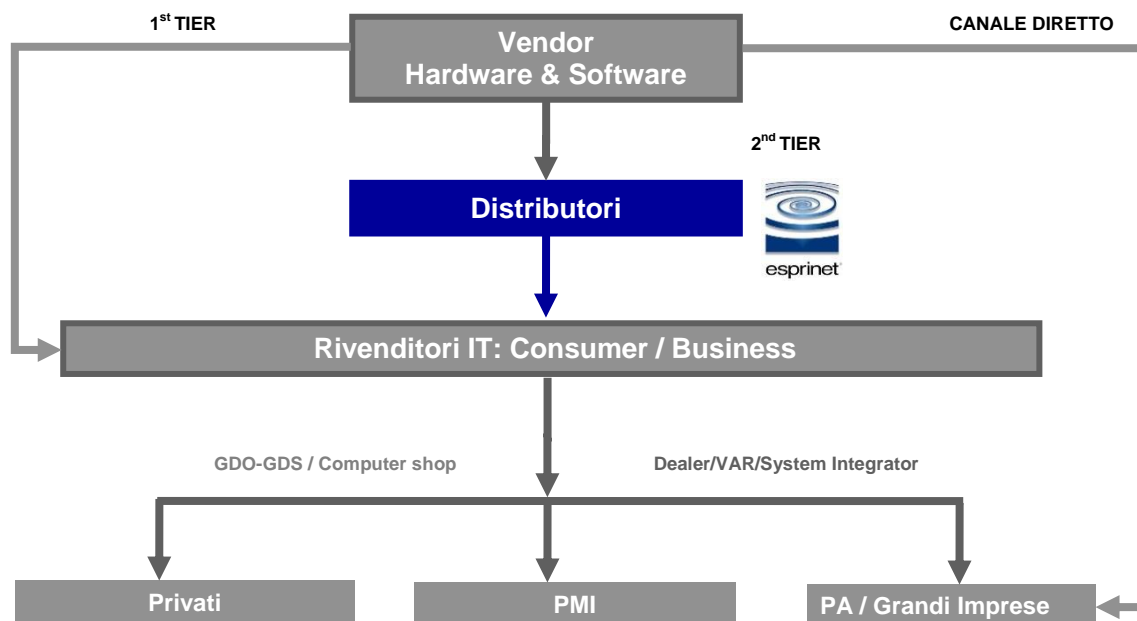
Nell'ambito del business system sopra descritto il settore di riferimento è definibile secondo due diverse prospettive:

- il mercato c.d. "indirizzato", rappresentato cioè dal volume aggregato delle vendite di prodotti informatici realizzate dai distributori ossia effettivamente veicolate attraverso il c.d. "canale indiretto" (per differenza, esse rappresentano il flusso di vendite che non transita direttamente dal produttore al rivenditore ovvero dal produttore all'utente finale di informatica);
- il mercato c.d. "indirizzabile", rappresentato dal volume delle vendite di prodotti informatici realizzabili dai distributori ossia veicolabili attraverso il c.d. "canale indiretto" (sono esclusi unicamente gli apparati hardware che non sono per loro natura intercettabili dal distributore come i mainframe nonché i software applicativi come ERP, ecc.).

Ne consegue che la dimensione del settore deve pertanto essere considerata analizzando:

- la domanda di informatica (dal punto di vista dei consumi da parte dell'utente finale);
- la dimensione del comparto distributivo (i.e. il valore effettivo delle vendite effettuate dai distributori ovvero il valore delle vendite indirizzabili da parte dei distributori stante la natura intrinseca dei prodotti interessati).

Il grafico che segue descrive il modello tipico della catena distributiva di prodotti informatici:



Italia

I consumi di informatica ed elettronica

Nel corso del 2012 il mercato italiano dell'Information Technology, misurato dal consumo di informatica da parte degli utilizzatori finali, ha registrato una contrazione pari al -3,8% rispetto all'anno precedente, passando da 20,5 miliardi di euro a 19,7 miliardi di euro.

Tale decremento è particolarmente concentrato nel comparto Hardware (-7,3%), con il segmento Servizi che denota un decremento meno pronunciato (-2,8%) e quello Software resta sostanzialmente stabile (+0,7%).

Le tabelle seguenti riassumono l'andamento della spesa IT in Italia nel periodo 2004/2012:

(milioni di euro)	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Hardware	8.031	8.520	8.859	9.185	9.101	8.080	8.133	7.539	6.988
Software	3.544	3.578	3.700	4.039	4.165	4.005	3.936	3.994	4.020
Servizi	10.084	9.900	10.024	10.269	10.380	9.772	9.212	8.944	8.693
Totale Spesa IT	21.659	21.998	22.583	23.493	23.646	21.857	21.281	20.477	19.701

Var. %	04 vs 03	05 vs 04	06 vs 05	07 vs 06	08 vs 07	09 vs 08	10 vs 09	11 vs 10	12 vs 11
Hardware	2,8%	6,1%	4,0%	3,7%	-0,9%	-11,2%	0,7%	-7,3%	-7,3%
Software	0,3%	1,0%	3,4%	9,2%	3,1%	-3,8%	-1,7%	1,5%	0,7%
Servizi	-2,8%	-1,8%	1,3%	2,4%	1,1%	-5,9%	-5,7%	-2,9%	-2,8%
Totale Spesa IT	-0,3%	1,6%	2,7%	4,0%	0,7%	-7,6%	-2,6%	-3,8%	-3,8%

Fonte: Sirmi, gennaio 2013

Se si allarga la prospettiva del mercato di riferimento di Esprinet alla Information & Communication Technology, includendo anche le TLC (servizi e apparati fissi/mobili), l'Elettronica di consumo ed il comparto dei prodotti Office, è possibile rappresentare la dimensione del mercato come segue:

(milioni di euro)	2009	2010	10 vs 09	2011	11 vs 10	2012	12 vs 11
Hardware	8.080	8.133	0,7%	7.539	-7,3%	6.988	-7,3%
Software	4.005	3.936	-1,7%	3.994	1,5%	4.020	0,7%
Servizi	9.772	9.212	-5,7%	8.944	-2,9%	8.693	-2,8%
Totale Spesa IT	21.857	21.281	-2,6%	20.477	-3,8%	19.701	-3,8%
TLC fisse	17.856	17.039	-4,6%	16.306	-4,3%	15.614	-4,2%
TLC mobili	22.427	21.958	-2,1%	21.528	-2,0%	20.886	-3,0%
Totale Spesa TLC	40.283	38.997	-3,2%	37.833	-3,0%	36.500	-3,5%
Consumer electronics	8.594	8.407	-2,2%	8.322	-1,0%	8.180	-1,7%
Totale Spesa ICT	70.734	68.685	-2,9%	66.632	-3,0%	64.381	-3,4%

Fonte: Sirmi, gennaio 2013

Le principali dinamiche per singolo segmento di mercato, circoscrivendo l'analisi alle aree che meglio approssimano il mercato eleggibile per un distributore, sono sintetizzate nel seguito:

Hardware	12 vs 11	Software	12 vs 11
Large Systems:	-31,4%	System software:	1,3%
Sistemi:	-14,8%	Middleware e tools:	2,0%
PC (server + client):	-4,0%	Applicativi:	-1,8%
Stampanti:	-7,7%		
Storage:	-6,5%		
Networking Hardware:	-9,0%		

Fonte: Sirmi, gennaio 2013

Il settore della distribuzione: dimensione e andamento

Nel presente paragrafo, allo scopo di fornire indicazioni su dimensioni e trend di settore, si adotta come definizione di settore rilevante il valore aggregato delle vendite di prodotti informatici effettivamente realizzate dai distributori operanti sul territorio italiano.

Nel corso del 2012 il settore della distribuzione ha registrato un decremento pari al -7.8% rispetto al 2011.

Il prospetto successivo sintetizza le posizioni di mercato dei primi 20 operatori della distribuzione²:

	Milioni di euro			Quota di mercato		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
1 ESPRINET GRUPPO	1.643	1.576	1.503	23,6%	23,5%	24,2%
2 COMPUTER GROSS ITALIA	667	715	721	9,6%	10,7%	11,6%
3 INGRAM MICRO	653	628	585	9,4%	9,4%	9,4%
4 TECH DATA	597	616	620	8,6%	9,2%	10,0%
5 DATAMATIC GRUPPO	381	369	345	5,5%	5,5%	5,6%
6 CDC	344	309	95	4,9%	4,6%	1,5%
7 ATTIVA	172	206	218	2,5%	3,1%	3,5%
8 BREVI	164	147	143	2,4%	2,2%	2,3%
9 IL TRIANGOLO	59	69	73	0,8%	1,0%	1,2%
10 ITWAY GRUPPO	71	68	65	1,0%	1,0%	1,1%
11 LEADER	70	68	45	1,0%	1,0%	0,7%
12 EXECUTIVE	67	64	62	1,0%	0,9%	1,0%
13 EDSLAN	50	54	58	0,7%	0,8%	0,9%
14 COMETA	50	50	50	0,7%	0,7%	0,8%
15 SNT TECHNOLOGIES	54	49	44	0,8%	0,7%	0,7%
16 SIDIN	40	48	50	0,6%	0,7%	0,8%
17 ICOS	53	47	45	0,8%	0,7%	0,7%
18 COMPUTERLINKS ITALIA	40	46	53	0,6%	0,7%	0,8%
19 MAGIRUS	43	45	48	0,6%	0,7%	0,8%
20 BRAIN TECHNOLOGY	75	33	32	1,1%	0,5%	0,5%
Totale top 20 distributori	5.292	5.209	4.854	76,1%	77,6%	78,3%
Totale mercato aggregato	6.954	6.716	6.198	100,0%	100,0%	100,0%
Var % top 20 distributori	-4,8%	-1,6%	-6,8%			

Fonte: elaborazioni societarie su dati Sirmi, 2013

Nell'ambito del settore si è inoltre assistito ad un consolidamento della quota di mercato dei primi 20 distributori, passata dal 77,4% nel 2011 al 78,3% nel 2012.

In questo contesto il Gruppo Esprinet conferma la propria posizione di leadership grazie ad una quota di penetrazione del 24%, oltre il doppio rispetto a quella del secondo player nazionale.

² Ai fini della classifica vengono considerati tutti i distributori con attività prevalente in area IT risultanti da un censimento condotto da Sirmi sull'universo dei distributori operanti in Italia (ca. n. 160 nominativi su oltre n. 200 censiti).

Per le aziende aventi l'esercizio non coincidente con l'anno solare Sirmi ha effettuato le relative stime a fini di omogeneità.

Ciascuna azienda viene inserita sulla base del perimetro aziendale del singolo anno, senza che questo sia ricostruito sulla base delle ultime acquisizioni/cessioni.

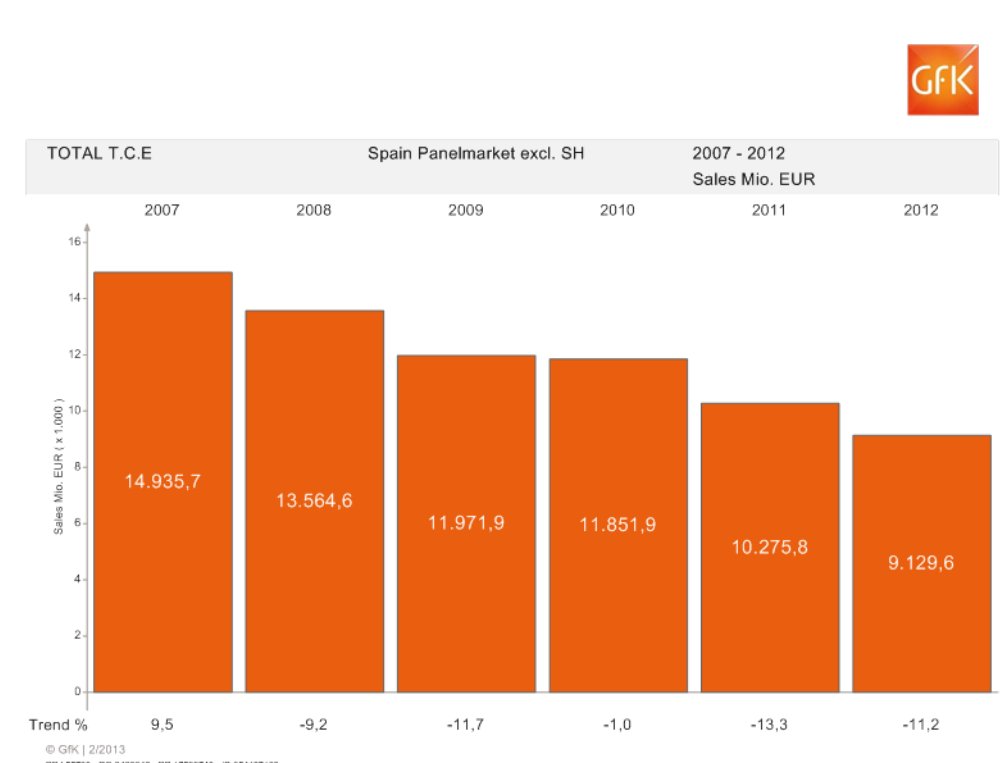
Anche secondo Context (gennaio 2013), che analizza i dati di vendita forniti dai principali operatori della distribuzione, riuniti nell'associazione GTDC –Global Tech Distribution Council- tra i quali lo stesso Gruppo Esprinet, nel 2012 i distributori attivi sul territorio italiano hanno registrato una regressione anno su anno pari al -7,9%, con Esprinet Italia che è classificata al primo posto nel panel, con una quota di mercato in leggera crescita rispetto al 2011.

Spagna

I consumi di informatica ed elettronica e il settore della distribuzione

Per quanto concerne il mercato spagnolo, non è disponibile lo stesso set di informazioni sul mercato sufficientemente affidabili così come invece accade per il mercato italiano.

Tuttavia, è possibile desumere alcuni indicatori da fonti che misurano in particolare i consumi privati di informatica e di elettronica di consumo, attraverso rilevazioni effettuate direttamente sui punti vendita (siano essi on-line o fisici) attivi sul mercato iberico.



Fonte: GfK, 2013-03

Il grafico sopra riportato sintetizza i consumi di informatica, elettronica di consumo ed elettrodomestici in Spagna negli ultimi sei anni. In particolare nel 2012, il comparto informatica ha pesato il 25,8% del totale della spesa (era il 24,6% nel 2011) con un decremento pari al -7% in valore anno su anno.

Nel dettaglio, l'informatica ha beneficiato della crescita esponenziale del segmento tablet (+100%) che ha solo in parte controbilanciato la regressione anno su anno di desktop (-17%) e notebook (-28%) portando a un totale di € 1.8 miliardi di euro contro € 1,9 registrati nel 2011.

L'elettronica di consumo ha fatto segnare una decrescita maggiore (-19%) riducendo la sua quota sull'intero mercato dal 23,8% al 21,7%, facendo segnare la peggiore performance dopo quella del comparto fotografia (-20%). Il segmento telecom ha registrato un decremento pari al -3% passando da € 1,56 miliardi di euro a € 1,52 miliardi di euro del 2012, con la categoria smartphone in forte crescita (+28% anno su anno) per effetto di un processo di sostanziale cannibalizzazione della categoria mobile phone (-56%).

Relativamente al mercato della distribuzione, Context (gennaio 2012) indica una regressione anno su anno pari al -9,5%, segnando la peggiore performance tra i Paesi analizzati, in controtendenza rispetto al

totale del Panel (che copre sostanzialmente tutta l'Europa) che indica invece una crescita anno su anno pari al +2,5%, principalmente per effetto dei risultati registrati dal Regno Unito (+20%) mentre Francia e Germania sono sostanzialmente stabili.

Secondo le rilevazioni di Context, Esprinet Iberica risulta essere il terzo operatore nel mercato spagnolo, con una quota di mercato stabile rispetto al 2011.

2. Distribuzione B2C di IT ed elettronica di consumo

Il comparto dell'Elettronica di Consumo nel Traditional Market e nell'Online Market

L'esercizio 2012 ha visto il perdurare di una situazione di decrescita nei volumi di vendita nel mercato dell'elettronica di consumo con riferimento *Traditional market* (-3%) ed una crescita con riferimento all'*Online market* (+3%).

La tabella che segue riporta il confronto 2012 su 2011 dei principali comparti merceologici:

(milioni di euro)	31/12/12	%	31/12/11	%	Var. 11/10
CE – tradizionale	2.307	20,8%	2.737	24,1%	-15,7%
CE – ecommerce	189	1,7%	210	1,8%	-10,0%
Photo – tradizionale	369	3,3%	438	3,9%	-15,8%
Photo – ecommerce	53	0,5%	48	0,4%	10,4%
IT – tradizionale	2.430	21,9%	2.491	21,9%	-2,4%
IT – ecommerce	207	1,9%	223	2,0%	-7,2%
Telecom – tradizionale	2.742	24,7%	2.341	20,6%	17,1%
Telecom – ecommerce	103	0,9%	82	0,7%	25,6%
Media Storage – tradizionale	125	1,1%	203	1,8%	-38,4%
Media Storage – ecommerce	9	0,1%	7	0,1%	28,6%
MDA – tradizionale	1.326	11,9%	1.390	12,2%	-4,6%
MDA – ecommerce	65	0,6%	62	0,5%	4,8%
SDA – tradizionale	935	8,4%	951	8,4%	-1,7%
SDA – ecommerce	53	0,5%	34	0,3%	55,9%
Home comfort – tradizionale	188	1,7%	139	1,2%	35,3%
Home comfort – ecommerce	10	0,1%	5	0,0%	100,0%
Totale mercato	11.111		11.361		-2,2%
di cui mercato tradizionale	10.422		10.690		-2,5%
di cui mercato e-commerce	689		671		2,6%

Fonte: GFK, Internet Sales, dicembre 2012

I comparti che hanno maggiormente sofferto sono stati il CE in entrambi i mercati, il comparto Photo e Media Storage nel *Traditional Market*. Hanno, invece, riportato risultati positivi il comparto Telecom e Home Comfort.

3. Distribuzione B2B di componenti micro-elettronici

La struttura del settore

In generale, le modalità di distribuzione in Italia di componentistica micro-elettronica si distinguono tra sistemi diretti e indiretti.

I primi consentono ai produttori di raggiungere direttamente l'utilizzatore consumatore finale, mentre i secondi prevedono l'utilizzo di intermediari di primo livello ("distributori"), analogamente a quanto avviene nella filiera dell'IT.

In estrema sintesi, i soggetti coinvolti nella catena distributiva sono:

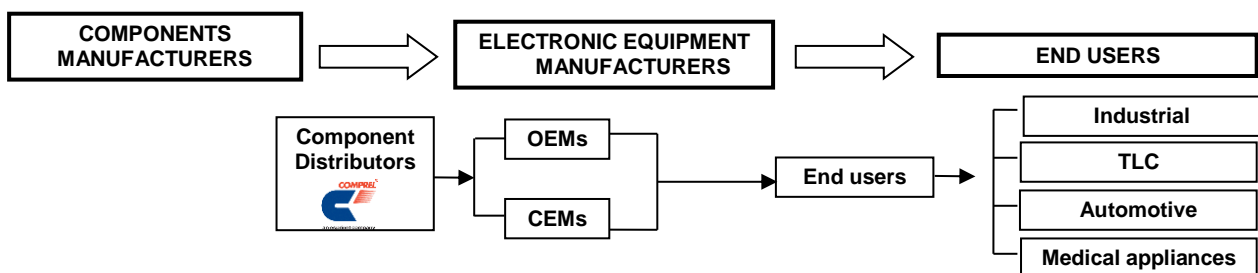
- i produttori di componenti elettronici o sottosistemi, generalmente operanti con un proprio marchio;
- i distributori, che forniscono servizi di logistica, stoccaggio, credito e marketing.

I produttori sono classificabili nelle seguenti categorie:

- OEM: "Original Electronic Manufacturer", costruttori che controllano l'intero processo, dalla progettazione alla commercializzazione del prodotto.
- CEM: "Contract Electronic Manufacturer", costruttori che gestiscono in outsourcing per gli OEM una parte del processo produttivo.

Una parte dei flussi commerciali, infine, è indirizzata verso il canale della rivendita o sub distribuzione, vale a dire verso quegli operatori che svolgono la loro attività di intermediazione su una fascia di clienti di livello più basso.

Il grafico che segue descrive il modello tipico di "go-to-market" nell'industria italiana dei prodotti micro-elettronici:



La dinamica delle vendite effettuate tramite i distributori riflette, da un lato, la propensione dei produttori a delegare al distributore stesso una serie di attività (logistiche, di credito, di marketing o vendita) e, dall'altro, l'esigenza dei produttori-clienti di ottenere l'accesso non solo ad un'ampia gamma di prodotti, ma anche a servizi di consulenza.

Secondo le rilevazioni di Assodel, in Italia operano circa un centinaio di distributori. Negli ultimi anni si è assistito ad una concentrazione delle quote di mercato, ma il numero complessivo di operatori non è cambiato sensibilmente.

Tale fenomeno dipende, principalmente, dalla necessità di raggiungere per i prodotti c.d. "commodities", livelli dimensionali che consentano la realizzazione di economie di scala, e di mantenere per i prodotti c.d. "a design" un approccio più specifico e focalizzato tipico dei distributori di medie dimensioni concentrati su nicchie di mercato.

Dimensione del mercato e del settore distributivo

Si stima che il valore complessivo del mercato dei componenti elettronici e sottosistemi indirizzato da Compres, in termini di spesa per gli utilizzatori finali, si aggiri intorno ai 3 miliardi di euro.

L'espansione della gamma merceologica anche nell'area dei sottosistemi per applicazioni industriali, che ha caratterizzato la politica commerciale di Compres negli ultimi due anni, ha peraltro allargato gli orizzonti del mercato di riferimento.

Con riferimento al perimetro tradizionale della microcomponentistica elettronica i riferimenti di mercato sono rappresentati dai dati raccolti da Assodel (Associazione Distributori Elettronica).

Il mercato complessivo dei semiconduttori

Secondo le rilevazioni Assodel, nel 2012 il mercato italiano ha registrato una domanda complessiva di semiconduttori veicolati dalla distribuzione pari a 580 milioni di euro.

Rispetto ai dati consolidati del 2011, il mercato della distribuzione di semiconduttori è diminuito del 17% circa.

I segnali di ripresa rilevati a fine 2009 e che hanno trovato una conferma nell'esercizio 2010, si sono ulteriormente affermati nel 2011, e, dopo una discreta prima metà d'anno, nella seconda parte del 2012 ha subito una riduzione della domanda piuttosto significativa.

Per quanto concerne il peso della distribuzione (panel Assodel) rispetto a quanto veicolato dal canale diretto dei fornitori durante il 2012, si conferma un contributo al mercato complessivo nell'ordine del 70%.

Il mercato della distribuzione (semiconduttori-LCD-IP&E)

La tabella che segue indica la ripartizione del mercato italiano all'interno del campione degli associati Assodel per tipologia di prodotto con riferimento al periodo 2005/12:

(euro/'000)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Discreti	121.956	122.681	135.710	118.342	78.008	125.858	139.605	109.458
Opto	70.865	75.710	83.223	69.675	50.824	73.875	71.734	62.876
Analogici	128.915	154.579	166.306	161.728	119.859	177.704	183.622	157.839
Bipolari e Logiche	87.966	124.947	73.755	61.151	47.674	64.166	57.858	53.609
Memorie	96.176	88.329	81.761	53.890	44.335	54.540	50.052	37.407
Micro	249.776	223.293	214.919	197.458	133.046	176.856	190.105	144.196
Sensori	6.137	5.291	6.320	6.115	2.888	7.414	10.102	15.160
LCD	32.311	46.807	46.291	37.384	21.947	28.641	28.566	23.474
Tot.Semiconduttori e LCD	794.102	841.637	808.285	705.743	500.590	711.064	731.644	604.019
Condensatori	73.459	86.467	84.979	78.357	58.977	82.004	87.490	71.393
Resistori	28.189	30.479	31.673	29.179	20.629	28.965	29.790	24.725
Altri Passivi	29.472	28.273	27.380	25.918	20.238	31.602	29.191	24.932
Connettori	59.326	69.376	72.733	68.875	40.764	65.382	67.847	59.117
Elettromeccanici	66.573	80.395	88.016	81.634	56.577	68.411	80.323	77.087
Totale IP&E	257.019	294.990	304.781	283.963	197.185	276.364	294.641	257.254
Tot.Componenti Elettronici	1.051.121	1.136.627	1.113.066	989.706	697.775	987.428	997.219	861.273
<i>Var. % Semicond.e LCD</i>	1,9%	6,0%	-4,0%	-12,7%	-29,1%	42,0%	2,9%	-17,4%
<i>Var. % IP&E</i>	-1,1%	14,8%	3,3%	-6,8%	-30,6%	40,2%	6,6%	-12,7%
<i>Var. % Totale Componenti</i>	1,1%	8,1%	-2,1%	-11,1%	-29,5%	41,5%	1,0%	-13,6%

Fonte: Assodel (Associazione Nazionale Fornitori Elettronica)

Se si fa riferimento al mercato complessivo indirizzato da Assodel, che comprende anche i componenti elettronici passivi e i Display LCD, il venduto complessivo di 861 milioni di euro fa registrare una diminuzione del 13,6%.

Il campione Assodel rappresenta circa il 90% del fatturato complessivo dei semiconduttori gestiti in distribuzione e circa il 50% del mercato dei distributori italiani di componenti passivi, connessioni ed elettromeccanici.

Dopo la forte flessione registrata nel 2002, il mercato rilevato da Assodel ha avuto un andamento crescente a partire dal 2003 e fino al 2006, mostrando una inversione di tendenza a partire dal 2007 e fino a quasi tutto il 2009.

I deboli segnali di ripresa mostrati nel quarto trimestre 2009 hanno poi trovato conferma in un 2010 nettamente positivo che ha consentito di recuperare, per entrambe le tipologie di prodotto rilevate, i livelli di fatturato del 2008.

L'esercizio 2011 ha visto il consolidarsi del valore di mercato registrato nel 2010 in linea con i valori pre-crisi.

Dopo due anni di crescita che hanno permesso di coprire il buco aperto dalla fase recessiva del 2009 e recuperare quindi buona parte del valore complessivo del mercato, il 2012 ha fatto registrare di nuovo una flessione della domanda per buona parte concentrata nella seconda parte dell'anno.

Risultati economico-finanziari di Gruppo e di Esprinet S.p.A.

Si segnala che i risultati economico-finanziari dell'esercizio e del relativo periodo di confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS.

1. Andamento reddituale

A) Principali risultati del Gruppo Esprinet

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2012 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	Var. %
Ricavi	1.931.900	100,00%	2.096.480	100,00%	(164.580)	-8%
Costo del venduto	(1.800.224)	-93,18%	(1.958.721)	-93,43%	158.497	-8%
Margine commerciale lordo	131.676	6,82%	137.759	6,57%	(6.083)	-4%
Costi di marketing e vendita	(35.348)	-1,83%	(33.679)	-1,61%	(1.669)	5%
Costi generali e amministrativi	(59.764)	-3,09%	(60.622)	-2,89%	858	-1%
Utile operativo (EBIT) corrente	36.564	1,89%	43.458	2,07%	(6.894)	-16%
Svalutazione avviamento	-	-	(19.826)	-0,95%	19.826	-100%
Utile operativo (EBIT)	36.564	1,89%	23.632	1,13%	12.932	55%
(Oneri) proventi finanziari	(3.289)	-0,17%	(5.326)	-0,25%	2.037	-38%
Utile prima delle imposte	33.275	1,72%	18.306	0,87%	14.969	82%
Imposte	(9.937)	-0,51%	(10.339)	-0,49%	402	-4%
Utile netto	23.338	1,21%	7.967	0,38%	15.371	193%
Utile netto per azione - di base (euro)	0,46		0,16		0,30	188%

- i ricavi netti consolidati nell'intero esercizio 2012 risultano pari a 1.931,9 milioni di euro e presentano una riduzione del -8% (-164,6 milioni di euro) rispetto ai 2.096,5 milioni di euro registrati nel 2011;
- il margine commerciale lordo consolidato per il 2012, pari a 131,7 milioni di euro, si riduce del -4% (-6,1 milioni di euro) rispetto al 2011 essenzialmente a causa dei minori ricavi, nonostante l'aumento del margine percentuale (da 6,57% a 6,82%);
- il risultato operativo consolidato (EBIT) corrente è pari a 36,6 milioni di euro, con un'incidenza sui ricavi pari all'1,89% (2,07% nel 2011), e presenta una flessione del -16% rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per effetto del minor margine commerciale e in minor misura a seguito dell'incremento dei costi operativi (+1%, da 94,3 a 95,1 milioni di euro).
Escluse le svalutazioni di avviamenti registrate nel 2011 per 19,8 milioni di euro, l'EBIT dell'esercizio 2012 mostra una crescita del 55% (pari a +12,9 milioni di euro);
- l'utile ante imposte consolidato dell'intero esercizio 2012 è pari a 33,3 milioni di euro, in aumento del +82% rispetto al 2011, grazie anche alla sensibile riduzione degli oneri finanziari netti (-38%, pari a 2,0 milioni di euro);
- l'utile netto consolidato per effetto di quanto descritto aumenta di 15,4 milioni di euro (+193%), passando da 8,0 milioni di euro a 23,3 milioni di euro;
- l'utile netto (base) per azione ordinaria nel 2012 è pari a € 0,46 in aumento del +188% rispetto all'utile rilevato nel 2011.

(euro/000)	31/12/12	%	31/12/11	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	97.237	54,39%	95.047	53,70%	2.190	2%
Capitale circolante commerciale netto	102.939	57,58%	110.460	62,41%	(7.521)	-7%
Altre attività/passività correnti	(9.697)	-5,42%	(15.567)	-8,79%	5.870	-38%
Altre attività/passività non correnti	(11.704)	-6,55%	(12.939)	-7,31%	1.235	-10%
Totale Impieghi	178.775	100%	177.001	100%	1.774	1%
Debiti finanziari correnti	39.800	22,26%	48.896	27,62%	(9.096)	-19%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	848	0,47%	952	0,54%	(104)	-11%
Crediti finanziari verso società di factoring	(2.940)	-1,64%	(13.804)	-7,80%	10.864	-79%
Disponibilità liquide	(111.099)	-62,14%	(115.921)	-65,49%	4.822	-4%
Debiti finanziari correnti netti	(73.391)	-41,05%	(79.877)	-45,13%	6.486	-8%
Debiti finanziari non correnti	12.110	6,77%	36.239	20,47%	(24.129)	-67%
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	181	0,10%	920	0,52%	(739)	-80%
Debiti finanziari netti (A)	(61.100)	-34,18%	(42.718)	-24,13%	(18.382)	43%
Patrimonio netto (B)	239.875	134,18%	219.719	124,13%	20.156	9%
Totale Fonti (C=A+B)	178.775	100%	177.001	100%	1.774	1%

- il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2012 è pari a 102,9 milioni di euro, equivalenti al 5% dei ricavi, a fronte di 110,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (5%);
- la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2012 presenta un surplus di liquidità pari a 61,1 milioni di euro superiore rispetto ai 42,7 milioni di euro; su base sequenziale il miglioramento è ancor più rilevante in quanto al 30 settembre 2012 la posizione finanziaria mostrava un saldo negativo per 48,7 milioni di euro. La situazione finanziaria puntuale di fine anno si riconnette ad un livello di capitale circolante il cui andamento medio non trova tuttavia piena e significativa rappresentazione nei dati di fine periodo, risultando questi ultimi impattati oltre che dal fattore stagionale anche da elementi estranei al mero trend del circolante.
Tra questi si segnala per importanza il minore ricorso ai programmi di factoring “pro soluto” ed il relativo effetto sul livello dei crediti commerciali di fine anno, trattandosi di programmi che realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici dei crediti in capo ai cessionari consentendone quindi l’eliminazione dall’attivo patrimoniale.
L’effetto sul livello dell’indebitamento netto dei programmi di fattorizzazione “pro-soluto” di crediti commerciali a fine esercizio 2012 è stimabile in ca. 110 milioni di euro (ca. 179 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 ammonta a 239,9 milioni di euro, in aumento di 20,2 milioni di euro rispetto ai 219,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

B) Principali risultati per area geografica

B.1) Sottogruppo Italia

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali del Sottogruppo Italia (Esprinet, Comprél, Monclick e V-Valley) al 31 dicembre 2012 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2012	% ⁽¹⁾	2011	% ⁽¹⁾	Var.	Var. %
Ricavi verso terzi	1.467.454		1.576.144		(108.690)	-7%
Ricavi infragruppo	35.036		45.352		(10.316)	-23%
Ricavi totali	1.502.490		1.621.496		(119.006)	-7%
Costo del venduto	(1.392.834)		(1.507.850)		115.016	-8%
Margine commerciale lordo	109.656	7,47%	113.646	7,21%	(3.990)	-4%
Costi di marketing e vendita	(30.822)	-2,10%	(29.325)	-1,86%	(1.497)	5%
Costi generali e amministrativi	(48.021)	-3,27%	(47.162)	-2,99%	(859)	2%
Utile operativo (EBIT) corrente	30.813	2,10%	37.159	2,36%	(6.346)	-17%
Svalutazione avviamento	-	-	(2.044)	-0,13%	2.044	-100%
Utile operativo (EBIT)	30.813	2,10%	35.115	2,23%	(4.302)	-12%

⁽¹⁾ Determinata in relazione ai "Ricavi verso terzi".

- i ricavi netti verso terzi ammontano nel 2012 a 1.467,5 milioni di euro, in diminuzione del -7% rispetto ai 1.576,1 milioni di euro realizzati nel 2011;
- il margine commerciale lordo è pari a 109,7 milioni di euro e presenta una riduzione del -4% rispetto ai 113,6 milioni di euro del 2011;
- il risultato operativo (EBIT) del periodo chiuso al 31 dicembre 2012 è pari a 30,8 milioni di euro, in diminuzione del -12% rispetto al medesimo periodo del 2011, con un'incidenza sui ricavi ridottasi dal 2,23% al 2,10% anche per effetto dell'incidenza dei costi operativi in lieve aumento rispetto al 2011 (+3,1%, pari a 2,4 milioni di euro) e nonostante la svalutazione sugli avviamenti apportata nel solo 2011 per 2,0 milioni di euro;

(euro/000)	31/12/12	%	31/12/11	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	90.134	58,96%	87.315	55,28%	2.819	3%
Capitale circolante commerciale netto	67.899	44,41%	78.512	49,71%	(10.613)	-14%
Altre attività/passività correnti	4.145	2,71%	2.797	1,77%	1.348	48%
Altre attività/passività non correnti	(9.294)	-6,08%	(10.684)	-6,76%	1.390	-13%
Totale Impieghi	152.884	100,00%	157.940	100,00%	(5.056)	-3%
Debiti finanziari correnti	25.610	16,75%	34.777	22,02%	(9.167)	-26%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	339	0,22%	381	0,24%	(42)	-11%
Crediti finanziari verso società di factoring	(2.940)	-1,92%	(13.804)	-8,74%	10.864	-79%
(Crediti)/Debiti finanziari v/società del Gruppo	(30.000)	-19,62%	(30.000)	-18,99%	-	0%
Disponibilità liquide	(79.789)	-52,19%	(66.510)	-42,11%	(13.279)	20%
Debiti finanziari correnti netti	(86.780)	-56,76%	(75.156)	-47,59%	(11.624)	15%
Debiti finanziari non correnti	4.990	3,26%	14.939	9,46%	(9.949)	-67%
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	72	0,05%	368	0,23%	(296)	-80%
Debiti finanziari netti (A)	(81.718)	-53,45%	(59.849)	-37,89%	(21.869)	37%
Patrimonio netto (B)	234.602	153,45%	217.789	137,89%	16.813	8%
Totale Fonti (C=A+B)	152.884	100,00%	157.940	100,00%	(5.056)	-3%

- il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2012 risulta pari a 67,9 milioni di euro, attestandosi al 5% dei ricavi;
- la posizione finanziaria netta al 31 dicembre è positiva per 81,7 milioni di euro a fronte di un surplus di liquidità al 31 dicembre 2011 inferiore e pari 59,8 milioni di euro; il miglioramento è ancor più rilevante su base sequenziale in quanto al 30 settembre 2012 la posizione finanziaria mostrava un saldo negativo per 9,9 milioni di euro. L'effetto sul livello dell'indebitamento netto dei programmi di fattorizzazione "pro-soluto" di crediti commerciali è stimabile in ca. 52 milioni di euro (ca. 86 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

B.2) Sottogruppo Spagna

I principali risultati economici, finanziari e patrimoniali delle attività spagnole al 31 dicembre 2012 sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	Var. %
Ricavi verso terzi	464.446		520.336		(55.890)	-11%
Ricavi infragruppo	-		-		-	-
Ricavi totali	464.446		520.336		(55.890)	-11%
Costo del venduto	(442.481)		(496.203)		53.722	-11%
Margine commerciale lordo	21.965	4,73%	24.133	4,64%	(2.168)	-9%
Costi di marketing e vendita	(3.953)	-0,85%	(3.975)	-0,76%	22	-1%
Costi generali e amministrativi	(12.321)	-2,65%	(13.854)	-2,66%	1.533	-11%
Utile operativo (EBIT) corrente	5.691	1,23%	6.304	1,21%	(613)	-10%
Svalutazione avviamento	-	-	(17.782)	-3,42%	17.782	-100%
Utile operativo (EBIT)	5.691	1,23%	(11.478)	-2,21%	17.169	N/S

- i ricavi netti realizzati nel 2012 risultano pari a 464,4 milioni di euro, in flessione del -11% rispetto ai 520,3 milioni di euro rilevati nell'esercizio precedente;
- il margine commerciale lordo del 2012 ammonta a 22,0 milioni di euro, in diminuzione del -9% rispetto ai 24,1 milioni di euro rilevati nel 2011 in ragione del minor fatturato e nonostante il lieve aumento del margine lordo percentuale (da 4,64% a 4,73%);
- il risultato operativo (EBIT) del 2012 è positivo per 5,7 milioni di euro segnando un miglioramento di 17,2 milioni di euro rispetto ai -11,5 milioni di euro registrati nell'identico periodo del 2011, principalmente a seguito della svalutazione dell'avviamento registrata nel solo anno 2011;

(euro/000)	31/12/12	%	31/12/11	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	67.955	78,31%	68.566	85,72%	(611)	-1%
Capitale circolante commerciale netto	35.078	40,42%	32.045	40,06%	3.033	9%
Altre attività/passività correnti	(13.842)	-15,95%	(18.364)	-22,96%	4.522	-25%
Altre attività/passività non correnti	(2.410)	-2,78%	(2.255)	-2,82%	(155)	7%
Totale Impieghi	86.781	100,00%	79.992	100,00%	6.789	8%
Debiti finanziari correnti	14.190	16,35%	14.119	17,65%	71	1%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	509	0,59%	571	0,71%	(62)	-11%
Crediti finanziari verso società di factoring	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
(Crediti)/Debiti finanziari v/società del Gruppo	30.000	34,57%	30.000	37,50%	-	0%
Disponibilità liquide	(31.310)	-36,08%	(49.411)	-61,77%	18.101	-37%
Debiti finanziari correnti netti	13.389	15,43%	(4.721)	-5,90%	18.110	N/S
Debiti finanziari non correnti	7.120	8,20%	21.300	26,63%	(14.180)	-67%
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	109	0,13%	552	0,69%	(443)	-80%
Debiti finanziari netti (A)	20.618	23,76%	17.131	21,42%	3.487	20%
Patrimonio netto (B)	66.163	76,24%	62.861	78,58%	3.302	5%
Totale Fonti (C=A+B)	86.781	100,00%	79.992	100,00%	6.789	8%

- il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2012 è pari a 35,1 milioni di euro e corrisponde all'8% dei ricavi;
- la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è negativa per 20,6 milioni di euro e presenta un lieve peggioramento rispetto al saldo negativo di 17,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011. L'effetto sul livello dell'indebitamento netto dei programmi di fattorizzazione "pro-soluto" di crediti commerciali è stimabile in ca. 58 milioni di euro (ca. 92 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

C) Principali risultati di Esprinet S.p.A.

I principali risultati economico-finanziari della capogruppo Esprinet S.p.A. sono di seguito illustrati:

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	Var. %
Ricavi	1.467.034	100,00%	1.580.742	100,00%	(113.708)	-7%
Costo del venduto	(1.367.509)	-93,22%	(1.478.097)	-93,51%	110.588	-7%
Margine commerciale lordo	99.525	6,78%	102.645	6,49%	(3.120)	-3%
Costi di marketing e vendita	(25.040)	-1,71%	(23.285)	-1,47%	(1.755)	8%
Costi generali e amministrativi	(44.452)	-3,03%	(43.296)	-2,74%	(1.156)	3%
Utile operativo (EBIT) corrente	30.033	2,05%	36.064	2,28%	(6.031)	-17%
Svalutazione avviamento	-	0,00%	-	-	-	0%
Utile operativo (EBIT)	30.033	2,05%	36.064	2,28%	(6.031)	-17%
(Oneri) proventi finanziari	(1.458)	-0,10%	(2.254)	-0,14%	796	-35%
(Oneri) proventi da altri investimenti	-	0,00%	(13.734)	-0,87%	13.734	-100%
Utile prima delle imposte	28.575	1,95%	20.076	1,27%	8.499	42%
Imposte	(8.603)	-0,59%	(11.423)	-0,72%	2.820	-25%
Utile netto	19.972	1,36%	8.653	0,55%	11.319	131%

- i ricavi risultano pari a 1.467,0 milioni di euro, in diminuzione del -7% rispetto ai 1.580,7 milioni di euro registrati nel 2011;
- il margine commerciale lordo, pari a 99,5 milioni di euro, è in diminuzione del -3% rispetto ai 102,6 milioni di euro dell'esercizio precedente (-3,1 milioni di euro) come conseguenza dei minori ricavi registrati, nonostante il miglioramento del margine percentuale, aumentato dal 6,49% al 6,78%;
- il risultato operativo (EBIT) è pari a 30,0 milioni di euro e presenta una flessione del -17%, con un'incidenza sui ricavi ridottasi al 2,05% dal precedente 2,28% a seguito dell'incremento dei costi operativi da 66,6 milioni di euro a 69,5 milioni di euro;
- l'utile prima delle imposte, pari a 28,6 milioni di euro, è in aumento del 42% rispetto al 2011 (20,1 milioni di euro) prevalentemente per effetto della svalutazione della partecipazione nella controllata Esprinet Iberica S.L.U. registrata nel solo anno 2011;
- l'utile netto è pari a 20,0 milioni di euro e presenta un incremento del 131% (+11,3 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente;

(euro/000)	31/12/12	%	31/12/11	%	Var.	Var. %
Capitale immobilizzato	90.446	62,30%	87.051	58,46%	3.395	4%
Capitale circolante commerciale netto	34.676	23,89%	44.856	30,12%	(10.180)	-23%
Altre attività/passività correnti	27.644	19,04%	25.928	17,41%	1.716	7%
Altre attività/passività non correnti	(7.591)	-5,23%	(8.931)	-6,00%	1.340	-15%
Totale Impieghi	145.175	100,00%	148.904	100,00%	(3.729)	-3%
Debiti finanziari correnti	18.356	12,64%	26.758	17,97%	(8.402)	-31%
(Attività)/Passività finanz. correnti per derivati	339	0,23%	381	0,26%	(42)	-11%
Crediti finanziari verso società di factoring	(2.677)	-1,84%	(13.545)	-9,10%	10.868	-80%
(Crediti)/Debiti finanziari v/società del Gruppo	(30.000)	-20,66%	(30.000)	-20,15%	-	0%
Disponibilità liquide	(77.500)	-53,38%	(65.105)	-43,72%	(12.395)	19%
Debiti finanziari correnti netti	(91.482)	-63,01%	(81.511)	-54,74%	(9.971)	12%
Debiti finanziari non correnti	4.990	3,44%	14.939	10,03%	(9.949)	-67%
(Attività)/Passività finanz. non correnti per derivati	72	0,05%	368	0,25%	(296)	-80%
Debiti finanziari netti (A)	(86.420)	-59,53%	(66.204)	-44,46%	(20.216)	31%
Patrimonio netto (B)	231.595	159,53%	215.108	144,46%	16.487	8%
Totale Fonti (C=A+B)	145.175	100,00%	148.904	100,00%	(3.729)	-3%

- il capitale circolante commerciale netto al 31 dicembre 2012 ammonta a 34,7 milioni di euro, equivalenti al 2% dei ricavi;
- la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 evidenzia un surplus di liquidità pari a 86,4 milioni di euro, in miglioramento di 20,2 milioni di euro rispetto al surplus di 66,2 milioni di euro rilevato a fine 2011. L'effetto sul livello dell'indebitamento netto dei programmi di fattorizzazione "pro-soluto" di crediti commerciali è diminuita a ca. 52 milioni di euro (ca. 86 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ammonta a 231,6 milioni di euro.

2. Capitale circolante commerciale netto

La tabella seguente riporta il dettaglio degli indici di circolante comparati con l'esercizio precedente:

(euro/000)	31/12/12			31/12/11		
	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna
Crediti verso clienti [a]	243.057	199.901	43.156	263.185	207.234	55.951
Crediti verso clienti al netto IVA ⁽¹⁾	200.874	165.207	35.666	218.684	171.268	47.416
Ricavi	1.931.899	1.467.453	464.446	2.096.480	1.576.144	520.336
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) ⁽²⁾	38	41	28	38	40	33
Rimanenze [b]	216.150	167.212	48.938	217.315	163.247	54.068
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) ⁽³⁾	44	44	44	41	40	44
Debiti verso fornitori [c]	356.268	299.214	57.054	370.040	291.969	78.071
Debiti verso fornitori al netto IVA ⁽¹⁾	294.436	247.284	47.152	307.459	241.297	66.162
Costo del venduto ⁽⁵⁾	1.800.224	1.392.834	407.390	1.958.121	1.507.850	450.271
Totale SG&A ⁽⁵⁾	95.112	79.416	15.696	94.301	76.866	17.435
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) ⁽⁴⁾	57	61	41	55	56	52
Capitale circol. comm. netto [a+b-c]	102.939	67.899	35.040	110.460	78.512	31.948
Durata media ciclo circolante [A+B-C]	25	24	31	24	24	25
Capitale circol. comm. netto/Ricavi	5,3%	4,6%	7,5%	5,3%	5,0%	6,1%

⁽¹⁾ Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 21% per il Sottogruppo Italia (come nel 2011) e del 21% per quello Spagna (18% nel 2011).

⁽²⁾ (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365.

⁽³⁾ (Rimanenze / Costo del venduto) * 365.

⁽⁴⁾ [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] * 365.

⁽⁵⁾ Valori 2011 differenti rispetto a quanto pubblicato a seguito di alcune riclassifiche operate coerentemente anche per il 2012

A livello di Gruppo si evidenzia una riduzione del livello di capitale circolante esistente al 31 dicembre rispetto alla fine dell'esercizio precedente (102,9 milioni di euro contro 110,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Sulla base del livello di capitale circolante esistente al 31 dicembre, applicando la metodologia di calcolo dei giorni di rotazione descritta nelle note alla tabella precedente, si evidenzia una stabilità nella durata del ciclo finanziario del circolante riferibile al Sottogruppo Italia (24 giorni), con un miglioramento del rapporto tra circolante e ricavi dal 5,0% al 4,6%.

Il numero di giorni di rotazione del circolante resta costante nei due anni in quanto al positivo incremento dei giorni di pagamento dei fornitori (da 56 a 61 giorni) si è contrapposto un aumento nei giorni di rotazione del magazzino (da 40 a 44) pur in presenza di una certa stabilità nei tempi di incasso dalla clientela (da 40 giorni nel 2011 a 41 nel 2012).

Il Sottogruppo Spagna evidenzia, sulla base della medesima metodologia di calcolo, un incremento del ciclo del circolante, salito da 25 a 31 giorni. Tale peggioramento è pressoché interamente attribuibile alla riduzione delle dilazioni medie di pagamento concesse dai fornitori a Esprinet Iberica (passati da 52 a 41 giorni) parzialmente compensato da una riduzione nei giorni di incasso dai clienti (passati da 33 a 28 giorni) in presenza di una stabilità, rispetto all'esercizio precedente, nei giorni di rotazione del magazzino.

In relazione ai processi di gestione del capitale circolante, nel corso del 2012 è proseguito sia in Italia sia in Spagna il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela (in particolare operanti nell'area della grande distribuzione).

L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a fine anno connesso a tali programmi è pari a ca. 110 milioni di euro (pressoché in linea con i ca. 179 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Si riporta di seguito l'evoluzione del capitale circolante di Esprinet S.p.A. negli ultimi due esercizi:

(euro/000)	Esprinet S.p.A.	
	31/12/12	31/12/11
Crediti verso clienti [a]	167.753	174.536
Crediti verso clienti al netto IVA ⁽¹⁾	138.639	144.245
Ricavi ⁽²⁾	1.385.196	1.507.525
[A] Indice di rotazione dei crediti (gg) ⁽³⁾	37	35
Rimanenze [b]	161.286	158.097
[B] Indice di rotazione delle rimanenze (gg) ⁽⁴⁾	43	39
Debiti verso fornitori [c]	294.363	287.777
Debiti verso fornitori al netto IVA ⁽¹⁾	243.275	237.832
Costo del venduto ⁽⁵⁾	⁽⁸⁾ 1.366.048	1.477.668
Totale SG&A ⁽⁶⁾	⁽⁸⁾ 71.470	55.144
[C] Indice di rotazione dei fornitori (gg) ⁽⁷⁾	62	57
Capitale circol. comm. netto [a+b-c]	34.676	44.856
Durata media ciclo circolante [A+B-C]	18	17
Capitale circol. comm. netto/Ricavi	2,5%	3,0%

⁽¹⁾ Al netto dell'imposta sul valore aggiunto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 21%.

⁽²⁾ Al netto di ricavi infragruppo pari a 81,8 milioni di euro (73,2 milioni di euro nel 2011) come da tabella esposta nel bilancio separato.

⁽³⁾ (Crediti verso clienti al netto IVA / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 365.

⁽⁴⁾ (Rimanenze / Costo del venduto) * 365.

⁽⁵⁾ Al netto di costi infragruppo pari a 1,5 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2011) come da tabella esposta nel bilancio separato.

⁽⁶⁾ Al netto di costi e riaddebiti infragruppo pari a 2,0 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2011) come da tabella esposta nel bilancio separato.

⁽⁷⁾ [Debiti verso fornitori al netto IVA / (Acquisti + Costi per servizi e altri costi operativi)] * 365.

⁽⁸⁾ Valori 2011 differenti rispetto a quanto pubblicato a seguito di alcune riclassifiche operate coerentemente anche per il 2012

Nel corso dell'esercizio 2012 la durata del complessivo ciclo finanziario del circolante di Esprinet S.p.A. è salita da 17 a 18 giorni, mentre il rapporto tra circolante e ricavi si è attestato al 2,5% dal 3,0% del 2011. Tale miglioramento è ascrivibile all'aumento della dilazione media di pagamento ottenuta dai fornitori (da 57 a 62 giorni) a fronte di un incremento negli indici di rotazione delle rimanenze (da 39 a 43 giorni) con un peggioramento dei tempi medi di incasso dei clienti (da 35 a 37 giorni).

L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a fine anno dei programmi di cessione a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela è pari a ca. 52 milioni di euro (ca.86 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

3. Posizione finanziaria netta

Le tabelle successive mostrano la ripartizione della posizione finanziaria netta consolidata (o "debiti finanziari netti" o "indebitamento finanziario netto") al 31 dicembre 2012 tra Sottogruppo Italia e Sottogruppo Spagna:

(euro/000)	31/12/12			31/12/11			Var. Gruppo
	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	
Debiti finanziari correnti (Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	25.610	14.190	39.800	34.777	14.119	48.896	(9.096)
Crediti finanziari verso società di factoring (Crediti)/Debiti finanziari v/società del Gruppo	(2.940)	-	(2.940)	(13.804)	-	(13.804)	10.864
Disponibilità liquide	(30.000)	30.000	-	(30.000)	30.000	-	-
	(79.789)	(31.310)	(111.099)	(66.510)	(49.411)	(115.921)	4.822
Debiti finanziari correnti netti	(86.780)	13.389	(73.391)	(75.156)	(4.721)	(79.877)	6.486
Debiti finanziari non correnti (Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	4.990	7.120	12.110	14.939	21.300	36.239	(24.129)
	72	109	181	368	552	920	(739)
Debiti finanziari netti	(81.718)	20.618	(61.100)	(59.849)	17.131	(42.718)	(18.382)

La situazione finanziaria puntuale di Gruppo a fine esercizio evidenzia un surplus di liquidità di 61,1 milioni di euro, in aumento di 18,4 milioni di euro rispetto al surplus di 42,7 milioni di euro rilevato al 31 dicembre 2011 a causa, essenzialmente, del flusso di cassa generato dalle attività di esercizio, nonostante il pagamento del dividendo di 4,5 milioni di euro a valere sugli utili 2011.

Di seguito l'andamento della posizione finanziaria per singola società appartenente al Gruppo Esprinet:

(euro/000)	31/12/12				31/12/11			
	Esprinet	Comprel	Monclick	V-Valley	Esprinet	Comprel	Monclick	V-Valley
Debiti finanziari correnti (Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	18.356	7.072	13	169	26.758	7.899	11	109
Crediti finanziari verso società di factoring (Crediti)/Debiti finanziari v/società del Gruppo	339	-	-	-	381	-	-	-
Disponibilità liquide	(2.677)	-	-	(263)	(13.545)	-	-	(258)
	(30.000)				(30.000)			
	(77.500)	(173)	(1.058)	(1.058)	(65.105)	(242)	(956)	(207)
Debiti finanziari correnti netti	(91.482)	6.899	(1.045)	(1.152)	(81.511)	7.657	(945)	(356)
Debiti finanziari non correnti (Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	4.990	-	-	-	14.939	-	-	-
	72	-	-	-	368	-	-	-
Debiti finanziari netti	(86.420)	6.899	(1.045)	(1.152)	(66.204)	7.657	(945)	(356)

Il livello dei debiti finanziari netti del Gruppo Esprinet, in relazione al ruolo di distributore svolto nella filiera dell'Information Technology, è fortemente influenzato dai fabbisogni di capitale circolante tipicamente correlati allo svolgimento della propria attività.

Tale livello è fortemente volatile e può variare anche significativamente su base mensile e giornaliera in funzione non solo dei fenomeni di stagionalità nel corso dell'anno ma anche del profilo tipico del ciclo incassi-pagamenti caratterizzato dalla concentrazione di incassi dalla clientela e/o fattorizzazioni dei crediti alla fine del mese e a metà di ogni mese laddove i pagamenti ai fornitori risultano distribuiti più uniformemente lungo il mese.

Per tale motivo il dato puntuale al 31 dicembre 2012, così come quello rilevato a ogni fine mese e ogni fine trimestre, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto mediamente osservabile nel periodo stesso.

4. Andamento dei ricavi per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

Ricavi del Gruppo per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

(milioni di euro)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
PC notebook	453,8	23,5%	623,9	29,8%	(170,1)	-27%
Consumabili	233,2	12,1%	246,8	11,8%	(13,6)	-6%
Tablet	197,1	10,2%	104,9	5,0%	92,2	88%
PC desktop	161,7	8,4%	226,1	10,8%	(64,4)	-28%
Digitale	146,3	7,6%	153,5	7,3%	(7,2)	-5%
Accessori	122,8	6,4%	132,5	6,3%	(9,7)	-7%
Periferiche	118,1	6,1%	131,5	6,3%	(13,4)	-10%
Server	105,9	5,5%	97,7	4,7%	8,2	8%
Software	101,0	5,2%	115,8	5,5%	(14,8)	-13%
Cellulari/smartphone	93,3	4,8%	48,4	2,3%	44,9	93%
Networking	51,1	2,6%	54,5	2,6%	(3,4)	-6%
Monitor	49,9	2,6%	60,7	2,9%	(10,8)	-18%
Componenti micro-elettronici	33,8	1,7%	38,6	1,8%	(4,8)	-12%
Altro	63,9	3,3%	61,6	2,9%	2,3	4%
Ricavi Gruppo	1.931,9	100,0%	2.096,5	100,0%	(164,6)	-8%

Il Gruppo ha concluso il processo di revisione dell'esposizione del fatturato per famiglia di prodotto resosi necessario al fine di assecondare gli sviluppi tecnologici.

Le variazioni principali hanno riguardato l'estrapolazione dei "tablet" dal precedente comparto "palmari/GPS" e, per converso, l'accorpamento dei navigatori satellitari nella categoria residuale "altro".

E' stato inoltre ridefinito il comparto "telefonia" in "cellulari/smartphone" con conseguente riclassifica nel comparto "altro" degli apparati telefonici fissi e nei comparti "accessori" o "networking" dei prodotti che consentono la telefonia via PC o che consentono la creazione di reti di comunicazione telefonica via LAN.

La tabella che precede riflette quindi le nuove classificazioni adottate con l'applicazione omogenea dei nuovi criteri in tutti i singoli periodi evidenziati.

(milioni di euro)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Dealer	548,3	28,4%	575,5	27,5%	(27,2)	-5%
GDO/GDS	460,6	23,8%	593,4	28,3%	(132,8)	-22%
VAR	363,0	18,8%	372,5	17,8%	(9,5)	-3%
Rivenditori office/consumabili	298,6	15,5%	311,1	14,8%	(12,5)	-4%
Sub-distribuzione	113,2	5,9%	130,4	6,2%	(17,2)	-13%
Shop on-line	64,4	3,3%	44,5	2,1%	19,9	45%
Consumatori finali	50,0	2,6%	30,5	1,5%	19,5	64%
OEM-Original Equipment Manufacturer	33,8	1,7%	38,6	1,8%	(4,8)	-12%
Ricavi Gruppo	1.931,9	100,0%	2.096,5	100,0%	(164,6)	-8%

L'analisi combinata dei ricavi per prodotto e per tipologia di clienti del Gruppo evidenzia un calo sia nel mercato "consumer" che nel mercato "business".

Relativamente alla domanda "retail" da un lato la sua flessione è evidente nella continua riduzione dei ricavi nel comparto delle grandi superfici di vendita, rappresentanti lo sbocco naturale per i prodotti maggiormente connotati come "consumer" (tipicamente PC e accessori quali periferiche, monitor, nonché il comparto dell'elettronica di consumo e del digitale), dall'altro emerge un cambio di modalità di acquisto da parte degli utenti finali con il sempre maggior ricorso agli acquisti on line come evidenziato dai canali "shop on-line" (+45%) e "consumatori finali" (+65%).

In merito invece al mercato "business" resiste solamente il comparto "server" (+8%).

Trasversali rispetto ai due mercati e particolarmente significative si rivelano la crescita dei comparti "tablet" (+88%) – cui si accompagna un certo grado di "cannibalizzazione" rispetto in particolare ai notebook - e "cellulari/smartphone" (+93%).

I dati relativi ai consumatori finali e agli OEM sono integralmente ascrivibili, rispettivamente, a Monclick e a Compresel.

Ricavi di Esprinet S.p.A. per famiglia di prodotto e tipologia di cliente

Di seguito sono le analoghe analisi sull'andamento dei ricavi di Esprinet S.p.A. :

(milioni di euro)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
PC notebook	265,6	18,1%	389,5	24,6%	(123,9)	-32%
Consumabili	217,1	14,8%	239,5	15,2%	(22,4)	-9%
PC desktop	129,9	8,9%	176,4	11,2%	(46,5)	-26%
Tablet	122,7	8,4%	50,2	3,2%	72,5	144%
Digitale	108,6	7,4%	112,3	7,1%	(3,7)	-3%
Accessori	108,1	7,4%	114,3	7,2%	(6,2)	-5%
Software	93,2	6,4%	104,3	6,6%	(11,1)	-11%
Server	91,0	6,2%	68,2	4,3%	22,8	33%
Cellulari/smartphone	88,0	6,0%	48,1	3,0%	39,9	83%
Periferiche	83,4	5,7%	119,8	7,6%	(36,4)	-30%
Monitor	47,2	3,2%	51,5	3,3%	(4,3)	-8%
Networking	43,9	3,0%	38,3	2,4%	5,6	15%
Altro	68,3	4,7%	68,3	4,3%	-	0%
Ricavi di Esprinet S.p.A.	1.467,0	100,0%	1.580,7	100,0%	(113,7)	-7%

L'analisi del fatturato per famiglia di prodotto evidenzia un decremento generalizzato delle vendite ad eccezione dei comparti "Tablet" (+144%), "Server" (+33%), "Cellulari/smartphone" (+83%) e Networking (+15%).

(milioni di euro)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Dealer	531,1	36,2%	539,2	34,1%	(8,1)	-2%
VAR	292,7	20,0%	294,2	18,6%	(1,5)	-1%
GDO/GDS	282,7	19,3%	393,9	24,9%	(111,2)	-28%
Rivenditori office/consumabili	220,7	15,0%	223,0	14,1%	(2,3)	-1%
Sub-distribuzione	94,4	6,4%	102,5	6,5%	(8,1)	-8%
Shop on-line	45,4	3,1%	27,9	1,8%	17,5	63%
Ricavi di Esprinet S.p.A.	1.467,0	100,0%	1.580,7	100,0%	(113,7)	-7%

Nel 2012 si evidenzia un decremento delle vendite per ciascuna tipologia di clientela ad eccezione dei canali "Shop on-line" (+63%).

Fatti di rilievo del periodo

La presente sezione riporta la descrizione dei principali fatti di rilievo dell'esercizio.

Assemblea degli azionisti della capogruppo Esprinet S.p.A.

In data 9 maggio 2012 si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea degli azionisti di Esprinet S.p.A. che ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e la distribuzione di un dividendo unitario di 0,089 euro per ogni azione ordinaria al lordo delle ritenute e delle imposte previste per legge. Il dividendo, ammontante complessivamente a 4,5 milioni di euro, è stato pagato in data 17 maggio 2012.

L'Assemblea ha provveduto alla nomina, per scadenza del mandato e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta composto da Francesco Monti (Presidente), Alessandro Cattani, Maurizio Rota, Valerio Casari, Giuseppe Cali, Marco Monti, Stefania Cali, Paolo Vantellini, Mario Massari, Andrea Cavaliere, Umberto Giovanni Quilici, Chiara Mauri.

Il nuovo Collegio Sindacale risulta composto da Giorgio Razzoli (Presidente), Emanuele Calcaterra e Mario Conti quali sindaci effettivi, Silvia Santini e Maurizio Rusconi quali sindaci supplenti.

L'Assemblea ha inoltre approvato, nell'ambito delle politiche di remunerazione ed ai sensi dell'art. 114-bis, D.Lgs. n. 58/1998, un Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società, valido per il triennio 2012/2013/2014 ed avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di azioni ordinarie della Società ("performance stock grant") ai beneficiari, da individuarsi a cura del Consiglio, di massimo n. 1.150.000 azioni della Società in portafoglio.

L'Assemblea ha infine autorizzato il Consiglio di Amministrazione, con contestuale revoca della precedente autorizzazione conferita in sede assembleare in data 27 aprile 2011, all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

Il piano proposto costituisce la reiterazione del piano di "buy-back" preesistente e riguarda un massimo di n. 10.480.000 azioni ordinarie Esprinet S.p.A. interamente liberate del valore nominale di 0,15 euro cadauna, pari al 20% del capitale sociale, tenuto conto del numero di azioni già in portafoglio alla Società. Si precisa comunque che, con riferimento alla precedente autorizzazione, la Società non ha effettuato alcuna operazione di acquisto e/o disposizione di azioni proprie.

Evoluzione dei contenziosi fiscali in essere

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2012 si è proceduto alla chiusura del contenzioso sorto a seguito del ricevimento da parte di Esprinet S.p.A. nel dicembre 2011 degli avvisi di accertamento relativi ad IRES e IRAP dell'anno 2005 per il recupero a tassazione di costi sostenuti nei confronti di fornitori residenti in Stati aventi regimi fiscali privilegiati (c.d. "black list").

In data 21 dicembre 2012 sono stati infatti sottoscritti gli atti transattivi ed è stato effettuato il pagamento delle somme risultanti dalle proposte di conciliazione ricevute da Esprinet S.p.A, con costo complessivo pari all'1% rispetto alle richieste avanzate dall'Amministrazione.

Nell'udienza del 18 gennaio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale ha preso atto dell'avvenuta conciliazione decretando la cessazione della materia del contendere.

Rimborso imposta IRES per mancata deduzione IRAP sul costo del lavoro

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 è stato approvato il modello per l'istanza di rimborso delle imposte IRES, IRPEF e relative addizionali pagate in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, provvedimento emanato in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 del D.Lgs. n. 201 del 2011.

Tale decreto ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa, dell'IRAP riferibile al costo del lavoro, così come integrato dal D.Lgs. n. 16 del 2012 che ha previsto la possibilità di presentare istanza di rimborso dell'IRES e/o dell'IRPEF corrispondente alla mancata deduzione dell'IRAP relativa ai suddetti costi.

Esprinet ha incaricato i propri consulenti per l'invio dell'istanza di rimborso, istanza che è stata regolarmente presentata in via telematica in data 11 marzo 2013.

Dai calcoli effettuati la richiesta di rimborso relativa alle annualità dal 2007 al 2011 ammonta a circa 1,2 milioni di euro di maggiore imposta versata. Tale importo è stato iscritto, con il parere positivo dei propri consulenti peraltro supportato da autorevole dottrina, tra i crediti verso l'Erario.

Parimenti, la decisione prudenziale di non iscrivere alcun credito per effetto di analoga istanza di rimborso presentata in data 11 dicembre 2009 prevista dall'art. 6 del D.Lgs. n. 185 del 2008 relativa ad annualità precedenti sino al 2004 è stata riconsiderata ed è stato iscritto un ulteriore credito pari a circa 498mila euro.

L'impatto complessivo nell'esercizio in commento derivante dall'iscrizione dei suddetti crediti per mancata deduzione dell'imposta IRAP risulta quindi pari a ca. 1,7 milioni di euro.

Fatti di rilievo successivi

Trasferimento della sede italiana del Gruppo Esprinet a Vimercate

Nel corso del mese di gennaio 2013 si è concluso il trasferimento della sede di tutte le società italiane del Gruppo - con la sola eccezione di Comprel S.r.l. - da Nova Milanese (MB) a Vimercate (MB).

Il trasferimento è avvenuto tra la fine di dicembre 2012 e i primi giorni del 2013 ed ha coinvolto circa 550 dipendenti, con uno sforzo organizzativo e logistico di rilievo.

La nuova sede occupa circa n. 8.000 mq di uffici presso il Parco Tecnologico "Energy Park", situato in una posizione strategica rispetto alle principali arterie di comunicazione del Nord Italia e unanimemente considerato un polo attrattivo di aziende "high tech".

L'immobile occupato dal gruppo, già registrato presso lo U.S. Green Building Council, è candidato ad ottenere la certificazione LEED Platinum, uno dei maggiori riconoscimenti a livello mondiale riguardante progetti di valorizzazione ambientale. Il trasferimento è compatibile con i valori etici ed ambientali del Gruppo, poiché la nuova sede assicura ai dipendenti un ambiente di lavoro confortevole ed eco-compatibile, nel pieno rispetto dell'ambiente ed in un contesto ideale per accogliere i visitatori.

I costi sostenuti per il trasferimento, per la quasi totalità contabilizzati nel quarto trimestre 2012, ammontano a circa 1,57 milioni di euro e fanno riferimento principalmente alle consulenze progettuali del nuovo sito, ai costi di chiusura e ripristino degli uffici di Nova Milanese ed ai costi di trasloco e finitura della nuova sede,

I costi di dismissione di impianti, macchine elettroniche ed arredi connessi alle vecchie sedi ammontano a circa 139mila euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ultima parte del 2012 si è assistito a livello macroeconomico ad un cambio di marcia nella gestione della crisi dell'eurozona che tanto aveva pesato sul deterioramento dello scenario macroeconomico europeo.

Nel mese di ottobre è divenuto finalmente operativo l'"ESM-European Mechanism Stability" che, unitamente al programma OMT (Outright Monetary Transactions) costituisce un meccanismo di sostegno di dimensione adeguata al fine di fronteggiare crisi di liquidità di Stati europei grandi come Italia e Spagna, e si è osservata anche una maggiore propensione alla flessibilità e gradualità nella gestione dei programmi di sostegno ai paesi in crisi, il che ha avviato un circolo virtuoso anche sui mercati finanziari.

E' inoltre proseguito il miglioramento dei saldi primari di bilancio della quasi totalità dei paesi UE a valle delle politiche di correzione fiscale varate nei mesi scorsi.

Permangono tuttavia alcuni rischi riguardo all'entità dei progressi sul fronte della finanza pubblica che potrebbero inficiare i processi virtuosi sopra descritti quali l'aggravarsi della recessione in atto praticamente in tutta Europa, l'esito delle consultazioni politiche in Italia, l'effettivo consolidamento in Spagna dei progressi osservati nel secondo semestre ed il fallimento dei programmi di aiuti a Grecia, Portogallo e Irlanda a causa del mancato rispetto di questi delle condizioni minime richieste.

Nondimeno, il contesto macroeconomico si manterrà nel 2013, secondo il consensus, debole e fortemente dipendente da politiche monetarie accomodanti, sotto la minaccia di una recessione lunga e profonda acuita nel caso italiano anche da fattori interni ed esterni (es. tasso di cambio dell'euro).

La propensione al credito specie nei confronti delle PMI si manterrà debole e le condizioni nell'erogazione del credito alle imprese permarranno restrittive specialmente nei paesi periferici.

Nel 2014 è previsto un miglioramento graduale, trainato anche dalla attesa ripresa degli utili aziendali già dalla fine del 2013.

Con riferimento al mercato della distribuzione di prodotti tecnologici (fonte: Global Tech Distribution Council - Context, febbraio 2013), il 2012 ha registrato un tasso di crescita positivo rispetto all'anno precedente (+2,5%, era del +3,2% nel primo semestre), trainato in misura preponderante dal Regno Unito (+20%) mentre Germania (-1%) e Francia (-0,2%) hanno concluso l'anno in leggero declino, con un trend nel secondo semestre più debole rispetto al primo (nel primo semestre la Germania cresceva del +1% mentre nel solo mese di dicembre ha segnato una decrescita del -8%). Tra gli altri Paesi, si assiste a un buon risultato della Polonia (+8%) e dell'area scandinava, ad eccezione della Finlandia. Anche la Svizzera e l'Austria risultano in negativo rispetto al 2011 nell'ordine del -3%.

Nei Paesi nel quale il Gruppo opera la domanda di tecnologia è colpita dalla crisi in misura ancora più netta: l'Italia segna il secondo peggiore risultato tra i paesi europei da inizio anno (-8%, sostanzialmente in linea con la previsione di chiusura 2012 di Sirmi, gennaio 2013) preceduta solamente dalla Spagna (-9%), con indicatori di breve periodo ancora più negativi (in novembre e dicembre -9% e -7% per l'Italia, -20% e -9% per la Spagna).

Peraltro la posizione competitiva del Gruppo risulta in rafforzamento dal momento che la quota di mercato di Esprinet appare in crescita in Italia e stabile in Spagna, anche grazie alla capacità di indirizzare il nuovo business legato alla mobilità (smartphone e tablet) che ha in parte controbilanciato l'andamento negativo del comparto dell'informatica più tradizionale basata sui "PC Client". Se si guarda all'andamento dei retailer (GFK, gennaio 2013) si nota infatti come, nonostante il segmento webbooks-tablets cresca di oltre il 100% rispetto al 2011, il comparto IT si riduca comunque del -3% in Italia e del -5% in Spagna e la telefonia risulti in crescita in Italia (+17%) ed in leggera flessione in Spagna (-3%). Resta in territorio negativo l'elettronica di consumo (-16% in Italia, -19% in Spagna), fortemente condizionato dalla debole domanda di TV, ed il segmento fotografia (-14% in Italia, -20% in Spagna). Nel mercato "business" è proseguito il calo dei desktop mentre sono aumentate, in termini di unità consegnate (+1,8%), le vendite di notebook.

Le prime stime di Sirmi per il 2013 lasciano intravedere una situazione di ripresa complessiva del mercato, sempre favorita dalla forte crescita dei tablet ma anche dalla crescente incidenza degli ultrabook (i.e. PC ultra-sottili di nuova generazione). Più in generale le dinamiche attese riguardo alla domanda di Information technology e beni durevoli in generale per il 2013 non prevedono sostanziali mutamenti negli indici che misurano la capacità di spesa e/o la fiducia di consumatori e imprese. Ne consegue che il comparto dei beni durevoli vedrà un'ulteriore sospensione degli investimenti ed un aumento della vita media del parco tecnologico installato. L'andamento debole della domanda e la contrazione dei consumi si protrarrà fino a metà 2013 circa, essendo prevista un'ulteriore riduzione del reddito spendibile in presenza di una propensione ad intaccare il risparmio che non dovrebbe consentire di compensare effetti depressivi sul lato della domanda.

Nello scenario delineato si collocano due fenomeni tecnologici che dovrebbero catalizzare lo sviluppo: Mobility e Byod ("Buy your own device").

Stando agli analisti ed ai principali studi di ricerca (IDC, Gartner fra tutti) esiste infatti un notevole consenso sul fatto che le piattaforme mobili e gli stili di consumo della domanda a queste associati nei prossimi mesi traineranno la crescita dell'intero mercato. A fare da apripista i dispositivi e le applicazioni mobili (smartphone, tablet, e-reader) che si ipotizza possano, negli scenari più ottimistici, avere una forza d'urto capace di innescare un effetto crescita anche nel più stantio settore dei "PC desktop" e dei server. Altri fenomeni, quali il "big data" ed il "cloud computing" rappresentano importanti driver di crescita per il comparto professionale, sebbene gli effetti sulla filiera distributiva siano ancora da valutarsi pienamente.

Per quanto attiene al 2013 il Gruppo reputa che la propria crescita risulterà funzione della capacità di conquistare quote di mercato a scapito dei concorrenti e di saper capitalizzare la propria posizione di forza nel comparto "big data" e di sfruttare al meglio le relazioni con i fornitori di "mobile device".

La naturale selezione degli operatori presenti sul mercato, che già nel 2012 ha portato in Italia alla crisi di alcuni rilevanti operatori italiani e internazionali, potrebbe rappresentare una fonte di ulteriori opportunità per il Gruppo anche alla luce della progressiva maturazione del mercato.

La situazione attuale di difficoltà di accesso al credito per molti clienti - ivi inclusi, e questa è una novità recente, anche alcuni storici operatori della grande distribuzione - potrebbe tuttavia rappresentare un freno alle iniziative di crescita.

Il Gruppo ribadisce tuttavia il proprio impegno e focus nell'identificazione dei clienti maggiormente meritevoli di credito su cui investire in termini di risorse e progettualità.

I soddisfacenti risultati ottenuti nel corso del 2012 sia in termini di quote di mercato conquistate, che in termini di redditività ottenuta pur in presenza di una complessa situazione sia dei mercati di sbocco che finanziari, consentono al Gruppo di ribadire la propria fiducia nella possibilità di cogliere al meglio anche nel 2013 tutte le opportunità che il consolidamento in corso nel settore distributivo e l'auspicata ripresa della domanda potranno offrire.

Risorse Umane

Principi

Le risorse umane sono considerate un valore primario per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo. Il modello di gestione e sviluppo delle persone nel Gruppo Esprinet si pone principalmente l'obiettivo di motivare e valorizzare tutti i dipendenti accrescendo le loro capacità, coerentemente con la strategia di sviluppo del business.

Pur in un contesto di costante attenzione alla razionalizzazione dei costi, per raggiungere tali obiettivi gli strumenti utilizzati risultano essere, in prevalenza:

- una formazione mirata ed adeguata rispetto alle necessità gestionali;
- una selezione delle migliori risorse provenienti dalle principali scuole e università nazionali ed una continua attenzione alla mobilità interna;
- un sistema di remunerazione basato su principi di selettività e meritocrazia, legato al raggiungimento di obiettivi individuali.

Occupazione

Rispetto al 31 dicembre 2011 il numero di dipendenti in organico alla fine dell'esercizio è aumentato di n. 10 unità essendo passato da n. 961 a n. 971 unità, dato questo in controtendenza rispetto all'esercizio precedente in cui l'organico era diminuito di 5 unità.

Il numero medio di occupati nel 2012, è cresciuto di 2 unità rispetto all'esercizio passato, salendo a n. 966 dalle precedenti n. 964 unità.

L'andamento del personale del Gruppo nell'esercizio in commento è così di seguito rappresentabile:

	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Totale	Media ⁽¹⁾
31 dicembre 2012					
Esprinet S.p.A.	19	610	2	631	
Comprel S.r.l.	2	56	-	58	
Monclick S.r.l.	1	35	-	36	
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-	
Sottogruppo Italia	22	701	2	725	724
Esprinet Iberica	1	202	43	246	243
Gruppo Esprinet	23	903	45	971	966
31 dicembre 2011					
Esprinet S.p.A.	19	603	2	624	
Comprel S.r.l.	2	57	-	59	
Monclick S.r.l.	1	38	-	39	
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-	
Sottogruppo Italia	22	698	2	722	714
Esprinet Iberica	1	200	38	239	250
Gruppo Esprinet	23	898	40	961	964
Var Gruppo 31/12/12 - 31/12/11	-	5	5	10	2
Var %		1%	13%	1%	

⁽¹⁾ Pari alla media tra saldo iniziale e finale di periodo.

Per ciò che concerne il Sottogruppo Italia, si rileva un leggero incremento dell'organico, rispetto all'anno precedente, di 3 unità, concentrato principalmente in Esprinet Spa e conseguente ad alcuni investimenti che sono stati effettuati principalmente nelle aree di business It Value e Consumer Electronics (Mobile Phone, Audio-Video e Games). L'organico delle due consociate, Comprel S.r.l. e Monclick S.r.l., considerando le ricerche attive al 31 dicembre, risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Relativamente ad Esprinet Iberica, si rileva un lieve incremento dell'organico rispetto all'anno precedente, di 7 unità. Tale incremento, è connesso prevalentemente alla sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto ed all'assunzione di personale con contratto a tempo parziale in magazzino, in modo da poter contare su una maggiore flessibilità per coprire i picchi di lavoro, ma anche

all'inserimento di nuove figure professionali nel Product Marketing per supportare nuovi progetti di business, come quello legato a Mobile Phones ed ai Games.

Il dato di media tra saldo a inizio anno e fine anno 2012 mostra una riduzione rispetto allo stesso dato registrato nel 2011, anno quest'ultimo in cui fu necessario procedere ad un ridimensionamento della struttura produttiva per assicurare la continuità nel mercato con migliori condizioni di competitività e redditività.

La tabella seguente evidenzia un turnover abbastanza stabile ed in linea con i dati dello scorso anno per tutte le società del gruppo.

	Personale al 31 dicembre 2011	Incrementi	Decrementi	Personale al 31 dicembre 2012
Esprinet S.p.A.	624	86	79	631
Comprel S.r.l.	59	5	6	58
Monclick S.r.l.	39	10	13	36
V-Valley S.r.l.	-	-	-	-
Sottogruppo Italia	722	101	98	725
Esprinet Iberica	239	42	35	246
Totale Gruppo	961	143	133	971

In generale, sia in Italia che in Spagna, il gruppo Esprinet ha selezionato e inserito sia giovani neolaureati sia risorse con esperienze professionali pregresse, per l'avvio di nuovi business.

Relativamente alla suddivisione per genere, la tabella seguente evidenzia una sostanziale equidistribuzione. La percentuale di occupazione femminile è infatti pari al 55,8% sul totale dei dipendenti in linea con i dati dello scorso anno (56,8%).

Alla fine dell'anno la percentuale dei laureati sul totale è pari al 33,8% con un leggero incremento rispetto ai dati dello scorso anno.

La percentuale dei diplomati è invece scesa al 58,5% rispetto al 59,7% del 2011.

	31 dicembre 2012								31 dicembre 2011	
	Italia					Spagna			Gruppo	%
	Esprinet S.p.A.	Comprel S.r.l.	Monclick S.r.l.	V-Valley S.r.l.	Totale Italia	Esprinet Iberica S.L.U.	Gruppo	%		
Uomini	287	40	22	-	349	80	429	44,2%	415	43,2%
Donne	344	18	14	-	376	166	542	55,8%	546	56,8%
Totale	631	58	36	-	725	246	971	100%	961	100%
Laurea	190	16	20	-	226	102	328	33,8%	310	32,3%
Scuola Second.Sup.	401	36	16	-	453	115	568	58,5%	574	59,7%
Scuola Second.Inf.	40	6	-	-	46	29	75	7,7%	77	8,0%
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0%
Totale	631	58	36	-	725	246	971	100%	961	100%

Formazione

Il contesto altamente competitivo in cui opera il Gruppo e la necessità costante di aggiornamento professionale continuano a rendere la leva formativa una variabile altamente strategica.

Nel corso del 2012 il Gruppo, se si escludono i corsi obbligatori relativi ai rischi sul posto di lavoro per neo assunti, ha erogato 14.648 ore di formazione.

In particolare in Italia le ore di formazione erogate sono state 9.459, di cui 2.413 ore per corsi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori e al D. Lgs 231 e 7.046 ore, in aumento rispetto all'anno precedente, per corsi di formazione "comportamentale", "tecnica", "informatica", "linguistica" e "manageriale".

Relativamente all'area linguistica, in Italia è stata completamente rivista l'offerta formativa: ai classici corsi individuali e di piccoli gruppo sono stati aggiunti anche dei workshop funzionali estesi a tutta la popolazione aziendale che abbia almeno una conoscenza intermedia della lingua inglese. Tali workshop sono iniziati come "pilot" a novembre 2012 e saranno organizzati per tutto il 2013. E' stato inoltre introdotto un test di inglese per tutti i neo assunti a prescindere dal ruolo ricoperto in azienda e rivisto il sistema di valutazione del livello di conoscenza della lingua.

Per quel che riguarda l'area manageriale, a seguito dell'avvio del progetto di "Performance Management", i Responsabili delle strutture coinvolte, hanno partecipato ad un corso sulla "gestione del feedback". Si segnala inoltre che, in Italia, nel 2012 la società, grazie alla sua iscrizione al fondo interprofessionale "Formazienda", ha utilizzato i finanziamenti per la maggior parte degli interventi formativi che sono stati erogati.

In Spagna, nel corso del 2012, sono state realizzate 5.189 ore di formazione, numero in leggera flessione rispetto all'anno 2011. Il fenomeno è riconducibile per la maggior parte al ridimensionamento dell'organico e della struttura di costi operato nell'anno 2011, che ha comportato la necessità per il 2012 di ridurre le ore di formazione media per addetto focalizzando gli sforzi solo sulle aree prioritarie.

Gli interventi formativi del 2012 sono stati incentrati prevalentemente sulle seguenti aree:

1. formazione interna: in area sales è stato terminato il programma formativo iniziato alla fine del 2011, dedicato allo sviluppo delle skills di vendita telefonica, ed è stato iniziato un nuovo programma formativo per il product marketing con l'obiettivo di migliorare le skills di gestione dello stock;
2. sviluppo manageriale: è stato studiato e lanciato un corso modulare *ad hoc* per il middle management aziendale, che terminerà nel 2013;
3. aggiornamento professionale e perfezionamento: il maggior effort in termini di ore formative si è registrato per l'office automation;
4. linguistica: si è data continuità ai programmi formativi per l'apprendimento ed il perfezionamento dell'inglese e dell'italiano;
5. safety & security: si segnalano in particolare i corsi di pronto soccorso e gestione delle emergenze.

Nella maggior parte dei casi, le azioni formative spagnole sono state realizzate attraverso l'utilizzo di formazione finanziata, c.d. *Fundación Tripartita*, così come attraverso accordi di cooperazione con varie istituzioni della "Comunità Autonoma di Aragona" e dalle associazioni di categoria.

Selezione

Anche durante il 2012, nonostante il contesto economico caratterizzato da una continua incertezza a livello mondiale, è continuata, in entrambi i paesi, l'attività di recruiting volta a selezionare ed assumere le persone migliori dalle principali scuole ed università.

In particolare è continuata la collaborazione di Esprinet S.p.A. con i principali atenei lombardi - nello specifico Università Bocconi e Università Cattolica di Milano, Politecnico, Liuc e Università Statale - per l'inserimento dei neolaureati e laureandi. Nel corso del 2012 sono stati inseriti 17 stagisti di cui, fatti salvi i 3 ancora in essere nel corso del 2013 e gli stagisti che si sono dimessi durante il periodo di tirocinio formativo, il 73% è stato trasformato in un contratto di lavoro.

Per le attività di selezione dei profili più senior, la società si avvale della pubblicazione di annunci, oltre che sul proprio sito, sui principali motori di ricerca on-line (Monster) e di "Social Network" come LinkedIn. Per alcuni profili tecnici Esprinet S.p.A., utilizza anche società di head hunting e Agenzie per il lavoro. Le metodologie di selezione variano a seconda del profilo da inserire in azienda e consistono in genere nel colloquio individuale con la direzione HR e con il manager di linea oppure, nel caso di neolaureati, in un processo di "assessment" con presentazioni istituzionali ed esercitazioni di gruppo.

Per l'inserimento di "stagiaire" invece il canale maggiormente utilizzato è la pubblicazione di annunci sui siti delle Università sopraccitate.

Per Esprinet Iberica, l'attività di recruitment nel 2012 si è focalizzata da una parte sulla ricerca di personale con competenze specifiche per la gestione dei nuovi progetti di marketing dell'azienda e dell'altra sui giovani laureati da inserire attraverso stage formativi, al fine di avere a disposizione una pipeline di persone di talento da cui attingere per coprire eventuali nuove posizioni o sostituzioni.

Il recruitment dei giovani laureati continua ad essere gestito attraverso il mantenimento e lo sviluppo delle convenzioni esistenti con le principali Università e Business School ed altri enti formativi, presenti sia a livello nazionale che locale (Universidad de Zaragoza, Universidad San Jorge, Kühnel, Esic e Ceste).

Nel corso del 2012 Esprinet Ibérica ha inserito 15 persone in stage, di cui 9 attivati nel corso del 2011 e 6 nel 2012 (di cui 3 ancora in corso nel 2013). Si tratta di candidati laureati e che nella maggior parte dei casi hanno frequentato o stanno frequentando un master di specializzazione post lauream, inseriti

prevalentemente nell'area del Product Marketing. Per ciò che riguarda il 2012, escludendo i 3 stage non ancora terminati nel 2013, in più di un 33% dei casi lo stage si è trasformato in un contratto di lavoro nella consociata spagnola.

Sviluppo e “compensation”

In termini di sviluppo, l'anno 2012 ha visto l'avvio del progetto di “Performance Management”: un nuovo processo di valutazione che è stato presentato a tutto il management italiano e spagnolo e che è iniziato con una prima fase di pilot per alcune strutture sia di back office che commerciali ed ha coinvolto in totale 164 persone (116 per l'Italia e 48 per la Spagna). Il nuovo sistema, completamente gestito su piattaforma web, è volto alla valutazione delle risorse sia in termini di risultati che di comportamenti organizzativi e consente una valutazione molto più segmentata e di dettaglio rispetto al passato. A valle del processo è previsto che ogni singolo valutato riceva un feedback da parte del proprio responsabile.

Anche nel 2012, la valorizzazione delle competenze e delle attitudini professionali presenti nell'organizzazione ha consentito di creare, per le persone più meritevoli, percorsi di crescita professionale ed effettuare numerose job rotation inter-aziendali e inter-funzionali, finalizzati all'arricchimento professionale e tecnico dei dipendenti.

In termini di compensation, nel 2012 il sistema di incentivazione variabile del personale è stato completamente rivisto; esso, infatti, non è più basato esclusivamente sulla valutazione della performance misurata attraverso il raggiungimento di obiettivi individuali, ma legato al raggiungimento di obiettivi aziendali che costituiscono una condizione necessaria per accedere alla quota legata agli obiettivi individuali.

E' stata, inoltre, attuata una revisione della politica retributiva del Gruppo Esprinet con interventi sia sulla retribuzione fissa che su quella variabile. Tale piano ha coinvolto circa il 28% della popolazione aziendale in Esprinet S.p.A., l'11% in Monclick S.r.l., il 36% in Comprèl S.r.l. ed il 14 % in Esprinet Iberica

Nel gruppo Italia, per i dirigenti e le altre figure manageriali chiave per l'organizzazione, tenuto conto delle superiori responsabilità in termini di decisioni e capacità di contribuzione ai risultati, è in corso un piano di compensi a lungo termine che si concluderà con l'approvazione del bilancio 2012.

Per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategica è stato, inoltre, definito un nuovo piano di incentivazione per il triennio 2012 - 2014

Organizzazione

Nel 2012 Esprinet S.p.A. ha provveduto a rendere più efficienti ed in grado di rispondere sempre più rapidamente alle richieste del mercato alcune sue strutture e la sua controllata V-Valley:

- con l'obiettivo di razionalizzare il modello organizzativo del lavoro, la Società ha riorganizzato la struttura “OK Retail Division”, esternalizzando l'attività di merchandising, svolta su tutto il territorio Italiano, in favore di apposita ed idonea società;
- ha accresciuto il potenziale di V-Valley, provvedendo ad integrare il preesistente Team con l'apporto di personale “assegnato” direttamente dai fornitori, in una logica di sempre maggiore integrazione tra partner nel segmento dei prodotti a valore.
- al fine di garantire un assetto organizzativo più adeguato al business delle gare e per sviluppare nel breve nuove opportunità commerciali, è stata riorganizzata ed rafforzata con l'inserimento di nuovo personale con competenze specifiche nel settore la Divisione Commerciale “Professional Services Area” che è stata rinominata “Professional Services, Tender & Telco Division”.

Per quel che riguarda Esprinet Iberica, fatta eccezione per la la creazione di Business Unit nel Product Marketing per la gestione di nuovi progetti, nel corso del 2012 non vi sono stati significativi cambiamenti a livello organizzativo. Del resto, nel corso del 2011, furono operati profondi cambiamenti organizzativi nell'area del front office ed in particolare nella struttura commerciale, per rispondere al meglio alle esigenze di mercato ed alla sua prevedibile evoluzione nel 2012.

Inserimento dei disabili

Per Esprinet S.p.A. nel 2011 è stata stipulata una convenzione, della durata di 2 anni e 6 mesi, con la Provincia di Monza e della Brianza per l'inserimento di disabili e nel corso del 2012 è stata richiesta l'estensione di tale convenzione per l'inserimento di ulteriori disabili e la conseguente proroga della scadenza (ottobre 2014).

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.68/99 (Inserimento dei disabili nel mondo del lavoro) sia Esprinet S.p.A. che Comprel S.r.l., continuano ad avvalersi dell'esonero parziale, con il conseguente versamento della quota di legge al Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili.

Le aziende del Gruppo Italia hanno utilizzato anche il "Piano LIFT" della Provincia di Monza e della Brianza, che prevede l'erogazione di incentivi, commisurati alla tipologia di disabilità e alla tipologia contrattuale, in caso di assunzione di disabili per un periodo minimo di 9 mesi.

Per ciò che concerne Esprinet Iberica, anche per il 2012 si segnala la piena ottemperanza in relazione agli obiettivi occupazionali previsti dalla normativa in materia di collocamento obbligatorio del personale disabile, senza il ricorso ad istituti alternativi previsti per i casi di mancato inserimento di personale disabile.

Salute, sicurezza e ambiente

Principi generali e azioni intraprese

Il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono da sempre alla base del modo di operare del Gruppo Esprinet. E' un preciso intendimento del Gruppo mantenere, consolidare e migliorare ulteriormente la posizione di leadership conquistata nel proprio settore continuando a proporre innovazione nei processi e nel servizio ai propri clienti e prestando nel contempo una costante attenzione alla sicurezza, alla salute dei lavoratori e all'ambiente circostante, nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, il Gruppo ha stabilito, documentato, implementato e mantiene attivo, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Nel corso del 2012 Esprinet S.p.A. ha ottenuto il rinnovo, da parte di BSI, ente di Certificazione di standing internazionale, della certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001).

Di seguito vengono elencati e descritti gli strumenti considerati essenziali per:

- il perseguimento del miglioramento continuo;
- la riduzione degli incidenti e delle malattie professionali dei lavoratori;
- la minimizzazione degli impatti ambientali derivante dallo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Formazione e coinvolgimento

Il Gruppo, consapevole del ruolo primario assunto dal personale, è fortemente impegnato nella promozione di un coinvolgimento attivo e responsabile e di crescita professionale dello stesso.

Si ritiene pertanto fondamentale la costante attività di informazione e formazione al fine di una sempre maggiore sensibilizzazione di tutto il personale sulle problematiche ambientali, di sicurezza e sull'importanza del contributo di ciascuno ai fini della prevenzione e miglioramento delle condizioni generali di sicurezza del lavoro e dell'efficienza ambientale dell'organizzazione.

Identificazione e valutazione dei rischi lavorativi e degli impatti ambientali dell'attività svolta

Il Gruppo Esprinet definisce i criteri e le modalità per la continua identificazione dei principali aspetti ambientali, dei rischi di infortunio e dei pericoli e per la misurazione dei relativi impatti verificando periodicamente i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, che sono definiti, monitorati e aggiornati per il loro progressivo miglioramento.

Conformità legislativa e ad altri regolamenti

La conformità a leggi e norme emanati per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e per il rispetto dell'ambiente sono valori imprescindibili dell'azione strategica del Gruppo.

Comportamenti concludenti

La corretta conduzione, la manutenzione e il controllo periodico di impianti e attrezzature nonché la verifica dell'eventuale utilizzo e smaltimento di sostanze o preparati chimici pericolosi e non, attuati anche grazie al supporto di fornitori terzi qualificati, accuratamente selezionati tenendo conto delle loro capacità tecnico/professionali e di fornire prodotti e servizi che eliminino o riducano sensibilmente i rischi per l'ambiente e la salute e la sicurezza, sono tra le modalità attraverso le quali il Gruppo attua le politiche di "salute sicurezza e ambiente".

Il Gruppo è inoltre impegnato nel minimizzare il consumo di risorse naturali (energia elettrica, gas, acqua) e la produzione di rifiuti, favorendo, ove possibile, il recupero degli stessi.

Comunicazione efficace

Il Gruppo riconosce l'importanza del processo di "comunicazione" per tutte le parti interessate (personale, fornitori, appaltatori e subappaltatori) quale elemento basilare per la corretta gestione delle responsabilità in ambito di salute sicurezza e ambiente.

Audit

Gli Audit interni e di terza parte sono un valido strumento, alla base della cultura aziendale, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo delle prestazioni anche in materia di salute e sicurezza e ambiente.

Adesione a consorzi di smaltimento

Le società italiane del Gruppo hanno aderito, sin dal 2006, al consorzio Ecor'it, cui sono demandati gli aspetti operativi della gestione dei prodotti a fine vita con riferimento alla normativa sullo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici e delle pile e batterie.

La consociata spagnola Esprinet Iberica ha aderito ai consorzi Ecotic, Ecopilas e Ecoembes e, per le attività in Portogallo, ai consorzi Erp, Ecophilas e Ponto Verde.

Le società italiane sono iscritte al SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) nato nel 2009 su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale.

Informativa ai sensi D. Lgs. 32/2007 e sua interpretazione

Con riferimento al documento approvato il 14 gennaio 2009 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec), teso a supportare la prima applicazione del D. Lgs. 32/2007 in materia informativa attinente all'ambiente e al personale si precisa quanto segue.

Informativa "obbligatoria"

Relativamente al personale, nell'esercizio 2012 non si sono rilevate morti sul lavoro, infortuni gravi o gravissimi né addebiti in ordine a malattie professionali da parte di dipendenti o ex dipendenti né cause di "mobbing" per le quali le società del Gruppo siano state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Relativamente all'ambiente, nell'esercizio 2012 non si sono rilevati danni causati all'ambiente, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali, né emissioni gas a effetto serra.

Informativa "volontaria"

Relativamente al personale, la sezione "Risorse Umane" e i "Principi Generali" del presente capitolo forniscono un quadro completo delle politiche perseguite.

L'attività di "pura" distribuzione di prodotti IT (hardware, software e servizi) e di prodotti di elettronica di consumo, svolta presso i tre siti logistici principali di Cambiagio e Cavenago, per l'Italia (ca. 56.000 mq), e di Saragozza, per la Spagna (ca. 22.000 mq), non configura particolari problematiche relative all'ambiente. Ciononostante il Gruppo monitora costantemente l'utilizzo di energia nelle diverse sedi e si è dotato di stringenti procedure per la gestione dello smaltimento di qualunque tipo di rifiuto.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti

Classificazione dei rischi

L'attività del Gruppo Esprinet e di Esprinet S.p.A. è esposta ad alcuni fattori di rischio suscettibili di influenzare la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Esprinet S.p.A. ed il Gruppo Esprinet identificano, valutano e gestiscono i rischi ispirandosi a modelli e tecniche riconosciuti a livello internazionale quali l'“Enterprise Risk Management - Integrated Framework (CoSo 2)”.

A partire dal 2009 il Gruppo ha adottato un “framework” operativo ed organizzativo di gestione del rischio e monitoraggio di adeguatezza nel tempo (c.d. “ERM-Framework”) imperniato su un modello metodologico tale da realizzare un sistema efficace di “risk management” in grado di coinvolgere, ai diversi livelli, gli attori del sistema di controllo interno cui vengono attribuiti ruoli responsabilità diverse in merito alle attività di controllo.

Il sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali è basato su un processo che prevede, con frequenza almeno annuale, lo svolgimento delle seguenti fasi:

- analisi e valutazione dei principali rischi aziendali (“risk assessment” e “risk scoring”);
- identificazione delle priorità del “risk management”;
- identificazione di una “risk strategy” e declinazione della stessa in piani di azione orientati al rafforzamento, miglioramento e monitoraggio dei presidi di controllo dei rischi individuati.

Lo scopo ultimo del sistema descritto è quello di mantenere il livello di rischio entro la soglia di accettabilità definita dall'organo amministrativo e fornire un ragionevole supporto al conseguimento degli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2012 è stato adeguatamente eseguito il piano di attività previsto comprensivo di un piano di verifiche (c.d. “Piano di audit”) ed un piano di miglioramento dei presidi sui rischi considerati prioritari.

La definizione dei principali rischi aziendali si basa sulla seguente classificazione:

- rischi strategici
- rischi operativi
- rischi di “compliance”;
- rischi finanziari.

La revisione annuale dei principali rischi aziendali ha condotto alla sostanziale conferma della mappa dei rischi esistente.

Nel seguito si riporta una breve descrizione dei principali rischi, questi ultimi valutati in termini lordi ossia senza considerare le azioni di risposta messe in atto o pianificate dal Gruppo al fine di ricondurre la severità dei rispettivi rischi entro livelli di accettabilità.

Rischi strategici

Inadeguata risposta a scenari macro-economici sfavorevoli

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati in cui esso opera (Italia e Spagna).

Tra questi si annoverano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'andamento del prodotto interno lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il saggio di inflazione, l'andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione.

La recessione economica, in atto a fasi alterne dal 2008, continua ad influenzare pesantemente i consumi e gli investimenti in informatica da parte di imprese e privati.

Il 2012 ha infatti confermato uno scenario macroeconomico fortemente negativo, disattendendo anche le attese di una ripresa economica nella seconda parte dell'anno.

Anche per il 2013 gli analisti prevedono una ulteriore contrazione della domanda e degli investimenti, più marcata nella prima metà dell'anno.

Alcuni fattori, tra i quali un'accelerazione dei mercati globali, la normalizzazione dei mercati finanziari, la stabilizzazione della crisi dei debiti nazionali della zona Euro, potrebbero favorire un recupero, seppur modesto, entro la fine del 2013.

Tuttavia, non vi è certezza che l'andamento del mercato possa realmente seguire le aspettative degli analisti e che si possa assistere ad una inversione di trend nei prossimi mesi. Resta quindi incerto il periodo necessario per un ritorno alle normali condizioni di mercato.

Laddove l'attuale situazione dovesse prolungarsi significativamente, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire un impatto negativo.

Inadeguata risposta a bisogni di clienti e fornitori

Il successo delle attività del Gruppo Esprinet dipende in larga misura, in ragione del ruolo di intermediario assunto nella filiera dell'Information Technology, dalla sua capacità di indirizzare e saper interpretare e soddisfare i bisogni di clienti e fornitori.

Tale capacità si traduce in una "value proposition" che consenta di rilasciare quote di valore a monte e a valle e di differenziarsi rispetto alla concorrenza riuscendo, per tale via, ad ottenere condizioni di redditività adeguate e storicamente migliori rispetto a quelle dei concorrenti diretti ed indiretti.

Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di mantenere e rinnovare tale offerta di valore ovvero di sviluppare e offrire servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto significativamente negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Concorrenza

Il Gruppo opera in settori esposti a un elevato grado di concorrenza, sia in Italia sia in Spagna, in ragione della natura di intermediazione commerciale dell'attività svolta.

Il Gruppo si trova pertanto a operare in contesti altamente competitivi ed a confrontarsi, nei vari mercati geografici, sia con operatori locali fortemente radicati sul territorio che con soggetti multinazionali dotati di dimensioni e risorse significativamente superiori rispetto a quelle del Gruppo.

La concorrenza nel settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo, che rappresenta l'attività prevalente del Gruppo, si misura sul livello dei prezzi, sulla disponibilità, la qualità e la varietà dei prodotti e dei connessi servizi di logistica ed assistenza pre e post-vendita.

Il grado concorrenziale è acuito inoltre dal fatto che il Gruppo si caratterizza come intermediario tra i grandi fornitori mondiali di tecnologia ed i rivenditori di informatica/elettronica di consumo, tra i quali spiccano alcuni operatori dotati di elevato potere contrattuale come le insegne della Grande Distribuzione, spesso potenzialmente in grado di allacciare rapporti di fornitura diretti con i produttori.

Il Gruppo concorre inoltre, sia in Italia che in Spagna, con gruppi multinazionali caratterizzati da standing finanziari molto elevati.

Qualora il Gruppo Esprinet non fosse in grado di fronteggiare efficacemente il contesto esterno di riferimento si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Il Gruppo inoltre risulta esposto anche alla concorrenza esercitata da modelli distributivi alternativi, attuali o potenziali, quali quelli imperniati sulla vendita diretta all'utilizzatore da parte dei produttori sebbene questi ultimi abbiano rivelato nell'ultimo biennio tutti i loro limiti.

Qualora il fenomeno della "disintermediazione", che già il Gruppo subisce nei mercati in cui opera, dovesse subire un'accelerazione nei prossimi anni, peraltro non motivata da alcuna evidenza né empirica né di razionalità economica, il Gruppo Esprinet potrebbe subire contraccolpi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Variazioni dei prezzi

Il settore tecnologico si caratterizza tipicamente per un trend di prezzo fortemente deflattivo legato al fenomeno di elevata obsolescenza dei prodotti e alla forte competitività del mercato, oltre che a fattori maggiormente congiunturali legati all'indebolimento di lungo periodo del dollaro USA e della valuta cinese, per parecchio tempo agganciata al dollaro USA, rappresentanti le due principali valute di denominazione all'origine del contenuto di tecnologia dei prodotti informatici.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di riduzioni dei prezzi unitari dei prodotti informatici ed elettronici nella misura in cui il margine commerciale lordo, rappresentato dalla differenza tra prezzi di vendita praticati ai rivenditori e costi di acquisto dai fornitori, subisce una riduzione in valore assoluto al ridursi dei prezzi praticati al consumatore finale. Ciò accade in quanto risulta problematica, in un settore altamente concorrenziale come quello distributivo, la traslazione sui clienti dei maggiori oneri legati ai ribassi dei prezzi.

Malgrado il rischio in oggetto trovi un ammortizzatore nella capacità del Gruppo di limitare il livello dei costi fissi e gli standard di produttività a vari livelli, così da ridurre costi di processo maggiormente agganciati a driver fisici (es. numero di transazioni, numero di prodotti movimentati in magazzino o spediti per corriere), e nonostante il valore percentuale del margine lordo di vendita risulti in una certa misura indipendente dalla riduzione dei prezzi unitari di prodotto, non è possibile fornire assicurazioni sulla capacità prospettica del Gruppo di fronteggiare in maniera economica i tassi di deflazione del settore tecnologico.

Acquisizioni

Come parte integrante della propria strategia di crescita il Gruppo è solito concludere periodicamente acquisizioni di attività (rami d'azienda e/o partecipazioni societarie) ad elevata compatibilità strategica con il proprio perimetro di business.

Nel periodo 2001-2004 le principali acquisizioni sul mercato italiano hanno interessato due distributori, Pisani e Assotrade, che sono stati integrati con successo come dimostra la performance economica e finanziaria del Gruppo Esprinet nei periodi successivi alle due operazioni.

Nel corso del 2005, nell'ambito di un progetto di espansione al di fuori dei confini domestici, è stata perfezionata l'acquisizione del gruppo Memory Set, all'epoca il secondo distributore spagnolo.

A dicembre 2006 è stato concluso l'acquisto di Actebis Computer S.p.A., sesto distributore di IT nel mercato italiano.

Infine, sempre nel dicembre 2006 è stata portata a termine l'acquisizione di UMD S.A.U., il quarto distributore iberico.

Le operazioni di acquisizione presentano in linea di principio il rischio che non si riescano ad attivare, in tutto o in parte, le sinergie attese ovvero che i costi dell'integrazione, espliciti e/o impliciti, possano risultare superiori rispetto ai benefici dell'acquisizione.

Le problematiche di integrazione risultano amplificate qualora le aziende target siano attive in paesi e mercati diversi da quelli di presenza storica del Gruppo e presentino per tale motivo delle specificità in termini di contesti di business, normativi e culturali.

Tali problematiche sono riconducibili, oltre che all'implementazione di adeguati meccanismi organizzativi di coordinamento tra le entità acquisite e il resto del Gruppo, alla necessità di allineamento agli standard e politiche principalmente in materia di procedure di controllo interno, reportistica, gestione delle informazioni e sicurezza dei dati.

Non è possibile, pertanto, fornire alcuna garanzia riguardo alla futura capacità del Gruppo di portare a termine con successo ulteriori acquisizioni, né di saper preservare i posizionamenti competitivi degli eventuali target acquisitivi né di poter replicare favorevolmente il proprio modello di business e sistema di offerta.

Rischi operativi

Dipendenza dai sistemi informativi

Il Gruppo Esprinet è fortemente dipendente dai sistemi informativi nello svolgimento della propria attività. In particolare l'economicità del proprio business dipende in notevole misura dalla capacità dei sistemi informativi di immagazzinare e processare volumi molto elevati di dati e di garantire standard di performance (velocità, qualità, affidabilità e sicurezza) elevati e stabili nel tempo.

La criticità dei sistemi informativi è acuita dalla circostanza per la quale il Gruppo faccia notevole affidamento, per motivi legati al proprio modello di business elettivo, alla piattaforma Internet, sia come strumento di trasmissione di informazioni alla clientela che di "order-processing" e "marketing intelligence". Altri fattori critici sono costituiti dalle connessioni in modalità EDI con i sistemi informativi di molti fornitori nonché dal collegamento telematico con la rete di cash & carry operante sul territorio.

Il Gruppo ha investito notevoli risorse al fine di prevenire e presidiare i rischi collegati alla dipendenza dai sistemi informativi e migliorare il grado di sicurezza informatica (come ad esempio la continua manutenzione del parco hardware installato e l'aggiornamento del relativo software, la stipula di polizze assicurative a tutela dei danni indirettamente provocati da eventuali "crash" nei sistemi, l'"housing" del "data center" in ambienti sicuri, la costruzione di difese anti-intrusione e anti-virus, il continuo backup dei dati residenti sui sistemi e la previsione di piani di "business continuity" e "disaster recovery").

Nonostante ciò non si può escludere che il Gruppo non possa dover subire interruzioni e/o discontinuità nello svolgimento dell'attività commerciale per effetto di malfunzionamenti o veri e propri "black-out" dei propri sistemi.

Non è altresì possibile garantire che i sistemi informativi delle società e/o aziende eventualmente acquisite siano in grado, al momento dell'acquisizione, di soddisfare i requisiti minimi del Gruppo in materia di affidabilità e sicurezza.

Interruzione di medio/lungo periodo della catena logistica

Le attività di commercializzazione svolte dal Gruppo sono fortemente dipendenti dal funzionamento e dalla efficienza della catena logistica grazie alla quale i prodotti sono in grado di raggiungere i mercati di riferimento.

Tali catene logistiche hanno raggiunto elevati livelli di complessità ed il percorso delle merci dagli stabilimenti in cui vengono fabbricati i prodotti informatici ed elettronici commercializzati fino ai clienti finali potrebbe essere soggetto a interruzioni dovute ad eventi naturali, politici e operativi quali catastrofi naturali, mutazioni nei rapporti commerciali tra governi, restrizioni al commercio ed embarghi, crisi di solvibilità di operatori presenti nelle diverse fasi di trasporto e stoccaggio.

Il verificarsi di eventi sfavorevoli in tali aree, suscettibili di produrre interruzioni non brevi nella catena logistica, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Dipendenza dai fornitori e rischio di mancato rispetto degli accordi extra-contrattuali

Il Gruppo nel suo complesso intrattiene rapporti diretti con ca. 200 primari vendor di tecnologia tra vendor di IT, elettronica di consumo e componentistica microelettronica. Da sempre il Gruppo è infatti focalizzato nella distribuzione di prodotti di marca (c.d. "branded"), essendo ridotta in rapporto al totale la quota di ricavi derivanti dalla vendita di prodotti a marchio proprio (accessori, prodotti di consumo, microinformatica a marchio Nilox).

Nella maggioranza dei casi i rapporti commerciali con i vendor sono disciplinati da contratti e/o accordi rinnovabili, di regola, di anno in anno.

Nonostante il numero elevato di vendor in portafoglio, il Gruppo Esprinet presenta un certo grado di concentrazione di rischio in quanto l'incidenza dei primi 10 fornitori, nel "core-business" della distribuzione B2B, pari al 96% del fatturato consolidato, è pari a oltre il 70% del totale (71% nel 2011).

Tenuto conto della situazione descritta, il Gruppo è esposto al rischio di mancato rinnovo dei contratti di distribuzione in essere e/o della incapacità di sostituire efficacemente tali contratti.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambiamenti rilevanti nei termini e nelle condizioni contrattuali pattuiti con i vendor, con particolare riferimento all'ammontare dei premi da questi riconosciuti al raggiungimento degli obiettivi ovvero al livello stesso e alla natura di tali obiettivi, all'importo dei fondi di co-marketing e sviluppo, alle politiche di protezione del valore economico delle scorte di magazzino e dei resi commerciali, ai tempi di pagamento e alla connessa politica di sconti.

Tali variazioni, se negative, sono suscettibili di impattare negativamente la situazione patrimoniale e i risultati economico-finanziari del Gruppo.

Storicamente il Gruppo si è tuttavia dimostrato capace di negoziare con le proprie controparti condizioni contrattuali che hanno consentito il conseguimento di una lunga serie storica di risultati economici positivi. Inoltre il grado di partnership raggiunto con la maggior parte dei fornitori ha consentito nel tempo di avviare con i principali di essi importanti rapporti di collaborazione consolidati negli anni anche grazie al mantenimento di canali di comunicazione diretti.

Dipendenza dai fornitori di servizi critici

Il modello logistico del Gruppo si basa sulla gestione diretta delle attività di magazzino e prelievo e sull'esternalizzazione delle attività di trasporto e consegna. Tali attività rivestono un'importanza critica nell'ambito della catena del valore dei distributori di IT ed elettronica di consumo.

Per la prima delle attività citate il Gruppo si avvale della prestazione d'opera, relativamente alle attività italiane, di due cooperative di facchinaggio. Le attività di trasporto sono invece appaltate sia in Italia che in Spagna a vettori esterni indipendenti.

L'interruzione dei rapporti contrattuali con i suddetti fornitori di servizi, ovvero una significativa riduzione del livello di qualità ed efficienza dei servizi erogati, potrebbe produrre impatti negativi anche rilevanti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Il continuo monitoraggio di questi fornitori e del mercato di riferimento, costituiscono fattori di mitigazione di questo rischio.

Bassi margini reddituali

Il risultato dell'elevato grado concorrenziale cui è sottoposto il Gruppo è rappresentato dai bassi margini reddituali (margine commerciale lordo e utile operativo netto) in rapporto ai ricavi.

Tali bassi margini tendono ad amplificare gli effetti sulla redditività di variazioni impreviste nei livelli delle vendite e dei costi operativi sostenuti.

Impatti negativi sulla redditività possono essere generati anche da non corrette decisioni riguardanti il "pricing" dei prodotti e la gestione delle politiche di sconto.

Non è possibile fornire garanzie sulla capacità del Gruppo di sapere anche in futuro gestire con oculosità e prudenza le proprie politiche di "pricing", anche in contesti congiunturali difficili.

Il costante monitoraggio dei margini di prodotto e di clientela e la ricerca del miglior mix all'interno del proprio portafoglio di fornitori e clienti costituiscono i principali fattori di mitigazione del rischio in oggetto.

Riduzione di valore delle rimanenze

Il Gruppo è soggetto al rischio di riduzioni di valore delle scorte di magazzino in dipendenza di variazioni al ribasso dei prezzi di listino dei vendor e di fenomeni di obsolescenza economica e tecnologica.

E' prassi del settore che, nel primo dei casi sopra esposti, i vendor assicurino ai distributori che intrattengano con essi rapporti di fornitura diretti forme di protezione, totali e/o parziali, contrattuali e/o non contrattuali, del valore economico delle scorte.

Nondimeno potrebbero verificarsi casi di inadempienza da parte dei vendor ovvero di mancata attivazione di protezioni non contrattuali.

Tali clausole protettive, inoltre, sono azionabili solo a determinate condizioni e quindi in condizioni di assoluto controllo e capacità di pianificazione dei propri acquisti in funzione delle potenzialità di sbocco.

Non è possibile fornire garanzie circa la futura capacità del Gruppo di gestire i livelli di stock in maniera da non subire rischi di svalutazione, anche limitata, delle giacenze ovvero da non essere in grado di attivare le protezioni contrattualmente previste con la maggioranza dei fornitori di prodotti.

Tuttavia, la costante capacità di minimizzare, anche grazie al supporto di sistemi esperti di "inventory management" e "demand planning", i livelli delle scorte a parità di indici di disponibilità e conseguentemente di soddisfazione per la clientela, combinata con l'attenzione prestata al costante monitoraggio del rispetto degli accordi contrattuali in essere, tenuto conto delle consolidate prassi di settore che storicamente portano a ritenere probabile il supporto dei fornitori nella protezione del valore economico degli stock, rappresentano i principali fattori di mitigazione del rischio in oggetto.

Dipendenza da manager-chiave

L'attività e lo sviluppo del Gruppo Esprinet si caratterizzano per una significativa dipendenza dal contributo di alcune figure manageriali chiave, con particolare riferimento all'Amministratore Delegato, agli altri amministratori esecutivi ed alla struttura di "prima linea" e/o responsabili delle funzioni operative per le attività del Gruppo nei due mercati geografici in cui esso è presente (Italia e Spagna).

Il successo del Gruppo dipende dunque in larga misura dalla capacità professionale e dall'abilità di tali figure manageriali.

La perdita delle prestazioni di alcuno dei manager senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economico-finanziari del Gruppo.

Le politiche di sviluppo professionale e di "retention", queste ultime inquadrare in un sistema di remunerazione che prevede anche l'utilizzo di piani di incentivazione di lungo periodo, uniti alle attività di formazione continua, rappresentano le principali modalità con la quale il Gruppo fronteggia il rischio in esame.

Distruzione fisica di beni aziendali e prodotti destinati alla rivendita

Gli impianti generali ed i prodotti in giacenza nelle sedi operative e nei magazzini sono soggetti a rischi legati ad eventi quali terremoti, inondazioni, incendi, furti, distruzione. Tali eventi potrebbero portare ad una significativa diminuzione del valore dei beni danneggiati e alla interruzione, anche per periodi prolungati, della capacità operativa del Gruppo.

Non potendo escludere il manifestarsi di tali eventi ed i danni da essi conseguenti, e pur tenuto conto delle politiche di gestione e mitigazione di tali categorie di rischi in termini di sicurezza fisica e prevenzioni incendi realizzate essenzialmente attraverso il trasferimento dei rischi a società di assicurazioni, non si possono fornire garanzie circa gli impatti negativi che potrebbero scaturirne per la situazione economico-finanziaria di Gruppo.

Frodi commesse da dipendenti

Il comportamento di dipendenti infedeli potrebbe generare danni economici rilevanti tenuto in considerazione anche l'elevato numero di transazioni effettuate, l'intensivo utilizzo di sistemi informativi sia per l'effettuazione delle attività sia per l'interfacciamento con clienti e fornitori, oltre all'elevato valore unitario di alcune transazioni.

Il Gruppo Esprinet è impegnato nella riduzione della probabilità di manifestazione di tali condotte fraudolente mediante tecniche di "duty segregation", gestione degli accessi ai sistemi informativi, introduzione di procedure e controlli e diffusione del codice etico.

Non è possibile tuttavia fornire alcuna garanzia riguardo agli impatti sfavorevoli sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo che potrebbero derivare da attività fraudolente del tipo descritto.

Affidabilità del sistema amministrativo-contabile

Le decisioni strategiche e operative, il sistema di pianificazione e reporting nonché il processo di comunicazione all'esterno di dati e informazioni economiche finanziarie e patrimoniali si basa sulla affidabilità delle informazioni amministrative e contabili generate e trattate all'interno del Gruppo. La correttezza di tali informazioni dipende anche dalla presenza di procedure, regole e articolazioni organizzative, dalla preparazione professionale dei dipendenti, dalla efficacia ed efficienza dei sistemi informativi.

Il Gruppo si impegna a mantenere un elevato livello di controllo su tutte le procedure che generano, trattano e diffondono informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali. Tali procedure e i sottostanti sistemi informativi sono oggetto di periodici audit e controlli da parte di diversi attori del Sistema di Controllo Interno e vengono tenute costantemente aggiornate anche con azioni di risoluzione delle "Non Conformità" rilevate.

Rischi di compliance

Il Gruppo Esprinet è esposto al rischio di violazione di numerose leggi, norme e regolamenti che ne regolano l'attività, ivi incluse le norme fiscali.

Contenziosi legali e fiscali

Alla data di redazione del presente bilancio risultano pendenti alcuni procedimenti giudiziari e fiscali che coinvolgono alcune società del Gruppo e che risultano potenzialmente in grado di influenzare i risultati economico-finanziari.

Nonostante le somme stanziare nei relativi fondi rischi siano ritenute sufficienti al fine della copertura di eventuali passività emergenti dalle vertenze pendenti, non è da escludersi che in caso di esito negativo

superiore alle aspettative si possano produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Vertenze giudiziarie

La tipologia di vertenze giudiziarie a cui il Gruppo è esposto può essere essenzialmente suddivisa in due grandi gruppi: contenziosi di natura commerciale, aventi ad oggetto la contestazione su natura e/o quantità delle forniture di prodotti e servizi, l'interpretazione di clausole contrattuali e/o la documentazione a supporto, ovvero contenziosi di natura diversa.

Con riferimento alla prima tipologia di vertenze, i relativi rischi sono oggetto di attenta analisi mensile con il supporto dei consulenti e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nel *Fondo svalutazione crediti*.

Gli altri contenziosi fanno riferimento a vari tipi di richieste che possono pervenire alle società del Gruppo a seguito della supposta violazione di obblighi normativi e/o contrattuali.

L'analisi del rischio viene effettuata periodicamente con l'ausilio di professionisti esterni e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.

Vertenze fiscali

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze fiscali di varia natura. In tal caso il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

L'analisi del rischio connesso alle vertenze fiscali viene effettuata periodicamente dal Gruppo in coordinamento con i professionisti esterni specificamente incaricati e gli impatti economici conseguenti sono riflessi nella voce *Fondi per rischi e oneri*.

Per quanto riguarda i rischi e le principali evoluzioni dei contenziosi in corso si rimanda a quanto descritto sull'argomento nei *Fatti di rilievo del periodo*.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Esprinet è esposta a una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità.
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo);

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete, nell'ambito del più generale Sistema di Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità, riconducibili essenzialmente alle aree Finanza e Tesoreria, definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e le modalità tecniche atte alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano in via residuale i rischi non coperti né assicurati.

Nel Gruppo esistono prassi, procedure operative e politiche di gestione dei rischi ormai consolidate - e permanentemente adattate alle mutevoli condizioni ambientali e di mercato - dirette all'identificazione e analisi dei rischi ai quali il Gruppo è esposto, alla definizione di appropriati presidi di controllo ed al monitoraggio costante dell'osservanza dei limiti stessi.

Nella sezione *"Informativa sui rischi e strumenti finanziari"* delle *"Note al bilancio consolidato"* viene fornita ulteriore informativa sui rischi e sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento.

Per Esprinet l'esposizione al rischio di credito è differente a seconda della classe di strumenti finanziari sebbene sia essenzialmente legata alle dilazioni di pagamento concesse in relazione alle attività di vendita di prodotti e servizi sui mercati di operatività del Gruppo.

Le strategie di gestione di tale rischio si sostanziano:

- per quel che riguarda le disponibilità liquide e le attività finanziarie per strumenti derivati, nella scelta di istituti bancari di primario standing riconosciuto a livello nazionale e internazionale;
- relativamente ai crediti commerciali, nel trasferimento di tale rischio, nei limiti dei plafond negoziati e con l'obiettivo del raggiungimento di un equilibrio ottimale tra costi e benefici, a società di assicurazione e/o di factoring di primario standing nonché nell'applicazione di apposite procedure di controllo relative all'assegnazione e revisione periodica delle linee di affidamento alla clientela, oltre che nelle richieste di garanzie collaterali nei casi in cui il solo rating del cliente non risulti sufficiente rispetto agli affidamenti necessari a garantire l'operatività.

Le politiche del Gruppo prevedono, relativamente ai crediti commerciali vantati verso la clientela, un rigido meccanismo gerarchico di autorizzazione che prevede il coinvolgimento del Comitato Crediti scalando al Consiglio di Amministrazione nei casi in cui i limiti di fido concessi in autonomia dal Gruppo eccedano i corrispondenti affidamenti concessi dall'assicurazione.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base dei canali di vendita, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

I clienti classificati a "rischio elevato" vengono inclusi in un elenco sottoposto a rigido controllo ed eventuali ordini futuri vengono evasi solo a fronte di pagamento anticipato.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale, tenuto conto dei benefici dell'assicurazione.

Riguardo alla concentrazione del rischio di credito, la tabella seguente riporta rispettivamente l'incidenza dei primi 10 e dei primi 30 clienti sui ricavi consolidati:

Ragione Sociale	Nazione	% cum. primi 10 clienti	% cum. primi 30 clienti
Esprinet S.p.A.	Italia	19%	32%
Comprel S.r.l.	Italia	22%	41%
Monclick S.r.l.	Italia	4%	6%
Esprinet Iberica S.L.U.	Spagna	45%	57%
Gruppo		19%	31%

Relativamente alla controllata spagnola, la maggiore concentrazione delle vendite è motivata più da fattori strutturali - maggior peso sui consumi di informatica dei grandi "retailer" generalisti o specializzati in IT rispetto alla situazione italiana - che da questioni legate allo specifico posizionamento competitivo.

L'incidenza dei primi 10 clienti sui ricavi consolidati è pari al 19% circa mentre l'incidenza dei primi 30 clienti è pari al 31% circa, in lieve calo rispetto al 2011.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento - in condizioni di economicità - dei fondi necessari ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

La politica di gestione di tale rischio è improntata a un criterio di massima prudenza orientato ad evitare, al verificarsi di eventi imprevisti, di dover sostenere oneri eccessivi ovvero di arrivare addirittura a vedere compromessa la propria reputazione sul mercato.

La gestione del rischio di liquidità si impernia sulle attività di pianificazione dei flussi di tesoreria nonché sul mantenimento di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, in Italia e in Spagna, perlopiù di

natura autoliquidante, agevolato da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili anche per il finanziamento del capitale di esercizio.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo disponeva di linee di affidamento inutilizzate per 264 milioni di euro (314 milioni al 31 dicembre 2011) corrispondenti al 82% ca. (79% ca. al 31 dicembre 2011) del totale degli affidamenti in essere.

La disponibilità di linee di credito inutilizzate non comporta il sostenimento di costi specifici.

Il fabbisogno finanziario del Gruppo risulta in prevalenza coperto da due Senior Loan a 7 anni. Tali finanziamenti costituiscono uno dei pilastri della gestione del rischio di liquidità e sono soggetti al puntuale rispetto di alcuni covenant, la cui violazione concede agli istituti eroganti il diritto contrattuale di richiederne l'immediato rimborso.

Alla data del 31 dicembre 2012, così come meglio evidenziato al successivo paragrafo "*Finanziamenti e covenants su finanziamenti*" del capitolo "*Altre informazioni rilevanti*" nelle "*Note al bilancio consolidato*", tali covenant risultavano integralmente rispettati secondo le valutazioni operate dal management.

L'esistenza di una struttura di covenant da un lato consente al Gruppo, in base alle prassi contrattuali internazionali, di disporre di una struttura di "funding" stabile e non soggetta a revoca e/o ridimensionamento unilaterale, dall'altra introduce elementi di instabilità legati alla possibile violazione di uno o più dei parametri finanziari soglia il cui mancato rispetto espone il Gruppo al rischio di rimborso anticipato delle somme prese a prestito.

In relazione a quest'ultimo aspetto il Gruppo effettua periodicamente degli "stress test" atti a simulare la situazione che si verrebbe a creare in caso di violazione dei parametri e conseguente obbligo di rimborso anticipato del debito senior. Le simulazioni più recenti condotte hanno dato esiti favorevoli in ordine alla capacità del Gruppo, tenuto conto della elevata patrimonializzazione e della peculiare struttura fonti-impieghi, di sopperire alla mancanza del debito senior attingendo alle riserve di fido a breve termine inutilizzate di natura perlopiù autoliquidante.

Rischio di mercato: il rischio valutario

Il rischio valutario rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi.

A tale riguardo va considerato che solo una parte residuale degli acquisti di prodotti del Gruppo Esprinet sono denominati in valute diverse dall'euro.

Nel 2012 la percentuale di tali acquisti, quasi interamente espressi in dollari USA, sul totale degli acquisti del Gruppo Esprinet è risultata pari al 3,7% (3,5% nel 2011).

La possibilità che le parità valutarie - e in particolare il cambio euro/dollaro USA - si possano modificare nel periodo intercorrente tra il momento della fatturazione in valuta e il momento del pagamento determina l'esposizione al rischio cambio del Gruppo nella nozione qui analizzata.

Il Gruppo non dispone di altre attività e passività finanziarie, né in particolare di finanziamenti, denominati in valuta. Ne consegue che il rischio valutario è circoscritto all'operatività commerciale, come sopra descritta.

La politica finora adottata, considerato il modesto impatto potenziale, è consistita nella "ritenzione" di tale tipologia di rischio che ha portato a non attivare specifiche forme di copertura, tanto meno attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio di mercato: il rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La totalità dei finanziamenti ottenuti dal Gruppo Esprinet prevede tassi di interesse indicizzati all'"Europe Interbank Offered Rate" o Euribor.

Il Gruppo, anche a seguito di specifici impegni assunti contrattualmente con le banche controparti nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione della società Memory Set, ha deciso di dotarsi di strumenti di copertura parziale di tale rischio concedendo alle banche stesse il diritto di costituirsi controparti preferenziali - a parità di condizioni - delle operazioni progettate.

L'obiettivo perseguito attraverso queste operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse consiste nel fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento a medio termine a tasso variabile ricevuti.

Nel corso del 2006 e del 2007 sono stati stipulati con istituti bancari di primario standing alcuni contratti del tipo “IRS-Interest Rate Swap” che hanno consentito al Gruppo, per una percentuale del 60% ca. della sua esposizione alle oscillazioni dei tassi d’interesse connessa ai finanziamenti a medio-lungo termine, di incassare il tasso di interesse variabile pagando un tasso fisso.

Le operazioni di copertura sono interamente contabilizzate secondo il modello della copertura dei flussi finanziari (“hedge accounting”).

Rischio di mercato: gli altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo Esprinet non dispone di alcuna esposizione in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l’esposizione a tale tipologia di rischio è nulla.

Altre informazioni rilevanti

1. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dal reparto InformationTechnology, riguardano la definizione e la pianificazione di nuovi processi e servizi nell’ambito della piattaforma informatica in uso presso il Gruppo, al servizio dei clienti e dei fornitori sia nell’ambito di trasmissione delle informazioni che nell’ambito del processamento degli ordini di vendita e acquisto. Tali costi sono stati interamente riconosciuti a conto economico nel presente esercizio prevalentemente tra i costi del personale dei reparti “edp” e “web.”

2. Numero e valore delle azioni proprie possedute

Alla data di chiusura dell’esercizio Esprinet S.p.A. detiene n. 1.350.000 azioni proprie, pari al 2,576% del capitale sociale, interamente acquistate nel corso del 2007 in attuazione della delibera assembleare del 26 aprile 2007.

Gli acquisti sono stati operati ad un prezzo medio unitario di 11,06 euro per azione al lordo delle commissioni.

3. Rapporti con parti correlate

L’identificazione delle parti correlate del Gruppo Esprinet è stato effettuato in conformità con quanto disposto dallo IAS 24.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base della reciproca convenienza economica.

Nel caso di prodotti venduti a persone fisiche, le condizioni applicate sono equivalenti a quelle usualmente applicate ai dipendenti.

Nel corso dell’esercizio i rapporti con parti correlate sono consistiti essenzialmente nella compravendita di prodotti e servizi, a condizioni di mercato, effettuata tra società del Gruppo e società collegate ovvero società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo, ivi inclusa la locazione di immobili.

Maggiori dettagli quantitativi e qualitativi in merito a tali operazioni, il cui valore complessivo, in ogni caso, non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo, sono forniti nella sezione “Rapporti con entità correlate” nelle “Note al bilancio consolidato” cui si rimanda.

I rapporti con i dirigenti aventi responsabilità strategiche si sono sostanziati nel riconoscimento della retribuzione per le prestazioni di lavoro da questi fornite, per la cui quantificazione si rinvia al paragrafo “Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche” nelle “Note al bilancio consolidato”.

Con riferimento al Regolamento Consob n.17221 del 12/03/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, si specifica che Esprinet S.p.A. ha approvato ed implementato la procedura di gestione delle operazioni con parti correlate di cui maggior dettaglio viene dato nella “Relazione sul governo societario di Esprinet S.p.A.” a cui si fa rimando.

Tale procedura è altresì disponibile sul sito internet www.esprinet.com, alla sezione Investor Relations.

4. Aggregazioni d'impresa

Non sono state effettuate aggregazioni d'impresa nel corso dell'esercizio.

5. Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia. Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:

- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

A decorrere dall'esercizio 2005 la società Esprinet S.p.A. e le società controllate Compres S.r.l., Monclick S.r.l. e, a partire dal 2010, V-Valley S.r.l., hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Tale opzione è stata rinnovata nell'aprile 2008 (per il triennio 2008-2010) e nel giugno 2011 (per il triennio 2011-2013).

6. Azioni della capogruppo detenute da organi di amministrazione e controllo e da dirigenti con responsabilità strategiche

Nominativo	Carica	N. azioni al 31/12/11 o alla data di nomina	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni al 31/12/12
Francesco Monti	Presidente	8.232.070	-	-	8.232.070
Maurizio Rota	Vice Presidente	2.514.310	-	-	2.514.310
Alessandro Cattani	Ammin. Delegato	500.000	-	-	500.000
Giuseppe Cali	Amministratore	7.732.000	-	-	7.732.000
Stefania Cali	Amministratore	53.970	-	-	53.970
Valerio Casari	Amministratore	-	-	-	-
Andrea Cavaliere	Amministratore	-	-	-	-
Mario Massari	Amministratore	-	-	-	-
Marco Monti	Amministratore	-	-	-	-
Chiara Mauri	Amministratore nominato il 9/05/2012	-	-	-	-
Umberto Giovanni Quilici	Amministratore nominato il 9/05/2012	20.000	-	-	20.000
Totale Consiglio di Amministrazione		19.052.350	-	-	19.052.350
Giorgio Razzoli	Presidente	-	-	-	-
Emanuele Calcaterra	Sindaco Effetivo	-	-	-	-
Mario Conti	Sindaco Effetivo	-	-	-	-
Totale Collegio sindacale		-	-	-	-
Totale Dirigenti con responsabilità strategiche		1.067.618	-	-	1.067.618
Amministratori non più in carica					
Nominativo	Carica	N. azioni al 31/12/11 o alla data di nomina	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni alla cessazione di carica
Matteo Stefanelli	Amministratore fino al 9/05/2012	-	-	-	-
Paolo Stefanelli	Amministratore fino al 9/05/2012	7.730.500	-	-	7.730.500
Angelo Miglietta	Amministratore fino al 9/05/2012	-	-	-	-
Paolo Vantellini	Amministratore dal 9/05/12 al 17/12/12	-	-	-	-

In ottemperanza alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, la precedente tabella evidenzia le azioni movimentate nel corso dell'esercizio da Amministratori, Sindaci e dirigenti dotati di responsabilità strategiche di Esprinet S.p.A., ricordando che l'organigramma societario non prevede la figura del Direttore Generale.

Per maggiori informazioni si fa rimando alle "Note al bilancio consolidato - cfr Compensi corrisposti ad organi di amministrazione".

7. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il management non ritiene si sia configurata alcuna operazione atipica o inusuale secondo la definizione fornita da Consob nella comunicazione n. DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

8. Informazioni aggiuntive richieste da Banca d'Italia e Consob

Con riferimento al documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e delle successive specificazioni del 3 marzo 2010, richiamanti i redattori delle relazioni finanziarie a fornire un'adeguata informativa su alcune tematiche, si riportano di seguito le sezioni in cui tale richiesta viene soddisfatta per le fattispecie applicabili al Gruppo:

1. informativa sulla continuità aziendale, "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione";
2. informativa sui rischi finanziari, "Relazione sulla gestione" - paragrafo "Principali rischi e incertezze" - e "Note al bilancio consolidato" - sezione "Informativa su rischi e strumenti finanziari";
3. informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (cd. Impairment test), "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Commenti alla voci della situazione patrimoniale-finanziaria" voce "Avviamento";
4. informativa sulle incertezze nell'utilizzo di stime, "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Principali definizioni contabili e stime";
5. informativa sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Finanziamenti e covenants su finanziamenti";
6. informazioni sulla "gerarchia fair value", "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e fair value".

Con riferimento alle informazioni richieste dalla comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 "Richiesta di informazioni ai sensi dell'art.114, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di indennità per scioglimento anticipato del rapporto.." si precisa che le stesse sono state fornite nella "Relazione sulla Corporate Governance" a cui si rimanda.

9. Piani di incentivazione azionaria

Nell'ambito delle politiche di incentivazione azionaria orientate a rafforzare la fidelizzazione dei manager ritenuti essenziali ai fini del perseguimento degli obiettivi gestionali del Gruppo, in data 27 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. ha approvato un Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dipendenti della Società e/o di sue controllate, valido per il triennio 2010-2012 ed avente ad oggetto l'attribuzione ai beneficiari di massimo n. 200.000 diritti di assegnazione gratuita ("stock grant") di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A..

I suddetti diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono stati assegnati in data 30 aprile 2010 con un periodo di maturazione esteso fino alla data di "approvazione" del bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio 2012.

Le condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2010-12 nonché alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di "approvazione" del bilancio consolidato dell'esercizio 2012.

In aggiunta al Piano di compensi sopra descritto in data 9 maggio 2012 l'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A., su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato un ulteriore Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società, valido per il triennio 2012-14 ed avente ad oggetto l'attribuzione di massimo n. 1.150.000 diritti di assegnazione gratuita ("stock grant") di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A..

I suddetti diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono stati assegnati in data 14 maggio 2012 con un periodo di maturazione esteso fino alla data di "approvazione" del bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio 2014.

Le condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2012-14 nonché alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di "approvazione" del bilancio consolidato dell'esercizio 2014.

Ulteriori informazioni sono fornite nelle "Note al bilancio consolidato" - paragrafo "Costo del lavoro", a cui si rimanda.

10. Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Gruppo e corrispondenti valori della capogruppo

In ottemperanza alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta di seguito la tabella di raccordo del patrimonio netto consolidato e del risultato consolidato dell'esercizio con i relativi dati della capogruppo Esprinet S.p.A.:

(euro/000)	Risultato netto		Patrimonio netto	
	31/12/12	31/12/11	31/12/12	31/12/11
Bilancio della capogruppo Esprinet S.p.A.	19.972	8.653	231.594	215.108
<u>Effetti connessi al processo di consolidamento:</u>				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio società consolidate	3.324	(14.418)	72.624	68.486
Valore di carico partecipazioni nelle società consolidate		13.734	(66.223)	(65.714)
Differenza consolidamento Esprinet Iberica S.L.U.			1.040	1.040
Eliminazione utili non realizzati su rimanenze	42	(3)	(27)	(68)
Altre variazioni			867	867
Patrimonio netto e risultato consolidato	23.338	7.967	239.875	219.719

11. Altre informazioni

Il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) così come inizialmente previsto dal D.Lgs. 196/2003, integrato dal decreto legge n.5/2012 (decreto sulle semplificazioni) continua ad essere redatto ed applicato dalle società del Gruppo localizzate sul territorio italiano.

In data 28 giugno 2004 il Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., ha nominato quale delegato alla tutela dei dati personali l'Amministratore Delegato Cattani Alessandro, al quale peraltro è stato attribuito lo specifico potere di delegare tutte le sue attribuzioni a singoli responsabili del trattamento individuate nelle persone di dirigenti e dipendenti della società, secondo le rispettive aree di competenza. Tale documento viene aggiornato annualmente come da previsione normativa.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2012

Signori Azionisti,
al termine dell'illustrazione del bilancio d'esercizio di Esprinet S.p.A. (bilancio separato) e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012 nonché della relazione degli amministratori sulla gestione, sottoponiamo alla Vostra attenzione la proposta per l'utilizzo del positivo risultato d'esercizio di Esprinet S.p.A..

Nel chiedere l'approvazione del nostro operato, attraverso l'assenso al Progetto di Bilancio, unitamente alla nostra Relazione e alle Note al Bilancio, proponiamo di destinare l'utile netto pari a euro 19.972.492,33:

- attribuendo un dividendo di euro 0,089 lordi per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, escluse quindi le eventuali azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola;
- a Riserve utili su cambi da valutazione euro 115.423,00;
- alla Riserva Straordinaria il rimanente.

Vimercate, 15 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Monti



**Bilancio consolidato 2012
del Gruppo Esprinet**

INDICE del Bilancio consolidato 2012 del Gruppo Esprinet

GRUPPO ESPRINET

Prospetti di bilancio consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag. 56
Conto economico separato consolidato	pag. 58
Conto economico complessivo consolidato	pag. 58
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag. 59
Rendiconto finanziario consolidato	pag. 60

Note al bilancio consolidato

1 Informazioni generali	pag. 61
2 Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 61
2.1 Principi contabili	
2.2 Presentazione del bilancio	
2.3 Principi e metodologie di consolidamento	
2.4 Variazioni al perimetro di consolidamento	
2.5 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche	
2.6 Principali criteri di valutazione e politiche contabili	
2.7 Principali definizioni contabili e stime	
2.8 Principi contabili di recente emanazione	
3 Informativa di settore	pag. 78
3.1 Introduzione	
3.2 Prospetti contabili per settore operativo	
3.3 Altre informazioni	
4 Informativa su rischi e strumenti finanziari	pag. 82
5 Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 94
6 Garanzie, impegni e rischi potenziali	pag. 115
7 Commento alle voci di conto economico	pag. 115
8 Altre informazioni rilevanti	pag. 122
8.1 Compensi agli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche	
8.2 Rapporti con entità correlate	
8.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo	
8.4 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari	
8.5 Finanziamenti e covenant su finanziamenti	
8.6 Situazione degli affidamenti	
8.7 Stagionalità dell'attività	
8.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	
8.9 Principali contenziosi in essere	
8.10 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati	
8.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo	
9 Pubblicazione del Progetto di Bilancio	pag. 131
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob	pag. 132

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS, integrata con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	31/12/12	di cui parti correlate ⁽¹⁾	31/12/11	di cui parti correlate ⁽¹⁾
ATTIVO					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	1	9.758		6.432	
Avviamento	2	73.219		73.219	
Immobilizzazioni immateriali	3	928		417	
Partecipazioni in società collegate		6		-	
Attività per imposte anticipate	6	11.803		12.934	
Crediti ed altre attività non correnti	9	1.523	1.188	2.045	1.711
		97.237	1.188	95.047	1.711
Attività correnti					
Rimanenze	10	216.150		217.315	
Crediti verso clienti	11	243.057	27	263.185	3
Crediti tributari per imposte correnti	12	2.187		4.440	
Altri crediti ed attività correnti	13	15.121		19.473	312
Disponibilità liquide	17	111.099		115.921	
		587.614	27	620.334	315
Attività non correnti possedute per la vendita	18	-	-	-	-
Totale attivo		684.851	1.215	715.381	2.026
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	19	7.861		7.861	
Riserve	20	208.676		203.891	
Risultato netto dell'esercizio	21	23.338		7.967	
		239.875	-	219.719	-
Patrimonio netto di terzi		-	-	-	-
Totale patrimonio netto		239.875	-	219.719	-
PASSIVO					
Passività non correnti					
Debiti finanziari	22	12.110		36.239	
Passività finanziarie per strumenti derivati	23	181		920	
Passività per imposte differite	24	5.233		5.151	
Debiti per prestazioni pensionistiche	25	4.770		4.473	
Fondi non correnti ed altre passività	26	1.701		3.315	
		23.995	-	50.098	-
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	27	356.268	250	370.040	27
Debiti finanziari	28	39.800		48.896	
Debiti tributari per imposte correnti	29	255		39	
Passività finanziarie per strumenti derivati	30	848		952	
Fondi correnti ed altre passività	32	23.810		25.637	
		420.981	250	445.564	27
Totale passivo		444.976	250	495.662	27
Totale patrimonio netto e passivo		684.851	250	715.381	27

⁽¹⁾ Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio consolidato".

Conto economico separato consolidato

Di seguito si riporta il conto economico consolidato per "destinazione" redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS ed integrato con l'informativa richiesta ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

(euro/000)	Nota di commento	2012	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate ^{(1) (2)}	2011	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate ^{(1) (2)}
Ricavi	33	1.931.900		31	2.096.480		35
Costo del venduto		(1.800.224)	-	(47)	(1.958.721)	(119)	(153)
Margine commerciale lordo	35	131.676	-		137.759	(119)	
Costi di marketing e vendita	37	(35.348)		-	(33.679)		
Costi generali e amministrativi	38	(59.764)	(1.800)	(3.994)	(80.448)	(20.217)	(4.512)
Utile operativo (EBIT)		36.564	(1.800)		23.632	(20.336)	
(Oneri) proventi finanziari	42	(3.289)		26	(5.326)		
Utile prima delle imposte		33.275	(1.800)		18.306	(20.336)	
Imposte	45	(9.937)	2.356		(10.339)	2.793	
Utile netto prima dei terzi		23.338	556		7.967	(17.543)	
Risultato di terzi		-			-		
Utile netto	46	23.338	556		7.967	(17.543)	
Utile netto per azione - di base (euro)	46	0,46			0,16		
Utile netto per azione - diluito (euro)	46	0,45			0,16		

⁽¹⁾ Per ulteriori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio consolidato".

⁽²⁾ Sono esclusi i compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	2012	2011
Utile netto	23.338	7.967
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>		
- Variazione riserva "cash flow hedge"	811	1.202
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	(253)	(367)
Altre componenti di conto economico complessivo	558	835
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	23.896	8.802
- di cui attribuibile ai soci della controllante	23.896	8.802
- di cui di pertinenza di terzi	-	-

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(euro/000)	Capitale Sociale	Riserve e utili a nuovo	Azioni proprie	Risultato di periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2010	7.861	193.596	(14.935)	32.873	219.395	-	219.395
Utile/(perdita) complessivo d'esercizio	-	835	-	7.967	8.802	-	8.802
Destinazione risultato esercizio precedente	-	23.938	-	(23.938)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(8.935)	(8.935)	-	(8.935)
Totale operazioni con gli azionisti:	-	23.938	-	(32.873)	(8.935)	-	(8.935)
Incremento riserva piani azionari	-	457	-	-	457	-	457
Saldi al 31 dicembre 2011	7.861	218.826	(14.935)	7.967	219.719	-	219.719
Utile/(perdita) complessivo d'esercizio	-	558	-	23.338	23.896	-	23.896
Destinazione risultato esercizio precedente	-	3.423	-	(3.423)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.544)	(4.544)	-	(4.544)
Totale operazioni con gli azionisti:	-	3.423	-	(7.967)	(4.544)	-	(4.544)
Incremento riserva piani azionari	-	804	-	-	804	-	804
Saldi al 31 dicembre 2012	7.861	223.611	(14.935)	23.338	239.875	-	239.875

Rendiconto finanziario consolidato¹

(euro/000)	2012	2011
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	29.064	50.737
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	38.289	46.312
Utile operativo	36.564	23.632
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.957	23.198
Ripristino di valore di attività non correnti possedute per la vendita	-	-
Variazione netta dei fondi	(1.614)	(537)
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	(422)	(438)
Costi non monetari piani azionari	804	457
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	(728)	21.136
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	1.165	65.244
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	20.128	(25.159)
(Incremento)/Decremento delle altre attività correnti ^(*)	(4.259)	(943)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(13.704)	(21.904)
Incremento/(Decremento) delle altre passività correnti	(4.058)	3.898
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	(8.497)	(16.711)
Interessi pagati al netto degli interessi ricevuti	(1.706)	(3.721)
Differenze cambio realizzate	(261)	(348)
Imposte pagate	(6.530)	(12.642)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	(6.025)	(2.060)
Investimenti netti in Immobilizzazioni materiali	(5.874)	(2.237)
Investimenti netti in Immobilizzazioni immateriali	(920)	(90)
Altre attività e passività non correnti	775	267
Costituzione Assocloud	(6)	-
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	(27.861)	(35.119)
Rimborsi/rinegoziazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	(24.280)	(24.280)
Variazione dei debiti finanziari	(9.616)	(3.156)
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	10.021	417
Distribuzione dividendi	(4.544)	(8.935)
Incremento/(Decremento) riserva "cash flow hedge"	558	835
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	(4.822)	13.558
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	115.921	102.363
Flusso monetario netto del periodo	(4.822)	13.558
Disponibilità liquide alla fine del periodo	111.099	115.921

¹ Gli effetti dei rapporti con "parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

Note al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. (nel seguito anche “Esprinet” o la “capogruppo”) e le società da essa controllate (unitamente il “Gruppo Esprinet” o il “Gruppo”) operano sul territorio italiano e spagnolo.

In Italia il Gruppo è attivo nelle seguenti aree di business:

- distribuzione “business-to-business” (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo;
- distribuzione “business-to-consumer” (B2C) di IT ed elettronica di consumo;
- distribuzione “business-to-business” (B2B) di componenti micro-elettronici.

In Spagna il Gruppo è attivo nella sola distribuzione B2B di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza).

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

2.1 Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per la quale si applica il criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario, presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- il conto economico, è presentato in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l’analisi dei costi è stata effettuata in base alla “*destinazione*” degli stessi,
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell’informativa fornita.

I dati contenuti nel presente documento sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato. In alcuni casi le tabelle potrebbero evidenziare difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

2.3 Principi e metodologie di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dalle situazioni contabili annuali della capogruppo e, in relazione alle rispettive date di acquisizione delle quote di controllo, delle società nelle quali essa detiene, direttamente e/o indirettamente, il controllo, approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Le situazioni contabili delle società controllate vengono opportunamente rettificate, ove necessario, al fine di renderle omogenee ai principi contabili della capogruppo.

Le imprese incluse nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2012, di seguito presentato, sono tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale ad eccezione della partecipazione nella società Assocloud S.r.l. valutata con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (euro) ⁽¹⁾	Quota di Gruppo	Socio	Quota detenuta
Controllante:					
Esprinet S.p.A.	Vimercate (MB)	7.860.651			
Controllate direttamente:					
Comprel S.r.l.	Vimercate (MB)	500.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Monclick S.r.l.	Vimercate (MB)	100.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB)	20.000	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza (Spagna)	55.203.010	100,00%	Esprinet S.p.A.	100,00%
Collegate:					
Assocloud S.r.l.	Vimercate (MB)	72.000	8,33%	Esprinet S.p.A.	8,33%

⁽¹⁾ Dati ricavati dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2012 redatti secondo i rispettivi principi contabili nazionali.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito illustrati.

Società controllate

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo ha potere di governare le politiche finanziarie e operative dato che generalmente detiene più della metà del pacchetto azionario e quindi dei diritti di voto. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono de-consolidate dalla data in cui il controllo cessa.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati ed i dividendi distribuiti, vengono eliminati. Le perdite non realizzate vengono eliminate ma allo stesso tempo vengono considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Aggregazioni aziendali

Per render conto dell'acquisizione di società controllate da parte del Gruppo viene utilizzato il metodo dell'acquisizione ("acquisition method") sinteticamente di seguito enunciato.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale si valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi si procede al ricalcolo del fair value della partecipazione precedentemente detenuta e si rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione.

Il maggior valore del corrispettivo corrisposto e dell'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto al valore di mercato della sola quota del Gruppo delle attività nette identificabili acquisite viene registrato come avviamento.

Se tale valore è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Negli esercizi fino al 2009 incluso le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il "purchase method". I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita. Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Azionisti terzi

Il Gruppo applica una politica di gestione delle transazioni con i soci di minoranza come se si trattasse di terze parti esterne al Gruppo stesso.

La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società controllate incluse nel consolidamento è iscritta separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "*Patrimonio netto di terzi*". La quota del risultato netto degli azionisti terzi è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "*Risultato di terzi*".

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del "patrimonio netto".

Per società collegate si considerano quelle società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non trattandosi di società controllate e/o "joint-venture".

I bilanci delle società collegate sono utilizzati dal Gruppo per l'applicazione del metodo in oggetto.

Le chiusure contabili delle società collegate e del Gruppo sono effettuate alla medesima data e utilizzando i medesimi principi contabili.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria al costo incrementato o diminuito delle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della società collegata, eventualmente diminuito di ogni possibile perdita di valore. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (impairment).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono elisi nel conto economico consolidato.

2.4 Variazioni al perimetro di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2011 si rileva una variazione al perimetro di consolidamento in riferimento all'ingresso della società collegata Assocloud S.r.l., che è stata costituita con quote paritetiche da Esprinet S.p.A. ed altri dieci soci in data 16 gennaio 2012.

La quota di partecipazione di Esprinet S.p.A. in Assocloud S.r.l. è scesa all' 8,33% in data 11 ottobre 2012, rispetto al 9,09% del 30 settembre 2012, a seguito dell'ingresso di un nuovo socio nella compagine azionaria.

2.5 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

Cambiamenti nelle stime contabili

Nel presente resoconto intermedio di gestione non si sono verificate variazioni nelle stime contabili effettuate in periodi precedenti ai sensi dello IAS 8.

Riclassifiche di conto economico

Relativamente al conto economico separato consolidato si ricorda che il criterio espositivo adottato si fonda sulla classificazione dei costi per destinazione e che tali costi sono portati ad incremento del costo del venduto laddove essi risultino sostenuti a fronte di attività necessarie per rendere prodotti e servizi disponibili per la vendita.

A seguito di una più rigorosa allocazione di talune tipologie di costo diretta ad ottenere una ancor più efficace applicazione del criterio della destinazione economica, sono state apportate alcune variazioni non sostanziali alle modalità di classificazione del costo del venduto e dei costi operativi dei primi dodici mesi del 2011, con impatto sul "margine commerciale lordo", comportanti la conseguente riesposizione del conto economico separato dell'intero esercizio 2011. Tali variazioni non hanno invece determinato alcun impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011.

Nel seguito si dà evidenza dell'impatto del processo di riesposizione descritto rispetto ai conti economici separati consolidati pubblicati in precedenza in occasione dell'approvazione del bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

(euro/000)	12 mesi 2011								
	Riesposto			Pubblicato			Variazione		
	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo
Ricavi totali	1.621.496	520.336	2.096.480	1.621.496	520.336	2.096.480	-	-	-
Costo del venduto	(1.507.850)	(496.203)	(1.958.721)	(1.521.466)	(499.033)	(1.975.148)	13.616	2.830	16.427
Margine commerciale lordo	113.646	24.133	137.759	100.030	21.303	121.332	13.616	2.830	16.427
Costi marketing e vendita	(29.325)	(3.975)	(33.679)	(32.763)	(5.135)	(38.281)	3.438	1.160	4.602
Costi generali e amministrativi	(49.206)	(31.636)	(80.448)	(32.152)	(27.646)	(59.419)	(17.054)	(3.990)	(21.029)
EBIT	35.115	(11.478)	23.632	35.115	(11.478)	23.632	-	-	-
(Oneri) proventi finanziari			(5.326)			(5.326)			-
Utile prima delle imposte			18.306			18.306			-
Imposte			(10.339)			(10.339)			-
Utile netto			7.967			7.967			-

2.6 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, la voce "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" è ammortizzata in tre esercizi.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test

effettuato viene descritto nel paragrafo *“Perdita di valore delle attività”*. La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite e ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

Aliquota economico-tecnica	
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 3% a 21,4%
Impianti di condizionamento	da 3% a 15%
Impianti telefonici e apparecchiature	10% - 20%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredi	da 10% a 20%
Altri beni	da 8,3% a 25%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *“Perdita di valore delle attività non finanziarie”*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato e il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce *“Debiti finanziari”*.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I ricavi/(costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, il Gruppo sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono rappresentati dal "fair value" del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al "fair value" con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Oneri e Proventi finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli sul mercato regolamentato), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento del Gruppo, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti a un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.

La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O.. Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita e allo svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto. Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value".

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle coperture assicurative, delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

Crediti tributari

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita (o le attività di un gruppo in dismissione) sono le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Per tale motivo non sono soggette ad ammortamento ma sono valutate al minore tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Esse sono disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione), e la cui vendita è altamente probabile.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Passività correnti e non correnti

Debiti finanziari

Si tratta di passività finanziarie rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando il Gruppo

diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso d'interesse effettivo.

La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita a un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

Il fair value delle attività e delle passività finanziarie che sono scambiate in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari".

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma "a benefici definiti".

A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano "a benefici definiti" a piano "a contributi definiti", in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.

La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano "a benefici definiti" determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono interamente contabilizzati nel conto economico dell'esercizio.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria. Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione.

Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o incorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado d'incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Per ulteriori dettagli sui debiti verso fornitori si rimanda al paragrafo successivo "Definizioni".

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente a quel momento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le "protezioni" riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini e alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera il Gruppo, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.

Il costo è determinato con riferimento al "fair value" del diritto assegnato.

La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione ("vesting period").

Il "fair value" delle stock grant è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello di "Black-Scholes" ed è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari per imposte correnti" o, qualora ci sia un'eccedenza degli acconti versati rispetto all'onere dovuto, alla voce "Crediti

tributari per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al "*metodo patrimoniale (liability method)*" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di un'attività o una passività in un'operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "*Attività per imposte anticipate*", se passivo, alla voce "*Passività per imposte differite*".

Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la singola impresa opera.

I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo.

Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al "fair value".

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura ("*cash flow hedge*", ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente imputate al conto economico separato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento alla informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "*Altre informazioni rilevanti*", sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

2.7 Principali definizioni contabili e stime

2.7.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.

Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/produttori e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore e una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:

- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell-out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing e altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, il Gruppo Esprinet beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").

Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.

Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.

Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori. Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 120 giorni, ed in rarissimi casi è previsto il pagamento cash. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati decisi dal fornitore.

Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso d'interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento.

Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

2.7.2 Definizioni

Ai fini della redazione del presente bilancio, a ulteriore qualificazione delle definizioni contenute negli IFRS, sono adottate alcune definizioni convenzionali attinenti la natura delle poste debitorie.

Debiti finanziari

Sono definiti *Debiti finanziari* le obbligazioni di pagamento di determinate somme a una data stabilita sorte in connessione all'ottenimento in prestito di disponibilità finanziarie.

Essi pertanto si qualificano per il tipo di transazione sottostante, a prevalente carattere finanziario ed esplicitamente remunerata, e per l'identità del creditore, tipicamente rappresentato da un ente o istituto finanziario.

A titolo esemplificativo, e indipendentemente dal carattere corrente o non corrente, i seguenti debiti sono considerati debiti finanziari:

- debiti verso banche;
- debiti verso società di leasing (in caso di operazioni di leasing finanziario);
- debiti verso società di factoring (in caso di anticipazioni pro-solvendo).

Non rientrano tra i debiti finanziari i debiti che, pur non rappresentando il pagamento dilazionato dell'acquisizione di beni o servizi, non costituiscono finanziamenti in senso stretto. Rientrano in tale categoria i debiti verso il venditore in caso di acquisto di partecipazioni con pagamento differito.

Per converso, i costi che derivano dai finanziamenti sopra descritti, inclusivi degli interessi sugli scoperti di conto corrente, sui prestiti a breve e medio/lungo termine, l'ammortamento dei costi iniziali delle operazioni di finanziamento, i costi connessi a leasing finanziari e le differenze di cambio, sono contabilizzati tra gli oneri finanziari.

Debiti verso fornitori

Rientrano nella definizione di *Debiti verso fornitori* i debiti originati dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi ricevuti o prestati che sono stati fatturati.

I debiti rappresentanti il pagamento dilazionato di beni o servizi sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso fornitori per il loro valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

2.7.3 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.

Le stime e assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

Le assunzioni riguardanti l'andamento futuro sono caratterizzate da situazioni di incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'avviamento.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Esprinet.

Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.

"Fair value" di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "fair value" di due contratti di "IRS - Interest Rate Swap" stipulati a novembre 2007 al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e inquadrabili tecnicamente come "amortising - forward start".

Le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace) sono state rispettate integralmente sino alla data del 30 novembre 2012 e di conseguenza, fino a tale data, i contratti di IRS sono stati trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono state parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

Dalla data del 1 dicembre 2012, a seguito del fallimento del test di efficacia retrospettivo, i derivati sono stati contabilizzati con la rilevazione delle variazioni di fair value nel conto economico separato.

Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con i piani di stock grant a beneficio di alcuni manager di Esprinet S.p.A. e sue controllate, le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi "*Piani di incentivazione azionaria*" e "*Capitale Sociale*".

In particolare il costo di tali piani sono stati determinati con riferimento al "fair value" dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.

Tale "fair value", tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza dei piani -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes" tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, il Gruppo è solito stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione.

Note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, e in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, il Gruppo è solito operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.

Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebate per raggiungimento obiettivi e incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Il Gruppo ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.

Nondimeno non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.

Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.

Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi e oneri

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative a eventi passati.

Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e dal turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

2.8 Principi contabili di recente emanazione

Lo IASB (*International Accounting Standard Board*) e l'IFRIC (*Financial Reporting Interpretation Committee*) hanno approvato alcune variazioni agli IFRS (*International Financial Reporting Standard*) ed alcune interpretazioni, alcune già omologate e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea applicabili per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2012 in poi.

Di seguito vengono indicate le variazioni (principi contabili nuovi o rivisti, integrazioni agli stessi o nuove interpretazioni) intervenute con separata evidenza della loro rilevanza per il Gruppo. In particolare, inizialmente vengono presentati le variazioni già applicabili nei bilanci del 2012 e, successivamente, le nuove variazioni emesse nel 2012 ma non applicabili prima della redazione dei bilanci 2013.

Variazioni applicabili dal 1° gennaio 2012 non rilevanti²:

IFRS 1 - "Prima adozione degli IFRS". Gli emendamenti, applicabili ai bilanci relativi agli esercizi aventi come data di inizio il 1° luglio 2011 salvo un'applicazione anticipata, eliminano il riferimento alla data del 1 gennaio 2004 come "data di transizione agli IFRS" e forniscono una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione.

IFRS 7 - "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Gli emendamenti consentono di migliorare la comprensione delle operazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa cedente. Gli emendamenti richiedono anche un supplemento d'informativa nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Gli emendamenti sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi aventi come data di inizio il 1° luglio 2011 o successivamente.

IAS 12 - "Imposte sul reddito". L'emendamento introduce la presunzione che, nel caso di Investimenti Immobiliari valutati al fair value, il recupero del valore contabile dell'attività sulla quale si calcolano le imposte differite si determini in base alla vendita e non all'uso del bene. L'emendamento incorpora inoltre nello IAS 12 le linee guida precedentemente incluse nell'interpretazione SIC 21 - "Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti" che è stata quindi ritirata.

Variazioni applicabili dal 1° gennaio 2013 in poi che si prevedono rilevanti:

IAS 19 - "Benefici per i dipendenti". L'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e perdite attuariali con il "metodo del corridoio", impone la contabilizzazione di tali utili e perdite nelle "altre componenti del conto economico complessivo" senza possibilità di un successivo trasferimento a conto economico ed impone un'integrazione dell'informativa da fornire in bilancio.

L'emendamento è rilevante per il Gruppo Esprinet in relazione alla contabilizzazione degli utili e perdite attuariali nelle "altre componenti del conto economico complessivo" e non più nel conto economico separato. Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

² Si considerano rilevanti i principi e le interpretazioni la cui applicazione trova riscontro nelle attività svolte dal Gruppo e potrebbe determinare l'iscrizione di valori economico-patrimoniali di importo significativo.

Variazioni applicabili dal 1° gennaio 2013 in poi non rilevanti:

Improvements to IFRS - In data 17 maggio 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS necessarie ma non urgenti che ha riunito in un unico provvedimento. Le modifiche sono relative ai seguenti principi:

IFRS 1 - "Prima adozione degli IFRS";

IAS 1 - "Presentazione del bilancio";

IAS 16 - "Immobilii, impianti e macchinari";

IAS 32 - "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio";

IAS 34 - "Bilanci intermedi".

IAS 1 - "Presentazione di Bilancio" - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo. La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate (o "riciclate") nel conto economico (per esempio, l'utile netto sulle coperture di investimenti netti, le differenze di conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica riguarda solo la modalità di presentazione ed entrerà in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 luglio 2012 o successivamente.

IAS 28 (2011) - "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (rivisto nel 2011). A seguito dei nuovi IFRS 11 Accordi congiunti e IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IAS 32 - "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" - Compensazione di attività e passività finanziarie (Modifiche allo IAS 32). Le modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare". Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali con inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IFRS 1 - "Prima adozione degli IFRS" - Government Loans (Modifiche all' IFRS 1). Questa modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS. L'entità può scegliere di applicare le disposizioni dello IAS 39 e IAS 20 ai finanziamenti governativi retrospettivamente se le informazioni necessarie per farlo erano state ottenute al momento della contabilizzazione iniziale del finanziamento. L'esenzione darà al neo-utilizzatore il beneficio di non dover valutare retrospettivamente i finanziamenti governativi con tasso di interesse inferiore a quello di mercato. La modifica entrerà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 7 - "Strumenti finanziari: Informazioni integrative" - Compensazione di attività e passività finanziarie (Modifiche all'IFRS 7). Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRS 10 - "Bilancio consolidato", IAS 27 (2011) - "Bilancio separato". L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso affronta anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica.

L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). Rispetto alle disposizioni che erano presenti nello IAS 27, i cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti, per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 11 – “Accordi a controllo congiunto”. L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente e deve essere applicato retrospettivamente agli accordi congiunti detenuti alla data di applicazione iniziale.

IFRS 12 – “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”. L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.

IFRS 13 – “Valutazione al fair value”. L'IFRS 13 stabilisce un'unica linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Questo principio è effettivo per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

IFRIC 20 – “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto”. Questa interpretazione si applica ai costi di sbancamento sostenuti nell'attività mineraria a cielo aperto nella fase di produzione di un'attività mineraria. L'interpretazione tratta la contabilizzazione dei benefici derivanti dall'attività di sbancamento. Questa interpretazione è effettiva per gli esercizi annuali con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

3. Informativa di settore

3.1 Introduzione

Un settore operativo è una componente del Gruppo:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti del medesimo Gruppo);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo Esprinet, nello specifico, è organizzato in funzione dei mercati geografici di operatività (settori operativi), Italia e Spagna, nei quali opera svolgendo attività di distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo.

La distribuzione "business-to-business" (B2B) di IT ed elettronica di consumo è orientata a rivenditori professionali, ivi inclusi gli operatori della grande distribuzione, riguarda prodotti informatici tradizionali (PC desktop, PC notebook, stampanti, fotocopiatrici, server, software "pacchettizzato", ecc.), consumabili (cartucce, nastri, toner, supporti magnetici), networking (modem, router, switch), prodotti digitali e di "entertainment" di ultima generazione come fotocamere, videocamere, videogiochi, TV LCD, palmari e lettori MP3.

Nel solo territorio italiano il Gruppo è inoltre attivo, sebbene in misura marginale, nelle aree di business della distribuzione "business-to-consumer" (B2C) di IT ed elettronica di consumo e della distribuzione "business-to-business" (B2B) di componenti micro-elettronici.

La prima riguarda la vendita on-line ai privati, esclusivamente attraverso il portale www.monclick.it, essenzialmente di personal computing, stampanti, audio-video, accessori, fotografia, telefonia, climatizzazione, piccoli e grandi elettrodomestici.

La distribuzione B2B di componenti micro-elettronici consiste nella rivendita alle imprese coinvolte sia nella progettazione sia nella produzione di apparati elettronici (c.d. "Original Equipment Manufacturer-OEM"), ovvero agli operatori cui tipicamente viene demandata la sola produzione (c.d. "Contract Electronic Manufacturer-CEM"), di componenti elettronici per applicazioni industriali riconducibili essenzialmente a semiconduttori (c.d. "attivi"), componenti passivi, connessioni, display e sottosistemi.

L'attività svolta in una "area geografica" è caratterizzata da investimenti e operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi all'interno di un particolare ambito economico soggetto a rischi e risultati attesi differenti da quelli ottenibili in altre aree geografiche.

L'attività svolta in una "area di business" è caratterizzata da operazioni condotte per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi che sono soggetti a rischi e risultati economici differenti rispetto a quelli realizzabili a seguito delle transazioni relative a prodotti e servizi differenti.

Sebbene l'organizzazione per aree geografiche costituisca la forma principale di gestione e analisi dei risultati del Gruppo, ai fini di una più esplicita evidenziazione delle "aree di business" nelle quali il Gruppo è operativo in Italia, nei prospetti successivi sono riportati anche i risultati operativi e i saldi patrimoniali di queste ultime.

3.2 Prospetti contabili per settore operativo

Di seguito si riportano il conto economico separato, la situazione patrimoniale-finanziaria e altre informazioni rilevanti per ciascuno dei settori operativi del Gruppo Esprinet.

Conto economico separato e altre informazioni rilevanti per settore operativo

(euro/000)	2012										
	Italia					Spagna		Non allocati	Elisioni e altro	Gruppo	
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Elisioni e altro	Totale	% ⁽¹⁾	Distr. IT & CE B2B				% ⁽¹⁾
Ricavi verso terzi	1.383.604	50.026	33.823	-	1.467.454		464.446			1.931.900	
Ricavi fra settori	83.393			(48.357)	35.036				(35.036)	-	
Ricavi totali	1.466.997	50.026	33.823	(48.357)	1.502.490		464.446		(35.036)	1.931.900	
Costo del venduto	(1.367.508)	(46.806)	(26.844)	48.324	(1.392.834)		(442.481)		35.091	(1.800.224)	
Margine comm. lordo	99.489	3.220	6.979	(32)	109.656	7,47%	21.965	4,73%	-	55	131.676
Costi marketing e vendita	(24.141)	(2.272)	(4.295)	(114)	(30.822)	-2,10%	(3.953)	-0,85%		(573)	(35.348)
Costi generali e amministrativi	(44.934)	(1.445)	(1.788)	146	(48.021)	-3,27%	(12.321)	-2,65%		578	(59.764)
EBIT	30.414	(497)	896	-	30.813	2,10%	5.691	1,23%	-	60	36.564
(Oneri) proventi finanziari											(3.289)
Utile prima delle imposte											33.275
Imposte											(9.937)
Utile netto prima dei terzi											23.338
Risultato di terzi											-
Utile netto											23.338
Ammort. e svalutazioni	2.028	14	54	175	2.271		430			256	2.957
Altri costi non monetari	2.685	100	245	-	3.030		4			-	3.034
Investimenti fissi					6.824		80			-	6.904
Totale attività					588.752		192.091			(95.992)	684.851

(euro/000)	2011										
	Italia					Spagna		Non allocati	Elisioni e altro	Gruppo	
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Elisioni e altro	Totale	% ⁽¹⁾	Distr. IT & CE B2B				% ⁽¹⁾
Ricavi verso terzi	1.507.033	30.491	38.621		1.576.144		520.336			2.096.480	
Ricavi fra settori	73.701			(28.349)	45.352				(45.352)	-	
Ricavi totali	1.580.734	30.491	38.621	(28.349)	1.621.496		520.336		(45.352)	2.096.480	
Costo del venduto	(1.478.066)	(27.428)	(30.655)	28.299	(1.507.850)		(496.203)		45.332	(1.958.721)	
Margine comm. lordo	102.668	3.063	7.966	(51)	113.646	7,21%	24.133	4,64%	-	(20)	137.759
Costi marketing e vendita	(22.609)	(2.044)	(4.557)	(115)	(29.325)	-1,86%	(3.975)	-0,76%		(379)	(33.679)
Costi generali e amministrativi	(43.670)	(1.570)	(4.132)	166	(49.206)	-3,12%	(31.636)	-6,08%		394	(80.448)
EBIT	36.389	(551)	(723)	-	35.115	2,23%	(11.478)	-2,21%	-	(5)	23.632
(Oneri) proventi finanziari											(5.326)
Utile prima delle imposte											18.306
Imposte											(10.339)
Utile netto prima dei terzi											7.967
Risultato di terzi											-
Utile netto											7.967
Ammort. e svalut.	2.028	14	2.105	53	4.200		18.730			268	23.198
Altri costi non monetari	2.269	99	317	-	2.685		-			-	2.685
Investimenti fissi					2.213		158			-	2.371
Totale attività					588.150		228.623			(101.392)	715.381

⁽¹⁾ Determinata in relazione ai "Ricavi verso terzi".

Situazione patrimoniale-finanziaria per settore operativo

(euro/000)	31/12/12								
	Italia					Spagna		Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Elisioni e altro	Totale Italia	Distr. IT & CE B2B			
ATTIVO									
Attività non correnti									
Immobilizzazioni materiali	8.882	14	33	-	8.929	829	-	9.758	
Avviamento	10.625	-	2.126	867	13.618	58.561	1.040	73.219	
Immobilizzazioni immateriali	760	1	-	-	761	167	-	928	
Partecipazioni in società collegate	6	-	-	-	6	-	-	6	
Partecipazioni in altre società	66.224	-	-	(4.321)	61.903	-	(61.903)	-	
Attività per imposte anticipate	2.623	28	926	-	3.577	8.215	11	11.803	
Crediti ed altre attività non correnti	1.336	-	4	-	1.340	183	-	1.523	
	90.456	43	3.089	(3.454)	90.134	67.955	(60.852)	97.237	
Attività correnti									
Rimanenze	161.286	1.985	3.941	-	167.212	48.976	(38)	216.150	
Crediti verso clienti	186.555	2.247	11.099	-	199.901	43.156	-	243.057	
Crediti tributari per imposte correnti	2.150	1	36	-	2.187	-	-	2.187	
Altri crediti ed attività correnti	52.260	494	989	(4.214)	49.529	694	(35.102)	15.121	
Disponibilità liquide	78.558	1.058	173	-	79.789	31.310	-	111.099	
	480.809	5.785	16.238	(4.214)	498.618	124.136	(35.140)	587.614	
Attività non correnti possedute per la vendita									
	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attivo	571.265	5.828	19.327	(7.668)	588.752	192.091	(95.992)	684.851	
PATRIMONIO NETTO									
Capitale sociale	7.881	100	500	(620)	7.861	54.693	(54.693)	7.861	
Riserve	203.980	666	4.630	(2.834)	206.442	8.473	(6.239)	208.676	
Risultato netto	20.213	(364)	450	-	20.299	2.997	42	23.338	
	232.074	402	5.580	(3.454)	234.602	66.163	(60.890)	239.875	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale patrimonio netto	232.074	402	5.580	(3.454)	234.602	66.163	(60.890)	239.875	
PASSIVO									
Passività non correnti									
Debiti finanziari	4.990	-	-	-	4.990	7.120	-	12.110	
Passività finanziarie per derivati	72	-	-	-	72	109	-	181	
Passività per imposte differite	2.225	2	718	-	2.945	2.288	-	5.233	
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.078	229	463	-	4.770	-	-	4.770	
Fondi non correnti ed altre passività	1.288	-	291	-	1.579	122	-	1.701	
	12.653	231	1.472	-	14.356	9.639	-	23.995	
Passività correnti									
Debiti verso fornitori	294.433	1.054	3.727	-	299.214	57.054	-	356.268	
Debiti finanziari	18.525	13	7.072	-	25.610	44.190	(30.000)	39.800	
Debiti tributari per imposte correnti	6	-	-	-	6	249	-	255	
Passività finanziarie per derivati	339	-	-	-	339	509	-	848	
Fondi correnti ed altre passività	13.235	4.128	1.476	(4.214)	14.625	14.287	(5.102)	23.810	
	326.538	5.195	12.275	(4.214)	339.794	116.289	(35.102)	420.981	
Totale passivo	339.191	5.426	13.747	(4.214)	354.150	125.928	(35.102)	444.976	
Totale patrimonio netto e passivo	571.265	5.828	19.327	(7.668)	588.752	192.091	(95.992)	684.851	

(euro/000)	31/12/11								
	Italia					Spagna		Elisioni e altro	Gruppo
	Distr. IT & CE B2B	Distr. IT & CE B2C	Distr. Comp. Elettr.	Elisioni e altro	Totale Italia	Distr. IT & CE B2B			
ATTIVO									
Attività non correnti									
Immobilizzazioni materiali	5.157	28	76	-	5.261	1.171	-	6.432	
Avviamento	10.625	-	2.126	867	13.618	58.561	1.040	73.219	
Immobilizzazioni immateriali	217	1	1	-	219	198	-	417	
Partecipazioni in altre società	65.715	-	-	(3.812)	61.903	-	(61.903)	-	
Attività per imposte anticipate	3.396	23	1.032	-	4.451	8.453	29	12.934	
Crediti ed altre attività non correnti	1.941	-	3	(81)	1.863	183	-	2.045	
	87.051	52	3.238	(3.026)	87.315	68.566	(60.834)	95.047	
Attività correnti									
Rimanenze	158.097	213	4.937	-	163.247	54.165	(97)	217.315	
Crediti verso clienti	192.960	3.266	11.008	-	207.234	55.951	-	263.185	
Crediti tributari per imposte correnti	4.401	30	-	-	4.431	9	-	4.440	
Altri crediti ed attività correnti	62.941	391	453	(4.373)	59.413	521	(40.461)	19.473	
Disponibilità liquide	65.312	956	242	-	66.510	49.411	-	115.921	
	483.711	4.856	16.640	(4.373)	500.835	160.057	(40.558)	620.334	
Attività non correnti possedute per la vendita									
	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attivo	570.762	4.908	19.878	(7.399)	588.150	228.623	(101.392)	715.381	
PATRIMONIO NETTO									
Capitale sociale	7.881	100	500	(620)	7.861	54.693	(54.693)	7.861	
Riserve	198.587	598	5.459	(2.325)	202.320	21.541	(19.970)	203.891	
Risultato netto	8.879	(442)	(829)	-	7.608	(13.373)	13.732	7.967	
	215.347	256	5.130	(2.945)	217.789	62.861	(60.931)	219.719	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale patrimonio netto	215.347	256	5.130	(2.945)	217.789	62.861	(60.931)	219.719	
PASSIVO									
Passività non correnti									
Debiti finanziari	14.939	-	-	-	14.939	21.300	-	36.239	
Passività finanziarie per derivati	368	-	-	-	368	552	-	920	
Passività per imposte differite	2.282	4	728	-	3.014	2.137	-	5.151	
Debiti per prestazioni pensionistiche	3.854	217	402	-	4.473	-	-	4.473	
Fondi non correnti ed altre passività	2.795	29	454	(81)	3.197	118	-	3.315	
	24.238	250	1.584	(81)	25.991	24.107	-	50.098	
Passività correnti									
Debiti verso fornitori	287.929	349	3.691	-	291.969	78.071	-	370.040	
Debiti finanziari	26.867	11	7.899	-	34.777	44.119	(30.000)	48.896	
Debiti tributari per imposte correnti	15	-	24	-	39	-	-	39	
Passività finanziarie per derivati	381	-	-	-	381	571	-	952	
Fondi correnti ed altre passività	15.985	4.042	1.550	(4.373)	17.204	18.894	(10.461)	25.637	
	331.177	4.402	13.164	(4.373)	344.370	141.655	(40.461)	445.564	
Totale passivo	355.415	4.652	14.748	(4.454)	370.361	165.762	(40.461)	495.662	
Totale patrimonio netto e passivo	570.762	4.908	19.878	(7.399)	588.150	228.623	(101.392)	715.381	

3.3 Altre informazioni

I settori operativi di azione del Gruppo sono identificati con i mercati geografici di operatività: Italia e Spagna.

Il settore operativo “Spagna” si identifica con la controllata Esprinet Iberica S.L.U. che, all’interno del settore operativo “Italia”, intrattiene rapporti con la sola holding Esprinet S.p.A..

In merito al settore operativo “Italia” sono stati esposti, oltre al settore principale della distribuzione B2B di IT ed elettronica di consumo e corrispondente alla holding Esprinet S.p.A. e alla controllata V-Valley S.r.l., anche le due aree di business marginali quali la distribuzione B2C di IT ed elettronica di consumo, effettuata esclusivamente dalla controllata Monclick S.r.l. e la distribuzione B2B di componenti micro-elettronici ad opera esclusiva della controllata Comprel S.r.l..

L’identificazione quindi delle operazioni tra settori, incluse quelle tra i settori minori italiani, avviene sulla base della controparte e le regole di contabilizzazione sono le stesse adoperate per le transazioni con soggetti terzi e descritte nel capitolo “*Principali criteri di valutazione e politiche contabili*” cui si rimanda.

Il dettaglio dei ricavi di Gruppo da clienti esterni per famiglia di prodotto e per area geografica di operatività, con evidenziazione della quota realizzata nel paese in cui ha sede la capogruppo, sono stati forniti nella sezione “Ricavi” cui si rimanda. La ripartizione per area geografica, in particolar modo, è determinata sulla base del paese di residenza della clientela.

Il Gruppo non è dipendente dai suoi principali clienti pur essendoci soggetti operanti nel settore della distribuzione “business to business” di IT ed elettronica di consumo (considerati come cliente unico ai sensi dell’ IFRS 8.34), che rappresentano una percentuale superiore al 10% dei ricavi.

4. Informativa su rischi e strumenti finanziari

4.1 Definizione dei rischi finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l’entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell’esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I criteri contenuti in questo IFRS integrano e/o sostituiscono i criteri per la rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenuti nello IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative” e nello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”. Nella presente sezione si riporta quindi l’informativa supplementare prevista dall’IFRS 7.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione “*Principi contabili e criteri di valutazione*” mentre la definizione dei rischi finanziari, l’analisi del grado di significatività dell’esposizione del Gruppo Esprinet alle varie categorie di rischio individuate, quali:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità.
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d’interesse, altri rischi di prezzo);

e le modalità di gestione di tali rischi sono dettagliatamente analizzate nella sezione “*Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti*” della “*Relazione sulla gestione*” a cui si rimanda.

4.2 Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e “fair value”

Si fornisce nella tabella successiva il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IAS 39:

Attivo	31/12/12				31/12/11			
	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IAS 39	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IAS 39
(euro/000)								
<i>Depositi cauzionali</i>	1.500			1.500	2.022			2.022
<i>Quote di consorzi</i>	23			23	23			23
Crediti ed altre att. non correnti	1.523		-	1.523	2.045		-	2.045
Attività non correnti	1.523	-	-	1.523	2.045	-	-	2.045
Crediti vs clienti	243.057		243.057		263.185		263.185	
<i>Crediti verso soc. collegate</i>	92		92					
<i>Crediti verso soc. factoring</i>	2.940		2.940		13.804		13.804	
<i>Altri crediti tributari</i>	6.041			6.041	755			755
<i>Crediti verso fornitori</i>	2.700			2.700	1.225			1.255
<i>Crediti verso assicurazioni</i>	2.022		2.022		2.051		2.051	
<i>Crediti verso dipendenti</i>	1		1		4		4	
<i>Crediti verso altri</i>	89		89		105		105	
<i>Ratei e risconti attivi</i>	1.235			1.235	1.529			1.529
Altri crediti ed attività correnti	15.120		5.144	9.976	19.473		15.964	3.539
Disponibilità liquide	111.099		111.099		115.921		115.921	
Attività correnti	369.276	-	359.300	9.976	398.579	-	395.070	3.539
Attivo								
Passivo	31/12/12				31/12/11			
	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IAS 39	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IAS 39
(euro/000)								
Debiti finanziari	12.110		12.110		36.239		36.239	
Pass. fin. per strumenti derivati	181	181			920	920		
<i>Fondo trattamento quiescenza</i>	1.141			1.141	1.058			1.058
<i>Altri fondi</i>	390			390	1.417			1.417
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	170		170		840		840	
Fondi non correnti e altre pass.	1.701		170	1.531	3.315		840	2.475
Passività non correnti	13.992	181	12.280	1.531	40.474	920	37.079	2.475
Debiti vs fornitori	356.268		356.268		370.040		370.040	
Debiti finanziari	39.800		39.800		48.896		48.896	
Pass. fin. per strumenti derivati	848	848			952	952		
<i>Debiti verso collegate</i>	23		23		-		-	
<i>Debiti verso istituti prev.</i>	2.818		2.818		2.853		2.853	
<i>Altri debiti tributari</i>	8.945			8.945	14.176			14.176
<i>Debiti verso altri</i>	11.790		11.790		8.427		8.427	
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	85		85		152		152	
<i>Risconti passivi</i>	149			149	29			29
Fondi correnti ed altre passività	23.810		14.716	9.094	25.637		11.432	14.205
Passività correnti	420.726	848	410.784	9.094	445.525	952	430.368	14.205

⁽¹⁾ "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate all'interno del capitolo "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria". Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
 - disponibilità liquide e crediti verso società di factoring
 - crediti verso società di assicurazione
 - crediti verso clienti
 - crediti verso dipendenti
 - crediti verso società collegate
 - crediti verso altri

- debiti verso fornitori
- debiti finanziari
- debiti diversi (correnti e non correnti)
- strumenti finanziari valutati al "fair value" sin dalla prima iscrizione:
 - attività finanziarie per strumenti derivati
 - passività finanziarie per strumenti derivati

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da depositi bancari immediatamente disponibili. Esse, unitamente ai crediti verso società di factoring, che costituiscono le controparti abituali per l'operatività del Gruppo, e alle attività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime siano oggetto di valutazione al "fair value" e non al costo ammortizzato -, presentano un grado di rischio finanziario assai ridotto, di fatto circoscritto alla fattispecie del rischio di credito.

Tale ultima circostanza si ricollega allo status di primario standing delle controparti rappresentate da istituti bancari o di factoring con rating elevato, nei confronti dei quali spesso sono in essere anche rapporti di debito per effetto di finanziamenti e/o anticipazioni.

Alla stessa tipologia, e di fatto al medesimo livello di rischio, sono soggetti i crediti verso società di assicurazione rappresentati da crediti per rimborsi assicurativi già riconosciuti e vantati verso soggetti di livello internazionale aventi rapporti consolidati con il Gruppo.

I crediti verso clienti sono soggetti al rischio di credito. Essi nascono da un processo strutturato dapprima di selezione della clientela e riconoscimento del credito e, successivamente, di monitoraggio del credito stesso. Il rischio è mitigato attraverso il ricorso all'assicurazione nelle forme tradizionali della polizza contratta con primarie società assicuratrici internazionali, al factoring pro-soluto e, in via residuale, attraverso la richiesta di garanzie specifiche (tipicamente fidejussioni bancarie).

Va rilevato che in passato non si sono verificati fenomeni di insolvenza tali da produrre effetti economico-finanziari di rilievo.

I crediti verso altri sono soggetti ad un rischio di credito sensibilmente più contenuto rispetto ai crediti verso clienti per la presenza di garanzie fideiussorie contrattuali.

I crediti verso dipendenti, siano essi rappresentati da anticipi o da prestiti, presentano un livello di rischio di credito inferiore rispetto ai crediti verso clienti data la più stretta relazione di fiducia tra le parti ed in considerazione della continuità nel rapporto di lavoro.

Allo stesso livello di rischio sono assoggettati i crediti verso società collegate data l'influenza notevole esercitata sulla stessa in relazione al collegamento operativo e gestionale con Esprinet S.p.A..

I debiti verso fornitori, così come i debiti diversi, sono soggetti al rischio di incapacità da parte del Gruppo di onorare puntualmente gli impegni di pagamento assunti (rischio di liquidità).

I debiti finanziari, ivi incluse le passività finanziarie per strumenti derivati - sebbene queste ultime risultino valutate al "fair value" e non al costo ammortizzato -, si caratterizzano rispetto ai debiti verso fornitori per l'esposizione alla medesima tipologia di rischio, ma con un grado di rischiosità superiore, stante una presumibile minore forza contrattuale verso gli istituti finanziari e la maggiore rigidità implicita nell'esistenza di covenant e obblighi usuali del tipo "negative pledge", "pari passu" e simili sui debiti finanziari a medio-lungo termine.

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al "fair value" delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IAS 39 e disciplinate dall'IFRS 7, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo	31/12/12						31/12/11						
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value					
		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso altri	Crediti verso assicur.	Crediti verso interni	
Att. non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti	243.057	243.057					263.185	263.185					
Crediti vso collegate	92					92	-						-
Crediti vso factoring	2.940		2.940				13.804		13.804				
Crediti vso assicur.	2.022			2.022			2.051				2.051		
Crediti vso dipendenti	1					1	4						4
Crediti vso altri	89			89			105			105			
Altri crediti e att.corr.	5.144		2.940	89	2.022	93	15.964		13.804	105	2.051		4
Disponibilità liquide	111.099		111.099				115.921		115.921				
Attività correnti	359.300	243.057	114.039	89	2.022	93	395.070	263.185	129.725	105	2.051		4

Passivo (euro/000)	31/12/12					31/12/11						
	Valore contabile	Fair value				Valore contabile	Fair value					
		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi		
Debiti finanziari	12.110		12.032			36.239		35.266				
Pass. fin. per derivati	181			181		920		920				
<i>Debiti incent. monetari</i>	170				170	840				836		
Altre pass. non correnti	170				170	840				836		
Pass.non correnti	12.461	-	12.032	181	170	-	37.999	-	35.266	920	836	-
Debiti verso fornitori	356.268	356.268				370.040	370.040					
Debiti finanziari	39.800		39.651			48.896		48.558				
Pass. fin. per derivati	848			848		952		952				
<i>Debiti vso collegate</i>	23				23	-						-
<i>Debiti vso istituti prev.</i>	2.818				2.818	2.853					2.853	
<i>Debiti verso altri</i>	11.790				11.790	8.427					8.427	
<i>Ratei passi.per assicur.</i>	85				85	152					152	
Fdi correnti e altre pass.	14.716				14.716	11.432					11.432	
Passività correnti	411.632	356.268	39.651	848	14.716	-	431.320	370.040	48.558	952	11.432	-

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività correnti - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati, ove presenti -, i debiti verso fornitori, i debiti finanziari correnti e i debiti diversi (ad esclusione dei debiti per incentivi monetari) si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del "fair value".

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse, a fine novembre 2007 le società Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. hanno stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. due contratti "IRS-Interest Rate Swap" di differente nozionale (rispettivamente 45,5 milioni di euro e 68,2 milioni di euro), ma pari condizioni ("hedging instruments").

Il "fair value" degli strumenti finanziari derivati del tipo "IRS-Interest Rate Swap" è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante ed utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio.

Nello specifico la curva dei tassi utilizzata è la "Forward Curve Euro" dei tassi spot al 31 dicembre così come fornita da Bloomberg. La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati, ai sensi delle nuove disposizioni del principio contabile IFRS 7 (c.d. "gerarchia dei fair value"), a livello gerarchico 2.

La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dall'istituto emittente.

Il "fair value" delle attività non correnti, dei debiti finanziari non correnti e dei debiti per incentivi monetari è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio.

I tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza e attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi spot della "Forward Curve Euro" alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorata di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione "42) Oneri e proventi finanziari".

Si consideri inoltre che i costi generali e amministrativi includono 1,6 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2011) relativi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti operato in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore.

4.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio, così come nell'esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l'iscrizione iniziale al "fair value" e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Come già evidenziato nella sezione "Crediti verso clienti e altri crediti", il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate.

Tale operazione viene effettuata mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (e in quello precedente) tale svalutazione è stata operata solo per i crediti commerciali, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2012	8.775	1.576	(2.207)	8.144
Esercizio 2011	13.924	1.683	(6.832)	8.775

Il Gruppo è solito effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie. Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali a istituti finanziari ai fini dell'accredito salvo buon fine.

Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l'ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i "crediti verso clienti" con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce "debiti verso altri finanziatori" e "debiti verso banche".

Al 31 dicembre 2011 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 3,7 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 4,0 milioni di euro (10,5 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/000)	31/12/12	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	251.201	15.433	25.506	210.262
Fondo svalutazione	(8.144)	(8.144)	-	-
Crediti verso clienti netti	243.057	7.289	25.506	210.262

(euro/000)	31/12/11	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	271.960	18.990	48.573	204.397
Fondo svalutazione	(8.775)	(8.775)	-	-
Crediti verso clienti netti	263.185	10.215	48.573	204.397

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/12	25.506	9.443	1.328	1.140	13.595
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/11	48.573	3.215	4.468	6.668	34.222

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte del Gruppo di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili.

Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore, ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito il Gruppo è solito ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2012):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale media tra l'80% ed il 90% del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 57% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per il 7% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);
- garanzie reali (fidejussioni bancarie e ipoteche immobiliari) per il 2% della totalità dei crediti lordi;

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Relativamente alle altre attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 7, premesso che né nell'esercizio corrente né nell'esercizio precedente esse hanno subito perdite durevoli di valore, si riportano di seguito due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/000)	31/12/12				31/12/11			
	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
Attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Crediti verso collegate</i>	92		47	45	-		-	
<i>Crediti verso soc. factoring</i>	2.940		1.287	1.653	13.804		2.370	11.434
<i>Crediti verso assicurazioni</i>	2.022		2.022		2.051		2.051	
<i>Crediti verso dipendenti</i>	1			1	4			4
<i>Crediti verso altri</i>	89		89		105		93	12
Altri crediti e att. correnti	5.144		3.445	1.699	15.964		4.514	11.450
Disponibilità liquide	111.099		111.099		115.921		115.921	
Attività correnti	116.243	-	114.544	1.699	131.885	-	120.435	11.450

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società collegate	47	-	-	23	24
Crediti verso società di factoring	1.287	-	-	-	1.287
Crediti verso assicurazioni	2.022	1.677	63	9	273
Crediti verso altri	89	89	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/12	3.445	1.766	63	32	1.584
Crediti verso società collegate	-	-	-	-	-
Crediti verso società di factoring	2.370	-	-	-	2.370
Crediti verso assicurazioni	2.051	1.720	100	205	26
Crediti verso altri	93	89	-	-	4
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/11	4.514	1.809	100	205	2.400

I crediti verso società di factoring sono interamente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.

La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti delle società del Gruppo. Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano pressoché interamente incassati in relazione alle scadenze maturate.

4.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/000)	Bilancio 31/12/12	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	12.110	12.367	69	96	12.202	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	181	518	177	159	182	-	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	170	170	-	-	-	170	-
Fondi non correnti e altre passività	170	170	-	-	-	170	-
Passività non correnti	12.461	13.055	246	255	12.384	170	-
Debiti verso fornitori	356.268	423.312	360.966	4.697	9.265	23.749	24.635
Debiti finanziari	39.800	40.115	27.879	12.236	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	848	514	355	159	-	-	-
<i>Debiti verso collegate</i>	23	23	23	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	2.818	2.818	2.818	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	11.790	11.790	11.790	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	85	85	85	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	14.716	14.716	14.716	-	-	-	-
Passività correnti	411.632	478.657	403.916	17.092	9.265	23.749	24.635

(euro/000)	Bilancio 31/12/11	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	36.239	38.023	456	565	24.727	12.275	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	920	1.507	284	278	815	130	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	840	851	-	-	-	851	-
Fondi non correnti e altre passività	840	851	-	-	-	851	-
Passività non correnti	37.999	40.381	740	843	25.542	13.256	-
Debiti verso fornitori	370.040	431.224	374.569	4.529	7.831	20.103	24.192
Debiti finanziari	48.896	49.628	37.300	12.328	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	952	329	237	92	-	-	-
<i>Debiti verso collegate</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	2.853	2.853	2.853	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	8.427	8.427	8.427	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	152	152	152	-	-	-	-
Fondi correnti e altre passività	11.432	11.432	11.432	-	-	-	-
Passività correnti	431.320	492.613	423.538	16.949	7.831	20.103	24.192

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

Il Gruppo, nel 2007, ha ottenuto da un pool di banche, nell'ambito della rinegoziazione di un precedente finanziamento, un pacchetto finanziario costituito da tre linee di credito a garanzia delle quali ha costituito un pegno sulla totalità delle quote sociali di Esprinet Iberica S.L.U..

Tale garanzia è ancora in essere al 31 dicembre 2012 e il suo valore, convenzionalmente assunto pari al valore del patrimonio netto di Esprinet Iberica alla data di bilancio, ammonta a 66,2 milioni di euro (62,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

I contratti di finanziamento descritti contengono le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.

Al 31 dicembre 2012, secondo le evidenze disponibili e in base alle stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), i covenant risultano tutti ampiamente rispettati.

Ad eccezione del mancato rispetto al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2008 di uno degli indici finanziari previsti dai contratti, che però non ha comportato alcuna conseguenza, il Gruppo non si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Da evidenziare anche che il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale.

4.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Premessa

L'uso dei contratti derivati nel Gruppo Esprinet è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica pertanto la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IAS 39 in tema di applicazione dell'"hedge accounting".

Ai fini della verifica dell'efficacia della copertura il Gruppo effettua i test di efficacia prospettico e retrospettivo.

I test di efficacia retrospettivi, singolarmente effettuati per ciascuno strumento derivato in essere, hanno evidenziato un'efficacia "elevata" sino alla data del 30 novembre 2012 per cui, fino a tale data gli strumenti derivati sono stati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge mentre successivamente le variazioni di fair value sono state rilevate direttamente nel conto economico separato.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2012

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha sottoscritto nuovi contratti derivati.

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse a fine novembre 2007 le società Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. hanno stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. due contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" ("IRS") di differente valore nozionale, rispettivamente 45,5 milioni di euro e 68,2 milioni di euro, ma pari condizioni ("hedging instruments").

Tecnicamente tali contratti sono inquadrabili come "amortizing - forward start" in quanto prevedono lo scambio di un tasso fisso a debito con un tasso variabile Euribor 6 mesi a decorrere dal 27 dicembre 2007, coincidente con l'inizio del periodo di interessi della passività finanziaria coperta ("hedged item").

Quest'ultima è rappresentata per Esprinet S.p.A. dai 65,0 milioni di euro di nozionale (15,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012) utilizzati del "Senior Amortizing Term Loan" sottoscritto in data 27 giugno 2007 con un pool di banche e finalizzato principalmente al riposizionamento a medio-lungo termine di parte dell'indebitamento finanziario a breve. Per Esprinet Iberica S.L.U. invece la passività finanziaria coperta è rappresentata dai 109,3 milioni di euro di nozionale (36,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012) utilizzati del "Senior Amortizing Term Loan" sottoscritto anch'esso in data 27 giugno 2007 con le stesse controparti bancarie e finalizzato principalmente al rifinanziamento del debito residuo riveniente dall'acquisizione di Memory Set S.A.U. e del "Bridge Loan" contratto a fine dicembre 2006 nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione di UMD S.A.U. (entrambe le società fuse per incorporazione a fine 2007 nella controllata Esprinet Iberica S.L.U.).

Le caratteristiche principali dei due contratti stipulati sono riepilogabili come segue:

Data di stipula	20 novembre 2007
Decorrenza	27 dicembre 2007
Scadenza	27 giugno 2014 soggetto ad adeguamenti in conseguenza di

	convenzionali giorni di festività
Importo nozionale	Esprinet S.p.A.: 45,5 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento) Esprinet Iberica S.L.U.: 68,25 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento)
Tasso fisso	4,33%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso	27/06/08, 29/12/08, 29/06/09, 28/12/09, 28/06/10, 27/12/10, 27/06/11, 27/12/11, 27/06/12, 27/12/12, 27/06/13, 27/12/13, 27/06/14 soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U. rispettivamente
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Date di pagamento del tasso fisso	27/06/08, 29/12/08, 29/06/09, 28/12/09, 28/06/10, 27/12/10, 27/06/11, 27/12/11, 27/06/12, 27/12/12, 27/06/13, 27/12/13, 27/06/14 soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa a ciascuno dei citati contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

Essendo, fino alla data del 30 novembre 2012, state rispettate integralmente per ciascun IRS le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), entrambi i derivati sono stati fino a tale data trattati secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto (con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo) alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace.

Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura e fino dunque alla data del 30 novembre 2012, sono parimenti state imputate a riserva di patrimonio netto (con riconoscimento dunque nel conto economico complessivo).

Successivamente alla data del 30 novembre 2012, a seguito della decadenza dell'efficacia "elevata", le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono state riconosciute tra gli oneri e proventi finanziari direttamente nel conto economico separato.

La stipula dei derivati in oggetto è inquadrabile tra gli impegni collaterali assunti all'epoca del perfezionamento del "Senior Amortizing Term Loan", il quale si innestava nell'ambito della complessiva ristrutturazione della posizione debitoria del Gruppo.

In tale contesto si è reso necessario procedere simmetricamente alla cancellazione di due precedenti IRS sottoscritti nel 2006 da Esprinet Iberica S.L.U. ad integrale copertura dell'ammontare residuo di 48,8 milioni di euro del finanziamento concesso in pool nel 2005 da Intesa Sanpaolo S.p.A. e MCC S.p.A. (Gruppo Unicredit) nel quadro del sostegno finanziario da questi prestato per l'acquisizione di Memory Set S.A.U.

Entrambi detti contratti erano contabilizzati secondo la tecnica c.d. del "cash flow hedge".

In conseguenza di tale modalità di contabilizzazione e della loro cancellazione il Gruppo al 31 dicembre 2012 presenta tra le componenti del patrimonio netto, all'interno della riserva per "cash flow hedge", una quota di 94mila euro generata per effetto delle variazioni di "fair value" dei suddetti strumenti derivati che verrà gradualmente riversata al conto economico separato in funzione delle scadenze del finanziamento ristrutturato.

Si riportano di seguito le caratteristiche principali di tali contratti derivati cancellati nel 2007:

Data di stipula	2 agosto 2006
Decorrenza	5 dicembre 2006
Scadenza	5 dicembre 2012
Importo nozionale	Euro 24.428.571,43, soggetto a piano di ammortamento
Tasso fisso	4,055%, act/360

Date di pagamento del tasso fisso	Ogni 5 dicembre e 5 giugno a partire dal 5 giugno 2007 e fino al 5 dicembre 2012
Controparte pagatrice del tasso fisso	Yedraint S.L.U. (ora Esprinet Iberica S.L.U.)
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato due giorni lavorativi antecedenti l'inizio del periodo di calcolo degli interessi
Date di pagamento del tasso fisso	Ogni 5 dicembre e 5 giugno a partire dal 5 giugno 2007 e fino al 5 dicembre 2012
Controparte pagatrice del tasso variabile	Banca di Roma S.p.A.

Nella tabella successiva sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati limitatamente alla contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge (fino dunque alla data del 30 novembre 2012):

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2012 e 2011, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e 2011 rappresentato dal "fair value" di tali contratti alla data di termine dell'efficacia "elevata" della copertura (31 dicembre 2011 e 30 novembre 2012 rispettivamente);
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di termine dell'efficacia "elevata" della copertura relativamente alla rate ancora in essere alla data di chiusura del bilancio;
- la porzione di inefficacia rilevata a conto economico alla voce "Oneri finanziari" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio relativamente alle rate ancora in essere alla stessa data.

(euro/000)	31/12/12					
	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Imposte su FV contratti (3)	Riserva PN (4)
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
Gestione del rischio su tassi di interesse						
- a copertura flussi di cassa su derivati 2007	17.500	8.750	999	283	(290)	(426)
- a copertura flussi di cassa su derivati 2006	-	-	-	-	-	94
Totale	17.500	8.750	999	283	(290)	(332)

(euro/000)	31/12/11					
	Importo nozionale contratti		FV contratti (1)	Effetto a CE (2)	Imposte su FV contratti (3)	Riserva PN (4)
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
Gestione del rischio su tassi di interesse						
- a copertura flussi di cassa su derivati 2007	17.500	26.250	1.872	282	(543)	(1.047)
- a copertura flussi di cassa su derivati 2006	-	-	-	-	-	157
Totale	17.500	26.250	1.872	282	(543)	(890)

(1) Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39.

(3) Trattasi delle imposte (anticipate)/differite calcolate sui "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

(4) Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

Di seguito vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto relativa agli strumenti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/000)	2012				
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE ⁽¹⁾	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivati 2007	(79)	952	1	(253)	621
- riserva per derivati 2006	-	(63)	-	-	(63)
Totale	(79)	889	1	(253)	558

(euro/000)	2011				
	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE ⁽¹⁾	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivati 2007	(359)	1.624	-	(366)	899
- riserva per derivati 2006	-	(64)	-	-	(64)
Totale	(359)	1.560	-	(366)	835

⁽¹⁾ Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Di seguito sono indicati i periodi in cui si prevede che i flussi finanziari riferiti alle passività coperte, sebbene la copertura dalla data del 30 novembre 2012 abbia perso la qualità di "efficacia elevata" interrompendo la contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge, debbano avere manifestazione ovvero si presume che possano incidere sul conto economico:

(euro/000)		Flussi finanziari previsti	0-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti:	31/12/12	331	148	138	45	-	-
	31/12/11	1.510	548	542	323	97	-

A seguito della contabilizzazione delle variazioni di fair value degli strumenti derivati direttamente nel conto economico dal 30 novembre al 31 dicembre 2012, si segnala che tali variazioni hanno comportato l'iscrizione di oneri per 30mila euro, così come rilevati nella voce "42) Oneri e proventi finanziari" cui si rimanda.

La variazione di fair value consegue esclusivamente alla variazione della curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio rispetto alla stessa curva in essere alla data di termine dell'efficacia "elevata" della copertura (oltre che alla scadenza di una rata alla data del 27 dicembre 2012).

Si riportano di seguito i movimenti relativi agli strumenti derivati relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 30/11/12	Rate scadute	Variazione FV rate non scadute	FV contratti 31/12/12
Derivato 2007:	2012	(1.604)	605	(30)	(1.029)
	2011	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

4.6 Analisi di sensitività

Il Gruppo è sottoposto in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" nella "Relazione sulla gestione").

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato. A tal fine considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2012 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/- 100 basis points.

Le tabelle seguenti riassumono i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte):

Scenario 1: aumento di +100 basis points

(euro/000)	31/12/12		31/12/11	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Disponibilità liquide	262	262	295	295
Debiti finanziari correnti	(118)	(118)	(350)	(350)
Debiti finanziari non correnti ^{(1) (2)}	(50)	(50)	(75)	(75)
Passività finanziarie per strumenti derivati	190	130	310	193
Totale	284	224	180	63

⁽¹⁾ I finanziamenti a medio-lungo termine sono comprensivi della quota scadente entro 12 mesi.

⁽²⁾ L'impatto sui finanziamenti coperti con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

Scenario 2: riduzione di -100 basis points

(euro/000)	31/12/12		31/12/11	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Disponibilità liquide	(283)	(283)	(284)	(284)
Debiti finanziari correnti	129	129	350	350
Debiti finanziari non correnti ^{(1) (2)}	50	50	75	75
Passività finanziarie per strumenti derivati	(109)	(96)	(321)	(193)
Totale	(213)	(200)	(180)	(52)

⁽¹⁾ I finanziamenti a medio-lungo termine sono comprensivi della quota scadente entro 12 mesi.

⁽²⁾ L'impatto sui finanziamenti coperti con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

5. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 ammontano a 9,8 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Le variazioni intervenute nel periodo sono di seguito illustrate:

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	10.516	24.550	171	35.237
Fondo ammortamento	(8.996)	(19.809)	-	(28.805)
Saldo al 31/12/11	1.520	4.741	171	6.432
Incrementi	231	1.359	4.418	6.008
Decrementi	(247)	(263)	(40)	(550)
Riclassifiche	59	43	(131)	(29)
Svalutazioni	(32)	(199)	-	(231)
Incrementi fondo ammortamento	(564)	(1.754)	-	(2.318)
Decrementi fondo ammortamento	189	257	-	446
Totale variazioni	(364)	(557)	4.247	3.326
Costo storico	10.559	25.689	4.418	40.666
Fondo ammortamento	(9.403)	(21.505)	-	(30.908)
Saldo al 31/12/12	1.156	4.184	4.418	9.758

Gli investimenti si riferiscono principalmente alla categoria immobilizzazioni in corso (4,4 milioni di euro), relativi ai nuovi impianti, mobili e arredi in fase di allestimento presso la nuova sede amministrativa di Esprinet S.p.A.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali e altri beni* è così composta:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Macchine elettroniche	1.714	1.835	(121)
Mobili e arredi	1.079	1.468	(389)
Attrezzature industriali e commerciali	633	804	(171)
Altri beni	758	634	124
Totale	4.184	4.741	(557)

Non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene non sono variate in modo significativo rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

2) Avviamento

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Avviamento	73.219	73.219	-

Gli avviamenti derivano dalla differenza tra i prezzi pagati per le acquisizioni delle partecipazioni di controllo o dei rami aziendali meglio dettagliate nella tabella successiva, ed il "fair value" delle attività nette acquisite alla data di acquisizione.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente ovvero più frequentemente al realizzarsi di "triggering events", i.e. eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il c.d. processo di "impairment test".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad "impairment test" in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una "CGU-Cash Generating Unit" o un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8.

Unità generatrici di flussi finanziari: identificazione e allocazione dell'avviamento

La tabella seguente riassume i valori originari dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione che li ha originati, con un successivo riepilogo per società:

(euro/000)	Società	valori originari degli avviamenti
Memory Set S.a.u.	Esprinet Iberica	50.427
UMD S.a.u.	Esprinet Iberica	25.916
Esprinet Iberica S.l.u. ⁽¹⁾	Esprinet Iberica	1.040
Comapel Milano S.r.l.	Comprel S.r.l.	870
Comapel Torino S.r.l.	Comprel S.r.l.	261
Skylab S.r.l.	Comprel S.r.l.	371
Italwest S.r.l.	Comprel S.r.l.	2.667
Assotrade S.p.A.	Esprinet S.p.A.	5.500
Pisani S.p.A.	Esprinet S.p.A.	3.878
Esprilog S.r.l.	Esprinet S.p.A.	2.115
Totale operazioni di aggregazione		93.045
Esprinet Iberica S.L.U.		77.383
Esprinet S.p.A.		11.493
Comprel S.r.l.		4.169
Totale operazioni per società		93.045

⁽¹⁾ corrisponde ai costi di transazione sostenuti per le acquisizioni UMD e Memory Set

Il procedimento di allocazione degli avviamenti alle singole CGU, intese come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili, ha inteso ricondurre detti avviamenti alle unità organizzative elementari in cui le attività acquisite sono confluite da un punto di vista strettamente operativo.

La tabella seguente (relativa ai soli esercizi 2010 e 2011) sintetizza l'allocazione degli avviamenti alle n. 3 CGU individuate, evidenziando le correlazioni fra aree di business ed entità giuridicamente autonome facenti parte del Gruppo¹:

¹ Si evidenzia che i valori originari degli avviamenti suddivisi per società hanno subito una non significativa variazione nel processo di allocazione dei valori con riferimento alle CGU1 e CGU2.

(euro/000)	31/12/11	31/12/10	Var.	
Esprinet S.p.A.	11.456	11.456	-	CGU 1 Distrib.B2B di Inf.Technology e Consumer Electronics (Italia)
Comprel S.r.l.	2.162	4.206	(2.044)	CGU 2 Distrib.B2B di Componenti micro-elettronici (Italia)
Esprinet Iberica S.l.u.	59.601	77.383	(17.782)	CGU 3 Distrib.B2B di Inf.Technology e Consumer Electronics (Spagna)
Totale	73.219	93.045	(19.826)	

Tale allocazione riflette la struttura organizzativa e di business del Gruppo, il quale opera nel *core business* della distribuzione “business-to-business” di informatica ed elettronica di consumo (i.e. indirizzata esclusivamente a clientela aziendale formata da rivenditori che a loro volta si rivolgono agli utilizzatori finali, sia privati che aziende) in due mercati geografici, Italia e Spagna, che sono presidiati attraverso due strutture sostanzialmente autonome ed una struttura “corporate” dove vengono accentrate le funzioni di coordinamento ed indirizzo per la quasi totalità delle attività che formano la “catena del valore” di un distributore (vendite, acquisti, marketing di prodotto, logistica).

Essa risulta inoltre coerente con la suddivisione delle aree di business individuate anche ai fini della Informativa di Settore (c.d. “*Segment Information*”) prescritta dai principi contabili internazionali.

La CGU riferibile al business della distribuzione “business-to-business” di componenti micro-elettronici gestito attraverso la controllata totalitaria Comprel è altresì tenuta distinta, nonostante alcune attività in area *back-office* (amministrazione e finanza, controllo di gestione, tesoreria, gestione del personale) vengano svolte dalla holding controllante Esprinet mediante un contratto di “*service*”, in relazione alla disomogeneità dell’attività svolta rispetto al *core business* unitamente alla prevalenza delle funzioni esercitate in via autonoma (marketing di prodotto e vendite) rispetto a quelle esternalizzate date le caratteristiche specifiche del settore di riferimento.

Il Gruppo, va detto per completezza, opera anche nel settore della distribuzione “business-to-consumer” attraverso la controllata Monclick S.r.l. la quale, trattandosi di iniziativa sviluppata da “*green-field*”, non presenta avviamenti.

Nel corso del 2012 non si sono verificate variazioni di importo negli avviamenti per effetto di operazioni straordinarie né riallocazioni di valore tra CGU differenti, pertanto la situazione degli avviamenti iscritti a bilancio al 31 dicembre 2012 ed oggetto di test di “*impairment*” è la seguente:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.	
Esprinet S.p.A.	11.456	11.456	-	CGU 1 Distrib.B2B di Inf.Technology e Consumer Electronics (Italia)
Comprel S.r.l.	2.162	2.162	-	CGU 2 Distrib.B2B di Componenti micro-elettronici (Italia)
Esprinet Iberica S.l.u.	59.601	59.601	-	CGU 3 Distrib.B2B di Inf.Technology e Consumer Electronics (Spagna)
Totale	73.219	73.219	-	

Nel seguito si descrive il processo seguito nella verifica di valore sugli avviamenti al 31 dicembre 2012 come sopra descritti ed i risultati di tale verifica.

A) Impianto valutativo

Il *framework* valutativo e l’assetto metodologico adottati sono così riassumibili:

L’estrema rarefazione di transazioni sul mercato del controllo e, per le poche operazioni concluse, la scarsa quantità di informazioni pubbliche utilizzabili, rende difficoltoso ricavare multipli impliciti attendibili ai fini del calcolo di un “*fair value*” ragionevolmente attendibile.

La recuperabilità dei valori degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore netto contabile delle singole CGU cui tali avviamenti sono allocati (c.d. “*carrying amount*”) ed il valore recuperabile nell’accezione del “*value in use*”.

Quest’ultimo è identificabile come il valore attuale alla data di analisi dei flussi finanziari futuri, in entrata ed in uscita, che si stima si origineranno dall’uso continuativo dei beni riferiti ad ogni singola CGU sottoposta a verifica.

Per la determinazione del valore d’uso si è utilizzato il modello c.d. “*DCF-Discounted Cash Flow*” il quale prevede l’attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l’applicazione di un appropriato tasso di sconto.

La variante utilizzata è del tipo “*asset side*” e presuppone l’attualizzazione dei flussi di cassa generati dall’attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria.

Tali flussi di cassa sono calcolati al netto delle imposte figurative attraverso l’applicazione di un’aliquota fiscale stimata al risultato operativo lordo.

Per la CGU 3 domiciliata in Spagna l’aliquota fiscale effettiva stimata corrisponde a quella marginale (30%). Per le CGU 1 e 2 localizzate in Italia sono state applicate le aliquote effettive determinate in base alla legislazione fiscale italiana e derivanti dal calcolo delle diverse aliquote IRES ed IRAP sulle diverse basi imponibili, tenuto conto della diversa struttura delle basi imponibili ed in particolare dei requisiti di indeducibilità di alcuni costi rilevanti a fini del calcolo di incidenza dell’IRAP.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai principi contabili internazionali in ordine alle principali scelte operate in sede di calcolo dei valori recuperabili.

Identificazione dei flussi finanziari

Come prescritto dallo IAS 36, paragrafo 50, i flussi finanziari considerati ai fini della stima presentano la caratteristica di essere al lordo degli oneri finanziari, secondo l’approccio “*asset side*” già descritto.

L’orizzonte di previsione esplicita prescelto è pari a 5 anni, dal 2013 al 2017.

I flussi vengono stati espressi in moneta inflazionata; coerentemente con tale scelta viene adottato un tasso di attualizzazione nominale.

Modalità di proiezione

Ai fini delle proiezioni si è fatto strettamente riferimento alle “condizioni correnti” di utilizzo di ogni singola CGU, prescindendo cioè dai flussi ottenibili all’atto dell’acquisizione e da eventuali investimenti incrementativi e interventi di natura straordinaria rappresentanti una “discontinuità” rispetto alla normale operatività aziendale.

La determinazione dei piani previsionali futuri e dei flussi di cassa da essi ricavabili ha tenuto conto delle specificità di ogni singola CGU imperniandosi, come detto, sul c.d. “scenario unico” identificato come il profilo dei flussi “normale” ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. “approccio probabilistico”);

La sostenibilità operativa dei piani dal punto di vista del “modello imprenditoriale” usato e della dimensione del *business*, e quindi anche la sostenibilità finanziaria dei piani, è stata valutata alla luce dei “*value driver*” individuati per ciascuna CGU e della capacità finanziaria del Gruppo.

Quest’ultima è stata giudicata adeguata tenuto conto anche del basso livello degli investimenti fissi necessari alle attività sottostanti a ciascuna CGU, circoscritti sostanzialmente ai livelli di mantenimento, e delle politiche di gestione del rischio di liquidità essenzialmente presidiato attraverso la conservazione di consistenti volumi di linee di credito inutilizzate, perlopiù di natura autoliquidante, oltre che da una politica finanziaria conservativa che privilegia il ricorso a fonti di finanziamento stabili - quali i finanziamenti a medio termine assistiti da *covenant* di cui il Gruppo è costantemente dotato - anche per sostenere il capitale di esercizio.

I piani previsionali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2013 e generalmente sono stati preparati a partire dal budget analitico per il 2013 quale anno “pivot” mediante l’applicazione di tecniche previsionali tendenti a trattare differenzialmente i costi fissi da quelli variabili ed a definire l’andamento dei ricavi e dei margini lordi di prodotto operando un “*benchmarking*” rispetto all’andamento del settore e del mercato di sbocco nel suo complesso come stimato da fonti esterne accreditate e ipotizzando per le CGU differenti trend relativi a seconda dei posizionamenti competitivi, attuali e prospettici.

Flussi scontati o ponderati per le probabilità

La determinazione dei flussi finanziari per ogni CGU si è imperniata sul c.d. “scenario unico”, identificato come il profilo dei flussi “normale” ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione (c.d. “approccio probabilistico”).

Valore terminale (“Terminal Value”)

Il *Terminal Value* rilevato in corrispondenza del termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del “*Perpetuity Method*” (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell’ultimo anno di piano).

L'approccio adottato postula che dalla fine del 5° anno in avanti il flusso finanziario cresca ad un tasso costante "g" e che pertanto il valore terminale venga calcolato come rendita perpetua mediante la capitalizzazione dell'ultimo flusso di piano ad un tasso corrispondente al tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) corretto di un fattore di crescita supposto stabile.

Quest'ultimo fattore è previsto pari al 2% per tutte le CGU ed approssima il tasso nominale di crescita di lungo periodo del settore di appartenenza sia in Italia che in Spagna, i cui requisiti di ciclicità approssimano tale tasso a quello di crescita nominale di lungo periodo delle due economie nel loro complesso.

Al fine di evitare rischi di sovrastima del calcolo del *Terminal Value*, tenuto conto dell'andamento congiunturale che investe, sebbene non in egual misura, tutte le aree di business e le aree geografiche del Gruppo, e tenuto anche conto della macro-ipotesi consistente nell'uscita dalla crisi dal 2014 e in un progressivo graduale recupero, si è ritenuto di ipotizzare che il flusso finanziario sostenibile in perpetuo fosse approssimabile, per tutte le CGU, dalla media dei flussi negli ultimi 3 anni di previsione esplicita. Prudenzialmente non si sono previsti rilasci di capitale circolante ma, in continuità con in passato, si è ipotizzato il raggiungimento di uno "steady state" ben rappresentato da sostenimento di investimenti incrementali nulli, anche in capitale circolante.

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione coerentemente utilizzato deve essere rappresentativo del rendimento richiesto dai fornitori di capitale sia di rischio che di debito e tiene conto dei rischi specifici delle attività relative a ciascuna singola CGU.

Si è pertanto utilizzata una nozione di costo medio ponderato del capitale investito (o "WACC", *Weighted Average Cost of Capital*), la cui componente di costo proprio del capitale è stata determinata secondo un'impostazione tipicamente basata sul *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM").

In particolare, ai fini della determinazione del costo proprio del capitale (K_e) si è calcolato il coefficiente beta (β) medio "unlevered" di un campione di società comparabili, quotate su mercati regolamentati, operanti a livello internazionale, che successivamente è stato oggetto di "releveraging" sulla base di una struttura finanziaria-obiettivo per ciascuna delle CGU in ipotesi coincidente con la struttura finanziaria media dei diversi campioni di società comparabili analizzati.

In tal modo si è realizzata la condizione di indipendenza del tasso di sconto dalla struttura finanziaria attuale. Il campione di società comparabili utilizzato per le varie CGU è composto dalle seguenti società:

CGU1/3 (Distr B2B IT&CE in Italia/Spagna) ⁽¹⁾	CGU2 (Distr. B2B di comp. micro-elettronica in Italia)
Ingram Micro Inc.	Anixter International Inc.
Tech Data Corp.	Arrow Electronics Inc.
Also-Actebis Holding A.G.	Avnet Inc.
Synnex Corp.	Acal Plc
Digital China Ltd.	Premier Farnell Plc
ABC Data S.A.	TTM Technologies Inc.
Action S.A.	MSC Konsult AB
Redington Ltd.	WPG Holdings Ltd.
Datatec Ltd.	WT Microelectronics Co. Ltd.
Arena	
ASBIS Enterprises Plc	
Scansource Inc.	
Esprinet S.p.A.	

⁽¹⁾ rispetto all'anno precedente il campione è stato rivisto per effetto dell'esclusione dal *panel* di società comparabili utilizzati per le CGU Distribuzione B2B Italia e Spagna di CDC Point società quotata presso Borsa Italiana, la quale recentemente ha richiesto l'ammissione a procedura concorsuale

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa delle diverse CGU è stato inoltre adottato un ulteriore elemento differenziazione al fine di riflettere l'impatto delle diverse aliquote nominali vigenti in Italia e Spagna sul costo medio ponderato del capitale.

Nel seguito si riportano i valori attribuiti alle componenti del tasso di attualizzazione per singola CGU:

- il tasso *free-risk* utilizzato è pari al tasso di rendimento dei BTP decennali "benchmark" puntuale al 31.12.2012 pari al 4,5% per le CGU 1 e 2 e pari al tasso di rendimento dei Bonos decennali "benchmark" puntuale al 31.12.2012 del 5,2% per la CGU 3 (fonte: Bloomberg, 31/12/2012);
- l'"Equity risk premium" considerato è pari al 5,0% (fonte: Dimson et al., 2011);
- il costo lordo marginale del capitale di debito (K_d) è stato approssimato attraverso l'analisi del costo medio del debito senior emesso da emittenti "corporate industrial" italiani e spagnoli con rating B/BB+ ("speculative grade") di S&P con durate lunghe (pari al 7,0%); tale tasso è stato ritenuto espressivo del costo che verrebbe applicato ad Esprinet ed alle diverse CGU in caso di emissione sul mercato di strumenti di debito con *duration* elevata.
- il *credit spread* applicabile all'IRS decennale è pari, alla data della valutazione, a 510 bps, il che appare coerente con la situazione del mercato finanziario ed il merito di credito assegnabile ad Esprinet.

Al fine di ottemperare alle disposizioni dello IAS 36 (A20) che impongono l'adozione di un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, il WACC calcolato secondo il CAPM nella versione *post-tax* è stato convertito nel WACC *pre-tax* equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte.

B) Assunto di base / variabili critiche

La tabella seguente riporta la descrizione dei principali assunti di base su cui è stato determinato il valore recuperabile per ciascuna CGU con riferimento alle modalità tecniche con cui è stato costruito il "DCA Model":

	Italia IT&CE "B2B" CGU 1 Esprinet	Italia Microel. "B2B" CGU 2 Comprel	Spagna IT&CE "B2B" CGU 3 Esprinet Iberica
<u>Flussi finanziari attesi:</u>			
Estensione periodo di previsione analitica g (tasso di crescita a lungo termine)	5 anni 2,0%	5 anni 2,0%	5 anni 2,0%
<u>Tassi di attualizzazione:</u>			
Equity Risk Premium	5,0%	5,0%	5,0%
β "unlevered" di industry	0,74	0,98	0,74
Credit spread ⁽¹⁾	5,1%	5,1%	5,1%
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	16%	23%	16%
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	84%	77%	84%
WACC <i>post-tax</i>	8,13%	9,21%	8,71%
WACC <i>pre-tax</i>	10,99%	13,86%	10,70%

⁽¹⁾ rispetto all'IRS 10 anni alla data della valutazione (31 dicembre 2012)

Gli attuali studi sul titolo Esprinet non ne prevedono la valutazione attraverso la c.d. "somma delle parti", e pertanto non risulta possibile estrapolare da essi la misura del costo del capitale applicato alle singole CGU.

In linea generale il WACC di consenso applicato ai flussi di cassa di Gruppo dagli "stock analysts" che coprono il titolo Esprinet in base agli studi più recentemente pubblicati è pari al 10% circa.

Per quanto attiene alle assunzioni chiave utilizzate nelle proiezioni dei flussi e nel calcolo del "value in use" si segnala che i valori delle CGU sono particolarmente sensibili alle seguenti assunzioni:

- tassi di crescita dei ricavi;
- margine lordo di prodotto/margine di contribuzione ai costi fissi;
- grado di leva operativa;
- tassi di attualizzazione dei flussi;
- tasso di crescita utilizzato applicato al flusso di cassa dell'anno terminale "g" per ricavare il *Terminal Value*.

C) Indicatori esterni di perdita di valore e “*impairment test*”

Nel rivedere gli indicatori di *impairment* il management prende in considerazione, tra gli altri fattori, (i) l'andamento dei tassi di mercato o altri tassi di remunerazione del capitale sugli investimenti e (ii) il rapporto tra valore contabile dell'attivo netto delle CGU analizzate e la relativa capitalizzazione di mercato.

Con riferimento ai tassi di mercato la situazione nel corso dell'esercizio, ed in particolare nel corso del secondo semestre, si è progressivamente normalizzata rispetto ai livelli di inizio anno.

Al 31 dicembre 2012 il tasso sui titoli di Stato decennali, in Italia ed in Spagna, era assestato su valori prossimi ai minimi dell'anno, con una riduzione rispettivamente del -60% e del -45% rispetto ai massimi toccati rispettivamente a gennaio e luglio.

Per quanto attiene al valore di mercato, al 31 dicembre 2012 la capitalizzazione del Gruppo Esprinet era pari a 176,0 milioni di euro a fronte di un valore del patrimonio netto consolidato pari a 239,9 milioni di euro.

Tale situazione appare perlopiù una conseguenza della crisi finanziaria e reale innescata nel corso del 2011 e colpevole di una generale depressione delle quotazioni sul mercato italiano dei listini nello stesso periodo funzione del ciclo economico, giunto ad un punto di minimo in termini di crescita del PIL e di assenza di prospettive di crescita che possano catalizzare le quotazioni azionarie ed elevare i premi al rischio attualmente scontati dal mercato.

Il management ritiene che in momenti di crisi finanziaria i prezzi di mercato, oltre a non esprimere compiutamente il valore di partecipazioni di controllo né valori “recuperabili” nell'accezione adottata dai principi contabili internazionali - ciò che avviene in genere anche in condizioni di “normalità”, non stiano esprimendo nemmeno nella determinazione del valore di quote di minoranza, valori giudicabili “*fair*” alla luce dei fondamentali economico-finanziari del Gruppo e tenuto conto della situazione delle aree di operatività in cui esso è presente.

Si aggiunga che tali considerazioni poggiano anche sull'analisi del *target price* medio riflesso negli studi sul titolo Esprinet, il cui valore pari a 4,2 euro per azione approssima il valore del patrimonio netto per azione.

D) Rettifiche di valore e “analisi di sensitività”

A completamento del *test* di “*impairment*” effettuato non si è evidenziata la necessità di svalutare il valore degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2012.

Il management ritiene altresì che ragionevolmente non sia probabile che avvengano cambiamenti nelle assunzioni chiave tali da comportare una riduzione del valore della CGU 1 (Esprinet S.p.A.) al di sotto del valore contabile.

Per quanto riguarda le CGU 2 (Comprel) e CGU 3 (Esprinet Iberica), il valore recuperabile stimato è più prossimo al suo valore contabile e, di conseguenza, eventuali cambiamenti negativi in uno o più degli assunti di base potrebbe comportare delle svalutazioni.

Più specificatamente è stata sviluppata una serie di analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione congiunta delle seguenti assunzioni di base:

- il tasso crescita dell'anno terminale “g” per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA prospettico.

I range di oscillazione rispetto al caso “normale” presi in esame sono i seguenti:

- “g” pari a 0% e 1%;
- WACC inferiore del -2% e del -1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

Le implicazioni delle variazioni delle assunzioni chiave rispetto al valore recuperabile sono sintetizzate nel seguito.

Per quanto attiene alla CGU “Comprel”, lo scenario in cui “g” fosse pari a 0%, il WACC fosse pari a 11,21% e l'EBITDA previsto nei 5 anni di piano - e conseguentemente anche l'EBITDA terminale in qualità di valore medio fra il 3° ed il 5° anno di piano - fosse inferiore del -20%, renderebbe necessaria la svalutazione integrale dell'avviamento residuo pari a 2,125 milioni di euro.

Per quanto attiene alla CGU “Esprinet Iberica”, un analogo scenario (“g” pari a 0%, WACC 10,71% ed EBITDA inferiore del -20%) renderebbe necessaria una svalutazione pari a 41,3 milioni di euro. Peraltro la sola riduzione del tasso WACC da 10,71% a 9,71% (i.e. -1% rispetto al caso 2 “normale”) ridurrebbe in maniera sensibile la svalutazione a 29,7 milioni di euro (-11,6 milioni rispetto allo scenario “worst”).

L’analisi di sensitività di cui sopra è stata predisposta come richiesto dallo IAS 36 ai soli fini informativi e gli amministratori ritengono di non procedere alle ulteriori svalutazioni emergenti in quanto le previsioni di flussi finanziari e gli assunti di base utilizzati nel test di *impairment* sono ritenuti ragionevolmente rappresentativi di “scenari unici” per i quali è legittimo attendersi una certa simmetria tra scenari “best” e “worst”.

Si rileva inoltre come la costruzione dei flussi di cassa dell’anno terminale di piano, i.e. i flussi di cassa capitalizzabili in perpetuo ai fini del calcolo del Valore Terminale, già includono forti elementi di prudenza in quanto l’utilizzo come flusso di cassa terminale di un flusso di cassa maggiorato del +2% rispetto all’ultimo anno di piano - ciò che sovente avviene nella prassi professionale - avrebbe determinato l’emergere di un maggior valore d’uso pari a 12,5 milioni di euro per la CGU “Esprinet Iberica” e pari a 0,5 milioni di euro per la CGU “Compres”.

3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2012 ammontano a 928 mila euro (417 mila euro al 31 dicembre 2011). La tabella successiva evidenzia le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/000)	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Immobil. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	10.886	37	10.923
Fondo ammortamento	(10.506)	-	(10.506)
Saldo al 31/12/11	380	37	417
Incrementi	754	142	896
Decrementi	(102)	(5)	(107)
Riclassifiche	44	(15)	29
Svalutazioni	(3)	-	(3)
Incrementi fondo ammortamento	(406)	-	(406)
Decrementi fondo ammortamento	102	-	102
Totale variazioni	389	122	511
Costo storico	11.582	159	11.741
Fondo ammortamento	(10.813)	-	(10.813)
Saldo al 31/12/12	769	159	928

La voce *Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno* comprende i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l’aggiornamento del sistema informativo gestionale (software).

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* si riferisce a software in corso di installazione.

6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Attività per imposte anticipate	11.803	12.934	(1.131)

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da perdite fiscali pregresse e da fondi tassati ed altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che il Gruppo prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili.

Le perdite pregresse si riferiscono alla controllata spagnola e sono prescrivibili in quindici anni. Tale periodo di prescrizione per gli anni 2011, 2012 e 2013 è stato prorogato dal momento che

l'amministrazione finanziaria spagnola ha concesso la possibilità di recuperare tali crediti solo per il 50% dell'imposta corrente maturata nei suddetti esercizi. Le perdite pregresse della controllata spagnola si prescriveranno dunque, in caso di non utilizzo, a partire dal 1° gennaio 2024.

Come evidenziato nella seguente tabella, la variazione di questa voce è attribuibile principalmente alla riduzione del fondo svalutazione crediti, all'utilizzo delle perdite fiscali riportate dagli anni precedenti, alla movimentazione del fondo rischi e all'adeguamento del fair value degli strumenti derivati.

(euro/000)	31/12/12			31/12/11		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Imposte anticipate:						
Riporto perdite anni precedenti	25.524,00	30,00%	7.657,20	26.685,00	30,00%	8.005,50
Strumenti derivati	412,00	27,50%	113,30	749,00	27,50%	205,98
Strumenti derivati	628,00	30,00%	188,40	1.123,00	30,00%	336,90
Interessi passivi	926,00	30,00%	277,80	-	30,00%	-
Ammortamenti eccedenti	2.493,44	27,50%	685,70	2.771,71	27,50%	762,22
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	230,00	27,50%	63,25	-	27,50%	-
Svalutazione crediti	5.741,50	27,50%	1.578,91	6.479,85	27,50%	1.781,96
Svalutazione crediti	39,00	30,00%	11,70	44,00	30,00%	13,20
Obsolescenza magazzino	693,18	27,50%	190,63	1.068,86	27,50%	293,94
Obsolescenza magazzino	693,18	3,90%	27,03	1.068,86	3,90%	41,69
Variazione rimanenze	38,00	30,00%	11,40	97,00	30,00%	29,10
Compenso Ammin. non erogati	998,30	27,50%	274,53	1.171,50	27,50%	322,16
Perdite su cambi da valutazione	63,66	27,50%	17,51	95,48	27,50%	26,26
Indennità suppletiva clientela	1.094,53	27,50%	301,00	1.011,99	27,50%	278,30
Indennità suppletiva clientela	1.094,53	3,90%	42,69	1.011,99	3,90%	39,47
Fondo rischi	153,00	27,50%	42,08	1.216,75	27,50%	334,60
Fondo rischi	125,00	3,90%	4,88	1.164,75	3,90%	45,43
Inefficacia strumenti derivati	122,00	27,50%	33,55	113,00	27,50%	31,08
Inefficacia strumenti derivati	170,00	30,00%	51,00	169,00	30,00%	50,70
Derivati 2006	95,00	30,00%	28,50	158,00	30,00%	47,40
Altro	347,04	27,50%	95,44	654,34	27,50%	179,94
Altro	0,04	3,90%	0,00	0,34	3,90%	0,01
Attività per imposte anticipate			11.803			12.934

La ripartizione temporale delle imposte anticipate è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/12	3.338	8.082	383	11.803
	31/12/11	3.735	759	8.440	12.934

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Crediti per depositi cauzionali	1.500	2.022	(522)
Crediti altri	23	23	-
Crediti e altre attività non correnti	1.523	2.045	(522)

La voce *Crediti per depositi cauzionali* comprende depositi cauzionali per utenze e per contratti di locazione riferibili principalmente alla capogruppo Esprinet S.p.A.. L'importo ricompreso tra i *Crediti altri* è relativo alle quote d'adesione al consorzio Ecor'it da parte delle società italiane Esprinet e Compril.

Attività correnti

10) Rimanenze

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Prodotti finiti e merce	217.144	218.767	(1.623)
Fondo svalutazione rimanenze	(994)	(1.452)	458
Rimanenze	216.150	217.315	(1.165)

L'importo delle rimanenze, pari a 216,2 milioni di euro, registra una riduzione di 1,2 milioni di euro rispetto allo stock esistente al 31 dicembre 2011.

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 1,0 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.

La movimentazione del fondo nel periodo in esame è sotto descritta:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Fondo svalutazione rimanenze iniziale	1.452	1.806	(354)
Utilizzi	(884)	(583)	(301)
Accantonamenti	426	229	197
Fondo svalutazione rimanenze finale	994	1.452	(458)

11) Crediti verso clienti

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dal Gruppo nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione.

Tali operazioni sono effettuate per la quasi totalità verso clienti residenti nei due paesi dove il Gruppo è presente, quali Italia e Spagna, sono denominate quasi integralmente in euro e sono regolabili monetariamente nel breve termine.

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Crediti lordi verso clienti	251.201	271.960	(20.759)
Fondo svalutazione crediti	(8.144)	(8.775)	631
Crediti netti verso clienti	243.057	263.185	(20.128)

L'incremento dei crediti lordi è dovuto all'aumento del fatturato nell'ultimo mese dell'esercizio rispetto allo stesso periodo del 2011, in considerazione della perfetta coincidenza dell'indice di rotazione dei crediti nei due anni (pari a 38 giorni), solo parzialmente controbilanciato dalle minori cessioni pro-soluto (110 milioni di euro nel 2012 contro i 179 milioni di euro nel 2011).

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*"); la sua movimentazione è di seguito rappresentata:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Fondo svalutazione crediti iniziale	8.775	13.924	(5.149)
Utilizzi	(2.207)	(6.832)	4.625
Accantonamenti	1.576	1.683	(107)
Fondo svalutazione crediti finale	8.144	8.775	(631)

Gli utilizzi del fondo sono sensibilmente diminuiti rispetto allo scorso esercizio principalmente a seguito della rilevazione nel 2011 della conclusione di alcune procedure concorsuali che hanno determinato lo stralcio definitivo di alcuni crediti. Si rileva altresì che il valore degli utilizzi 2012 torna ad essere in linea con il dato registrato nel 2010 (pari a 2,6 milioni di euro).

Il saldo dei *Crediti verso clienti* include 5,4 milioni di euro di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring.

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	2.187	4.440	(2.253)

I *Crediti tributari per imposte correnti* comprendono 1,7 milioni di euro riferiti alla richiesta di rimborso dell'imposta Ires pagata a seguito della mancata deduzione dell'Irap dal costo del lavoro per le annualità 2004-2007 e 2007-2011 come da informativa fornita in apposito paragrafo nei "Fatti di rilievo del periodo" all'interno della *Relazione sulla gestione* cui si rimanda.

13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Crediti verso imprese collegate (A)	92	-	92
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	5.973	508	5.465
Crediti tributari altri	68	247	(179)
Altri crediti tributari (B)	6.041	755	5.286
Crediti verso società di factoring	2.940	13.804	(10.864)
Crediti verso assicurazioni	2.022	2.051	(29)
Crediti verso fornitori	2.700	1.225	1.475
Crediti verso dipendenti	2	4	(2)
Crediti verso altri	89	105	(16)
Crediti verso altri (C)	7.753	17.189	(9.436)
Risconti attivi (D)	1.235	1.529	(294)
Altri crediti e attività correnti (E= A+B+C+D)	15.121	19.473	(4.352)

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* sono sensibilmente aumentati rispetto allo scorso anno e derivano principalmente da un maggiore acconto IVA versato a dicembre dalla capogruppo rispetto all'ammontare IVA liquidato.

I *Crediti verso società di factoring*, riferiti principalmente alla capogruppo, esprimono l'importo residuo non ancora incassato alla data del 31 dicembre 2012, dovuto alle società del Gruppo per le operazioni di fattorizzazione pro-soluto effettuate nell'ultima parte dell'esercizio. Alla data di redazione della presente relazione il credito risulta incassato pressoché interamente essendo il residuo non ancora scaduto.

La riduzione rispetto al saldo in essere alla chiusura dell'esercizio precedente consegue al diverso mix tra grado di ricorso all'anticipazione e durata residua dei crediti ceduti.

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie - riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura, ma non ancora liquidati, il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio 2013.

I *Crediti verso fornitori* riguardano note di credito ricevute ma, per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori, dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine periodo. Essi accolgono inoltre i crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni oltre ai crediti per anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente canoni di manutenzione, premi assicurativi, affitti passivi, interessi passivi su finanziamenti non utilizzati) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

17) Disponibilità liquide

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Depositi bancari	111.081	115.858	(4.777)
Denaro e altri valori in cassa	17	28	(11)
Assegni	1	35	(34)
Totale disponibilità liquide	111.099	115.921	(4.822)

Le disponibilità liquide, pressoché interamente costituite da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili hanno una natura in parte temporanea; esse infatti si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare. Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile.

Patrimonio netto

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Capitale sociale (A)	7.861	7.861	-
Riserva legale	1.572	1.572	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	22.947	22.947	-
Riserva straordinaria	185.576	181.467	4.109
Riserva per utili a nuovo	5.071	5.757	(686)
Riserva per avanzo di fusione	5.369	5.369	-
Riserva piani azionari in essere	1.790	986	804
Riserva IFRS - "First time adoption"	1.588	1.588	-
Riserva per "cash flow hedge"	(332)	(890)	558
Riserva da rivalutazione	30	30	-
Riserve e utili a nuovo (B)	223.611	218.826	4.785
Azioni proprie (C)	(14.935)	(14.935)	-
Totale riserve (D=B+C)	208.676	203.891	4.785
Risultato dell'esercizio (E)	23.338	7.967	15.371
Patrimonio netto (F=A+D+E)	239.875	219.719	20.156

Nel seguito sono commentate le voci che compongono il patrimonio netto:

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della società Esprinet S.p.A., interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni del valore nominale di 0,15 euro ciascuna.

I principali elementi informativi utilizzati ai fini della contabilizzazione del valore dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono descritti nella *“Relazione sulla gestione”* cui si rimanda.

Il valore di tali diritti è stato rilevato a conto economico tra i costi del personale dipendente e tra i costi degli amministratori, trovando contropartita nello stato patrimoniale alla voce *“Riserve”*.

20) Riserve

Riserva legale

La *Riserva legale* è costituita dagli importi accantonati ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

Riserva da sovrapprezzo azioni

La *Riserva da sovrapprezzo azioni* ammonta a 22,9 milioni di euro ed include, per 11,3 milioni di euro il sovrapprezzo originatosi per effetto dell'aumento di capitale sociale avvenuto all'atto della quotazione in borsa di Esprinet S.p.A. del luglio 2001, e per 11,6 milioni di euro il sovrapprezzo emergente dai due aumenti di capitale sociale effettuati nel 2004 e nel 2006 al servizio dei piani di stock option esercitati.

Riserva straordinaria

La *Riserva straordinaria* è costituita dalla destinazione degli utili degli esercizi precedenti, dopo l'attribuzione alla *Riserva legale* degli importi previsti ai sensi dell'art. 2430 c.c..

L'incremento di 4,1 milioni di euro è dovuto all'attribuzione degli utili d'esercizio 2011 di Esprinet S.p.A., pari a 8,6 milioni di euro, al netto del pagamento dei dividendi, effettuato in data 17 maggio 2012, per 4,5 milioni di euro (0,089 euro per ogni azione ordinaria).

Riserva per utili a nuovo

Trattasi di utili/perdite di società consolidate riportate a nuovo.

L'incremento deriva dai risultati dell'esercizio precedente delle società consolidate integralmente.

Riserva per avanzo di fusione

La *Riserva per avanzo di fusione* è composta come segue:

- 342mila euro dalla fusione per incorporazione di Micromax S.p.A. in Celo S.p.A. avvenuta nel 1999 con la nascita di Celomax S.p.A.;
- 3,7 milioni di euro deriva dalla incorporazione di Comprel S.p.A. in Celomax S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.) avvenuta nel 2000;
- 845mila euro dalla incorporazione di Multimediaplanet S.p.A. in Esprinet S.p.A. avvenuta nel 2003;
- 62mila euro dalla incorporazione di Nilox S.r.l. avvenuta nel 2007;
- 376mila euro dalla incorporazione di Actebis Computer S.p.A. avvenuta nel 2007.

Riserva piani azionari in essere

La *Riserva piani azionari in essere* accoglie la contropartita dei costi relativi ai due piani di stock grant in essere ed in corso di maturazione (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *“Piani di incentivazione azionaria”* nella *“Relazione sulla gestione”*); degli 804mila euro di costi di competenza del periodo 608mila euro sono relativi al nuovo piano approvato a maggio 2012.

Riserva IFRS – “First time adoption”

La *Riserva IFRS* ammonta a 1,6 milioni di euro per effetto della prima applicazione al Gruppo dei principi contabili internazionali (c.d. “First time adoption”) avvenuta il 1° gennaio 2005.

Tale voce include inoltre i valori di analoghe riserve relative alle società, Nilox S.r.l. e Actebis Computer S.p.A., fuse per incorporazione in Esprinet S.p.A..

Riserva per “cash flow hedge”

La *Riserva per “cash flow hedge”* comprende la variazione cumulata del “fair value” dei flussi di cassa futuri dei contratti derivati trattati secondo la tecnica contabile del “cash flow hedge” limitatamente alla porzione efficace (cfr. “*Informativa su rischi e strumenti finanziari*”).

Si sottolinea che l’efficacia della copertura è terminata in data 30 novembre 2012 e che da questa data le variazioni dei “fair value” dei contratti derivati sono contabilizzati nel conto economico. La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 deriva dunque dall’effetto combinato del riversamento a conto economico delle variazioni di fair value cumulate relative alle rate scadute nel 2012, e dalla riduzione dei tassi di interesse in essere al 30 novembre 2012 relativi alle scadenze ancora in essere degli strumenti derivati.

Riserva da rivalutazione

La *Riserva da rivalutazione* è costituita dai saldi di rivalutazione monetaria ai sensi della Legge n. 413/91 che trovavano contropartita contabile in immobili ormai definitivamente alienati.

Azioni proprie in portafoglio

L’importo fa riferimento al prezzo di acquisto totale delle n. 1.350.000 azioni Esprinet S.p.A. (cfr. “*Numero e valore delle azioni proprie possedute*” nella “*Relazione sulla gestione*”).

21) Risultato netto dell’esercizio

Gli utili consolidati dell’esercizio ammontano a 23,3 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto a 8,0 milioni di euro dell’esercizio precedente in conseguenza soprattutto degli oneri non ricorrenti di svalutazione degli avviamenti delle società controllate (17,2 milioni di euro al netto delle imposte) presenti nel solo esercizio 2011.

Passività non correnti

22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti verso banche	12.110	36.239	(24.129)

I *Debiti verso banche* sono rappresentati dalla valutazione al costo ammortizzato della parte scadente oltre l’esercizio successivo dei due finanziamenti a medio-lungo termine in pool contratti a giugno 2007 da Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica S.L.U..

La riduzione del debito rispetto alla fine dell’esercizio precedente consegue al trasferimento nei debiti finanziari correnti delle rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2012.

I suddetti finanziamenti sono soggetti all’obbligo per il Gruppo del puntuale rispetto di n. 6 covenant economico-finanziari per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo “*Finanziamenti e covenants su finanziamenti*”.

23) Passività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	181	920	(739)

L’ammontare di tale voce è riferito al “fair value” dei n. 2 contratti del tipo “IRS-Interest Rate Swap” stipulati nel novembre 2007 a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sui “Senior Amortizing Loan” sottoscritti nel giugno 2007 con un pool di istituti per originari 174,3 milioni di euro (ridotti, per effetto dei rimborsi, a 36,4 milioni di euro in linea capitale al 31 dicembre 2012).

Per maggiori dettagli sull’operazione si veda la sezione “*Informativa su rischi e strumenti finanziari*”.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 consegue all'effetto combinato della riduzione dei nozionali, dei tassi di interesse di riferimento e del trasferimento nelle passività correnti delle quote scadenti entro l'esercizio successivo in conseguenza del trascorrere del tempo.

24) Passività per imposte differite

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Passività per imposte differite	5.233	5.151	82

(euro/000)	31/12/12			31/12/11		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Imposte differite						
Ammortamento avviamenti	8.808	27,50%	2.422	8.446	27,50%	2.323
Ammortamento avviamenti	8.808	3,90%	344	8.446	3,90%	329
Ammortamento avviamenti	7.030	30,00%	2.109	6.377	30,00%	1.913
Inefficacia strumenti derivati	13	30,00%	4	-	30,00%	-
Variazione TFR	316	27,50%	87	865	27,50%	238
Utile su cambi da valutazione	179	27,50%	49	238	27,50%	65
Ammortamenti eccedenti	151	3,90%	6	301	3,90%	12
Variazione delle rimanenze	117	27,50%	32	149	27,50%	41
Variazione delle rimanenze	117	3,90%	5	149	3,90%	6
Variazione delle rimanenze	203	30,00%	61	254	30,00%	76
Quote Leasing	381	30,00%	114	491	30,00%	147
Totale imposte differite			5.233			5.151

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che il Gruppo dovrà versare nei prossimi esercizi.

Tali differenze, come dettagliato nella tabella successiva, si riferiscono principalmente all'annullamento dell'ammortamento fiscale dell'avviamento e all'adeguamento alla valutazione attuariale del fondo indennità di fine rapporto (fondo TFR).

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/12	3.042	82	2.109	5.233
	31/12/11	3.117	121	1.913	5.151

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di fondo TFR e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

L'ammontare del fondo è interamente ascrivibile alle società italiane non essendo previste in Spagna forme integrative analoghe.

Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2007 sono state introdotte alcune modifiche legislative di rilievo nella disciplina del TFR inclusa l'opzione riservata al lavoratore in ordine alla destinazione del fondo TFR di prossima maturazione.

I nuovi contribuiti possono essere pertanto indirizzati verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenuti in azienda, nel qual caso è l'azienda stessa a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Saldo iniziale	4.473	4.745	(272)
Costo del servizio	61	52	9
Oneri finanziari	194	207	(13)
(Utili)/perdite attuariali	528	(41)	569
Fondo neoassunti	3	9	(6)
Prestazioni corrisposte	(489)	(499)	10
Variazioni	297	(272)	569
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.770	4.473	297

I valori riconosciuti al conto economico nell'esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	61	52	9
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	722	166	556
Totale	783	218	565

L'incremento dei "*Debiti per prestazioni pensionistiche*" ed il maggior valore degli "Oneri finanziari" verificatisi nell'esercizio 2012 sono riconducibili prevalentemente alla variazione del tasso di attualizzazione che influenza in modo significativo la voce "utili/perdite attuariali". Tale tasso esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti nelle aziende del Gruppo (superiore a 10 anni)².

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata "Project unit credit cost" mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative (invariate rispetto alle assunzioni effettuate al 31 dicembre 2011 ad eccezione del tasso di attualizzazione utilizzato):

a) Ipotesi demografiche

- ai fini della stima della probabilità di morte si sono utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall'Istat nell'anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità si sono utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso;
- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% ricavata dall'esame delle serie statistiche disponibili;
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

² In particolare, si precisa che al 31 dicembre 2012 come parametro di riferimento è stato utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporates A10+ che diverge da quello utilizzato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 (iBoxx Eurozone Corporates AA10+) in quanto le aziende rappresentate nel paniere in precedenza considerato risultano essere molto diminuite rendendo meno significativo il valore da esse espresso. Il cambiamento del parametro ha un impatto alla voce utili/perdite attuariali non significativo e positivo per circa 0,3 milioni di euro.

b) Ipotesi economico-finanziarie

	31/12/12	31/12/11
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	3,3%	4,6%
Tasso di incremento retributivo	3,5% ⁽¹⁾	3,5% ⁽¹⁾
Tasso annuo di rivalutazione	3,0%	3,0%

⁽¹⁾ L'ipotesi relativa all'incremento delle retribuzioni è stata presa in considerazione solo per la società Monclick S.r.l. con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità.

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti per incentivi monetari	170	840	(670)
Fondo per trattamento di quiescenza	1.141	1.058	83
Altri fondi	390	1.417	(1.027)
Fondi non correnti e altre passività	1.701	3.315	(1.614)

La voce *Debiti per incentivi monetari* si riferisce al valore attuale del corrispettivo in denaro maturato dai beneficiari del Piano di compensi "Long Term Incentive Plan" stipulato nel maggio 2012, ma erogabile solo raggiunti gli obiettivi previsti a livello di bilancio consolidato, successivamente all'approvazione del bilancio di Esprinet S.p.A. per l'esercizio 2014.

Il saldo registrato al 31 dicembre 2011 si riferisce invece al Piano di compensi "Long Term Incentive Plan" approvato ad aprile del 2010 che maturerà nel corso del 2013 e la cui passività è quindi stata trasferita nei debiti correnti alla voce "*Fondi correnti e altre passività*".

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia.

Nella tabella successiva viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale	1.058	751	307
Utilizzi	(64)	(17)	(47)
Accantonamenti	147	324	(177)
Fondo per trattamento di quiescenza - finale	1.141	1.058	83

L'importo allocato ad *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso. Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Altri fondi - iniziale	1.417	2.651	(1.234)
Utilizzi	(1.202)	(1.298)	96
Accantonamenti	175	64	111
Altri fondi - finale	390	1.417	(1.027)

Evoluzione dei contenziosi di Esprinet S.p.A. e del Gruppo

Nel corso del 2012 si sono verificati i seguenti sviluppi in ordine ai principali contenziosi promossi nei confronti del Gruppo, per i quali la società ha effettuato le relative valutazioni del rischio e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi.

L'elenco che segue sintetizza l'evoluzione delle principali vertenze fiscali in corso.

Esprinet S.p.A. imposte dirette anno 2002

Con riferimento al contenzioso fiscale per il periodo d'imposta 2002 relativo ad IVA, IRPEG e IRAP, in relazione al quale Esprinet S.p.A. ha ottenuto sentenze favorevoli, sia in primo che secondo grado, avverso l'avviso di accertamento emesso a fine 2007, si segnala il ricorso in Cassazione presentato da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 19 luglio 2011.

In considerazione delle motivazioni dei due gradi di giudizio già sostenuti e del grado di probabilità di successo da parte di Esprinet S.p.A. anche in Cassazione, con il supporto del parere dei consulenti fiscali non sono stati effettuati stanziamenti per tale contenzioso.

Actebis Computer S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.)

a) Imposte indirette anno 2005

Relativamente ai contenziosi fiscali riferiti ad Actebis Computer S.p.A. e relativi a periodi antecedenti l'acquisizione della società (successivamente incorporata in Esprinet S.p.A.) e riportati anche nel bilancio dell'esercizio precedente, risultano risolte tutte le pendenze in essere, eccezion fatta per quella relativa all'esercizio 2005 per il quale Esprinet, su indicazione del venditore di Actebis, fallito il tentativo di accertamento con adesione, ha proceduto al pagamento delle sanzioni ridotte e al deposito del ricorso in Commissione Tributaria Provinciale. Tale ricorso è stato respinto in data 8 ottobre 2012. Esprinet S.p.A. è in attesa delle valutazioni del consulente del venditore in merito ad un possibile appello.

b) Imposte indirette anno 2002

In data 27 dicembre 2012 è stato notificato ad Esprinet S.p.A. un avviso di accertamento riferentesi al processo verbale di constatazione del 19 dicembre 2003 che, in data 16 marzo 2004, la società Actebis Computer S.p.A. aveva definito mediante definizione agevolata ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 289/2002. Tale definizione agevolata è stata ritenuta inefficace dall'Agenzia delle Entrate, sulla base di una complessa ricostruzione che si fonda sui principi delle sentenze della Corte di Giustizia Europea (17 luglio 2008 n. C-132/06) e della Corte Costituzionale (25 luglio 2011, n. 247).

In data 25 febbraio 2013, su richiesta dei precedenti proprietari di Actebis Computer S.p.A. - così come contrattualmente previsto - Esprinet S.p.A. ha depositato l'istanza di accertamento con adesione.

Si rileva inoltre che i pagamenti effettuati in riferimento agli accertamenti relativi ad Actebis sono stati rimborsati dai precedenti proprietari - fatti salvi i minori importi ricadenti al di sotto delle "quote-soglia" contrattuali (c.d. "de minimis") - in quanto rientranti nei limiti delle garanzie a suo tempo rilasciate ad Esprinet S.p.A. nell'ambito del contratto di compravendita della stessa Actebis Computer S.p.A..

In conclusione, essendo i rischi in essere relativi a pendenze "ex Actebis Computer S.p.A." coperti da garanzie contrattuali a suo tempo rilasciate ad Esprinet S.p.A., si ritiene che da tali fattispecie non si possano produrre significativi impatti di carattere economico per la Società.

Esprinet S.p.A.- imposte dirette anno 2005-2009 (black list) e indirette (2005-2009)

Nel settembre 2010 ha avuto avvio per Esprinet S.p.A. una verifica generale da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano avente ad oggetto le imposte dirette per il periodo 2005-2008 e l'IVA per il periodo 2005-2009.

La verifica ha posto particolare attenzione, ai fini delle imposte dirette, sulle operazioni passive poste in essere con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata nella prospettiva di verificarne la corretta deducibilità dei costi e, ai fini IVA, sul ciclo di fatturazione ed in particolare sul corretto assoggettamento al tributo dei rapporti commerciali con clienti.

La verifica è terminata in data 29 febbraio 2012, dopo n. 59 giorni di presenza dei verificatori presso gli uffici della Società.

A fine dell'esercizio 2012 si è proceduto alla chiusura del contenzioso sorto a seguito del ricevimento da parte di Esprinet S.p.A. nel dicembre 2011 degli avvisi di accertamento relativi ad IRES e IRAP dell'anno

2005 per il recupero a tassazione di costi sostenuti nei confronti di fornitori residenti in Stati aventi regimi fiscali privilegiati (c.d. paesi "black list").

In data 21 dicembre 2012 sono stati infatti sottoscritti gli atti transattivi ed è stato effettuato il pagamento delle somme risultanti dalle proposte di conciliazione ricevute da Esprinet S.p.A, con un costo complessivo pari all'1% circa rispetto alle richieste inizialmente avanzate dall'Amministrazione.

Nell'udienza del 18 gennaio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale ha preso atto dell'avvenuta conciliazione decretando la cessazione della materia del contendere.

Con riferimento agli esercizi 2006 e 2007, Esprinet S.p.A ha ricevuto a fine dicembre 2012 avvisi di accertamento relativi ad IRES e IRAP aventi ad oggetto il recupero a tassazione di costi sostenuti nei confronti di fornitori residenti in Stati o territori aventi regimi fiscali privilegiati.

La Società, con il supporto dei propri consulenti, avendo valutato come del tutto infondate le motivazioni sottostanti gli avvisi di accertamento, ha presentato istanza di autotutela in merito ad entrambi gli accertamenti, un'istanza di accertamento con adesione in merito all'accertamento relativo all'annualità 2007 e, in data 4 marzo 2013, un ricorso contro l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2006.

Relativamente agli esercizi successivi, la conclusione dell'attività di verifica da parte della Guardia di Finanza ha comportato la notifica di un processo verbale di constatazione relativamente alle operazioni poste in essere con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata anche per le annualità 2008 e 2009.

In ordine ai rischi potenzialmente emergenti dai contenziosi relativi agli acquisti di merce da paesi c.d. "black list", alla luce della genuinità dell'operato di Esprinet e tenuto conto dell'esperienza maturata relativamente al contenzioso delle medesima natura afferente ai costi sostenuti nel 2005, la Società, con il supporto dei propri consulenti, ha ritenuto di non operare alcun accantonamento al fondo rischi al 31 dicembre 2012, considerando il relativo rischio come possibile.

Monclick S.r.l. - imposte dirette e indirette esercizi 2010-12

In data 7 settembre 2012 ha avuto avvio una verifica generale della Guardia di Finanza - Tenenza di Paderno Dugnano (MI) per i periodi d'imposta 2010, 2011 e 2012 ai fini IRES, IRAP, IVA e per il controllo del personale dipendente alla data di accesso.

La verifica si è conclusa in data 1° ottobre 2012 con la notifica del relativo processo verbale di constatazione dal quale non sono emerse irregolarità di alcun genere.

Comprel S.r.l. - imposte dirette e indirette anno 2006

In data 16 settembre 2011 la società Comprel S.r.l. ha ricevuto due avvisi di accertamento relativi rispettivamente a IRAP e IVA e a IRES per l'anno 2006.

In relazione a tali accertamenti Comprel ha attivato la procedura di accertamento con adesione il cui esito negativo ha portato alla decisione di presentare ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

Dell'udienza di trattazione del merito del contenzioso, tenutasi il giorno 7 novembre 2012, non è stata ancora depositata la sentenza.

Esprinet Iberica S.l.u. - imposte dirette e indirette

In data 13 luglio 2011 ha avuto avvio per Esprinet Iberica S.L.U. una verifica generale da parte dell'Agenzia Tributaria spagnola relativa alle imposte sulle società (per il periodo 2006-2009), all'IVA (periodo 2006-2009) ed alle ritenute di acconto (periodo 2006-2009).

Nel giugno 2012, data l'ampiezza del periodo temporale sotto osservazione e l'estrema numerosità delle aree da verificare, l'ispezione è stata prolungata di un altro anno.

Alla data della presente relazione le attività di controllo risultano ancora in corso.

Contenziosi legali

Con riferimento ai contenziosi legali in essere per il Gruppo Esprinet, si rileva che gli stessi fanno riferimento prevalentemente a richieste di revocatoria avanzate nei confronti di Esprinet S.p.A..

Le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali sono riportate nella sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" della "Relazione sulla gestione", cui si rimanda.

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti verso fornitori lordi	415.956	438.375	(22.419)
Note credito da ricevere	(59.688)	(68.335)	8.647
Debiti verso fornitori	356.268	370.040	(13.772)

La riduzione del debito consegue ai minori volumi acquistati nell'ultimo trimestre dell'esercizio rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente solo in parte bilanciato dal maggior indice di rotazione dei fornitori (passato da 55 gg. a 56 gg. nei due anni presi in considerazione).

28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti verso banche correnti	35.214	36.542	(1.328)
Debiti verso altri finanziatori correnti	4.586	12.354	(7.768)
Debiti finanziari correnti	39.800	48.896	(9.096)

I *Debiti verso banche* sono rappresentati per 24,1 milioni di euro dalle quote correnti dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere (24,0 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e per il residuo, principalmente, da anticipazioni salvo buon fine di fatture ed effetti commerciali e da finanziamenti all'importazione.

La "*quota corrente dell'indebitamento non corrente*" si riferisce alla valutazione al costo ammortizzato delle rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2012 dei due finanziamenti settennali in pool contratti a giugno 2007 e soggetti all'obbligo per il Gruppo del puntuale rispetto di n. 6 covenant economico-finanziari per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "*Finanziamenti e covenants su finanziamenti*". La costanza di debito rispetto alla fine dell'esercizio precedente, nonostante il rimborso delle rate scadute nel corso dell'esercizio così come previsto dal piano di ammortamento, è dovuta al contemporaneo trasferimento dai "Debiti verso banche non correnti" delle nuove rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2012.

La quota "residua" dei debiti verso banche alla fine dell'esercizio ammonta a 11,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 12,5 milioni di euro rilevati alla data di chiusura dell'esercizio.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatisi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per il Gruppo e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto.

29) Debiti tributari per imposte correnti

I *Debiti tributari per imposte correnti* sono interamente relativi a Esprinet Iberica e V-Valley. La variazione rispetto allo scorso anno è dovuta al cambiamento di posizione, da creditoria a debitoria, della società spagnola.

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti tributari per imposte correnti	255	39	216

30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	848	952	(104)

L'ammontare di tale voce è riferito al "fair value" dei n. 2 contratti del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulati nel novembre 2007 a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sui "Senior Amortizing Loan" sottoscritti nel giugno 2007 con un pool di istituti per originari 174,3 milioni di euro (ridotti, per effetto dei rimborsi, a 36,4 milioni di euro in linea capitale al 31 dicembre 2012). Per maggiori dettagli sull'operazione si veda la sezione "Informativa su rischi e strumenti finanziari".

La variazione rispetto alla passività in essere alla fine dell'esercizio precedente consegue all'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse a breve termine, del pagamento dello spread maturato a fine giugno e dicembre 2012, della diminuzione dei nozionali di riferimento e del trasferimento dalle passività non correnti della quota scadente entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2012.

32) Fondi correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti verso istituti prev. sociale (A)	2.818	2.853	(35)
Debiti verso imprese collegate (B)	23	-	23
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	7.679	12.953	(5.274)
Debiti tributari per ritenute d'acconto	200	174	26
Debiti tributari altri	1.066	1.049	17
Altri debiti tributari (C)	8.945	14.176	(5.231)
Debiti verso dipendenti	3.668	3.445	223
Debiti verso clienti	7.060	3.677	3.383
Debiti verso altri	1.062	1.305	(243)
Debiti verso altri (D)	11.790	8.427	3.363
<u>Ratei e risconti passivi relativi a:</u>			
- Ratei per assicurazioni	85	152	(67)
- Risconti per ricavi anticipati	141	18	123
- Altri risconti	8	11	(3)
Ratei e risconti passivi (E)	234	181	53
Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)	23.810	25.637	(1.827)

I *Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi.

L'importo dei *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* fa riferimento al debito IVA maturato nel mese di dicembre 2012, al netto degli anticipi versati. Tale importo risulta diminuito rispetto a quanto registrato nel 2011 principalmente per i maggiori anticipi versati dalla capogruppo rispetto al debito IVA liquidato (per maggiori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato alla nota 13 "Altri crediti e attività correnti").

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono alle retribuzioni di dicembre nonché a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno, 14^a mensilità, incentivi monetari inclusi), complessivamente maturati al 31 dicembre 2012.

I *Debiti verso clienti* fanno principalmente riferimento a note di credito emesse e non ancora liquidate da Esprinet S.p.A. in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso altri* includono essenzialmente un importo di 0,8 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nell'esercizio (1,0 milioni di euro nel 2011) oltre a 0,2 milioni di euro per provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti del Gruppo.

La voce *Ratei e risconti passivi* è rappresentata da proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

6. Garanzie, impegni e rischi potenziali

Impegni e rischi potenziali

La tabella successiva riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Beni di terzi	5.085	14.482	(9.397)
Garanzie reali	66.163	62.862	3.301
Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese	22.730	11.651	11.079
Altri impegni e rischi	9	9	-
Garanzie prestate	93.987	89.004	4.983

Beni di terzi

L'importo si riferisce al valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A. (per 1,9 milioni di euro) e di Esprinet Iberica S.L.U. (per 3,2 milioni di euro).

Garanzie reali

Le *Garanzie reali* si riferiscono al pegno sulla totalità delle quote Esprinet Iberica costituito a favore di Intesa Sanpaolo a fronte della concessione di finanziamenti e valorizzate al patrimonio netto di Esprinet Iberica determinato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2012.

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in larga prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate in Italia a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili e a fideiussioni bancarie e assicurative rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture.

Altri impegni e rischi

Gli *Altri impegni e rischi* sono relativi al conto titoli intestato a Esprinet S.p.A. aperto presso Monte Titoli S.p.A. nel quale risultano confluite le azioni di proprietà di terzi soggette a vincoli e patti di lock-up.

Garanzie ricevute

Fideiussioni bancarie ricevute

Il Gruppo Esprinet detiene complessivamente fideiussioni attive per 0,9 milioni di euro ricevute a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle controparti venditrici nel contesto delle operazioni di acquisizione concluse negli esercizi precedenti.

7. Commento alle voci di conto economico

33) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nell'esercizio. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nella *Relazione sulla gestione*.

Ricavi per settore di attività

(milioni di euro)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Distrib. IT & CE B2B ⁽¹⁾	1.383,6	94,3%	1.507,1	95,6%	(123,5)	-8%
Distrib. IT & CE B2C	50,0	3,4%	30,5	1,9%	19,5	64%
Distrib. B2B componenti microelettr.	33,8	2,3%	38,6	2,4%	(4,8)	-12%
Ricavi Sottogruppo Italia	1.467,4	100,0%	1.576,2	100,0%	(108,8)	-7%
Distrib. IT & CE B2B	464,5	100,0%	520,3	100,0%	(55,8)	-11%
Ricavi Sottogruppo Spagna	464,5	100,0%	520,3	100,0%	(55,8)	-11%
Distrib. IT & CE B2B ⁽¹⁾	1.848,1	95,6%	2.027,4	96,7%	(179,3)	-9%
Distrib. IT & CE B2C	50,0	2,6%	30,5	1,5%	19,5	64%
Distrib. B2B componenti microelettr.	33,8	1,7%	38,6	1,8%	(4,8)	-12%
Ricavi Gruppo	1.931,9	100,0%	2.096,5	100,0%	(164,6)	-8%

⁽¹⁾ Al netto delle eventuali vendite infragruppo alle e dalle controllate.

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	1.458,5	75,5%	1.564,4	74,6%	(105,9)	-7%
Ricavi da vendite di servizi	9,0	0,5%	11,8	0,6%	(2,8)	-24%
Ricavi Sottogruppo Italia	1.467,5	76,0%	1.576,2	75,2%	(108,7)	-7%
Ricavi da vendite di prodotti	464,4	24,0%	520,3	24,8%	(55,9)	-11%
Ricavi Sottogruppo Spagna	464,4	24,0%	520,3	24,8%	(55,9)	-11%
Ricavi Gruppo	1.931,9	100,0%	2.096,5	100,0%	(164,6)	-8%

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Italia	1.432,7	74,2%	1.539,2	73,4%	(106,5)	-7%
Spagna	436,0	22,6%	476,2	22,7%	(40,2)	-8%
Altri paesi UE	51,5	2,7%	65,3	3,1%	(13,8)	-21%
Paesi extra UE	11,7	0,6%	15,8	0,8%	(4,1)	-26%
Totale	1.931,9	100,0%	2.096,5	100,0%	(164,6)	-8%

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea sono riferiti principalmente alle vendite dalla consociata spagnola a clienti residenti in Portogallo nonché dalle vendite effettuate dall'Italia in Lussemburgo e Francia. I ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea sono riferiti quasi interamente alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti a San Marino.

35) Margine commerciale lordo

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.931.900	100,00%	2.096.480	100,00%	(164.580)	-8%
Costo del venduto	1.800.224	93,18%	1.958.721	93,43%	(158.497)	-8%
Margine commerciale lordo	131.676	6,82%	137.759	6,57%	(6.083)	-4%

Il margine commerciale lordo sulle vendite, che ammonta a 131,7 milioni di euro è pari al 6,8% del fatturato ed evidenzia una flessione in termini assoluti (-4% pari a -6,1 milioni di euro) nonostante il lieve miglioramento in termini di incidenza sui ricavi (+0,2%).

Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività del Gruppo, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing, sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi. Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.

Il margine commerciale lordo risente della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nell'esercizio in esame, tale ultimo effetto è quantificabile in circa 3,2 milioni di euro (3,9 milioni nel 2011).

37-38) Costi operativi

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.931.900		2.096.480		(164.580)	-8%
Costi di marketing e vendita	35.348	1,83%	33.679	1,61%	1.669	5%
Costi generali e amministrativi	59.764	3,09%	60.622	2,89%	(858)	-1%
Subtotale	95.112	4,92%	94.301	4,50%	811	1%
Svalutazione avviamento	-	0,00%	19.826	0,95%	(19.826)	N/S
Costi operativi	95.112	4,92%	114.127	5,44%	(19.015)	-17%
- di cui non ricorrenti	1.800		20.217		(18.417)	N/S
Costi operativi "ricorrenti"	93.312	4,83%	93.910	4,48%	(598)	-1%

L'importo dei costi operativi ricorrenti, ad esclusione quindi sia della svalutazione dell'avviamento che degli altri costi non ripetibili, ammonta a 93,3 milioni di euro con una riduzione del -1% rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi consolidati ed il loro andamento:

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.931.900		2.096.480		(164.580)	-8%
Personale marketing e vendita e oneri accessori	30.262	1,57%	29.088	1,39%	1.174	4%
Altre spese di marketing e vendita	5.086	0,26%	4.591	0,22%	495	11%
Costi di marketing e vendita	35.348	1,83%	33.679	1,61%	1.669	5%
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri acc.	20.976	1,09%	22.094	1,05%	(1.118)	-5%
Compensi e spese amministratori	3.859	0,20%	3.317	0,16%	542	16%
Consulenze	4.705	0,24%	4.729	0,23%	(24)	-1%
Costi logistica	12.147	0,63%	13.276	0,63%	(1.129)	-9%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.171	0,22%	24.630	1,17%	(20.459)	-83%
Altre spese generali ed amministrative	13.906	0,72%	12.402	0,59%	1.504	12%
Costi generali e amministrativi	59.764	3,09%	80.448	3,84%	(20.684)	-26%
Costi operativi	95.112	4,92%	114.127	5,44%	(19.015)	-17%

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita diretto ed indiretto nonché del personale dell'area Web ed i corrispondenti oneri contributivi e accessori;
- i costi di gestione dei Cash and Carry;

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane, servizi generali e logistica;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;

- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi e i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze immobiliari, fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti e le svalutazioni degli avviamenti e delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi alle attrezzature ed impianti logistici allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le locazioni di immobili, le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi operativi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "natura" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "destinazione".

Costo del lavoro

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.931.900		2.096.480		(164.580)	-8%
Salari e stipendi	32.277	1,67%	31.950	1,52%	327	1%
Oneri sociali	9.588	0,50%	9.583	0,46%	5	0%
Costi pensionistici	1.860	0,10%	1.808	0,09%	52	3%
Altri costi del personale	848	0,04%	869	0,04%	(21)	-2%
Oneri di risoluzione rapporto ⁽²⁾	5	0,00%	391	0,02%	(386)	-99%
Piani azionari	342	0,02%	457	0,02%	(115)	-25%
Costo del lavoro ⁽¹⁾	44.920	2,33%	45.058	2,15%	(138)	0%

⁽¹⁾ Non incluso il costo dei lavoratori interinali.

⁽²⁾ Di esclusiva competenza del Sottogruppo Spagna.

A fine esercizio 2012 il costo del lavoro ammonta a 45 milioni di euro e cioè allo stesso livello rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Rispetto al 31 dicembre 2011 il numero di dipendenti in organico è aumentato di n.10 unità, essendo passato da 961 a 971 mentre il numero medio di occupati del 2012 è cresciuto di n. 2 unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il dettaglio dei dipendenti di Gruppo al 31 dicembre 2012, ripartiti per qualifica contrattuale e per società, è fornito nella sezione "Risorse umane" della *Relazione sulla gestione* cui si rimanda.

Piani di incentivazione azionaria

In data 27 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. ha approvato un Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dipendenti della Società e/o di sue controllate, valido per il triennio 2010-2012 ed avente ad oggetto l'attribuzione ai beneficiari di massimo n. 200.000 diritti di assegnazione gratuita ("stock grant") di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A..

I suddetti diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono stati assegnati in data 30 aprile 2012 con un periodo di maturazione esteso fino alla data di "approvazione" del bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio 2012.

Le condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2010-12 nonché alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di "approvazione" del bilancio consolidato dell'esercizio 2012.

In aggiunta al Piano di compensi sopra descritto in data 9 maggio 2012 l'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A., su proposta del Comitato Remunerazioni, ha approvato un ulteriore Piano di compensi ("Long Term Incentive Plan") a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione e dirigenti della Società, valido per il triennio 2012-14 ed avente ad oggetto l'attribuzione di massimo n. 1.150.000 diritti di assegnazione gratuita ("stock grant") di azioni ordinarie di Esprinet S.p.A..

I suddetti diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono stati assegnati in data 14 maggio 2012 con un periodo di maturazione esteso fino alla data di "approvazione" del bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio 2014.

Le condizioni per l'esercizio attengono al raggiungimento di obiettivi reddituali per il Gruppo nel triennio 2012-14 nonché alla permanenza del beneficiario presso il Gruppo fino alla data di "approvazione" del bilancio consolidato dell'esercizio 2014.

Le azioni ordinarie assoggettate ai due Piani di compensi sono tutte già nella disponibilità della Società sin dalle date di approvazione dei due Piani ed il loro valore nominale unitario ammonta a 0,15 euro.

Entrambi i piani sono stati oggetto di contabilizzazione al "fair value" tramite l'applicazione del modello di "Black-Scholes", tenuto conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto (determinato in base all'ultimo dividendo distribuito agli azionisti) e del livello del tasso di interesse privo di rischio. I principali elementi informativi e parametri utilizzati ai fini della valorizzazione dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni per entrambi i Piani di compensi sono sinteticamente riportati nel prospetto seguente:

	Piano 1	Piano 2
Data di assegnazione	30/04/10	14/05/12
Scadenza periodo di maturazione	30/04/13	30/04/15
Data di esercizio	30/05/12	30/06/15
Numero diritti assegnazione gratuita totali	200.000	1.150.000
Numero diritti assegnazione gratuita concessi	183.333 ⁽¹⁾	1.150.000
Fair value unitario (euro)	7,11	2,38
Fair value totale (euro)	1.303.115	2.737.897
Tasso di interesse privo di rischio (BTP 3 anni)	1,8% ⁽²⁾	1,1% ⁽³⁾
Volatilità implicita (260 giorni)	43,6% ⁽²⁾	47,4% ⁽³⁾
Durata (anni)	3	3
Prezzo di mercato ⁽⁴⁾	7,62	2,64
Dividend yield	2,3%	3,4%

⁽¹⁾ Ridottesi rispetto al numero iniziale di n. 200.000 a seguito della conclusione del rapporto di lavoro di alcuni beneficiari.

⁽²⁾ Fonte: Bloomberg, 30 aprile 2010.

⁽³⁾ Fonte: Bloomberg, 11 maggio 2012.

⁽⁴⁾ Pari al prezzo ufficiale del titolo Esprinet S.p.A. alla data di assegnazione.

Complessivamente nel corso del 2012 i costi imputati a conto economico in riferimento ai suddetti piani sono stati pari a 804mila euro, di cui 342mila euro relativi a dipendenti e 462mila euro relativi agli amministratori.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.931.900		2.096.480		(164.580)	-8%
Ammortamenti Imm. materiali	2.318	0,12%	2.764	0,13%	(446)	-16%
Ammortamenti Imm. immateriali	406	0,02%	489	0,02%	(83)	-17%
Ammortamenti	2.724	0,14%	3.253	0,16%	(529)	-16%
Svalutazione Imm. materiali e immateriali	233	0,01%	119	0,01%	114	96%
Svalutazione avviamento	-	0,00%	19.826	0,95%	(19.826)	100%
Svalutazioni	233	0,01%	19.945	0,95%	(19.712)	N.S.
Subtot. ammort. e svalut. (A)	2.957	0,15%	23.198	1,11%	(20.241)	N.S.
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	322	0,02%	388	0,02%	(66)	-17%
Totale ammort., svalutaz. e accant. (C=A+B)	3.279	0,17%	23.586	1,13%	(20.307)	-86%

Le tabelle successive contengono il dettaglio dei costi e gli impegni per futuri pagamenti relativi ai leasing di natura operativa:

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.931.900		2.096.480		(164.580)	-8%
Locazione immobili	7.212	0,37%	8.052	0,38%	(840)	-10%
Noleggio automezzi	1.357	0,07%	1.311	0,06%	46	4%
Noleggio attrezzature	378	0,02%	339	0,02%	39	12%
Noleggio linee dati	258	0,01%	241	0,01%	17	7%
Totale costi per leasing operativi	9.205	0,48%	9.943	0,47%	(738)	-7%

(euro/000)	2013	2014	2015	2016	2017	Oltre	Totale
Locazione immobili	7.814	7.908	7.579	7.341	6.884	24.387	61.913
Noleggio automezzi	1.147	923	621	328	187	-	3.206
Noleggio attrezzature	320	320	282	278	249	248	1.697
Noleggio linee dati	114	114	-	-	-	-	228
Costi per leasing operativi	9.395	9.265	8.482	7.947	7.320	24.635	67.044

42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.931.900		2.096.480		(164.580)	-8%
Interessi passivi su finanziamenti	2.334	0,12%	3.535	0,17%	(1.201)	-34%
Interessi passivi verso banche	511	0,03%	986	0,05%	(475)	-48%
Interessi passivi verso altri	10	0,00%	151	0,01%	(141)	-93%
Oneri per ammortamento upfront fee	387	0,02%	626	0,03%	(239)	-38%
Costi finanziari IAS 19	719	0,04%	166	0,01%	553	333%
Inefficacia su strumenti derivati	30	0,00%	-	0,00%	30	100%
Oneri finanziari (A)	3.991	0,21%	5.464	0,26%	(1.473)	-27%
Interessi attivi da banche	(763)	-0,04%	(620)	-0,03%	(143)	23%
Interessi attivi da altri	(34)	0,00%	(8)	0,00%	(26)	325%
Proventi da attualizzazione crediti	(98)	-0,01%	(100)	0,00%	2	-2%
Proventi finanziari (B)	(895)	-0,05%	(728)	-0,03%	(167)	23%
Oneri finanziari netti (C=A-B)	3.096	0,16%	4.736	0,23%	(1.640)	-35%
Utili su cambi	(1.000)	-0,05%	(1.133)	-0,05%	133	-12%
Perdite su cambi	1.193	0,06%	1.723	0,08%	(530)	-31%
(Utili)/perdite su cambi (D)	193	0,01%	590	0,03%	(397)	-67%
Oneri/(Proventi) finanziari (C+D)	3.289	0,17%	5.326	0,25%	(2.037)	-38%

Il saldo complessivo tra oneri e proventi finanziari, negativo per 3,3 milioni di euro, evidenzia un significativo miglioramento (-38%, pari a 2,0 milioni di euro) rispetto al saldo negativo di 5,3 milioni di euro riferito al 2011.

Al netto del saldo negativo della gestione cambi, migliorato di 0,4 milioni di euro, la riduzione complessiva è pari a 1,6 milioni di euro.

Il saldo netto dei soli interessi finanziari, costituiti da interessi passivi su finanziamenti e verso banche e da interessi attivi da banche, pur negativo per 2,1 milioni di euro, presenta un miglioramento di 1,8 milioni di euro per effetto del combinato disposto:

- (i) di una flessione del ricorso medio al debito bancario,
- (ii) del re-mix tra fonti onerose quali il debito senior a MLT e forme tecniche di breve termine - quest'ultimo connesso al rimborso delle annualità in scadenza nell'anno - ,
- (iii) di una consistente riduzione del tassi di interesse di mercato grazie a riduzioni del tasso Euribor comprese tra il 70% ed il 50% a seconda delle scadenze.

L'aumento di 0,6 milioni di euro nei costi finanziari relativi alla valutazione attuariale dei debiti per prestazioni pensionistiche secondo lo IAS 19 dipende perlopiù dalle variazioni nelle ipotesi economico-finanziarie adottate ed in particolare dei tassi finanziari assunti a base per le attualizzazioni.

In termini percentuali l'incidenza complessiva sui ricavi del saldo tra oneri e proventi finanziari si è ridotta allo 0,17% rispetto allo 0,25% dell'esercizio precedente.

Gli oneri finanziari lordi comprendono principalmente le seguenti componenti:

- 2,3 milioni di euro di interessi maturati sui finanziamenti a medio-lungo termine in essere, rappresentati dai n. 2 Senior Loan a favore della holding Esprinet S.p.A. e della consociata Esprinet Iberica in essere al 31 dicembre 2012 per complessivi 36,4 milioni di euro in linea capitale;
- 0,5 milioni di euro interessi corrisposti alle banche per le anticipazioni di liquidità su fatture ed effetti commerciali o su finanziamenti di breve periodo all'importazione;
- 0,4 milioni di euro di quote di ammortamento di competenza del periodo dei costi accessori, prevalentemente a titolo di commissioni di organizzazione sostenute nell'ambito dell'ottenimento di finanziamenti a medio-lungo termine, valutate mediante l'adozione del criterio del "tasso di interesse effettivo" secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

I proventi finanziari, pari a 0,9 milioni di euro, derivano per 0,8 milioni di euro dagli interessi attivi maturati sui surplus di liquidità mediamente originatisi nel corso del periodo ed impiegati in depositi privi di vincoli temporali di utilizzo (-0,2 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio).

45) Imposte

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.931.900		2.096.480		(164.580)	-8%
Imposte correnti	8.977	0,46%	10.174	0,49%	(1.197)	-12%
Imposte differite	960	0,05%	165	0,01%	795	482%
Totale imposte	9.937	0,51%	10.339	0,49%	(402)	-4%

Di seguito la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

(euro/000)	31/12/12			31/12/11		
	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Spagna	Gruppo	Sottogr. Italia	Sottogr. Spagna
Utile ante imposte [A]	33.275	28.940	4.275	18.306	32.664	(14.358)
Utile operativo (EBIT)	36.564	30.813	5.691	35.114	35.114	-
(+) costo del lavoro ⁽¹⁾	22.565	22.565	-	32.825	32.825	-
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.090	1.090	-	941	941	-
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	319	319	-	332	332	-
(-) recupero iva su crediti	(103)	(103)	-	(218)	(218)	-
Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]	60.435	54.684	-	68.994	68.994	-
Imp. teoriche IRES Sottogruppo Italia (= A*27,5%)	7.974	7.959	-	8.983	8.983	-
Imp. teoriche IRAP Sottogruppo Italia (= B*3,9%)	2.135	2.133	-	2.691	2.691	-
Imp. teoriche sul reddito Sottogruppo Spagna [A*30,0%]	1.283	-	1.283	(4.307)	-	(4.307)
Totale imposte teoriche [C]	11.392	10.091	1.283	7.366	11.673	(4.307)
Tax rate teorico [C/A]	34,2%	34,9%	30,0%	40,2%	35,7%	30,0%
(-) agevolazione fiscale ACE (aiuto alla crescita economica)	(185)	(185)	-	(152)	(152)	-
(-) recupero imposte anni precedenti	(1.727)	(1.721)	(6)	(10)	-	(10)
(+) imposte indeducibili	239	239	-	40	40	-
Altre differenze permanenti di reddito	218	217	1	3.095	(239)	3.334
Deduzione doppia tassazione	-	-	-	-	-	-
Totale imposte effettive [D]	9.937	8.641	1.278	10.339	11.322	(983)
Tax rate effettivo [D/A]	29,9%	29,9%	29,9%	56,5%	34,7%	6,8%

⁽¹⁾ I costi del personale sono al netto dell'effetto del cuneo fiscale e dei costi deducibili ai fini IRAP complessivamente pari a 14,3 milioni di euro per l'esercizio 2012 rispetto agli 12,2 milioni di euro per l'esercizio 2011.

46) Utile netto e utile per azione

	2012	2011	Var.	% Var.
Utile netto (euro/000)	23.338	7.967	15.371	193%
N. medio ponderato azioni in circolazione - base	51.054.340	51.054.340		
N. medio ponderato azioni in circolazione - diluito	51.677.405	51.177.077		
Utile per azione in euro - base	0,46	0,16	0,30	188%
Utile per azione in euro - diluito	0,45	0,16	0,29	181%

Nel calcolo dell'utile per azione "base" sono state escluse le azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito" sono state considerate le potenziali azioni asservite al piano di "stock grant" approvato in data 27 aprile 2010 e 9 maggio 2012 dall'Assemblea dei Soci di Esprinet S.p.A. in applicazione del quale risultano assegnate gratuitamente n. 1.333.333 azioni (cfr. "Piani di incentivazione azionaria" nella "Relazione sulla gestione").

8. Altre informazioni rilevanti**8.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche**

(euro/000)	Carica	Durata della carica	Compensi fissi ⁽¹⁾	Compensi variabili non equity ⁽²⁾	Benefici non monetari ⁽⁴⁾	Altri compensi ⁽⁵⁾	Totale generale
Consiglio di Amministrazione							
Francesco Monti	Presidente	2012/14	400	200	3		603
Maurizio Rota	Vice Presidente	2012/14	400	200	5		605
Alessandro Cattani	Amm. Delegato	2012/14	400	200	4		604
Giuseppe Cali	Amministratore	2012/14	31				31
Stefania Cali	Amministratore	2012/14	31				31
Valerio Casari	Amministratore	2012/14	286	150	4		440
Andrea Cavaliere	Amministratore ⁽³⁾	2012/14	31			44	75
Mario Massari	Amministratore ⁽³⁾	2012/14	31			46	77
Angelo Miglietta	Amministratore ⁽³⁾	2012	12			14	26
Marco Monti	Amministratore	2012/14	31				31
Matteo Stefanelli	Amministratore	2012	12				12
Paolo Stefanelli	Amministratore	2012	12				12
Umberto Giovanni Quilici	Amministratore ⁽³⁾	2012/14	19				19
Chiara Mauri	Amministratore ⁽³⁾	2012/14	19				19
Paolo Vantellini	Amministratore ⁽³⁾	2012	19			30	49
			1.734	750	16	134	2.634
Collegio Sindacale							
Giorgio Razzoli	Presidente	2012/14	80				80
Emanuele Calcaterra	Sindaco Effettivo	2012/14	57				57
Mario Conti	Sindaco Effettivo	2012/14	61				61
			198	-	-	-	198
Altri dirigenti con responsabilità strategiche							
			234	9	4	-	247
(I) Compensi nella società che redige il bilancio							
			2.166	759	20	134	3.079
Collegio Sindacale							
Emanuele Calcaterra	Sindaco Effettivo	2012/14	14				14
Mario Conti	Sindaco Effettivo	2012/14	11				11
			25	-	-	-	25
Altri dirigenti con responsabilità strategiche							
			250	223	-	-	473
(II) Compensi da controllate e collegate							
			275	223	-	-	498
(III) Totale compensi							
			2.441	982	20	134	3.577

⁽¹⁾ Solo per il consigliere Casari (CFO), la voce comprende anche la retribuzione da lavoro dipendente.

⁽²⁾ Condizionati al raggiungimento di obiettivi legati ai risultati economici e finanziari consolidati del Gruppo e quota parte della componente monetaria relativa al Long Term Incentive Plan.

⁽³⁾ Consigliere indipendente.

⁽⁴⁾ "Fringe benefit" auto.

⁽⁵⁾ Compensi per la partecipazione a comitati.

Nella tabella precedente sono riportate le informazioni relative ai compensi spettanti per l'esercizio 2012 ad amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti in questa e nelle altre società del Gruppo.

Così come definito dal principio contabile IAS 24 e richiamato dalla delibera Consob n 17221 del 12 marzo 2010, "dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa".

La definizione di "dirigenti con responsabilità strategiche" comprende, oltre agli amministratori e i componenti del collegio sindacale, la figura del Country Manager Italia, del Country Manager Spagna e il CFO di Gruppo (quest'ultimo ricoprente anche il ruolo di amministratore esecutivo).

I compensi precedentemente esposti includono tutte le voci retributive corrisposte, i benefici in natura e i compensi percepiti quali amministratori di società del Gruppo.

Si riporta qui di seguito la tabella inerente i Piani di Incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle Stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategica.

Beneficiari	Diritti assegnati al 1° gennaio 2011			Diritti assegnati nel 2011	Diritti detenuti al 31 dicembre 2012		
	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Quantità	Quantità	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Maurizio Rota	-			-	308.036	-	apr-15
Alessandro Cattani	-			-	308.036	-	apr-15
Valerio Casari ⁽¹⁾	35.000			-	291.112	-	apr-14
Altri dirigenti con resp.strategiche	35.000			-	126.827	-	apr-14

⁽¹⁾ Amministratore.

Si riporta qui di seguito la tabella inerente i Piani di Incentivazione monetaria a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategica (dati in migliaia di euro):

Beneficiari	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti		
	Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di Riferimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogato	Ancora differiti
Maurizio Rota			37			-
Alessandro Cattani			37			-
Valerio Casari ⁽¹⁾			40			54
Altri dirigenti con resp.strategiche			20			54
Totale	-		134	-	-	108

⁽¹⁾ Amministratore.

8.2 Rapporti con entità correlate

Nelle tabelle successive sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nel paragrafo precedente cui si rimanda.

Le operazioni intercorse tra la holding Esprinet S.p.A. e le sue controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e non vengono pertanto evidenziate nella presente sezione.

Rapporti con altre parti correlate

Nella tabella successiva sono dettagliate le operazioni intercorse tra le società del Gruppo e le società nelle quali amministratori e soci di Esprinet S.p.A. rivestono posizioni di rilievo.

I ricavi realizzati sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato verso, sostanzialmente, i key manager del gruppo e loro familiari.

Le prestazioni di servizi ricevute fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti all'esercizio in essere, rispettivamente con le società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiagio (MI), Immobiliare Dea 81 S.p.A. e M.B. Immobiliare S.r.l. per quanto attiene alle sedi amministrative e commerciali in cui opera Esprinet S.p.A., la sola M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

(euro/000)	Tipologia	2012				2011			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Infoklix S.p.A.	Vendita prodotti	-	-	2	-	-	-	3	-
Autentica S.r.l.	Vendita prodotti	-	-	-	-	15	-	-	-
Smart Res S.p.A.	Vendita prodotti	3	-	-	-	3	-	-	-
Aledo S.r.l.	Vendita prodotti	1	-	-	-	-	-	-	-
Key managers e familiari	Vendita prodotti	27	-	2	-	17	-	-	-
Subtotale		31	-	4	-	35	-	3	-
Costo del venduto									
Autentica S.r.l.	Acquisto prodotti	-	47	-	-	-	153	-	27
Subtotale		-	47	-	-	-	153	-	27
Costi generali e amministrativi									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	1.432	-	-	-	1.991	1.320	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	1.882	-	-	-	2.074	663	-
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Locazione immobili	-	189	-	-	-	185	-	-
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Spese varie	-	18	-	17	-	1	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese generali	-	-	-	-	-	10	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	243	-	-	-	237	40	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese varie	-	230	-	233	-	14	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	717	-	-	-	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	471	-	-	-	-	-
Subtotale		-	3.994	1.188	250	-	4.512	2.023	-
Oneri/proventi finanziari									
Immobiliare Selene S.r.l.	Interessi su depositi	14	-	14	-	-	-	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Interessi su depositi	12	-	9	-	-	-	-	-
Subtotale		26	-	23	-	-	-	-	-
Totale complessivo		57	4.041	1.215	250	35	4.665	2.026	27

Come evidente dalla tabella il valore complessivo delle suddette operazioni non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività del Gruppo.

Rapporti con società collegate

Di seguito vengono evidenziati i rapporti intrattenuti con la società collegata Assocloud S.r.l. nel solo anno 2012:

(euro/000)	Tipologia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Assocloud S.r.l.	Ricavi per servizi vari	84	-	92	-
Assocloud S.r.l.	Consulenze commerciali	-	23	-	23
Totale		84	23	92	23

I ricavi contabilizzati sono relativi ad addebiti per servizi svolti dalla capogruppo nei confronti della collegata Assocloud S.rl. costituita nell'anno 2012.

8.3 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

Come evidenziato nella tabella successiva, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario consolidato*, il Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2012 registra un surplus di liquidità di 61,1 milioni di euro rispetto al surplus di liquidità di 42,7 milioni di euro realizzato al 31 dicembre 2011.

(euro/000)	31/12/12	31/12/11
Debiti finanziari netti iniziali	(42.718)	(2.990)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	29.064	50.737
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(6.025)	(2.060)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(3.986)	(8.100)
Flusso di cassa netto	19.053	40.577
Interessi bancari non pagati	(671)	(849)
Debiti finanziari netti finali	(61.100)	(42.718)
Debiti finanziari correnti	39.800	48.896
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	848	952
Crediti finanziari verso società di factoring	(2.940)	(13.804)
Disponibilità liquide	(111.099)	(115.921)
Debiti finanziari correnti netti	(73.391)	(79.877)
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	181	920
Debiti finanziari non correnti	12.110	36.239
Debiti finanziari netti	(61.100)	(42.718)

8.4 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l'informativa relativamente all'"indebitamento finanziario netto" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi*" e richiamati dalla Consob stessa.

Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per il Gruppo con la nozione di "Debiti finanziari netti" così come esplicitati al precedente paragrafo "*Analisi dei flussi di cassa nel periodo*" cui si rimanda.

(euro/000)	31/12/12	31/12/11
A. Depositi bancari e denaro in cassa	111.098	115.886
B. Assegni	1	35
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	111.099	115.921
<i>Attività finanziarie per strumenti derivati</i>	-	-
<i>Crediti finanziari verso società di factoring</i>	2.940	13.804
E. Crediti finanziari correnti	2.940	13.804
F. Debiti bancari correnti	11.085	12.503
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	24.129	24.039
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finanziarie per strumenti derivati correnti	5.434	13.306
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	40.648	49.848
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(73.391)	(79.877)
K. Debiti bancari non correnti	12.110	36.239
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	181	920
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	12.291	37.159
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(61.100)	(42.718)
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari correnti	39.800	48.896
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	848	952
Crediti finanziari verso società di factoring	(2.940)	(13.804)
Disponibilità liquide	(111.099)	(115.921)
Debiti finanziari correnti netti	(73.391)	(79.877)
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	181	920
Debiti finanziari non correnti	12.110	36.239
Debiti finanziari netti	(61.100)	(42.718)

Il livello dei debiti finanziari netti di Gruppo, positivi per 61,1 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 51,9 milioni di euro, passività finanziarie per derivati pari a 1,0 milioni di euro, crediti finanziari verso società di factoring per 2,9 milioni di euro e disponibilità liquide per 111,1 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, libere e non vincolate, hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico del Gruppo.

Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni "pro soluto" di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese. Per tale motivo il dato puntuale a 31 dicembre 2012 dell'indebitamento finanziario netto e delle sottese disponibilità liquide, così come quello rilevato a ogni fine mese, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo.

Nel corso del 2012, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, in Italia e Spagna, appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione. Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IAS 39. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari a 31 dicembre 2012 è quantificabile in ca. 110 milioni di euro (ca. 179 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta nella tabella successiva, per ciascun

finanziamento ottenuto, il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo con la ripartizione tra "Sottogruppo Italia" e "Sottogruppo Spagna".

(euro/000)	31/12/12			31/12/11			Var.		
	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.	Corr.	Non corr.	Tot.
Finanziamento in pool (agente: Intesa Sanpaolo) ⁽¹⁾	9.949	4.990	14.939	9.921	14.939	24.860	28	(9.949)	(9.921)
Totale Sottogruppo Italia	9.949	4.990	14.939	9.921	14.939	24.860	28	(9.949)	(9.921)
Finanziamento in pool (agente: Intesa Sanpaolo) ⁽¹⁾	14.180	7.120	21.300	14.118	21.300	35.418	62	(14.180)	(14.118)
Totale Sottogruppo Spagna	14.180	7.120	21.300	14.118	21.300	35.418	62	(14.180)	(14.118)
Totale Gruppo	24.129	12.110	36.239	24.039	36.239	60.278	90	(24.129)	(24.039)

⁽¹⁾ Importi differenti dal valore contabile in linea capitale in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo come previsto dai principi contabili internazionali.

8.5 Finanziamenti e covenant su finanziamenti

Nella tabella seguente si riporta il valore contabile in linea capitale dei finanziamenti concessi dal pool di banche con banca agente Intesa Sanpaolo:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Finanziamento chirografario in pool (agente: Intesa Sanpaolo) a Esprinet S.p.A. rimborsabile in n. 5 rate semestrali entro giugno 2014	15.000	25.000	(10.000)
Finanziamento chirografario in pool (agente: Intesa Sanpaolo) a Esprinet Iberica rimborsabile in n. 5 rate semestrali entro giugno 2014	21.420	35.700	(14.280)
Totale valore capitale	36.420	60.700	(24.280)

Le quote in linea capitale scadenti oltre il 31 dicembre 2011 di tali finanziamenti saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

(euro/000)	2013	2014	Totale
Quote in linea capitale	24.280	12.140	36.420

Il tasso medio ponderato praticato nel corso del 2012 sui suddetti finanziamenti è stato pari al 4,3% ca., (4,5% nel 2011).

Si tratta di contratti di finanziamento stipulati nel corso del 2007 nell'ambito della complessiva rinegoziazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, le cui caratteristiche principali sono così riassumibili:

- "Senior amortizing term loan" di originari 65,0 milioni di euro e durata settennale a favore di Esprinet S.p.A.;
- "Senior amortizing term loan" di originari 110,0 milioni di euro, poi ridotti a 109,3 milioni di euro, e durata settennale a favore di Esprinet Iberica;
- "Revolving facility" di originari 100,0 milioni di euro, ridotti a 25,0 milioni di euro a dicembre 2008, a favore di Esprinet S.p.A. ed Esprinet Iberica (non utilizzato).

Tali finanziamenti, in essere al 31 dicembre 2012 per complessivi 36,2 milioni di euro, corrispondenti a 36,4 milioni di euro di valore contabile in linea capitale, contengono specifiche clausole che prevedono, nel caso di mancato rispetto di n. 6 covenant economico-finanziari, la possibilità per gli istituti eroganti di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso immediato. Tali covenant, tutti da verificare semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato, sono di seguito riportati:

- i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA;
- ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto;
- iii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- iv) rapporto tra indebitamento finanziario lordo e EBITDA;
- v) rapporto tra indebitamento finanziario lordo e patrimonio netto tangibile;
- vi) importo assoluto dell'indebitamento finanziario lordo.

Al 31 dicembre 2012, secondo le stime del management, tali covenant sono stati pienamente rispettati. Tali contratti di finanziamento contengono inoltre le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

8.6 Situazione degli affidamenti

A fronte degli utilizzi descritti nei paragrafi precedenti, il Gruppo Esprinet disponeva al 31 dicembre 2012 di linee di affidamento presso il sistema creditizio per complessivi 762 milioni di euro (di cui 729 milioni per cassa), così suddivisi per forma tecnica:

(euro/000)	Gruppo	Sottogruppo Italia	Sottogruppo Spagna
Smobilizzo crediti/finimport/aperture di credito	239.600	198.250	41.350
Finanziamenti a medio-lungo termine	36.300	14.990	21.310
Crediti di firma	33.570	33.570	-
Factoring cedente ⁽¹⁾	441.380	331.380	110.000
Conti correnti passivi	6.887	6.887	-
Carte di credito	580	580	-
Derivati/compravendita valuta a termine	4.000	2.500	1.500
Totale	762.317	588.157	174.160

⁽¹⁾ Include sia i plafond pro-soluto che pro-solvendo.

Sulla base della situazione finanziaria puntuale al 31 dicembre 2012, escludendo i plafond pro-soluto concessi dal sistema finanziario a fronte dei programmi di cessione rotativa di crediti a titolo definitivo ed i crediti di firma, il grado di utilizzo complessivo degli affidamenti era pari al 18% come si evince dalla tabella sottostante:

(euro/000)	Utilizzi %	Utilizzi lordi	Affidamenti
Smobilizzo crediti/anticipi import/aperture di credito	7%	15.607	239.600
Finanziamenti a medio-lungo termine	100%	36.248	36.300
Factoring "cedente" - pro solvendo	14%	4.469	31.300
Altro	7%	1.029	13.737
Totale Gruppo	18%	57.353	320.937

Il mantenimento di linee di credito a breve termine con tassi di utilizzo contenuti ed elevata flessibilità di utilizzo rappresenta la modalità principale di gestione del rischio di liquidità da parte del Gruppo.

8.7 Stagionalità dell'attività

La tabella sotto riportata evidenzia l'incidenza dei ricavi per trimestre solare nel biennio 2012-2010:

	2012			2011		
	Gruppo	Italia	Spagna	Gruppo	Italia	Spagna
Ricavi Q1	25,3%	25,9%	23,6%	23,6%	24,5%	20,9%
Ricavi Q2	23,8%	23,8%	24,0%	23,5%	24,4%	20,8%
Ricavi 1^ semestre	49,1%	49,7%	47,6%	47,1%	48,9%	41,7%
Ricavi Q3	21,9%	21,7%	22,4%	22,9%	21,6%	26,8%
Ricavi Q4	29,0%	28,6%	30,0%	30,0%	29,5%	31,5%
Ricavi 2^ semestre	50,9%	50,3%	52,4%	52,9%	51,1%	58,3%
Totale anno	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tradizionalmente il mercato dell'IT e dell'elettronica di consumo è caratterizzato, sia in Italia che in Spagna, da fenomeni di marcata stagionalità delle vendite che comportano un incremento della domanda nel quarto trimestre dell'anno solare essenzialmente in relazione alla concentrazione degli acquisti nel periodo natalizio e nel c.d. "back-to-school", per la parte "consumer", e alla dinamica di spesa dei budget di investimento in IT che presenta statisticamente una concentrazione a ridosso dei mesi di novembre/dicembre.

Tale carattere di stagionalità dei consumi influenza i volumi di attività del settore distributivo e, conseguentemente, i volumi dei ricavi del Gruppo Esprinet.

A tale andamento nel periodo invernale si contrappone una flessione di domanda nei mesi estivi, ed in particolare nel mese di agosto. Tale ultima dinamica appare altresì in corso di ridimensionamento in particolare nel segmento "business" per effetto della sempre minore propensione all'interruzione dell'attività lavorativa nei mesi estivi.

A quanto sopra si aggiunge una stagionalità dei risultati economici che, in condizioni di normale svolgimento delle operazioni di gestione, risentono in termini di variabilità dell'effetto "leva operativa" generato dalla componente dei costi fissi il cui andamento è per definizione lineare nell'esercizio.

La descritta stagionalità delle vendite si riflette anche sui livelli di indebitamento finanziario per la componente strettamente legata alla necessità di finanziamento del circolante il cui livello presenta un picco nell'ultima parte di ciascun anno solare.

In relazione a tale ultima grandezza si osservano inoltre rilevanti oscillazioni infra-mensili provocate perlopiù da una certa concentrazione di incassi dalla clientela alla fine e a metà di ciascun mese in presenza di pagamenti ai fornitori distribuiti più uniformemente lungo l'arco del mese.

Si evidenzia pertanto che quest'ultimo fattore è alla base di una ridotta rappresentatività del dato puntuale di indebitamento di fine periodo, così come di ciascuna fine mese, rispetto al livello medio di indebitamento osservabile nel periodo stesso.

Gli elementi sopra descritti espongono il Gruppo ad un rischio finanziario e commerciale più elevato rispetto a situazioni caratterizzate da minore stagionalità.

Il fenomeno della concentrazione delle vendite nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno solare ha comportato sin dal 2006, con unica deviazione nel 2010 a seguito della sensibile riduzione della domanda "consumer" nella c.d. "campagna Natale", un peso costante su valori prossimi al 30%.

8.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2012 sono state identificate come poste non ricorrenti le spese sostenute per il cambio di sede in relazione ad alcune società del Gruppo e le componenti positive di reddito legate alla maturazione del diritto al rimborso dell'IRAP pagata in anni precedenti.

Nel corso del 2011 sono invece state identificate come poste non ricorrenti le spese sostenute per effetto delle azioni di riduzione del personale presso la controllata nonché le svalutazioni degli avviamenti.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni, al lordo dei relativi effetti fiscali:

(euro/000)	2012	2011	Var.
Dismissione anticipata assets o uffici e magazzini secondari		(119)	119
Costo del venduto (a)	-	(119)	119
Risoluzione rapporti di lavoro	-	(391)	391
Dismissione anticipata assets	230	-	230
Svalutazione avviamento	-	(19.826)	19.826
Costi per cambio sede	1.570	-	1.570
Costi generali e amministrativi (b)	1.800	(20.217)	22.017
Rimborso imposte	(1.721)	-	(1.721)
Saldo al lordo delle imposte (a + b +c)	79	(20.336)	20.415
Saldo al netto delle imposte	(556)	(17.543)	20.415

8.9 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento "Fondi non correnti e altre passività" nelle "Note al bilancio consolidato". Parimenti, nella "Relazione degli amministratori" sono state delineate, al capitolo "Principali rischi e incertezze", le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali.

8.10 Analisi delle operazioni relative a strumenti derivati

L'analisi delle operazioni relative a strumenti derivati è stata fornita nell'ambito del paragrafo "Informativa su rischi e strumenti finanziari" cui si rimanda.

8.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Gruppo

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Descrizione	Soggetto erogatore	Corrispettivi (euro/000)	
		2012	2011
Revisione contabile:			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	Reconta	221,3	215,2
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	Reconta	12,7	11,3
Controllo dei conti infraannuali di una sola società o di un insieme di imprese	Reconta	37,8	36,6
Subtotale		271,8	263,1
Servizi di attestazione:			
Prestazione di servizi diversi dalla revisione finalizzati all'emissione di attestazioni	Reconta	13,3	13
Subtotale		13,3	13,0
Totale		285,1	276,1

9. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet, che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 15 marzo 2013 nel corso della quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Vimercate, 15 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Monti

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Giuseppe Falcone, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Vimercate, 15 marzo 2013

Amministratore Delegato
di Esprinet S.p.A.

(Ing. Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Esprinet S.p.A.

(Dott. Giuseppe Falcone)



**Bilancio di esercizio 2012
di Esprinet S.p.A.**

INDICE del Bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A.

ESPRINET S.p.A.: Bilancio d'esercizio (Bilancio Separato¹)

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 135
Conto economico separato	pag. 136
Conto economico complessivo	pag. 136
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 136
Rendiconto finanziario	pag. 137
Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)	pag. 138
Conto economico separato (ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)	pag. 139

Note al bilancio d'esercizio

1 Informazioni generali	pag. 139
2 Principi contabili e criteri di valutazione	pag. 139
2.1 Principi contabili	
2.2 Presentazione del bilancio	
2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili	
2.4 Principali definizioni contabili e stime	
2.5 Principi contabili di recente emanazione	
2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche	
3 Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 152
4 Garanzie, impegni e rischi potenziali	pag. 169
5 Commento alle voci di conto economico	pag. 170
6 Altre informazioni rilevanti	pag. 176
6.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche	
6.2 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari	
6.3 Finanziamenti e covenant su finanziamenti	
6.4 Analisi dei flussi di cassa nel periodo	
6.5 Prospetto delle partecipazioni	
6.6 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate	
6.7 Rapporti con entità correlate	
6.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	
6.9 Principali contenziosi in essere	
6.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari	
6.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.	
7 Pubblicazione del Progetto di Bilancio	pag. 195

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art.81-ter Regolamento Consob

pag. 196

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

¹ Bilancio Separato della Esprinet S.p.A., così come definito dai principi contabili internazionali IFRS

Situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS¹:

(euro)	Nota di commento	31/12/12	31/12/11
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	8.882.315	5.157.016
Avviamento	2	10.625.555	10.625.555
Immobilizzazioni immateriali	3	760.004	216.899
Partecipazioni in società collegate		6.000	-
Partecipazioni in società controllate e altre società	5	66.223.537	65.714.525
Attività per imposte anticipate	6	2.612.732	3.396.324
Crediti ed altre attività non correnti	9	1.336.237	1.940.906
		90.446.380	87.051.225
Attività correnti			
Rimanenze	10	161.286.122	158.096.719
Crediti verso clienti	11	167.752.827	174.536.318
Crediti tributari per imposte correnti	12	2.150.259	4.400.855
Altri crediti ed attività correnti	13	71.657.217	81.232.686
Disponibilità liquide	17	77.500.198	65.105.025
		480.346.623	483.371.603
Totale attivo		570.793.003	570.422.828
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	19	7.860.651	7.860.651
Riserve	20	203.760.677	198.594.675
Risultato netto dell'esercizio	21	19.972.492	8.652.754
Totale patrimonio netto		231.593.820	215.108.080
PASSIVO			
Passività non correnti			
Debiti finanziari	22	4.989.654	14.938.880
Passività finanziarie per strumenti derivati	23	72.398	368.282
Passività per imposte differite	24	2.225.268	2.281.526
Debiti per prestazioni pensionistiche	25	4.077.506	3.854.310
Fondi non correnti ed altre passività	26	1.288.355	2.795.142
		12.653.181	24.238.140
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	27	294.362.405	287.777.170
Debiti finanziari	28	18.356.090	26.758.237
Debiti tributari per imposte correnti	29	-	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	30	339.230	380.668
Fondi correnti ed altre passività	32	13.488.277	16.160.533
		326.546.002	331.076.608
Totale passivo		339.199.183	355.314.748
Totale patrimonio netto e passivo		570.793.003	570.422.828

¹ Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema della situazione patrimoniale-finanziaria riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A.".

Conto economico separato

Di seguito viene riportato il conto economico per “destinazione” della società Esprinet S.p.A. redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS²:

(euro)	Nota di commento	2012	2011
Ricavi	33	1.467.033.786	1.580.741.823
Costo del venduto		(1.367.508.520)	(1.478.097.130)
Margine commerciale lordo	35	99.525.266	102.644.693
Costi di marketing e vendita	37	(25.040.121)	(23.284.384)
Costi generali e amministrativi	38	(44.451.793)	(43.296.283)
Utile operativo (EBIT)		30.033.352	36.064.026
(Oneri) proventi finanziari	42	(1.458.131)	(2.253.564)
(Oneri) proventi da altri investimenti	43	-	(13.734.217)
Utile prima delle imposte		28.575.221	20.076.245
Imposte	45	(8.602.729)	(11.423.491)
Utile netto		19.972.492	8.652.754

Conto economico complessivo

(euro)	2012	2011
Utile netto	19.972.492	8.652.754
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>		
- Variazione riserva "cash flow hedge"	349.651	506.058
- Impatto fiscale su variazione riserva "cash flow hedge"	(96.155)	(139.166)
Altre componenti di conto economico complessivo	253.496	366.892
Totale utile/(perdita) complessiva per il periodo	20.225.988	9.019.646

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(euro/000)	Capitale Sociale	Riserve	Azioni proprie	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2010	7.861	194.292	(14.935)	27.348	214.566
Utile/(perdita) complessivo d'esercizio	-	367	-	8.653	9.020
Destinazione risultato esercizio precedente	-	18.413	-	(18.413)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(8.935)	(8.935)
Totale operazioni con gli azionisti:	-	18.413	-	(27.348)	(8.935)
Incremento riserva piani azionari	-	457	-	-	457
Saldi al 31 dicembre 2011	7.861	213.529	(14.935)	8.653	215.108
Utile/(perdita) complessivo d'esercizio	-	254	-	19.972	20.226
Destinazione risultato esercizio precedente	-	4.109	-	(4.109)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	(4.544)	(4.544)
Totale operazioni con gli azionisti:	-	4.109	-	(8.653)	(4.544)
Incremento riserva piani di stock option	-	804	-	-	804
Saldi al 31 dicembre 2012	7.861	218.696	(14.935)	19.972	231.594

² Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Esprinet S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e commentati nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A."

Rendiconto finanziario³

(euro/000)	2012	2011
Flusso monetario da attività di esercizio (D=A+B+C)	31.477	15.682
Flusso di cassa del risultato operativo (A)	32.024	38.012
Utile operativo	30.033	36.064
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.491	2.348
Variazione netta dei fondi	(1.507)	(520)
Variazione non finanziaria dei debiti per prestazioni pensionistiche	224	(285)
Costi non monetari piani azionari	783	405
Flusso generato/(assorbito) dal capitale circolante (B)	5.979	(9.586)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(3.189)	40.970
(Incremento)/Decremento dei crediti verso clienti	6.783	(8.880)
(Incremento)/Decremento delle altre attività correnti	959	(28.395)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.701	(18.840)
Incremento/(Decremento) delle altre passività correnti	(5.275)	5.559
Altro flusso generato/(assorbito) dalle attività di esercizio (C)	(6.526)	(12.744)
Interessi pagati al netto degli interessi ricevuti	(1.014)	(1.271)
Differenze cambio realizzate	(142)	(159)
Imposte pagate	(5.370)	(11.314)
Flusso monetario da attività di investimento (E)	(6.575)	(2.193)
Investimenti netti in Immobilizzazioni materiali	(5.868)	(2.095)
Investimenti netti in Immobilizzazioni immateriali	(891)	(72)
Altre attività e passività non correnti	700	-
Costituzione Assocloud	(6)	-
Incremento partecipazioni in società controllate	(510)	(26)
Flusso monetario da attività di finanziamento (F)	(12.507)	(48.358)
Rimborsi/rinegoziazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	(10.000)	(10.000)
Variazione dei debiti finanziari lordi a breve termine	(8.768)	(1.277)
Finanziamenti a breve erogati	-	(30.000)
Variazione dei crediti finanziari e degli strumenti derivati	10.530	1.435
Distribuzione dividendi	(4.544)	(8.935)
Incremento/(Decremento) riserva "cash flow hedge"	254	367
Incremento riserva "piani azionari" a favore controllate	21	52
Flusso monetario netto del periodo (G=D+E+F)	12.395	(34.869)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	65.105	99.974
Flusso monetario netto del periodo	12.395	(34.869)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	77.500	65.105

³ Gli effetti dei rapporti con "altre parti correlate" sono stati omessi in quanto non significativi.

Situazione patrimoniale-finanziaria (ai sensi Delib.Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/000)	31/12/12	di cui parti correlate ⁽¹⁾	31/12/11	di cui parti correlate ⁽¹⁾
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	8.882		5.157	
Avviamento	10.626		10.626	
Immobilizzazioni immateriali	760		217	
Partecipazioni in società collegate	6		-	
Partecipazioni in società controllate e altre società	66.224		65.714	65.714
Attività per imposte anticipate	2.613		3.396	
Crediti ed altre attività non correnti	1.336	1.188	1.941	1.711
	90.447	1.188	87.051	67.425
Attività correnti				
Rimanenze	161.286		158.097	
Crediti verso clienti	167.753	27	174.536	3
Crediti tributari per imposte correnti	2.150		4.401	
Altri crediti ed attività correnti	71.657	58.540	81.233	63.298
Disponibilità liquide	77.500		65.105	
	480.346	58.567	483.372	63.301
Totale attivo	570.793	59.755	570.423	130.726
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	7.861		7.861	
Riserve	203.761		198.594	
Risultato netto dell'esercizio	19.972		8.653	
	231.594	-	215.108	-
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	4.990		14.939	
Passività finanziarie per strumenti derivati	72		368	
Passività per imposte differite	2.225		2.282	
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.078		3.854	
Fondi non correnti ed altre passività	1.288		2.795	
	12.653	-	24.238	-
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	294.363	250	287.777	27
Debiti finanziari	18.356		26.758	
Debiti tributari per imposte correnti	-		-	
Passività finanziarie per strumenti derivati	339		381	
Fondi correnti ed altre passività	13.488	853	16.161	618
	326.546	1.103	331.077	645
Totale passivo	339.199	1.103	355.315	645
Totale patrimonio netto e passivo	570.793	1.103	570.423	645

⁽¹⁾ Per ulteriori dettagli sulle "parti correlate" si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A."

Conto economico separato (ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006)

(euro/000)	2012	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate (1) (2)	2011	di cui non ricorrenti	di cui parti correlate (1) (2) (3)
Ricavi	1.467.034		81.942	1.580.742		73.245
Costo del venduto	(1.367.509)	-	(1.531)	(1.478.097)	-	(582)
Margine commerciale lordo	99.525	-		102.645	-	
Costi di marketing e vendita	(25.040)		(249)	(23.285)		(221)
Costi generali e amministrativi	(44.452)	(1.800)	(6.221)	(43.296)	-	(6.717)
Utile operativo (EBIT)	30.033	(1.800)		36.064	-	
(Oneri) proventi finanziari	(1.458)		403	(2.254)		332
(Oneri) proventi da altri investimenti	-	-	-	13.734	(13.734)	
Utile prima delle imposte	28.575	(1.800)		20.076	(13.734)	
Imposte	(8.603)	2.123		(11.423)	-	
Utile netto	19.972	323		8.653	(13.734)	

(1) Per ulteriori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla sezione "Rapporti con entità correlate" nelle "Note al bilancio di Esprinet S.p.A."

(2) Sono esclusi i compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(3) Valore dei ricavi modificato rispetto allo scorso anno per un importo pari a 47.465 mila euro in relazione alle vendite nei confronti della società controllata V-Valley per omogeneità con il presente esercizio.

Note al bilancio d'esercizio

1. Informazioni generali

Esprinet S.p.A. è attiva nella distribuzione di Information Technology (IT) (hardware, software e servizi) ed elettronica di consumo e si rivolge a una clientela costituita da rivenditori orientati a utenti finali sia di tipo "consumer" che di tipo "business".

Esprinet S.p.A., inoltre, è la società Capogruppo che detiene direttamente e indirettamente le quote di partecipazione al capitale di società che operano sul territorio italiano e spagnolo. In Italia il Gruppo è attivo nelle seguenti aree di business:

- distribuzione "business-to-business" (B2B) di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo;
- distribuzione "business-to-consumer" (B2C) di IT ed elettronica di consumo;
- distribuzione "business-to-business" (B2B) di componenti micro-elettronici.

In Spagna il Gruppo è attivo nella sola distribuzione B2B di Information Technology (IT) ed elettronica di consumo.

Esprinet S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia a Vimercate (Monza e Brianza).

Le azioni ordinarie di Esprinet S.p.A. (ticker: PRT.MI) sono quotate nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) del mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana dal 27 luglio 2001.

Esprinet S.p.A. in qualità di capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2012.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di esercizio di Esprinet S.p.A. sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

2.1 Principi contabili

Il bilancio d'esercizio (o "separato" come definito dai principi contabili di riferimento) di Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per la quale si applica il criterio del fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

2.2 Presentazione del bilancio

I prospetti di situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e rendiconto finanziario presentano le seguenti caratteristiche:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria, sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti; analogamente sono rappresentate le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato in due prospetti separati: conto economico separato e conto economico complessivo;
- per il conto economico separato, l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla "destinazione" degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto in base al metodo indiretto previsto dallo IAS 7.

Le scelte effettuate in tema di presentazione del bilancio derivano dalla convinzione che esse contribuiscano a migliorare la qualità dell'informativa fornita scelto in quanto rappresenta la presentazione più rilevante ed attendibile.

I prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario e le altre tabelle di commento sono esposte in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Le tabelle, inoltre, potrebbero evidenziare in alcuni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia.

2.3 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Tra tali attività non correnti si include anche "l'avviamento" quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali e l'avviamento emerso dalle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi fino al 2009 incluso sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Per le aggregazioni aziendali effettuate dal 1° gennaio 2010 l'avviamento è pari, salvo particolari casi, all'eccedenza del corrispettivo trasferito rispetto al valore netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte (senza l'aggiunta dei costi correlati all'acquisizione).

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. In particolare, la voce "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" è ammortizzata in tre esercizi.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche "impairment test"). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie". La ripresa di valore, ammessa per le immobilizzazioni immateriali a vita definita e indefinita, non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Non è invece ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposte tra le immobilizzazioni materiali nella categoria cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene sono indicate di seguito:

	Aliquota economico-tecnica
Impianti di sicurezza	25%
Impianti generici	da 12,5% a 21,4%
Impianti di condizionamento	14,3% - 15%
Impianti telefonici e apparecchiature	20%
Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%
Attrezzature industriali e commerciali	da 7,1% a 15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	11,1% - 12%
Altri beni	da 9,1% a 25%

Se vi sono indicatori di svalutazione di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (impairment test). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo *"Perdita di valore delle attività non finanziarie"*. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore. I ripristini di valore non possono eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripristino è rilevato a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino è trattato come un incremento da rivalutazione.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato ed il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce *"Debiti finanziari"*.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I ricavi/(costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni in società controllate, collegate e in altre società, tale valutazione

viene effettuata almeno annualmente.

Con riferimento all'avviamento, Esprinet S.p.A. sottopone alle verifiche di riduzione di valore previste dallo IAS 36 tutte le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit") a cui è stato attribuito un valore di avviamento.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le Cash Generating Unit sono state individuate, coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

In relazione alle partecipazioni in società controllate e collegate, nel caso la partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati indicatori d'impairment i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio d'esercizio eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali avviamenti associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Partecipazioni in società controllate, collegate e in altre società

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre società sono valutate al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipazioni abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

La differenza positiva, emergente nell'atto di acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce "*Imposte sul reddito*".

Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono rappresentati dal "fair value" del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tenere conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al "fair value" con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "*Oneri e Proventi finanziari*" e alla voce di patrimonio netto "*Altre riserve*".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli sul mercato regolamentato), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto delle specificità del settore di riferimento della Società, il quale commercializza prevalentemente prodotti IT ed elettronica di consumo soggetti ad un elevato tasso di obsolescenza economico-tecnica.

La configurazione del costo adottata per la valorizzazione è rappresentata dal metodo F.I.F.O..

Il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali nonché degli sconti e premi corrisposti dai fornitori, secondo le prassi commerciali tipiche del settore, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di vendita ed allo svolgimento di attività di marketing ai fini della promozione dei brand distribuiti e dello sviluppo dei canali di vendita. Il costo tiene conto, inoltre, delle "protezioni" di magazzino accordate dai fornitori sui prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete, in eccesso e di lento rigiro sono svalutate in ragione della loro prevedibile possibilità di realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti inizialmente al "fair value".

Successivamente i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione.

Il valore così determinato viene ridotto, laddove ricorrano perdite di valore, al valore realizzabile.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle coperture assicurative, delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro-soluto per le quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, determinano l'eliminazione dei crediti dall'attivo patrimoniale essendo rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39.

Crediti tributari

Sono iscritti al "fair value" e includono quelle attività nei confronti della Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche ad immediata esigibilità, nonché altri impieghi in liquidità di durata inferiore a tre mesi.

Le giacenze in euro sono iscritte al valore nominale mentre le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Passività correnti e non correnti

Debiti finanziari

Si tratta di passività finanziarie che sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente alla prima iscrizione i debiti finanziari sono rilevati al costo

ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo.

La passività finanziaria viene eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata oppure scaduta. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta o trasferita ad un'altra parte e il corrispettivo pagato viene rilevata nel conto economico.

Il fair value delle attività e delle passività finanziarie che sono scambiate in un mercato attivo è determinato, ad ogni data di bilancio, con riferimento alle quotazioni di mercato od alle quotazioni degli operatori (prezzo di offerta per le posizioni di lungo periodo e prezzo di domanda per le posizioni di breve periodo), senza alcuna deduzione per i costi di transazione. Per gli strumenti finanziari non trattati in un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando una tecnica di valutazione. Tale tecnica può includere l'utilizzo di transazioni recenti a condizioni di mercato, oppure il riferimento al fair value attuale di un altro strumento che è sostanzialmente analogo, oppure un'analisi dei flussi di cassa attualizzati o altri modelli di valutazione.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri e Proventi finanziari".

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Fino all'entrata in vigore della Legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, considerate le incertezze relative al momento di erogazione, il trattamento di fine rapporto (TFR) era assimilato a un programma "a benefici definiti".

A seguito della riforma, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta la trasformazione della natura del programma da piano "a benefici definiti" a piano "a contributi definiti", in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione o all'INPS.

La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano "a benefici definiti" determinato applicando una metodologia di tipo attuariale da parte di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono interamente contabilizzati nel conto economico dell'esercizio.

Ai fini dello IAS 19 la suddetta riforma ha comportato la necessità di ricalcolare il valore del fondo TFR pregresso per effetto essenzialmente dell'esclusione dalla valutazione attuariale delle ipotesi connesse agli incrementi retributivi e all'aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria.

Questo effetto (curtailment) è stato imputato a conto economico nel 2007 come componente positiva a riduzione dei costi del lavoro.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al "fair value" incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo a tempistica o importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Per ulteriori dettagli sui debiti verso fornitori si rimanda al paragrafo successivo “Definizioni”.

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono riconosciuti al momento della spedizione quando i rischi di perdita sono trasferiti all’acquirente a quel momento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori per le “protezioni” riconosciute in relazione alle riduzioni dei listini ed alle sostituzioni di prodotti. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Gli sconti cassa in fattura per pagamento previsto a presentazione fattura sono portati a riduzione del costo d’acquisto in quanto, come prassi in uso nel settore in cui opera la Società, ne è ritenuta prevalente la componente commerciale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell’Assemblea.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock option e/o stock grant in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio.

Il costo è determinato con riferimento al “fair value” del diritto assegnato.

La quota di competenza dell’esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l’incentivazione (“vesting period”).

Il “fair value” delle stock grant è rappresentato dal valore dell’opzione determinato applicando il modello di “Black-Scholes” ed è rilevato con contropartita alla voce “Riserve”.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è rilevato alla voce “*Debiti tributari per imposte correnti*” o, qualora ci sia un’eccedenza degli acconti versati rispetto all’onere dovuto, alla voce “*Crediti tributari per imposte correnti*”. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al “*metodo patrimoniale (liability method)*” sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite e anticipate non sono iscritte se connesse all’iscrizione iniziale di un’attività o una passività in una operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull’imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “*Attività per imposte anticipate*”, se passivo, alla voce “*Passività per imposte differite*”.

Differenze cambio e criteri di conversione delle poste in valuta

Valuta funzionale

Le attività e le passività incluse nella presente situazione sono rappresentate nella valuta del principale ambiente economico nel quale la società opera.

I dati consolidati sono rappresentati in euro, che è la valuta funzionale della Società.

Operazioni in valuta e criteri di conversione

I ricavi ed i costi relativi a operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta estera valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al "fair value", ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al "fair value".

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la stessa è formalmente documentata e la sua efficacia, verificata periodicamente, è elevata.

Se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura ("cash flow hedge", ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del "fair value" dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto (e dunque nel conto economico complessivo) e successivamente imputate al conto economico separato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano iscritti nel patrimonio netto fino a quando la programmata operazione coperta si verifica.

Le variazioni del "fair value" dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre informazioni

Con riferimento all'informativa richiesta da Consob relativamente ad operazioni e saldi significativi con parti correlate, si specifica che le stesse, oltre a trovare evidenza in apposito paragrafo nella sezione "Altre informazioni rilevanti" sono state indicate separatamente negli schemi di bilancio, solamente ove significative.

2.4 Principali definizioni contabili e stime

2.4.1 Premesse

Il settore della distribuzione di IT ed elettronica di consumo presenta talune specificità di rilievo, a quanto consta entro certi limiti indipendenti dalla localizzazione geografica, specialmente per quanto attiene alle relazioni commerciali con i fornitori di prodotti o vendor.

Tali specificità attengono in modo particolare alle condizioni e modalità di formazione del margine commerciale per la parte c.d. "back-end", che risulta funzione del prezzo di acquisto dei prodotti rispetto al prezzo di vendita all'utente finale ovvero al rivenditore a seconda delle prassi adottate da questo o quel fornitore (nel rispetto, si rammenti, della funzione precipua del distributore che rimane quella di intermediare i flussi di prodotti tra fornitori/producenti e rivenditori/dettaglianti).

Le condizioni di acquisto prevedono tipicamente uno sconto base rispetto al prezzo di listino per l'utente finale/rivenditore ed una serie di condizioni accessorie che variano - per funzione e terminologia - da vendor a vendor, e che sono comunemente riconducibili ad alcune fattispecie standardizzabili:

- premi/rebate per raggiungimento obiettivi ("sell-in", "sell-out", numerica di clienti, efficienza logistica, ecc.);
- fondi di sviluppo, co-marketing ed altri incentivi;
- sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount").

Inoltre, sulla base degli accordi vigenti con la quasi totalità dei vendor, Esprinet S.p.A. beneficia di specifiche protezioni contrattuali rispetto al valore delle rimanenze tese a neutralizzare, entro certi limiti, il rischio economico legato a variazioni nei prezzi di listino di prodotti ordinati ("price protection") ovvero già presenti nei magazzini del distributore ("stock protection").

Nel primo caso la protezione viene generalmente riconosciuta mediante la fatturazione dei prodotti ordinati e non ancora spediti al nuovo prezzo; nel secondo caso il vendor è solito riconoscere un credito pari alla sopravvenuta riduzione del prezzo dei prodotti.

Quanto agli sconti cassa, questi vengono generalmente riconosciuti a fronte del rispetto delle condizioni di pagamento contrattualmente stabilite e costituiscono un incentivo alla puntualità nei pagamenti.

Tali condizioni prevedono per la totalità dei casi pagamenti dilazionati rispetto all'emissione della relativa fattura ovvero dell'invio della merce.

Gli sconti cassa, coerentemente con quanto avviene per gli sconti finanziari riconosciuti ad alcuni gruppi selezionati di clienti i quali vengono portati in riduzione dei ricavi, sono contabilizzati in riduzione dei costi di acquisto.

Per quanto attiene alle politiche di pagamento ai fornitori, non è possibile nell'ambito del settore individuare dei tempi di pagamento medio/normali in quanto esiste una notevole mutevolezza di condizioni a seconda dei fornitori. Più in particolare, l'intervallo delle dilazioni di pagamento previste in fattura va da un minimo di 7 a un massimo di 120 giorni, ed in rarissimi casi è previsto il pagamento cash.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate, a valere su singole forniture ovvero sulla base di programmi commerciali ben determinati decisi dal fornitore.

Nei casi in cui la suddetta dilazione risulti onerosa, il tasso di interesse applicato non è, se non raramente, esplicitato. Capita sovente, inoltre, che le condizioni implicite di dilazione - talora applicate attraverso la riduzione degli sconti cassa contrattuali - non trovino riscontro con i tassi di mercato finanziario vigenti, rivelando la prevalenza della componente commerciale sull'elemento strettamente finanziario compensativo dello scarto tra il sorgere del debito e l'effettivo pagamento.

Tale elemento è inoltre reso subalterno dalla durata relativamente breve, nella media, dei tempi di dilazione anche prorogati che non risultano mai, se non in rari casi, superiori ai 90 giorni.

2.4.2 Definizioni

Ai fini della redazione del presente bilancio, ad ulteriore qualificazione delle definizioni contenute negli IFRS, sono adottate alcune definizioni convenzionali attinenti la natura delle poste debitorie.

Debiti finanziari

Sono definiti *Debiti finanziari* le obbligazioni di pagamento di determinate somme ad una data stabilita sorte in connessione all'ottenimento in prestito di disponibilità finanziarie.

Essi pertanto si qualificano per il tipo di transazione sottostante, a prevalente carattere finanziario ed esplicitamente remunerata, e per l'identità del creditore, tipicamente rappresentato da un ente o istituto finanziario.

A titolo esemplificativo, ed indipendentemente dal carattere corrente o non corrente, i seguenti debiti sono considerati debiti finanziari:

- debiti verso banche;
- debiti verso società di leasing (in caso di operazioni di leasing finanziario);
- debiti verso società di factoring (in caso di anticipazioni pro-solvendo).

Non rientrano tra i debiti finanziari i debiti che, pur non rappresentando il pagamento dilazionato dell'acquisizione di beni o servizi, non costituiscono finanziamenti in senso stretto. Rientrano in tale categoria i debiti verso il venditore in caso di acquisto di partecipazioni con pagamento differito.

Per converso, i costi che derivano dai finanziamenti sopra descritti, inclusivi degli interessi sugli scoperti di conto corrente, sui prestiti a breve e medio/lungo termine, l'ammortamento dei costi iniziali delle operazioni di finanziamento, i costi connessi a leasing finanziari e le differenze di cambio, sono contabilizzati tra gli oneri finanziari.

Debiti verso fornitori

Rientrano nella definizione di *Debiti verso fornitori* i debiti originati dall'acquisto con pagamento dilazionato di beni o servizi ricevuti o prestati che sono stati fatturati.

I debiti rappresentanti il pagamento dilazionato di beni o servizi sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso fornitori per il loro valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

2.4.3 Principali assunzioni e stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione di attività e passività potenziali.

Le stime ed assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli futuri.

Le assunzioni riguardanti l'andamento futuro sono caratterizzate da situazioni di incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili, né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono alcuni ricavi di vendita, taluni storni ai ricavi di vendita, i fondi rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, l'avviamento.

Nel seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le stime/assunzioni ritenute suscettibili, qualora gli eventi futuri prefigurati non dovessero realizzarsi, in tutto o in parte, di produrre effetti significativi sulla situazione economico-finanziaria della Società.

Avviamento

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - Cash Generating Unit ("CGU") cui sia stato attribuito un valore di avviamento.

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nonché dal valore che ci si attende dalla relativa dismissione al termine della vita utile.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. "Discounted Cash Flow Model" (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri vengano scontati ad un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi specifici di ogni singola CGU.

"Fair value" di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il "fair value" di un contratto di "IRS - Interest Rate Swap" stipulato a novembre 2007 al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e inquadrabili tecnicamente come "amortising - forward start".

Le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'"hedge accounting" (formale designazione della relazione di copertura, relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace) sono state rispettate integralmente sino alla data del 30 novembre 2012 e di conseguenza, fino a tale data, il contratto di IRS è stato trattato secondo la tecnica contabile del "cash flow hedge" che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo "fair value" limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di "fair value" conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono state parimenti imputate a riserva di patrimonio netto con contabilizzazione nel conto economico complessivo.

Dalla data del 1 dicembre 2012, a seguito del fallimento del test di efficacia retrospettivo, il derivato è stato contabilizzato con la rilevazione delle variazioni di fair value nel conto economico separato.

Stock grant

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con i piani di stock grant a beneficio di alcuni manager di Esprinet S.p.A. e sue controllate, le cui modalità di funzionamento sono meglio illustrate nei paragrafi “*Piani di incentivazione azionaria*” e “*Capitale Sociale*”.

In particolare il costo di tali piani è stato determinato con riferimento al “fair value” dei diritti assegnati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione.

Tale “fair value”, tenuto conto delle particolari e composite condizioni di esercizio - in parte legate ai risultati economico-finanziari consolidati conseguiti dal Gruppo, e in parte legate alla permanenza del singolo beneficiario all'interno del Gruppo alla data di scadenza dei piani -, è stato determinato tramite l'applicazione del modello di “Black-Scholes” tenendo altresì conto della volatilità attesa, del dividend yield previsto e del livello del tasso di interesse privo di rischio.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini del riconoscimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, laddove gli elementi informativi sulle date di effettiva consegna da parte dei trasportatori non siano sufficienti, la Società è solita stimare tali date sulla base dell'esperienza storica relativa ai tempi medi di consegna differenziati in base alla localizzazione geografica del punto di destinazione.

Note di credito da ricevere dai vendor

Tenuto conto delle prassi peculiari del settore in termini di definizione delle condizioni di acquisto e vendita, ed in ultima analisi di formazione e rilevazione del margine commerciale, la Società è solita operare alcune stime particolarmente in relazione al verificarsi di alcuni eventi la cui manifestazione è suscettibile di produrre effetti economico-finanziari anche di rilievo.

Si fa riferimento, in particolare, alle stime riguardanti l'importo delle note di credito da ricevere dai vendor alla data di redazione del presente bilancio a titolo di rebate per raggiungimento obiettivi e incentivi di vario genere, rimborso per attività di marketing congiunto, protezioni contrattuali di magazzino, ecc.

Esprinet S.p.A. ha sviluppato una serie di procedure e controlli atte a minimizzare i possibili errori di valutazione e stima nello stanziamento delle note di credito da ricevere.

Nondimeno non è possibile escludere che a consuntivo si possano determinare delle differenze tra gli importi stimati e quelli effettivamente ricevuti.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Esprinet S.p.A. è solita sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti Esprinet S.p.A. formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti al fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro.

Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto delle peculiarità dei rispettivi settori di riferimento cui le scorte si riferiscono.

Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni di mercato rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri

La Società effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Tale stima è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate in base allo IAS 19 attraverso l'applicazione di metodologie attuariali.

Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del quadro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e del turnover nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite ed anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Nella determinazione dei risultati fiscali imponibili futuri sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, considerando anche il fatto che le imposte differite attive fanno riferimento a differenze temporanee/perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco temporale molto lungo, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione di crisi e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nei piani sopra citati.

2.5 Principi contabili di recente emanazione

L'informativa relativa ai nuovi principi approvati a far data 1 gennaio 2012 nonché ai principi applicabili dal 1 gennaio 2013 in avanti, unitamente alle indicazioni circa l'approccio seguito dal Gruppo nei loro confronti e gli effetti degli stessi sul bilancio di Esprinet S.p.A., è stata fornita nelle "Note al bilancio consolidato" a cui si rimanda.

2.6 Cambiamento nelle stime contabili e riclassifiche

Cambiamenti nelle stime contabili

Nell'esercizio 2012 non si sono verificate variazioni nelle stime contabili effettuate in esercizi precedenti ai sensi dello IAS 8.

Riclassifiche di conto economico

Relativamente al conto economico separato si ricorda che il criterio espositivo adottato si fonda sulla classificazione dei costi per destinazione e che tali costi sono portati ad incremento del costo del venduto laddove essi risultino sostenuti a fronte di attività necessarie per rendere prodotti e servizi disponibili per la vendita.

A seguito di una più rigorosa allocazione di talune tipologie di costo diretta ad ottenere una ancor più efficace applicazione del criterio della destinazione economica, sono state apportate alcune variazioni non sostanziali alle modalità di classificazione del costo del venduto e dei costi operativi del 2011, con impatto sul "margine commerciale lordo", comportanti la conseguente riesposizione del conto economico separato dell'esercizio 2011. Tali variazioni non hanno invece determinato alcun impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011.

Nel seguito si dà evidenza dell'impatto del processo di riesposizione descritto rispetto al conto economico separato pubblicato in precedenza in occasione dell'approvazione del bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

(euro/000)	2011		
	Riesposto	Pubblicato	Variazione
Ricavi totali	1.580.742	1.580.742	-
Costo del venduto	(1.478.097)	(1.491.518)	13.421
Margine commerciale lordo	102.645	89.224	13.421
Costi marketing e vendita	(23.285)	(26.250)	2.965
Costi generali e amministrativi	(43.296)	(26.910)	(16.386)
EBIT	36.064	36.064	-
(Oneri) proventi finanziari	(2.254)	(2.254)	-
(Oneri) proventi da altri invest.	(13.734)	(13.734)	-
Utile prima delle imposte	20.076	20.076	-
Imposte	(11.423)	(11.423)	-
Utile netto	8.653	8.653	-

In tutti i prospetti che seguono e nelle relative note, il conto economico separato del 2011 è esposto secondo la nuova classificazione.

3. Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività non correnti

1) Immobilizzazioni materiali

(euro/000)	Impianti e macchinari	Attrezz. ind. comm. e altri beni	Imm. in corso	Totale
Costo storico	8.393	21.158	101	29.652
Fondo ammortamento	(7.140)	(17.355)	-	(24.495)
Saldo al 31/12/11	1.253	3.803	101	5.157
Incrementi	223	1.281	4.414	5.918
Decrementi	(85)	(126)	(40)	(251)
Riclassifiche	59	2	(61)	-
Svalutazioni	(32)	(199)	-	(231)
Incrementi fondo ammortamento	(466)	(1.450)	-	(1.916)
Decrementi fondo ammortamento	85	120	-	205
Totale variazioni	(216)	(372)	4.313	3.725
Costo storico	8.590	22.315	4.414	35.319
Fondo ammortamento	(7.553)	(18.884)	-	(26.437)
Saldo al 31/12/12	1.037	3.431	4.414	8.882

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012, ammontano a 8,9 milioni di euro evidenziando un incremento pari a 3,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Gli investimenti si riferiscono principalmente alla categoria immobilizzazioni in corso (4,4 milioni di euro), relativi ai nuovi impianti, mobili e arredi in fase di allestimento presso la nuova sede amministrativa di Esprinet S.p.A.

I disinvestimenti nelle immobilizzazioni si riferiscono principalmente alla sostituzione e dismissione di impianti di condizionamento e macchine elettroniche pressoché interamente ammortizzati ovvero non più utilizzabili nella nuova sede di Vimercate.

La voce *Attrezzature industriali e commerciali e altri beni* è così composta:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Macchine elettroniche	1.491	1.622	(131)
Mobili e arredi	564	778	(214)
Attrezzature industriali e commerciali	618	769	(151)
Altri beni	758	634	124
Totale	3.431	3.803	(372)

Le aliquote di ammortamento applicate per ciascuna categoria di bene non sono variate in maniera significativa rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Si segnala inoltre che non esistono immobilizzazioni materiali destinate alla cessione temporaneamente non utilizzate e che gli impegni di fornitura sottoscritti entro la fine dell'esercizio, ma non riconosciuti nel bilancio, non sono significativi.

2) Avviamento

L'avviamento totale iscritto in bilancio ammonta a 10,6 milioni di euro.

La tabella seguente riassume i valori dei singoli avviamenti suddivisi per singola operazione di aggregazione di origine, ciascuna delle quali identificata dal nome della società di cui è stato acquisito il controllo:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Assotrade S.p.A.	5.500	5.500	-
Pisani S.p.A.	3.878	3.878	-
Esprilog S.r.l.	1.248	1.248	-
Totale	10.626	10.626	-

Assotrade S.p.A. rappresenta l'acquisizione del ramo d'azienda "Distribuzione IT" mentre gli avviamenti denominati Pisani S.p.A. ed Esprilog S.r.l. rappresentano rispettivamente il disavanzo scaturito dalle fusioni per incorporazione delle società Pisani S.p.A. ed Esprilog S.r.l. in Esprinet S.p.A. .

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore delle attività: avviamento

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come delle eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore viene effettuata annualmente ovvero più frequentemente al realizzarsi di "triggering events" (i.e. eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore), attraverso il c.d. processo di "impairment test".

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato a test di "impairment" in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una "CGU-Cash Generating Unit" o un gruppo di CGU essendo il limite massimo di aggregazione coincidente con la nozione di "settore" di cui all'IFRS 8.

Nello specifico non è stato individuato un livello di analisi inferiore rispetto alla impresa globalmente considerata, non essendosi ravvisata l'esistenza di unità elementari generatrici di flussi di cassa indipendenti cui allocare in tutto o in parte gli avviamenti evidenziati.

Il processo di verifica di valore effettuato sui suddetti avviamenti e l'impianto valutativo adottato sono analiticamente descritti nell'omologa sezione del Bilancio consolidato ed al successivo commento alla voce "Partecipazioni", a cui si rimanda.

Le analisi condotte non hanno portato ad identificare perdite di valore. La verifica dei valori non ha infatti evidenziato la necessità di alcuna svalutazione dell'avviamento il cui valore rimane pertanto immutato rispetto all'esercizio precedente.

Il management ritiene altresì improbabile che avvengano cambiamenti nelle assunzioni chiave tali da comportare una riduzione del valore recuperabile delle attività nette di Esprinet S.p.A. al di sotto del rispettivo valore contabile.

A tale riguardo è stata eseguita, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, un'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione congiunta delle seguenti assunzioni di base:

- il tasso crescita dell'anno terminale "g" per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA prospettico.

I range di oscillazione rispetto al caso "normale" presi in esame sono i seguenti:

- "g" pari a 0% e 1%;
- WACC inferiore del -2% e del -1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

A tale riguardo si segnala come anche nello scenario "peggiore", ossia nell'ipotesi in cui tutte e tre le variabili si posizionino simultaneamente agli estremi più sfavorevoli degli intervalli di oscillazione ipotizzati non si renderebbe necessario operare alcuna svalutazione all'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012.

3) Immobilizzazioni immateriali

(euro/000)	Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Immob. in corso ed acconti	Totale
Costo storico	7.215	37	7.252
Fondo ammortamento	(7.035)	-	(7.035)
Saldo al 31/12/11	180	37	217
Incrementi	754	142	896
Decrementi	(2)	(5)	(7)
Riclassifiche	15	(15)	-
Svalutazioni	-	-	-
Incrementi fondo ammortamento	(348)	-	(348)
Decrementi fondo ammortamento	2	-	2
Totale variazioni	421	122	543
Costo storico	7.982	159	8.141
Fondo ammortamento	(7.381)	-	(7.381)
Saldo al 31/12/12	601	159	760

La voce *Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno* comprende i costi sostenuti per il rinnovo pluriennale e l'aggiornamento del sistema informativo gestionale (software) ed è ammortizzata in tre esercizi.

5) Partecipazioni in società controllate e altre società

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Partecipazioni in società controllate e altre società	66.224	65.714	510

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle partecipazioni possedute in società controllate. I dati di patrimonio netto e utile netto sono riferiti ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2012 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

(euro)	Sede	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Utile/(perdita) ⁽¹⁾	% possesso	Costo	Valore
Compres S.r.l.	Vimercate	4.120.056	375.984	100%	500.000	500.000
Monclick S.r.l.	Vimercate	408.217	(343.383)	100%	3.736.225	3.800.537
V-Valley S.r.l.	Vimercate	478.941	240.260	100%	20.000	20.000
Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza-Spagna	66.163.253	2.997.457	100%	75.637.217	61.903.000
Totale		71.170.467	3.270.318			66.223.537

⁽¹⁾ Dati ricavati dai progetti di bilancio al 31 dicembre 2012 redatti secondo i rispettivi principi contabili nazionali.

La tabella che segue dettaglia la movimentazione nella voce *"Partecipazioni"*:

(euro/000)	Valore al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/12
Compres S.r.l.	500	-	-	500
Monclick S.r.l.	3.291	510	-	3.801
V-Valley S.r.l.	20	-	-	20
Esprinet Iberica S.L.U.	61.903	-	-	61.903
Totale	65.714	510	-	66.224

Nel corso del 2012 la partecipazione in Monclick S.r.l., si è incrementata di 10mila euro per effetto della maturazione dei diritti di attribuzione gratuita di azioni di Esprinet S.p.A. (*"stock grant"*) da parte dei

beneficiari che risultano anche dipendenti di tale società, così come disposto dal principio contabile IFRS 2, nonché a seguito della rinuncia, avvenuta il 24 ottobre 2012, da parte di Esprinet S.p.A. a crediti verso Monclick S.r.l. pari ad euro 500mila ai fini della copertura delle perdite rilevate al 30 settembre 2012.

La società V-Valley svolge un'attività di "concessionaria" di vendita avente la funzione di eseguire operazioni di vendita in nome proprio e per conto della controllante. Essa quindi esercita un'attività ancillare a quella della casa madre in condizioni di totale subalternità, di fatto rappresentando un veicolo societario nel quale è confluita una parte della catena del valore della capogruppo (essenzialmente la fatturazione e la gestione del credito, ivi inclusa la gestione delle assicurazioni dei programmi di fattorizzazione).

Data la situazione di totale subalternità di tale società nei confronti di Esprinet, testimoniata anche dall'appartenenza alla medesima CGU-Cash Generating Unit sottoposta a test di "impairment" in sede di verifica di valore degli avviamenti, e consideratane la non materialità (la società è iscritta in bilancio per 20mila euro pari al versamento originario eseguito in sede di costituzione dal socio unico Esprinet), tale società non è stata oggetto di autonomo "impairment test".

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, la Società verifica almeno una volta all'anno la recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore, attraverso il confronto tra valore d'uso e valore di carico.

A) Impianto valutativo

Relativamente alle suddette partecipazioni, il valore d'uso è stato determinato a partire dai flussi finanziari ragionevolmente ottenibili dalle attività, attualizzati alla data di riferimento dell'analisi.

Tali flussi sono stati stimati sulla base dei piani previsionali di gruppo approvati dal Consiglio di Amministrazione. I piani sono stati preparati a partire dal budget analitico per il 2013 quale anno "pivot" mediante l'applicazione di tecniche previsionali tendenti a trattare diversamente i costi fissi da quelli variabili ed a definire l'andamento dei ricavi e dei margini lordi di prodotto operando un "benchmarking" rispetto all'andamento del settore e del mercato di sbocco nel suo complesso come stimato da fonti esterne accreditate e ipotizzando per le singole partecipazioni differenti trend relativi a seconda dei posizionamenti competitivi, attuali e prospettici.

L'orizzonte temporale esplicito assunto, dunque, è pari a 5 anni e per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello c.d. "DCF-Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto che rifletta il grado di rischio dei flussi stessi.

La variante utilizzata è del tipo "asset side" e presuppone l'attualizzazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa al lordo delle componenti di natura finanziaria.

I flussi di cassa sono calcolati al netto delle imposte attraverso l'applicazione di un'aliquota fiscale stimata al risultato operativo lordo. Essi sono espressi in moneta inflazionata, il che coerentemente giustifica l'adozione di un tasso di attualizzazione nominale.

Ai fini del calcolo del valore d'uso delle partecipazioni da utilizzare per valutarne la recuperabilità rispetto ai valori di carico si è provveduto a dedurre per ciascuna società partecipata i rispettivi debiti finanziari netti rilevati alla data del 31 dicembre 2012.

Quale punto di partenza per la stima del tasso di attualizzazione si è considerato il costo medio ponderato del capitale dell'azienda (o "WACC", Weighted Average Cost of Capital), la cui componente di costo proprio del capitale (Ke) è stata determinata secondo una impostazione tipicamente basata sul Capital Asset Pricing Model ("CAPM").

Il valore terminale rilevato alla fine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno).

L'approccio adottato postula che dalla fine del 5° anno in avanti il flusso finanziario cresca ad un tasso costante "g" e che pertanto il valore terminale venga calcolato come rendita perpetua mediante la capitalizzazione dell'ultimo flusso di piano ad un tasso corrispondente al tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) corretto di un fattore di crescita supposto stabile.

Quest'ultimo fattore è previsto pari al 2% per tutte le partecipazioni.

Al fine di evitare rischi di sovrastima del calcolo del *Terminal Value*, tenuto conto dell'andamento congiunturale che investe, sebbene non in egual misura, tutte le aree di business e le aree geografiche del Gruppo, e tenuto anche conto della macro-ipotesi consistente nell'uscita dalla crisi dal 2014 e in un

progressivo graduale recupero, si è ritenuto di ipotizzare che il flusso finanziario sostenibile in perpetuo fosse approssimabile, per tutte le partecipazioni, dalla media dei flussi negli ultimi 3 anni di previsione esplicita. Prudenzialmente non si sono previsti rilasci di capitale circolante ma, in continuità con in passato, si è ipotizzato il raggiungimento di uno "steady state" ben rappresentato da sostenimento di investimenti incrementali nulli, anche in capitale circolante.

Al fine di ottemperare alle disposizioni dello IAS 36 (A20) che impongono l'adozione di un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte, il WACC calcolato secondo il CAPM nella versione post-tax è stato convertito nel WACC pre-tax equivalente definito come il WACC al lordo delle imposte che conduce al medesimo risultato in termini di attualizzazione dei flussi finanziari al lordo delle imposte.

B) Assunti base / variabili critiche

La tabella seguente riporta la descrizione dei principali assunti di base su cui è stata basata la determinazione del valore recuperabile per le partecipazioni:

	Monclick S.r.l.	Comprel S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
<u>Flussi finanziari attesi:</u>			
Estensione periodo di previsione analitica	5 anni	5 anni	5 anni
"g" (tasso di crescita a lungo termine)	2,0%	2,0%	2,0%
<u>Tassi di attualizzazione:</u>			
Equity Risk Premium	5,0%	5,0%	5,0%
β "unlevered" di industry	0,95	0,98	0,74
Credit spread ⁽¹⁾	5,1%	5,1%	5,1%
Struttura finanziaria-obiettivo (D/D+E)	0%	23%	16%
Struttura finanziaria-obiettivo (E/D+E)	100%	77%	84%
WACC <i>post-tax</i>	9,22%	9,21%	8,71%
WACC <i>pre-tax</i>	12,57%	13,86%	11,43%

⁽¹⁾ rispetto all'IRS 10 anni alla data della valutazione (31 dicembre 2012)

C) Rettifiche di valore

L'"impairment test" eseguito sulle partecipazioni in Monclick, Comprel S.r.l., V-Valley S.r.l. ed Esprinet Iberica S.L.U. non ha fatto emergere la necessità di alcuna svalutazione.

D) Analisi di sensitività

Il management ritiene che ragionevolmente non sia probabile che avvengano cambiamenti nelle assunzioni chiave tali da comportare una riduzione del valore delle partecipazioni in Comprel S.r.l. e V-Valley S.r.l. .

Per quando riguarda le partecipazioni in Comprel S.r.l., Monclick S.r.l. e Esprinet Iberica S.L.U., il valore recuperabile stimato è più prossimo al suo valore contabile e, di conseguenza, eventuali cambiamenti negativi in uno o più degli assunti di base potrebbe comportare delle svalutazioni.

Più specificatamente è stata sviluppata una serie di analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione congiunta delle seguenti assunzioni di base:

- il tasso crescita dell'anno terminale "g" per ricavare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa;
- il livello di EBITDA prospettico.

I range di oscillazione rispetto al caso "normale" presi in esame sono i seguenti:

- "g" pari a 0% e 1%;
- WACC inferiore del -2% e del -1%;
- EBITDA inferiore del -10% e del -20%.

Le implicazioni delle variazioni delle assunzioni chiave rispetto al valore recuperabile sono sintetizzate nel seguito.

Per quanto attiene alla partecipazione in Compres si segnala che anche nello scenario "peggiore", ossia nel caso in cui tutte e tre le variabili si posizionino simultaneamente agli estremi più sfavorevoli degli intervalli di oscillazione ipotizzati, non si renderebbe necessario operare alcuna svalutazione.

Per quanto attiene alla partecipazione in Monclick, invece, la svalutazione nello scenario "worst", si attesterebbe a 0,9 milioni di euro.

Con riferimento ad Esprinet Iberica un analogo scenario ("g" pari a 0%, WACC 10,71% ed EBITDA inferiore del -20%) condurrebbe ad una svalutazione di 36,1 milioni di euro. Peraltro la riduzione del tasso di attualizzazione da 10,71% a 9,71% (i.e. -1% rispetto al caso "normale") ridurrebbe in maniera sensibile la svalutazione a 24,5 milioni di euro (-11,6 milioni rispetto allo scenario "worst").

L'analisi di sensitività di cui sopra è stata predisposta come richiesto dallo IAS 36 ai soli fini informativi e gli amministratori ritengono di non procedere alle ulteriori svalutazioni emergenti in quanto le previsioni di flussi finanziari e gli assunti di base utilizzati nel test di *impairment* sono ritenuti ragionevolmente rappresentativi di "scenari unici" per i quali è legittimo attendersi una certa simmetria tra scenari "best" e "worst".

6) Attività per imposte anticipate

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Attività per imposte anticipate	2.613	3.396	(783)

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte anticipate rivenienti da fondi tassati e altre differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti che la Società prevede di recuperare nei futuri esercizi a seguito della realizzazione di utili imponibili.

Come evidenziato nella tabella successiva, la variazione di questa voce è attribuibile principalmente alla riduzione dei vari fondi (svalutazione crediti, obsolescenza magazzino, immobilizzazioni, fondi rischi) ed in misura minore all'adeguamento del fair value dello strumento derivato in essere, oltre ai compensi agli amministratori non erogati.

(euro/000)	31/12/12			31/12/11		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Svalutazione crediti	5.601	27,50%	1.540	6.335	27,50%	1.742
Svalutazione immobilizzazioni materiali	230	27,50%	63	-	-	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	230	3,90%	9	-	-	-
Ammortamenti eccedenti	89	27,50%	24	351	27,50%	97
Ammortamenti eccedenti	89	3,90%	3	351	3,90%	14
Compensi amministratori non erogati	979	27,50%	269	1.147	27,50%	315
F.do obsolescenza magazzino	663	27,50%	182	809	27,50%	222
F.do obsolescenza magazzino	663	3,90%	26	809	3,90%	32
Indennità suppletiva clientela	867	27,50%	238	762	27,50%	210
Indennità suppletiva clientela	867	3,90%	34	762	3,90%	30
Fondi rischi	153	27,50%	42	1.197	27,50%	329
Fondi rischi	125	3,90%	5	1.145	3,90%	45
Inefficacia su strumenti derivati	122	27,50%	34	113	27,50%	31
Strumenti derivati	412	27,50%	113	749	27,50%	206
Altro	106	27,50%	29	453	27,50%	124
Attività per imposte anticipate			2.613			3.396

Di seguito i dettagli e la ripartizione temporale dei previsti riversamenti a conto economico:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per imposte anticipate	31/12/12	2.511	102	-	2.613
	31/12/11	3.236	160	-	3.396

9) Crediti ed altre attività non correnti

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Crediti per depositi cauzionali	1.315	1.838	(523)
Crediti verso imprese controllate	-	82	(82)
Crediti altri	21	21	-
Crediti e altre attività non correnti	1.336	1.941	(605)

La voce *Crediti per depositi cauzionali* comprende depositi cauzionali per utenze e per contratti di locazione in essere mentre la voce *Crediti altri* è relativa alla quota di adesione al consorzio Ecor'it.

Attività correnti**10) Rimanenze**

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Prodotti finiti e merce	161.949	158.906	3.043
Fondo svalutazione rimanenze	(663)	(809)	146
Rimanenze	161.286	158.097	3.189

Al 31 dicembre 2012 le rimanenze nette ammontano a 161,3 milioni di euro mantenendosi sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2011 (pari a 158,1 milioni di euro).

Il *Fondo svalutazione rimanenze*, pari a 0,7 milioni di euro, è preordinato a fronteggiare i rischi connessi al presumibile minor valore di realizzo di stock obsoleti e a lenta movimentazione.

La movimentazione del fondo nel periodo in esame è sotto descritta:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Fondo svalutazione rimanenze - iniziale	809	1.191	(382)
Utilizzi	(346)	(382)	36
Accantonamenti	200	-	200
Fondo svalutazione rimanenze - finale	663	809	(146)

11) Crediti verso clienti

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Crediti lordi verso clienti	174.016	181.388	(7.372)
Fondo svalutazione crediti	(6.263)	(6.852)	589
Crediti netti verso clienti	167.753	174.536	(6.783)

I *Crediti verso clienti* derivano dalle normali operazioni di vendita poste in essere dalla società nell'ambito della ordinaria attività di commercializzazione. Tali operazioni sono effettuate per la quasi totalità verso clienti residenti in Italia, sono denominate integralmente in euro e sono regolabili nel breve termine.

La diminuzione dei crediti lordi è influenzato dalla diminuzione del fatturato nell'ultimo trimestre dell'esercizio rispetto allo stesso periodo del 2011, solo in parte bilanciato dalle minori cessioni pro-soluto effettuate (52 milioni di euro nel 2012 contro i 86 milioni di euro nel 2011).

Il saldo dei *Crediti verso clienti* include 5,3 milioni di euro di crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring.

Il fondo svalutazione crediti, attraverso il quale viene ottenuto l'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti, è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti ed ai contenziosi commerciali in essere, tenuto conto delle coperture assicurative (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Informativa su rischi e strumenti finanziari"). Nella tabella successiva la sua movimentazione:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Fondo svalutazione crediti - iniziale	6.852	11.810	(4.958)
Utilizzi	(1.507)	(5.857)	4.350
Accantonamenti	918	899	19
Fondo svalutazione crediti - finale	6.263	6.852	(589)

Gli utilizzi del fondo sono sensibilmente diminuiti rispetto allo scorso esercizio principalmente a seguito della rilevazione nel solo 2011 della conclusione di alcune procedure concorsuali che hanno determinato lo stralcio definitivo di alcuni crediti. Si rileva altresì che il valore degli utilizzi 2012 torna ad essere in linea con il dato registrato nel 2010 (pari a 1,8 milioni di euro).

12) Crediti tributari per imposte correnti

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Crediti tributari per imposte correnti	2.150	4.401	(2.251)

I *Crediti tributari per imposte correnti* comprendono 1,7 milioni di euro (di cui 1,5 milioni di euro derivanti direttamente da Esprinet S.p.A.) riferiti alla richiesta di rimborso dell'imposta Ires pagata dalle società del gruppo a seguito della mancata deduzione dell'Irap dal costo del lavoro per le annualità 2004-2007 e 2007-2011 come da informativa fornita in apposito paragrafo nei "fatti di rilievo del periodo" all'interno della relazione sulla gestione cui si rimanda.

Si ricorda che il credito tributario per IRES comprende anche gli importi che le controllate Monclick S.r.l., Comprel S.r.l. e V-Valley S.r.l. hanno trasferito a Esprinet S.p.A. in forza del Consolidato Fiscale la cui opzione è stata esercitata, per Monclick e Comprel, a decorrere dal 2005 e per V-Valley dal 2010.

13) Altri crediti e attività correnti

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Crediti verso imprese controllate (A)	58.448	62.986	(4.538)
Crediti verso imprese collegate (B)	92	-	92
Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto	5.546	388	5.158
Crediti tributari altri	15	236	(221)
Altri crediti tributari (C)	5.561	624	4.937
Crediti verso società di factoring	2.677	13.545	(10.868)
Crediti verso assicurazioni	1.846	2.051	(205)
Crediti verso fornitori	1.970	722	1.248
Crediti verso dipendenti	1	4	(3)
Crediti verso altri	89	98	(9)
Crediti verso altri (D)	6.583	16.420	(9.837)
Risconti attivi (E)	973	1.203	(230)
Altri crediti e attività correnti (F=A+B+C+D+E)	71.657	81.233	(9.668)

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Comprel S.r.l.	665	615	50
Monclick S.r.l.	2.935	3.365	(430)
V-Valley S.r.l.	19.665	18.515	1.150
Esprinet Iberica S.L.U.	5.076	10.434	(5.358)
Crediti commerciali (a)	28.341	32.929	(4.588)
Comprel S.r.l.	99	23	76
Monclick S.r.l.	8	34	(26)
Crediti per consolidato fiscale (b)	107	57	50
Esprinet Iberica S.L.U.	30.000	30.000	-
Crediti finanziari (c)	30.000	30.000	-
Totale crediti verso controllate (a+b+c)	58.448	62.986	(4.538)

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Comprel S.r.l.	764	638	126
Monclick S.r.l.	2.943	3.365	(422)
V-Valley S.r.l.	19.665	18.549	1.116
Esprinet Iberica S.L.U.	35.076	40.434	(5.358)
Totale crediti verso controllate	58.448	62.986	(4.538)

Le tabelle che precedono mostrano il dettaglio dei *Crediti verso imprese controllate* per tipologia e per società; per ulteriori informazioni in merito all'origine dei dettagli riportati si rimanda alla sezione "Rapporti con entità correlate".

I *Crediti tributari per imposta sul valore aggiunto* derivano da un maggior acconto Iva versato a dicembre rispetto all'ammontare di imposta liquidato.

I *Crediti tributari altri* si riferiscono principalmente a rimborsi di sanzioni e/o dazi riconosciuti dalle autorità tributarie ma non ancora erogati.

I *Crediti verso società di factoring* esprimono le somme dovute alla Società per le operazioni di fattorizzazione pro-soluto effettuate. Alla data di redazione della presente relazione il credito risulta incassato pressoché interamente essendo il residuo non ancora scaduto.

La riduzione rispetto al saldo in essere alla chiusura dell'esercizio precedente consegue al mix tra scadenze originarie dei crediti ceduti e livello di anticipazioni richieste.

I *Crediti verso assicurazioni* includono i risarcimenti assicurativi - al netto delle franchigie - riconosciuti dalle compagnie di assicurazione per sinistri di varia natura ma non ancora liquidati, il cui incasso si stima che possa ragionevolmente avere luogo nell'esercizio 2013.

I *Crediti verso fornitori* riguardano note di credito ricevute ma, per un disallineamento tra le tempistiche della loro quantificazione e quelle di pagamento dei fornitori, dal valore complessivo superiore ai debiti in essere a fine periodo.

Unitamente a questo sono presenti in tale voce anche i crediti verso spedizionieri per anticipazioni IVA e diritti doganali su importazioni oltre ai crediti per anticipazioni richieste dai fornitori prima dell'evasione degli ordini di acquisto.

La voce *Risconti attivi* è rappresentata da costi (principalmente affitti passivi, canoni di manutenzione, canoni di servizio) la cui competenza risulta posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

17) Disponibilità liquide

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Depositi bancari	77.485	65.062	12.423
Denaro e altri valori in cassa	14	25	(11)
Assegni	1	18	(17)
Totale disponibilità liquide	77.500	65.105	12.395

Le disponibilità liquide sono costituite pressoché interamente da saldi bancari, tutti immediatamente disponibili.

Tali disponibilità hanno una natura in parte temporanea in quanto si originano per effetto del normale ciclo finanziario di breve periodo di incassi/pagamenti che prevede in particolare una concentrazione di incassi da clienti a metà e fine mese, laddove le uscite finanziarie legate ai pagamenti ai fornitori hanno un andamento più lineare.

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il valore contabile.

Patrimonio netto

Nel seguito sono commentate le voci che compongono il patrimonio netto:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Capitale sociale (A)	7.861	7.861	-
Riserva legale	1.572	1.572	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	22.947	22.947	-
Riserva straordinaria	185.576	181.467	4.109
Riserva per avanzo di fusione	5.369	5.369	-
Riserva piani azionari in essere	1.790	986	804
Riserva IFRS - "First time adoption"	1.588	1.588	-
Riserva per "cash flow hedge"	(176)	(430)	254
Riserva da rivalutazione	30	30	-
Riserve e utili a nuovo (B)	218.696	213.529	5.167
Azioni proprie (C)	(14.935)	(14.935)	-
Totale riserve (D=B+C)	203.761	198.594	5.167
Risultato dell'esercizio (E)	19.972	8.653	11.319
Patrimonio netto (F=A+D+E)	231.594	215.108	16.486

19) Capitale sociale

Il *Capitale sociale* della Società., interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012, è pari a 7.860.651 euro ed è costituito da n. 52.404.340 azioni del valore nominale di 0,15 euro ciascuna.

I principali elementi informativi utilizzati ai fini della contabilizzazione del valore dei diritti di assegnazione gratuita delle azioni sono descritti nella *"Relazione sulla gestione"* cui si rimanda.

Il valore di tali diritti è stato rilevato a conto economico tra i costi del personale, trovando contropartita nello stato patrimoniale alla voce *"Riserve"*.

20) Riserve

Riserva legale

La *Riserva legale* è costituita dagli importi accantonati ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

Riserva da sovrapprezzo azioni

La *Riserva da sovrapprezzo azioni* ammonta a 22,9 milioni di euro ed include, per 11,3 milioni di euro il sovrapprezzo azioni originatosi per effetto dell'aumento di capitale sociale avvenuto all'atto della quotazione in borsa di Esprinet S.p.A. del luglio 2001 e per 11,6 milioni di euro il sovrapprezzo emergente dai due aumenti di capitale sociale effettuati nel 2004 e nel 2006 al servizio dei piani di stock option esercitati.

Riserva straordinaria

La *Riserva straordinaria* è costituita dalla destinazione degli utili degli esercizi precedenti, dopo l'attribuzione alla *Riserva legale* degli importi previsti ai sensi dell'art. 2430 c.c..

L'incremento di 4,1 milioni di euro è dovuto all'attribuzione degli utili d'esercizio 2011 di Esprinet S.p.A., pari a 8,6 milioni di euro, al netto del pagamento dei dividendi, effettuato in data 17 maggio 2012, per 4,5 milioni di euro (0,089 euro per ogni azione ordinaria).

Riserva per avanzo di fusione

La *Riserva per avanzo di fusione* è composta come segue:

- per 342mila di euro dalla fusione per incorporazione di Micromax S.p.A. in Celos S.p.A. avvenuta nel 1999 con la nascita di Celomax S.p.A.;
- per 3,7 milioni di euro deriva dalla incorporazione di Compres S.p.A. in Celomax S.p.A. (ora Esprinet S.p.A.) avvenuta nel 2000;
- per 845mila euro dalla incorporazione di Multimediasplanet S.p.A. in Esprinet S.p.A. avvenuta nel 2003;
- per 62mila euro dalla incorporazione di Nilox S.r.l. avvenuta nel 2007;
- per 376mila euro dalla incorporazione di Actebis Computer S.p.A. avvenuta nel 2007.

Riserva piani azionari in essere

La *Riserva piani azionari in essere* accoglie la contropartita dei costi relativi ai due piani di stock grant in essere ed in corso di maturazione (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "*Piani di incentivazione azionaria*" nella "*Relazione sulla gestione*"); degli 804mila euro di costi di competenza del periodo 608mila euro sono relativi al nuovo piano approvato a maggio 2012.

Riserva IFRS – “First time adoption”

La *Riserva IFRS* ammonta a 1,6 milioni di euro per effetto della prima applicazione al Gruppo dei principi contabili internazionali (c.d. "First time adoption") avvenuta il 1° gennaio 2005.

Tale voce include inoltre i valori di analoghe riserve relative alle società, Nilox S.r.l. e Actebis Computer S.p.A., fuse per incorporazione in Esprinet S.p.A..

Riserva per “cash flow hedge”

La *Riserva per “cash flow hedge”* comprende la variazione cumulata del “fair value” dei flussi di cassa futuri dei contratti derivati trattati secondo la tecnica contabile del “cash flow hedge” limitatamente alla porzione efficace (cfr. "*Informativa su rischi e strumenti finanziari*").

Si sottolinea che l'efficacia della copertura è terminata in data 30 novembre 2012 e che da questa data le variazioni dei “fair value” dei contratti derivati sono contabilizzati nel conto economico. La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 deriva dunque dall'effetto combinato del riversamento a conto economico delle variazioni di fair value cumulate relative alle rate scadute nel 2012, e dalla riduzione dei tassi di interesse in essere al 30 novembre 2012 relativi alle scadenze ancora in essere degli strumenti derivati.

Riserva da rivalutazione

La *Riserva da rivalutazione* è costituita dai saldi di rivalutazione monetaria ai sensi della Legge n. 413/91 che trovavano contropartita contabile in immobili ormai definitivamente alienati.

Azioni proprie in portafoglio

L'importo delle azioni proprie in portafoglio fa riferimento al prezzo di acquisto totale delle n. 1.350.000 azioni Esprinet S.p.A. (cfr. "Numero e valore delle azioni proprie possedute" nella "Relazione sulla gestione").

In accordo con quanto richiesto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, la seguente tabella illustra la disponibilità e la distribuibilità delle riserve facenti parte del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(euro/000)	Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utiizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
					per copertura perdite	per altre ragioni
	Capitale sociale	7.861	---	-		
	Riserve:					
	Riserva da sovrapprezzo azioni (*)	19.749	A,B,C	19.749		
	Riserva di rivalutazione	30	A,B,C	30		
	Riserva legale	1.572	B	-		
	Riserva per azioni proprie in portafoglio	14.935	---	-		
	Riserva da fusione	5.369	A,B,C	5.369		
	Riserva straordinaria	166.291	A,B,C	166.291		
	Riserve IFRS	10.750	---	-		
	Totale Riserve	218.696		191.439	-	-
	Totale Capitale sociale e Riserve	226.557		191.439		
	Quota non distribuibile (**)			-		
	Residua quota distribuibile			191.439		

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale, anche tramite trasferimento della stessa riserva sovrapprezzo azioni, abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. Tale limite è stato raggiunto al 31 dicembre 2008.

(**) Ai sensi dell'art. 2426, 5), rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Legenda: A=per aumento di capitale B=per copertura perdite C=per distribuzione a soci.

Le principali variazioni che hanno interessato il patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2012 sono riportate nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" a cui si rimanda.

21) Risultato netto dell'esercizio

Gli utili dell'esercizio ammontano a 20,0 milioni di euro, in aumento di 11,3 milioni rispetto a 8,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, in conseguenza prevalentemente degli oneri non ricorrenti di svalutazione della partecipazione nella controllata Esprinet Iberica S.L.U. (13,7 milioni di euro) iscritti nell'esercizio 2011 e non più presenti nel corrente anno.

Passività non correnti

22) Debiti finanziari (non correnti)

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti verso banche	4.990	14.939	(9.949)

I *Debiti verso banche* sono rappresentati dalla parte scadente oltre l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Il saldo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 si riferisce alla valutazione al costo ammortizzato del finanziamento settennale in pool contratto a giugno 2007.

La riduzione del debito rispetto alla fine dell'esercizio precedente consegue al trasferimento nei debiti finanziari correnti delle rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2012.

Il suddetto finanziamento è soggetto all'obbligo per il Gruppo del puntuale rispetto di n. 6 covenant economico-finanziari per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Finanziamenti e covenants su finanziamenti".

23) Passività finanziarie per strumenti derivati (non correnti)

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	72	368	(296)

L'ammontare di tale voce è riferito al "fair value" del contratto del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulato nel novembre 2007 a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sul "Senior Amortizing Loan" sottoscritto nel giugno 2007 con un pool di istituti per originari 65,0 milioni di euro (ridotto, per effetto dei rimborsi, a 15,0 milioni di euro in linea capitale al 31 dicembre 2012). Per maggiori dettagli sull'operazione si veda la sezione "Informativa su rischi e strumenti finanziari".

La variazione rispetto al 31 dicembre 2011 consegue all'effetto combinato della riduzione del nozionale, dei tassi di interesse di riferimento e del trasferimento nelle passività correnti della quota scadente entro l'esercizio successivo in conseguenza del trascorrere del tempo.

24) Passività per imposte differite

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Passività per imposte differite	2.225	2.282	(57)

Il saldo di questa voce è rappresentato dalle maggiori imposte dovute a differenze temporanee originatesi tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali che la società dovrà versare nei prossimi esercizi.

Tali differenze, come dettagliato nella tabella successiva, si riferiscono principalmente all'annullamento dell'ammortamento fiscale dell'avviamento, all'adeguamento alla valutazione attuariale del fondo TFR e all'annullamento di rivalutazioni fiscalmente ammesse delle immobilizzazioni.

(euro/000)	31/12/12			31/12/11		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Importo
Ammortamento avviamenti	6.683	27,50%	1.838	6.541	27,50%	1.799
Ammortamento avviamenti	6.683	3,90%	261	6.541	3,90%	255
Variazione del fondo TFR	280	27,50%	77	763	27,50%	210
Ammortamenti eccedenti	151	3,90%	6	301	3,90%	12
Utili su cambi da valutazione	160	27,50%	44	22	27,50%	6
Totale imposte differite			2.225			2.282

La ripartizione temporale delle imposte differite è la seguente:

(euro/000)		Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per imposte differite	31/12/12	2.225	-	-	2.225
	31/12/11	2.276	6	-	2.282

25) Debiti per prestazioni pensionistiche

I *Debiti per prestazioni pensionistiche* comprendono gli importi a titolo di indennità di fine rapporto (“TFR”) e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2007 sono state introdotte alcune modifiche legislative di rilievo nella disciplina del TFR inclusa l’opzione riservata al lavoratore in ordine alla destinazione del TFR di prossima maturazione.

I nuovi contributi possono essere pertanto indirizzati verso forme pensionistiche prescelte ovvero mantenuti in azienda, nel qual caso è l’azienda stessa a versare i contributi ad un conto di tesoreria istituito presso l’INPS.

La tabella successiva rappresenta le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell’esercizio:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Saldo iniziale	3.854	4.139	(285)
Costo del servizio	-	-	-
Oneri finanziari	168	181	(13)
(Utili)/perdite attuariali	463	(45)	508
Prestazioni corrisposte	(407)	(421)	14
Variazioni	224	(285)	509
Debiti per prestazioni pensionistiche	4.078	3.854	224

I valori riconosciuti al conto economico nell’esercizio risultano essere i seguenti:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Oneri contabilizzati nel "Costo del lavoro"	-	-	-
Oneri contabilizzati negli "Oneri finanziari"	631	136	495
Totale	631	136	495

Si evidenzia che alla voce “costo del lavoro” non appare più alcun onere poiché la società, impiegando più di n. 50 dipendenti, trasferisce le quote di indennità di fine rapporto maturate ad entità terze. L’incremento dei “*Debiti per prestazioni pensionistiche*” ed il maggior valore degli “Oneri finanziari” verificatisi nell’esercizio 2012 sono riconducibili prevalentemente alla variazione del tasso di attualizzazione che influenza in modo significativo la voce “utili/perdite attuariali”. Tale tasso esprime i rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di un paniere di titoli obbligazionari di aziende primarie aventi scadenza correlata alla permanenza media residua dei dipendenti in Esprinet S.p.A. (superiore a 10 anni)⁴.

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata “Project unit credit cost” mediante l’utilizzo delle seguenti ipotesi operative (invariate rispetto alle assunzioni effettuate al 31 dicembre 2011 ad eccezione del tasso di attualizzazione utilizzato):

a) Ipotesi demografiche

- ai fini della stima della probabilità di morte si sono utilizzate le medie nazionali della popolazione italiana rilevate dall’Istat nell’anno 2002 distinte per sesso;
- ai fini della stima della probabilità di inabilità si sono utilizzate le tabelle del modello INPS utilizzate per le proiezioni fino al 2010, distinte per sesso;

⁴ In particolare, si precisa che al 31 dicembre 2012 come parametro di riferimento è stato utilizzato l’indice iBoxx Eurozone Corporates A10+ che diverge da quello utilizzato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 (iBoxx Eurozone Corporates AA10+) in quanto le aziende rappresentate nel paniere in precedenza considerato risultano essere molto diminuite rendendo meno significativo il valore da esse espresso. Il cambiamento del parametro ha un impatto alla voce utili/perdite attuariali non significativo e pari a circa 0,3 milioni di euro.

- ai fini della stima dell'epoca di pensionamento per il generico lavoratore attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- ai fini della stima della probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte è stata considerata una frequenza annua del 6% ricavata dall'esame delle serie statistiche disponibili;
- ai fini della stima della probabilità di anticipazione si è supposto un tasso annuo del 3%.

b) Ipotesi economico-finanziarie

	31/12/12	31/12/11
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	3,3%	4,6%
Tasso di incremento retributivo	n/a	n/a
Tasso annuo di rivalutazione	3,0%	3,0%

26) Fondi non correnti e altre passività

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti per incentivi monetari	170	775	(605)
Fondo per trattamento di quiescenza	912	807	105
Altri fondi	206	1.213	(1.007)
Fondi non correnti e altre passività	1.288	2.795	(1.507)

La voce *Debiti per incentivi monetari* si riferisce al valore attuale del corrispettivo in denaro maturato dai beneficiari del Piano di compensi "Long Term Incentive Plan" approvato nel maggio 2012, ma erogabile solo raggiunti gli obiettivi previsti a livello di bilancio consolidato, successivamente all'approvazione del bilancio di Esprinet S.p.A. per l'esercizio 2014.

Il saldo registrato al 31 dicembre 2011 si riferisce invece al Piano di compensi "Long Term Incentive Plan" approvato ad aprile del 2010 che maturerà nel corso del 2013 e la cui passività è quindi stata trasferita nei debiti correnti alla voce "*Fondi correnti e altre passività*".

La voce *Fondo per trattamento di quiescenza* accoglie l'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela riconoscibile agli agenti in base alle norme vigenti in materia. Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione di tale fondo:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Fondo per trattamento di quiescenza - iniziale	807	559	248
Utilizzi	(24)	(8)	(16)
Accantonamenti	129	256	(127)
Fondo per trattamento di quiescenza - finale	912	807	105

L'importo allocato ad *Altri fondi* è finalizzato alla copertura dei rischi connessi ai contenziosi legali e fiscali in corso. Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Altri fondi - iniziale	1.213	2.341	(1.128)
Utilizzi	(1.179)	(1.188)	9
Accantonamenti	172	60	112
Altri fondi - finale	206	1.213	(1.007)

Per il commento relativo agli sviluppi avvenuti nel corso del 2011 in ordine ai principali contenziosi promossi nei confronti del Gruppo, per i quali la società ha effettuato le relative valutazioni del rischio e, laddove ritenuto opportuno, operato i conseguenti accantonamenti al fondo rischi, si rimanda alla sezione "Evoluzione dei contenziosi legali e fiscali" nella voce di commento Fondi non correnti e altre passività nelle "Note al bilancio consolidato".

Le politiche seguite dalla società e dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali sono riportate nella sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda.

Passività correnti

27) Debiti verso fornitori

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti verso fornitori lordi	345.883	342.178	3.705
Note credito da ricevere	(51.520)	(54.401)	2.881
Debiti verso fornitori	294.363	287.777	6.586

L'incremento del debito consegue al maggior indice di rotazione dei fornitori registrato nell'esercizio 2012 rispetto all'anno 2011 (passato da 57 gg. a 62 gg.) solo in parte controbilanciato dai minori acquisti effettuati nell'ultimo trimestre dell'anno 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011.

28) Debiti finanziari (correnti)

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti verso banche correnti	13.823	14.404	(581)
Debiti verso altri finanziatori correnti	4.533	12.354	(7.821)
Debiti finanziari correnti	18.356	26.758	(8.402)

I *Debiti verso banche* sono rappresentati, per 9,9 milioni di euro, dalle quote correnti dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere (9,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e per il residuo, principalmente, da anticipazioni salvo buon fine di fatture ed effetti commerciali. Tale "residuo" alla fine dell'esercizio precedente ammontava a 4,5 milioni di euro, evidenziando quindi un decremento di 0,6 milioni di euro.

La "quota corrente dell'indebitamento non corrente" si riferisce alla valutazione al costo ammortizzato delle rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2012 del finanziamento settennale in pool contratto a giugno 2007, soggetto all'obbligo per il Gruppo del puntuale rispetto di n. 6 covenant economico-finanziari per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Finanziamenti e covenants su finanziamenti".

La costanza di debito rispetto alla fine dell'esercizio precedente, nonostante il rimborso delle rate scadute nel corso dell'esercizio così come previsto dal piano di ammortamento, è dovuta al contemporaneo trasferimento dai "Debiti verso banche non correnti" delle nuove rate scadenti entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2012.

I *Debiti verso altri finanziatori* si riferiscono alle anticipazioni ottenute dalle società di factoring originatisi nell'ambito delle operatività pro-solvendo abituali per la Società e dagli incassi ricevuti in nome e per conto da clienti ceduti con la formula del pro-soluto.

30) Passività finanziarie per strumenti derivati (correnti)

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Passività finanziarie per strumenti derivati	339	381	(42)

L'ammontare di tale voce è riferito al "fair value" del contratto del tipo "IRS-Interest Rate Swap" stipulato nel novembre 2007 a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse sul "Senior Amortizing Loan" sottoscritto nel giugno 2007 con un pool di istituti per originari 65,0 milioni di euro (ridotto, per effetto dei rimborsi, a 15,0 milioni in linea capitale al 31 dicembre 2012). Per maggiori dettagli sull'operazione si veda la sezione "Informativa su rischi e strumenti finanziari".

La variazione rispetto alla passività in essere alla fine dell'esercizio precedente consegue all'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse a breve termine, del pagamento dello spread maturato a fine giugno e dicembre 2012, alla diminuzione del nozionale di riferimento ed al trasferimento dalle passività non correnti della quota scadente entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2012.

32) Fondi correnti e altre passività

L'importo della voce *Fondi correnti ed altre passività* include solo debiti scadenti nei 12 mesi successivi.

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Debiti verso imprese controllate e collegate (A)	853	618	235
Debiti verso istituti prev. sociale (B)	2.269	2.229	40
Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto	-	5.832	(5.832)
Debiti tributari per ritenute d'acconto	65	63	2
Debiti tributari altri	927	907	20
Altri debiti tributari (C)	992	6.802	(5.810)
Debiti verso clienti	5.511	2.719	2.792
Debiti verso dipendenti	2.594	2.329	265
Debiti verso altri	1.038	1.285	(247)
Debiti verso altri (D)	9.143	6.333	2.810
- Ratei per assicurazioni	83	150	(67)
- Risconti per ricavi anticipati	140	18	122
- Altri risconti	8	11	(3)
Ratei e risconti passivi (E)	231	179	52
Altri debiti e passività correnti (F=A+B+C+D+E)	13.488	16.161	(2.673)

L'ammontare dei *Debiti verso imprese controllate e collegate* e la scomposizione per natura sono sintetizzati nelle tabelle successive:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Comprel S.r.l.	91	88	3
Monclick S.r.l.	36	18	18
V-Valley S.r.l.	265	221	44
Esprinet Iberica S.L.U.	27	27	-
Assocloud S.r.l.	23	-	23
Debiti commerciali (a)	442	354	88
Comprel S.r.l.	147	-	147
Comprel S.r.l. - Click day	194	-	194
Monclick S.r.l.	-	264	(264)
Monclick S.r.l. - Click day	38	-	38
V-Valley S.r.l.	32	-	32
Debiti per consolidato fiscale (b)	411	264	147
Totale debiti verso controllate e collegate (a+b+c)	853	618	235

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Monclick S.r.l.	74	282	(208)
V-Valley S.r.l.	297	221	76
Compres S.r.l.	432	88	344
Esprinet Iberica S.L.U.	27	27	-
Assocloud S.r.l.	23	-	23
Totale debiti verso controllate e collegate	853	618	235

I *Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale* si riferiscono ai versamenti connessi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e ai contributi maturati sulle mensilità differite, incentivi monetari inclusi

L'azzeramento del valore dei *Debiti tributari per imposta sul valore aggiunto* è dovuto ad un maggior acconto Iva versato a dicembre 2012 rispetto all'ammontare di imposta dovuto. Al 31 dicembre 2012 la Società presenta infatti un credito tributario IVA iscritto alla voce "*Altri crediti e attività correnti*" a cui si rimanda per ulteriori informazioni.

I *Debiti tributari altri* sono rappresentati per lo più da ritenute IRPEF su retribuzioni a dipendenti erogate nel mese di dicembre ed a ritenute di acconto su compensi a professionisti.

I *Debiti verso clienti* fanno riferimento a note di credito emesse e non ancora liquidate da Esprinet S.p.A. in relazione a rapporti commerciali in essere.

I *Debiti verso dipendenti* si riferiscono alle retribuzioni di dicembre nonché a debiti per mensilità differite (ferie non godute, bonus di fine anno, 14^a mensilità, incentivi monetari inclusi) complessivamente maturati al 31 dicembre 2012.

I *Debiti verso altri* includono essenzialmente un importo di 0,8 milioni di euro per compensi agli amministratori maturati nell'esercizio (1,0 milioni di euro nel 2011) oltre a 0,2 milioni di euro per provvigioni maturate e non corrisposte alla rete di agenti della Società.

I *Ratei e risconti passivi* rappresentano proventi/oneri la cui competenza risulta posticipata/anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

4. Garanzie, impegni e rischi potenziali

Impegni e rischi potenziali

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Beni di terzi	1.930	3.710	(1.780)
Garanzie reali	66.163	62.862	3.301
Fidejussioni a favore di imprese controllate e collegate	189.377	276.959	(87.582)
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	21.328	11.349	9.979
Depositanti titoli	9	9	-
Garanzie prestate	278.807	354.889	(76.082)

Beni di terzi

L'importo si riferisce al valore delle merci di proprietà di terzi depositate presso i magazzini di Esprinet S.p.A..

Garanzie reali

Le *Garanzie reali* si riferiscono al pegno sulla totalità delle quote Esprinet Iberica costituito a favore di Intesa Sanpaolo a fronte della concessione di finanziamenti e valorizzate al patrimonio netto di Esprinet Iberica determinato secondo gli IFRS al 31 dicembre 2012.

Fideiussioni bancarie a favore di imprese controllate

Il saldo esposto è rappresentato per 150 milioni di euro da garanzie rilasciate nel corso del 2007 a favore di Intesa SanPaolo nell'interesse di Esprinet Iberica a fronte dei finanziamenti concessi a quest'ultima (si veda al riguardo il paragrafo "Finanziamenti e covenant su finanziamenti").

L'importo rimanente si riferisce principalmente a garanzie o patronage rilasciati a istituti di credito o factor a garanzia di fidi concessi dagli stessi istituti alle società controllate dalla Società.

Fideiussioni bancarie a favore di altre imprese

L'importo si riferisce in larga prevalenza a fideiussioni bancarie rilasciate a titolo di caparra nell'ambito dei contratti di locazione di immobili, oppure a fideiussioni rilasciate a enti pubblici per la partecipazione a gare per l'assegnazione di servizi o forniture.

Depositanti titoli

L'importo si riferisce al valore del conto titoli intestato a Esprinet S.p.A. aperto presso Monte Titoli S.p.A. nel quale risultano confluite le azioni di proprietà di terzi soggette a vincoli e patti di lock-up.

Garanzie ricevuteFideiussioni bancarie ricevute

La Società detiene complessivamente fideiussioni attive per 0,9 milioni di euro ricevute a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle controparti venditrici nel contesto delle operazioni di acquisizione concluse negli esercizi precedenti.

5. Commento alle voci di conto economico

Si ricorda che nella *Relazione degli Amministratori sulla Gestione*, dopo i commenti relativi all'andamento del Gruppo, sono state fornite alcune analisi sui risultati economici di Esprinet S.p.A., a completamento dell'informativa fornita nella seguente sezione.

33) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune tabelle sull'andamento dei ricavi nell'esercizio ricordando che ulteriori informazioni sul fatturato per famiglia di prodotto e per tipologia di clientela è stata fornita nella *Relazione sulla Gestione* a cui si rimanda.

Ricavi per prodotti e servizi

(milioni di euro)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi da vendite di prodotti	1.458,0	99,4%	1.568,9	99,3%	(110,9)	-7%
Ricavi da vendite di servizi	9,0	0,6%	11,8	0,7%	(2,8)	-24%
Ricavi	1.467,0	100,0%	1.580,7	100,0%	(113,7)	-7%

Ricavi per area geografica

(milioni di euro)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Italia	1.404,4	95,7%	1.501,8	95,0%	(97,4)	-6%
Altri paesi UE	51,8	3,5%	64,3	4,1%	(12,5)	-19%
Paesi extra UE	10,8	0,7%	14,6	0,9%	(3,8)	-26%
Totale	1.467,0	100,0%	1.580,7	100,0%	(113,7)	-7%

I ricavi realizzati negli altri paesi dell'Unione Europea si riferiscono in prevalenza alle vendite effettuate alla controllata spagnola Esprinet Iberica mentre i ricavi realizzati al di fuori dell'Unione Europea sono riferiti quasi interamente alle vendite realizzate nei confronti di clienti residenti a San Marino.

35) Margine commerciale lordo

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.467.034	100,00%	1.580.742	100,00%	(113.708)	-7%
Costo del venduto	1.367.509	93,22%	1.478.097	93,51%	(110.588)	-7%
Margine commerciale lordo	99.525	6,78%	102.645	6,49%	(3.120)	-3%

Il margine commerciale lordo sulle vendite è pari a 99,5 milioni di euro, corrispondente al 6,78% del fatturato ed evidenzia una flessione rispetto del -3% rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

Il costo del venduto, secondo le prassi prevalenti nei settori di operatività della Società, è rettificato in diminuzione per tenere conto di premi/rebate per raggiungimento obiettivi, fondi di sviluppo e co-marketing, sconti cassa (c.d. "prompt payment discount" o "cash discount") e altri incentivi.

Esso inoltre viene ridotto delle note credito emesse dai vendor a fronte di protezioni concordate del valore delle scorte di magazzino.

Il margine commerciale lordo risente della differenza tra il valore dei crediti ceduti nell'ambito del programma di cessione pro soluto a carattere rotativo in essere e gli importi incassati. Nell'esercizio in esame, tale ultimo effetto è quantificabile in circa 1,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2011).

37-38) Costi operativi

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.467.034		1.580.742		(113.708)	-7%
Costi di marketing e vendita	25.040	1,71%	23.285	1,47%	1.755	8%
Costi generali e amministrativi	44.452	3,03%	43.296	2,74%	1.156	3%
Costi operativi	69.492	4,74%	66.581	4,21%	2.911	4%
- di cui non ricorrenti	1.800	0,12%	-		1.800	100%
Costi operativi "ricorrenti"	67.692	4,61%	66.581	4,21%	1.111	2%

Nel 2012 l'ammontare dei costi operativi, pari a 69,5 milioni di euro, è aumentato unitamente all'incidenza sui ricavi cumulati, rispettivamente del 4% e dello 0,52% rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei costi operativi della Società e il loro andamento nei due esercizi presi a confronto:

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.467.034		1.580.742		(113.708)	-7%
Personale marketing e vendita e oneri accessori	21.273	1,45%	19.779	1,25%	1.494	8%
Altre spese di marketing e vendita	3.767	0,26%	3.506	0,22%	261	7%
Costi di marketing e vendita	25.040	1,71%	23.285	1,47%	1.755	8%
Personale amministrazione, IT, HR, supply chain e oneri acc.	14.157	0,97%	15.006	0,95%	(849)	-6%
Compensi e spese amministratori	3.591	0,24%	3.050	0,19%	541	18%
Consulenze	3.831	0,26%	3.626	0,23%	205	6%
Costi logistica	10.427	0,71%	11.365	0,72%	(938)	-8%
Ammortamenti ed accantonamenti	2.797	0,19%	2.789	0,18%	8	0%
Altre spese generali ed amministrative	9.649	0,66%	7.460	0,47%	2.189	29%
Costi generali e amministrativi	44.452	3,03%	43.296	2,74%	1.156	3%
Costi operativi	69.492	4,74%	66.581	4,21%	2.911	4%

I *Costi di marketing e vendita* includono principalmente:

- i costi del personale di marketing e vendita diretto ed indiretto nonché del personale dell'area Web ed i corrispondenti oneri contributivi e accessori;
- i costi di gestione dei Cash and Carry;

I *Costi generali e amministrativi* comprendono:

- i costi del personale di direzione e amministrativo, ivi incluse le aree EDP, risorse umane, servizi generali e logistica;
- i compensi agli organi sociali e oneri correlati, le spese viaggio-vitto e alloggio nonché la remunerazione dei piani di stock option;
- le consulenze commerciali, le consulenze EDP per lo sviluppo software e l'assistenza sui sistemi informativi e i compensi ad altri consulenti e collaboratori (per revisione del bilancio, consulenze immobiliari, fiscali, legali e varie);
- le spese postali, telefoniche e di telecomunicazione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ad esclusione di quelli relativi alle attrezzature ed impianti logistici allocati per destinazione al costo del venduto nonché gli accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni;
- altre spese generali ed amministrative, tra le quali figurano le locazioni di immobili, le utenze, le spese e commissioni bancarie, i costi assicurativi, tecnologici e telefonici.

Riclassifica per natura di alcune categorie di costi operativi

Al fine di ampliare l'informativa fornita, si provvede a riclassificare per "*natura*" alcune categorie di costo che nello schema di conto economico adottato sono allocate per "*destinazione*".

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.467.034		1.580.742		(113.708)	-7%
Ammortamenti Imm. materiali	1.719	0,12%	1.837	0,12%	(118)	-6%
Ammortamenti Imm. immateriali	237	0,02%	190	0,01%	47	25%
Ammortamenti	1.956	0,13%	2.027	0,13%	(71)	-4%
Svalutazione Imm. materiali e immateriali	230	0,02%	-	0,00%	230	100%
Svalutazioni	230	0,02%	-	0,00%	230	N.S.
Subtot. ammort. e svalut. (A)	2.186	0,15%	2.027	0,13%	159	N.S.
Acc.to fondi rischi ed oneri (B)	301	0,02%	316	0,02%	(15)	-5%
Totale ammort., svalutaz. e accant. (C=A+B)	2.487	0,17%	2.343	0,15%	144	6%

(euro/000)	2012	2011	Var.
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	1.916	2.066	(150)
Riaddebiti a controllate	(197)	(229)	32
Ammortamenti Imm. materiali	1.719	1.837	(118)
Ammortamenti Imm. materiali ad incremento del fondo	348	282	66
Riaddebiti a controllate	(111)	(92)	(19)
Ammortamenti Imm. immateriali	237	190	47

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, recepiscono le rettifiche evidenziate nella seconda tabella, rettifiche che consentono la riconciliazione con quanto indicato nei rispettivi prospetti di movimentazione.

Costo del lavoro

A seguito dell'adozione da parte del Gruppo a cui la Esprinet appartiene della classificazione dei costi per destinazione, il costo del lavoro è classificato interamente nei costi generali e amministrativi.

Nel 2012 il costo del lavoro ammonta complessivamente a 30,2 milioni di euro, in sostanziale costanza rispetto all'esercizio precedente.

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.467.034		1.580.742		(113.708)	-7%
Salari e stipendi	21.217	1,45%	21.067	1,33%	150	1%
Oneri sociali	6.468	0,44%	6.523	0,41%	(55)	-1%
Costi pensionistici	1.514	0,10%	1.488	0,09%	26	2%
Altri costi del personale	708	0,05%	742	0,05%	(34)	-5%
Piani azionari	321	0,02%	405	0,03%	(84)	-21%
Costo del lavoro ⁽¹⁾	30.228	2,06%	30.225	1,91%	3	0%

⁽¹⁾ Non incluso il costo dei lavoratori interinali.

Il dettaglio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2012, ripartiti per qualifica contrattuale, è fornito nella sezione "Risorse umane" della "Relazione sulla gestione" cui si rimanda.

La tabella che segue contiene il dettaglio dei costi relativi ai leasing di natura operativa:

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.467.034		1.580.742		(113.708)	-7%
Locazione immobili	5.924	0,40%	6.535	0,41%	(611)	-9%
Noleggio automezzi	879	0,06%	841	0,05%	38	5%
Noleggio attrezzature	136	0,01%	105	0,01%	31	30%
Noleggio linee dati	103	0,01%	84	0,01%	19	23%
Totale costi per leasing operativi	7.042	0,48%	7.565	0,48%	(523)	-7%

Di seguito sono riportati gli impegni per futuri pagamenti di canoni di locazione e noleggio:

(euro/000)	2013	2014	2015	2016	2017	Oltre	Totale
Locazione immobili	6.521	6.530	6.165	5.890	5.395	22.357	52.858
Noleggio automezzi	749	577	354	134	11	-	1.825
Noleggio attrezzature	52	52	14	10	1	-	129
Noleggio linee dati	114	114	-	-	-	-	228
Costi per leasing operativi	7.436	7.273	6.533	6.034	5.407	22.357	55.040

42) Oneri e proventi finanziari

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.467.034		1.580.742		(113.708)	-7%
Interessi passivi su finanziamenti	973	0,07%	1.463	0,09%	(490)	-33%
Interessi passivi verso banche	312	0,02%	565	0,04%	(253)	-45%
Interessi passivi verso altri	9	0,00%	90	0,01%	(81)	-90%
Oneri per ammortamento upfront fee	159	0,01%	271	0,02%	(112)	-41%
Costi finanziari IAS 19	630	0,04%	135	0,01%	495	367%
Inefficacia su strumenti derivati	12	0,00%	-	0,00%	12	100%
Oneri finanziari (A)	2.095	0,14%	2.524	0,16%	(429)	-17%
Interessi attivi da banche	(154)	-0,01%	(363)	-0,02%	209	-58%
Interessi attivi da altri	(34)	0,00%	(5)	0,00%	(29)	580%
Proventi da attualizzazione crediti	(98)	-0,01%	(100)	-0,01%	2	-2%
Interessi attivi intercompany	(378)	-0,03%	(332)	-0,02%	(46)	14%
Proventi finanziari (B)	(664)	-0,05%	(800)	-0,05%	136	-17%
Oneri finanziari netti (C=A-B)	1.431	0,10%	1.724	0,11%	(293)	-17%
Utili su cambi	(751)	-0,05%	(701)	-0,04%	(50)	7%
Perdite su cambi	778	0,05%	1.231	0,08%	(453)	-37%
(Utili)/perdite su cambi (D)	27	0,00%	530	0,03%	(503)	-95%
Oneri/(Proventi) finanziari (E=C+D)	1.458	0,10%	2.254	0,14%	(796)	-35%

Il saldo tra oneri e proventi finanziari del periodo è negativo per 1,5 milioni di euro ed evidenzia un miglioramento di 0,8 milioni di euro (-35%) rispetto ai 2,2 milioni di euro del 2011.

Al netto del saldo negativo della gestione cambi, migliorato di 0,5 milioni di euro, la riduzione complessiva è pari a 0,3 milioni di euro.

Il saldo netto dei soli interessi finanziari, costituiti da interessi passivi su finanziamenti e verso banche e da interessi attivi da banche, pur negativo per 1,1 milioni di euro, presenta un miglioramento di 0,5 milioni di euro per effetto del combinato disposto:

- (i) di una flessione del ricorso medio al debito bancario,
- (ii) del re-mix tra fonti onerose quali il debito senior a MLT e forme tecniche di breve termine - quest'ultimo connesso al rimborso delle annualità in scadenza nell'anno -,
- (iii) di una consistente riduzione dei tassi di interesse di mercato grazie a riduzioni del tasso Euribor comprese tra il 70% ed il 50% a seconda delle scadenze.

L'aumento di 0,5 milioni di euro nei costi finanziari relativi alla valutazione attuariale dei debiti per prestazioni pensionistiche secondo lo IAS 19 dipende perlopiù dalle variazioni nelle ipotesi economico-finanziarie adottate ed in particolare dei tassi finanziari assunti a base per le attualizzazioni.

In termini percentuali l'incidenza complessiva sui ricavi del saldo tra oneri e proventi finanziari si è ridotta allo 0,10% rispetto allo 0,14% dell'esercizio precedente.

Gli oneri finanziari lordi comprendono principalmente le seguenti componenti:

- 1,0 milioni di euro di interessi maturati sul finanziamento a medio-lungo termine in essere rappresentato dal Senior Loan al 31 dicembre 2012 per 15,0 milioni di euro in linea capitale;
- 0,4 milioni di euro interessi corrisposti alle banche per le anticipazioni di liquidità su fatture ed effetti commerciali o su finanziamenti di breve periodo all'importazione;
- 0,2 milioni di euro di quote di ammortamento di competenza del periodo dei costi accessori, prevalentemente a titolo di commissioni di organizzazione sostenute nell'ambito dell'ottenimento di finanziamenti a medio-lungo termine, valutate mediante l'adozione del criterio del "tasso di interesse effettivo" secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

I proventi finanziari, pari a 0,7 milioni di euro, derivano per 0,3 milioni di euro dagli interessi attivi maturati sui surplus di liquidità mediamente originatisi nel corso del periodo ed impiegati in depositi privi di vincoli

temporali di utilizzo, e per altri 0,4 milioni di euro dagli interessi corrisposti dalla controllata iberica sul finanziamento Intercompany erogato a giugno 2011.

45) Imposte

(euro/000)	2012	%	2011	%	Var.	% Var.
Ricavi	1.467.034		1.580.742		(113.708)	-7%
Imposte correnti - IRES	7.393	0,50%	7.448	0,47%	(55)	-1%
Imposte correnti - IRAP	2.066	0,14%	2.322	0,15%	(256)	-11%
Rimborso Ires	(1.488)	-0,10%	-		(1.488)	-100%
Imposte correnti	7.971	0,54%	9.770	0,62%	(1.799)	-18%
Imposte differite - IRES	590	0,04%	1.631	0,10%	(1.041)	-64%
Imposte differite - IRAP	42	0,00%	22	0,00%	20	91%
Imposte differite	632	0,04%	1.653	0,10%	(1.021)	-62%
Totale imposte - IRES	6.495	0,44%	9.079	0,57%	(2.584)	-28%
Totale imposte - IRAP	2.108	0,14%	2.344	0,15%	(236)	-10%
Totale imposte	8.603	0,59%	11.423	0,72%	(2.820)	-25%

Le imposte sul reddito, pari a 8,6 milioni di euro, evidenziano una diminuzione di 2,8 milioni di euro rispetto al 2011 motivata principalmente dal rimborso ires iscritto nell'esercizio verificatosi solo nel presente esercizio.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva può essere espressa come segue:

(euro/000)	2012	2011
Utile ante imposte [A]	28.575	20.076
Utile operativo (EBIT)	30.033	36.064
(+) costo del lavoro ⁽¹⁾	17.762	19.782
(+) accantonamenti fondo svalutazione crediti	918	899
(+) accantonamenti fondo rischi ed oneri	301	60
(-) recupero iva su crediti	(103)	(207)
Stima imponibile fiscale ai fini IRAP [B]	48.911	56.598
Imp. teoriche IRES (= A*27,5%)	7.858	5.521
Imp. teoriche IRAP (= B*3,90%)	1.908	2.207
Totale imposte teoriche [C]	9.766	7.728
Tax rate teorico [C/A]	34,2%	38,5%
(+) imposte su svalutazione partecipazione	-	3.777
(-) agevolazione fiscale ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	(182)	(152)
(-) sopravvenienze attive non tassate (click day)	(1.489)	-
(+) perdite su crediti indeducibili	85	-
(+) imposte indeducibili	120	40
Altre differenze permanenti di reddito	303	30
Totale imposte effettive [D]	8.603	11.423
Tax rate effettivo [D/A]	30,1%	56,9%

⁽¹⁾ I costi del personale sono al netto dell'effetto del cuneo fiscale e dei costi deducibili ai fini IRAP complessivamente pari a 12,5 milioni di euro per l'esercizio 2012 e pari a 10,4 milioni di euro per l'esercizio 2011.

6. Altre informazioni rilevanti

6.1 Compensi corrisposti a organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

L'informativa richiesta dalla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e dalle successive modifiche apportate con delibera n. 15520 del 27 luglio 2006, relativa ai compensi spettanti per l'esercizio 2012 di amministratori e sindaci di Esprinet S.p.A. nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche in relazione agli incarichi detenuti esclusivamente in tale società, è stata fornita nell'omonimo paragrafo nelle "Note al bilancio consolidato" cui si rimanda.

6.2 Indebitamento finanziario netto e analisi dei debiti finanziari

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, la tabella successiva fornisce l'informativa relativamente all'"indebitamento finanziario netto" (o anche "posizione finanziaria netta") determinato in sostanziale conformità con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

(euro/000)	31/12/12	31/12/11
A. Depositi bancari e denaro in cassa	77.499	65.087
B. Assegni	1	18
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	77.500	65.105
Crediti finanziari verso società di factoring	2.677	13.545
Crediti finanziari verso società del Gruppo	30.000	30.000
E. Crediti finanziari correnti	32.677	43.545
F. Debiti bancari correnti	3.874	4.483
G. Quota corrente dell'indebitamento non corrente	9.949	9.921
H. Debiti verso altri finanziatori e passività finanziarie per strumenti derivati correnti	4.872	12.735
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	18.695	27.139
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(91.482)	(81.511)
K. Debiti bancari non correnti	4.990	14.939
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	72	368
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	5.062	15.307
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(86.420)	(66.204)
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:		
Debiti finanziari correnti	18.356	26.758
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	339	381
Crediti finanziari verso società di factoring	(2.677)	(13.545)
(Crediti)/Debiti finanziari v/società del Gruppo	(30.000)	(30.000)
Disponibilità liquide	(77.500)	(65.105)
Debiti finanziari correnti netti	(91.482)	(81.511)
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	72	368
Debiti finanziari non correnti	4.990	14.939
Debiti finanziari netti	(86.420)	(66.204)

Con riferimento alla stessa tabella, si sottolinea che l'indebitamento finanziario determinato secondo i criteri previsti dal CESR coincide per la Società con la nozione di "Debiti finanziari netti" così come esplicitati al precedente paragrafo "Analisi dei flussi di cassa di periodo" cui si rimanda.

Il livello dei debiti finanziari netti, positivi per 86,4 milioni di euro, corrisponde a un saldo netto tra debiti finanziari lordi per 23,3 milioni di euro, passività finanziarie per derivati pari a 0,5 milioni di euro, crediti finanziari verso società di factoring per 2,7 milioni di euro, crediti finanziari verso società del Gruppo per 30,0 milioni di euro e disponibilità liquide per 77,5 milioni di euro.

Le disponibilità liquide, costituite in prevalenza da depositi bancari, sono totalmente libere e non vincolate. Esse hanno una natura transitoria in quanto si formano temporaneamente a fine mese per effetto della peculiare fisionomia del ciclo finanziario tipico della Società.

Tale ciclo si caratterizza infatti per una rilevante concentrazione di incassi dalla clientela e dalle società di factoring - questi ultimi a titolo di netto ricavo dalle cessioni pro soluto di crediti commerciali - tipicamente alla fine di ciascun mese solare mentre i pagamenti ai fornitori, pur mostrando anch'essi una qualche concentrazione a fine periodo, risultano generalmente distribuiti in maniera più lineare lungo l'arco del mese.

Per tale motivo il dato puntuale al 31 dicembre 2012 dell'indebitamento finanziario netto e delle sottese disponibilità liquide, così come quello rilevato a ogni fine mese, non è rappresentativo dell'indebitamento finanziario netto e del livello delle giacenze di tesoreria medi del periodo.

Nel corso del 2012, nel quadro delle politiche di gestione dei livelli di capitale circolante, è proseguito il programma di cessione pro-soluto a titolo definitivo a carattere rotativo di crediti vantati verso segmenti selezionati di clientela, appartenenti perlopiù al comparto della grande distribuzione.

Atteso che i programmi citati realizzano il completo trasferimento dei rischi e dei benefici in capo ai cessionari, i crediti oggetto di cessione vengono eliminati dall'attivo patrimoniale in ossequio al principio contabile IAS 39. L'effetto complessivo sul livello dei debiti finanziari al 31 dicembre 2012 è quantificabile in ca. 52 milioni di euro (ca. 86 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Relativamente ai debiti finanziari a medio-lungo termine, si riporta di seguito il dettaglio delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio successivo:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Finanziamento in pool (ag. Intesa Sanpaolo): ⁽¹⁾			
Quote scadenti entro l'esercizio successivo	9.949	9.921	28
Quote scadenti oltre l'esercizio successivo	4.991	14.939	(9.948)
Totale finanziamento	14.940	24.860	(9.920)

⁽¹⁾ Importi differenti dal valore contabile in linea capitale in quanto rappresentativi del costo ammortizzato calcolato mediante l'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo come previsto dai principi contabili internazionali.

6.3 Finanziamenti e covenant su finanziamenti

Nella tabella seguente si riporta il valore contabile in linea capitale del finanziamento concesso dal pool di banche con banca agente Intesa Sanpaolo confrontato con il valore presente lo scorso anno:

(euro/000)	31/12/12	31/12/11	Var.
Finanziamento chirografario in pool (agente: Intesa Sanpaolo) a Esprinet S.p.A. rimborsabile in n. 5 rate semestrali entro giugno 2014	15.000	25.000	(10.000)

Le quote in linea capitale scadenti oltre il 31 dicembre 2012 di tale finanziamento saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

(euro/000)	2013	2014	Totale
Quote in linea capitale	10.000	5.000	15.000

Il tasso medio ponderato praticato nel corso del 2012 sul suddetto finanziamento è stato pari al 4,3% in linea col tasso praticato nel 2011.

Si tratta di un contratto di finanziamento stipulato nel corso del 2007 nell'ambito della complessiva rinegoziazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, le cui caratteristiche principali sono così riassumibili:

- "Senior amortizing term loan" di originari 65,0 milioni di euro e durata settennale;
- "Revolving facility" di originari 100,0 milioni di euro, ridotti a 25,0 milioni di euro a dicembre 2008, a favore anche di Esprinet Iberica (totalmente non utilizzato).

Tale finanziamento, in essere al 31 dicembre 2012 per complessivi 14,9 milioni di euro, corrispondenti a 15,0 milioni di euro di valore contabile in linea capitale, contiene specifiche clausole che prevedono, nel caso di mancato rispetto di n. 6 covenant economico-finanziari, la possibilità per gli istituti eroganti di rendere il finanziamento erogato suscettibile di rimborso immediato.

Tali covenant, tutti da verificare semestralmente sui dati del bilancio consolidato e certificato, sono di seguito riportati:

- rappporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA;
- rappporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto;
- rappporto tra EBITDA e oneri finanziari netti;
- rappporto tra indebitamento finanziario lordo e EBITDA;
- rappporto tra indebitamento finanziario lordo e patrimonio netto tangibile;
- importo assoluto dell'indebitamento finanziario lordo.

Al 31 dicembre 2012, secondo le stime del management, tali covenant sono stati pienamente rispettati.

Tale contratto di finanziamento contiene inoltre le usuali clausole di "negative pledge", "pari passu" e simili. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

6.4 Analisi dei flussi di cassa nel periodo

(euro/000)	31/12/12	31/12/11
Debiti finanziari netti iniziali	(66.204)	(61.684)
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività d'esercizio	31.477	15.682
Flusso di cassa generato (assorbito) da attività di investimento	(6.575)	(2.193)
Flusso di cassa generato (assorbito) da variazioni del patrimonio netto	(4.269)	(8.516)
Flusso di cassa netto	20.633	4.973
Interessi bancari non pagati	(417)	(453)
Debiti finanziari netti finali	(86.420)	(66.204)
Debiti finanziari correnti	18.356	26.758
(Attività)/Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	339	381
Crediti finanziari verso società di factoring	(2.677)	(13.545)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(30.000)	(30.000)
Disponibilità liquide	(77.500)	(65.105)
Debiti finanziari correnti netti	(91.482)	(81.511)
(Attività)/Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	72	368
Debiti finanziari non correnti	4.990	14.939
Debiti finanziari netti	(86.420)	(66.204)

Come evidenziato nella tabella, per effetto delle dinamiche dei flussi di cassa rappresentate nel prospetto del *Rendiconto finanziario*, Esprinet S.p.A. registra un surplus di liquidità pari a 86,4 milioni di euro, in miglioramento di 20,2 milioni di euro rispetto al surplus realizzato al 31 dicembre 2011, per effetto soprattutto del risultato positivo generato dalla gestione operativa (+31,5 milioni di euro).

6.5 Prospetto delle partecipazioni

A seguire viene riportato il *Prospetto delle partecipazioni* che riporta alcuni dati riferiti alle società partecipate ricavati dai rispettivi "reporting package" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 redatti secondo i principi contabili IFRS:

Società controllate direttamente:

N.	Denominazione	Sede Legale	Quota detenuta	Quota di Gruppo
1	Comprel S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	100,00%	100,00%
2	Monclick S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	100,00%	100,00%
3	V-Valley S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	100,00%	100,00%
4	Esprinet Iberica S.L.U.	Saragozza -Spagna	100,00%	100,00%

N.	Denominazione	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Valore di bilancio
1	Comprel S.r.l.	EUR	500.000	5.579.530	449.926	500.000
2	Monclick S.r.l.	EUR	100.000	402.513	(363.679)	3.800.537
3	V-Valley S.r.l.	EUR	20.000	478.941	240.260	20.000
4	Esprinet Iberica S.L.U.	EUR	54.692.844	66.163.253	2.997.457	61.903.000

Società collegate:

N.	Denominazione	Sede Legale	Quota detenuta	Quota di Gruppo
1	Assocloud S.r.l.	Vimercate (MB) - Italia	8,33%	8,33%

N.	Denominazione	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato di periodo	Valore di bilancio
1	Assocloud S.r.l.	EUR	72.000	67.851	(4.149)	6.000

Si sottolinea che la società collegata Assocloud S.r.l. è stata costituita con quote paritetiche del 9,09% da Esprinet S.p.A. ed altri dieci soci in data 16 gennaio 2012. La quota di partecipazione di Esprinet S.p.A. in Assocloud S.r.l. è scesa all'8,33% in data 11 ottobre 2012 a seguito dell'ingresso di un nuovo socio nella compagine azionaria.

6.6 Sintesi dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate

A seguire sono riportati i dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2012 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società controllate direttamente con l'avvertenza che i valori fanno riferimento ai principi contabili locali.

(euro/000)	Comprel S.r.l.	Monclick S.r.l.	V-Valley S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
Ricavi	33.823	50.026	64.661	464.446
Costo del venduto	(26.807)	(46.811)	(63.741)	(442.429)
Margine commerciale lordo	7.016	3.215	920	22.017
Costi di marketing e vendita	(4.301)	(2.277)	0	(3.953)
Costi generali e amministrativi	(1.993)	(1.432)	(540)	(12.321)
Utile operativo (EBIT)	722	(494)	380	5.743
(Oneri) proventi finanziari	(307)	5	(24)	(1.478)
Utile prima delle imposte	415	(489)	356	4.265
Imposte	(39)	146	(116)	(1.280)
Utile netto prima dei terzi	376	(343)	240	2.985
Utile Netto	376	(343)	240	2.985

(euro/000)	Comprel S.r.l.	Monclick S.r.l.	V-Valley S.r.l.	Esprinet Iberica S.L.U.
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	32	14	-	829
Avviamento	-	-	-	58.561
Immobilizzazioni immateriali	1	1	-	167
Attività per imposte anticipate	887	-	10	8.132
Crediti ed altre attività non correnti	4	-	-	183
	924	15	10	67.872
Attività correnti				
Rimanenze	3.830	1.980	-	48.773
Crediti verso clienti	11.099	2.247	18.802	43.156
Crediti tributari per imposte correnti	36	1	-	-
Altri crediti ed attività correnti	989	494	564	694
Disponibilità liquide	173	1.058	1.058	31.310
	16.127	5.780	20.424	123.933
Totale attivo	17.051	5.795	20.434	191.805
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	500	100	20	55.203
Riserve	3.244	1.519	219	7.754
Utili Indivisi		-868		
Utile	376	(343)	240	2.985
Totale patrimonio netto	4.120	408	479	65.942
PASSIVO				
Passività non correnti				
Debiti finanziari	-	-	-	7.120
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	109
Passività per imposte differite	5	-	-	2.223
Debiti per prestazioni pensionistiche	499	226	-	-
Fondi non correnti ed altre passività	292	-	-	122
	796	226	-	9.574
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	3.727	1.054	70	57.054
Debiti finanziari	7.072	13	169	44.190
Debiti tributari per imposte correnti	-	-	6	249
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	509
Fondi correnti ed altre passività	1.336	4.094	19.710	14.287
	12.135	5.161	19.955	116.289
Totale passivo	12.931	5.387	19.955	125.863
Totale patrimonio netto e passivo	17.051	5.795	20.434	191.805

6.7 Rapporti con entità correlate

Nei paragrafi successivi sono dettagliati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24, ad eccezione dei rapporti con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche evidenziati nell'omonimo paragrafo cui si rimanda.

6.7.1 Costi e ricavi infragruppo

Si riportano di seguito i dettagli dei ricavi e dei costi registrati da Esprinet S.p.A. nei confronti delle società appartenenti al Gruppo:

(euro/000)	Tipologia	2012		2011	
		Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Ricavi					
Compres S.r.l.	Vendita merci	254	-	277	-
Monclick S.r.l.	Vendita merci	47.710	-	27.745	-
Esprinet Iberica S.L.U.	Vendita merci	33.874	-	45.195	-
Subtotale		81.838	-	73.217	-
Costo del venduto					
Compres S.r.l.	Addebito servizi	-	(28)	-	(30)
Compres S.r.l.	Acquisto merci	-	392	-	318
Monclick S.r.l.	Addebito servizi / rebates	-	(32)	-	(7)
Monclick S.r.l.	Acquisto merci	-	1	-	9
V-Valley S.r.l.	Addebito servizi	-	(39)	-	(13)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito servizi	-	14	-	(4)
Esprinet Iberica S.L.U.	Acquisto merci	-	1.153	-	156
Subtotale		-	1.461	-	429
Costi di marketing e vendita					
Compres S.r.l.	Addebito costi personale	-	(54)	-	(54)
Monclick S.r.l.	Addebito costi personale	-	(7)	-	(7)
V-Valley S.r.l.	Commissioni su vendite	-	956	-	712
V-Valley S.r.l.	Addebito costi personale	-	(57)	-	(35)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	(16)	-	(16)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito costi personale	-	(573)	-	(379)
Subtotale		-	249	-	221
Costi generali e amministrativi					
Compres S.r.l.	Addebito locazione immobili	-	(89)	-	(111)
Compres S.r.l.	Addebito compenso Amministratori	-	(208)	-	(231)
Compres S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(575)	-	(545)
Monclick S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(449)	-	(387)
Monclick S.r.l.	Costi per servizi ricevuti	-	62	-	61
V-Valley S.r.l.	Addebito servizi amministrativi	-	(112)	-	(113)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito noleggio attrezzature	-	(74)	-	(49)
Esprinet Iberica S.L.U.	Addebito servizi amministrativi	-	(782)	-	(830)
Subtotale		-	(2.227)	-	(2.205)
(Oneri) Proventi finanziari					
Esprinet Iberica S.L.U.	Interessi attivi	377	-	332	-
Subtotale		377	-	332	-
Totale		82.215	(517)	73.549	(1.555)

Si evidenzia che, per omogeneità con il presente anno, il valore dei ricavi del 2011 nei confronti della società controllata V-Valley è stato modificato rispetto a quanto riportato nella stessa tabella nella relazione al 31 dicembre 2011. L'importo evidenziato lo scorso anno ammontava a 47.465 mila euro.

Rapporti con società collegate

Di seguito vengono evidenziati i rapporti intrattenuti con la società collegata Assocloud S.r.l. nel solo anno 2012:

(euro/'000)	Tipologia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Assocloud S.r.l.	Ricavi per servizi vari	84	-	92	-
Assocloud S.r.l.	Consulenze commerciali	-	23	-	23
Totale		84	23	92	23

I ricavi contabilizzati sono relativi ad addebiti per servizi svolti nei confronti della collegata Assocloud S.r.l. costituita durante l'anno 2012.

6.7.2 Rapporti con imprese controllate

Di seguito vengono riassunti i rapporti intercorsi con le società controllate da Esprinet S.p.A. con l'annotazione che i rapporti di debito e credito sono dettagliati nel "*Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria*". Al paragrafo precedente sono invece riepilogati i costi e ricavi infragruppo.

Si specifica che i rapporti intercorsi tra Esprinet S.p.A. e le società controllate sono stati regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con imprese controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento

Esprinet S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate residenti in Italia.

Tale attività consiste nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie e nella definizione ed adeguamento:

- del modello di governo societario e di controllo interno;
- del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi D. Lgs.196/03;
- del Codice etico;
- delle procedure amministrativo-contabili relative all'informativa finanziaria.

In particolare il coordinamento del Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di tesoreria che, oltre a permettere alle società controllate di realizzare economie di scala, consente alle stesse di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

Consolidato fiscale nazionale per il Sottogruppo Italia

Esprinet S.p.A. e le società controllate Comprel S.r.l., Monclick S.r.l. e V-Valley S.r.l. (le prime due a decorrere dal 2005, V-Valley dal 2010) hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (TUIR). Tale opzione, rinnovata nel giugno 2011 per il triennio 2011-2013, consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le sue predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Esprinet".

Il debito per imposte è rilevato alla voce *Debiti tributari* al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce *Debiti tributari* è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce *Debiti verso imprese Controllate*.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle singole società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alle singole società.

Comprel S.r.l.

Nel corso del 2012 Comprel ha venduto merci alla controllante per complessivi 392mila euro.

Tali transazioni rientrano nel quadro di accordi di fornitura afferenti alcune linee di prodotto (in particolare moduli memoria, monitor, motherboard e case per personal computer).

Di converso Comprel ha acquistato da Esprinet prodotti per la rivendita per complessivi 254mila euro.

Comprel ha corrisposto alla controllante, nell'ambito di un contratto di "service", un corrispettivo pari a circa 657mila euro (voce "addebito servizi amministrativi") per l'utilizzo di locali e spazi, il noleggio di attrezzature, il riaddebito di spese generali, telefoniche ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.

Comprel conduce in locazione dalla controllante, per lo svolgimento delle proprie attività logistiche, una porzione del sito di Cambiago (MI) e l'addebito del relativo canone di locazione per il 2012 è stato di 89mila euro.

Comprel ha sostenuto oneri relativi ai compensi degli amministratori, dipendenti della controllante, per 208mila euro.

Monclick S.r.l.

Monclick acquista i beni e i servizi oggetto della propria attività sia dalla controllante Esprinet che da fornitori terzi. Nel corso del 2012 gli acquisti sono stati pari a complessivi 47,7 milioni di euro.

Monclick ha corrisposto alla controllante, nell'ambito di un contratto di "service", un corrispettivo pari a circa 487mila euro (voce "addebito servizi amministrativi") per l'utilizzo di locali e spazi, il noleggio di attrezzature, il riaddebito di spese generali, telefoniche ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.

Monclick ha inoltre riaddebitato costi del personale sostenuti per la prestazione dei servizi di sviluppo dell'interfaccia web sui prodotti a marchio Nilox di cui Esprinet è titolare in riferimento al contratto di "service" sottoscritto tra le società (61mila euro).

V-Valley S.r.l.

In forza del contratto di commissione siglato il 20 ottobre 2010, V-Valley nel corso dell'esercizio 2012 ha consentito la conclusione di contratti di compravendita in proprio nome, ma per conto della committente Esprinet S.p.A., per 63,7 milioni di euro (47,5 milioni di euro nel 2011), maturando commissioni di vendita per 956mila euro (712mila euro nel 2011).

Inoltre sulla base di un contratto di "service" stipulato tra le parti, V-Valley ha corrisposto alla controllante nell'esercizio 2012, 208mila euro per noleggio di attrezzature, il riaddebito di spese generali, telefoniche ed informatiche nonché per l'attività di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali e delle attività amministrative connesse all'oggetto sociale.

Nel 2010, Esprinet S.p.A. ha deliberato a favore di V-Valley, un mandato di credito (conferito ad Intesa Sanpaolo ed ancora in essere nel 2012) per 1 milione di euro, mediante il quale Esprinet si rende garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.

Parimente, nel 2011, Esprinet S.p.A. ha deliberato a favore di V-Valley, un mandato di credito (conferito ad Aosta Factor ed ancora in essere nel 2012) per 15 milioni di euro, mediante il quale Esprinet si rende garante a favore della società in relazione agli utilizzi da quest'ultima effettuati.

Esprinet Iberica S.L.U.

Nel corso dell'esercizio Esprinet Iberica ha acquistato merci dalla controllante per 33,9 milioni di euro e di converso ha venduto ad Esprinet S.p.A. prodotti per 1,2 milioni di euro.

Esprinet Iberica ha inoltre corrisposto alla stessa circa 1,4 milioni di euro nell'ambito di un contratto di service, per noleggio di attrezzature, utilizzo di linee dati e servizi amministrativi ed interessi attivi sul finanziamento in essere per 377mila euro.

6.7.3 Rapporti con altre parti correlate

Di seguito sono dettagliate le operazioni intercorse tra Esprinet S.p.A. e le società nelle quali i suoi amministratori e soci rivestono posizioni di rilievo.

(euro/000)	Tipologia	2012				2011			
		Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Ricavi									
Infoklix S.p.A.	Vendita prodotti	-	-	2	-	-	-	3	-
Autentica S.r.l.	Vendita prodotti	-	-	-	-	14	-	-	-
Smart Res S.p.A.	Vendita prodotti	3	-	-	-	3	-	-	-
Aledo S.r.l.	Vendita prodotti	1	-	-	-	-	-	-	-
Key managers e familiari	Vendita prodotti	16	-	2	-	11	-	-	-
Subtotale		20	-	4	-	28	-	3	-
Costo del venduto									
Autentica S.r.l.	Acquisto prodotti	-	47	-	-	-	153	-	27
Subtotale		-	47	-	-	-	153	-	27
Costi generali e amministrativi									
Immobiliare Selene S.r.l.	Locazione immobili	-	1.432	-	-	-	1.991	1.320	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	1.882	-	-	-	2.074	663	-
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Locazione immobili	-	189	-	-	-	185	-	-
Immobiliare Dea 81 S.p.A.	Spese varie	-	18	-	17	-	1	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Spese generali	-	-	-	-	-	10	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobili	-	243	-	-	-	237	40	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Spese varie	-	230	-	233	-	14	-	-
Immobiliare Selene S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	717	-	-	-	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Depositi cauzionali	-	-	471	-	-	-	-	-
Subtotale		-	3.994	1.188	250	-	4.512	2.023	-
Oneri/proventi finanziari									
Immobiliare Selene S.r.l.	Interessi su depositi	14	-	14	-	-	-	-	-
M.B. Immobiliare S.r.l.	Interessi su depositi	12	-	9	-	-	-	-	-
Subtotale		26	-	23	-	-	-	-	-
Totale complessivo		46	4.041	1.215	250	28	4.665	2.026	27

I ricavi sono relativi a vendite di prodotti di elettronica di consumo effettuate alle normali condizioni di mercato.

Le prestazioni di servizi fanno prevalentemente riferimento ai contratti di locazione conclusi a condizioni di mercato e sottoscritti nei periodi precedenti all'esercizio in essere, rispettivamente con le società Immobiliare Selene S.r.l., relativamente al sito logistico di Cambiagio (MI), Immobiliare Dea 81 S.p.A. e M.B. Immobiliare S.r.l. per quanto attiene alle sedi amministrative e commerciali in cui opera Esprinet S.p.A., la sola M.B. Immobiliare S.r.l. riguardo al sito logistico di Cavenago (MB).

Come evidente dalla precedente tabella, il valore complessivo delle suddette operazioni non è rilevante in relazione al volume complessivo delle attività di Esprinet S.p.A..

6.7.4 Rapporti con imprese collegate

Nel corso dell'esercizio Esprinet S.p.A. non ha intrattenuto rapporti con società controllate e collegate non incluse nel perimetro di consolidamento.

6.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2012 sono state identificate come poste non ricorrenti le spese sostenute per il cambio di sede e la componente positiva di reddito legata alla maturazione del diritto al rimborso dell'IRES pagata in anni precedenti.

Nel corso del 2011 è stata identificata come posta non ricorrente la svalutazione della partecipazione nella società controllata Esprinet Iberica S.L.U.

Nella tabella successiva si riporta l'esposizione nel conto economico di periodo dei suddetti eventi e operazioni, al lordo dei relativi effetti fiscali:

(euro/000)	2012	2011	Var.
Dismissione anticipata asset	230		230
Costi per cambio sede	1.570	-	1.570
Costi generali e amministrativi (b)	1.800	-	1.800
Svalutazione partecipazione	-	13.734	(13.734)
(Oneri) proventi da altri investimenti	-	13.734	(13.734)
Rimborso imposte	(1.488)		(1.488)
Saldo al lordo delle imposte (a + b)	312	13.734	(13.422)
Saldo al netto delle imposte (a + b)	(323)	13.734	(14.057)

6.9 Principali contenziosi in essere

Per una descrizione dell'evoluzione dei contenziosi legali e fiscali in essere, si fa rimando alla analoga sezione nella voce di commento "Fondi non correnti e altre passività" nelle "Note al bilancio consolidato". Parimenti, nella "Relazione degli amministratori" sono state delineate, al capitolo "Principali rischi e incertezze", le politiche seguite dal Gruppo per la gestione dei contenziosi legali e fiscali.

6.10 Informativa su rischi e strumenti finanziari

6.10.1 Definizione dei rischi finanziari

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prescrive alle società di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico delle società stesse;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui le società siano esposte nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa relativa ai rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale, il risultato economico e i flussi finanziari di Esprinet S.p.A. è stata fornita nella sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" della "Relazione sulla gestione" a cui si rimanda.

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio di Esprinet S.p.A. in merito agli strumenti finanziari sono invece stati esposti nella precedente sezione "Principi contabili e criteri di valutazione".

6.10.2 Strumenti finanziari previsti da IAS 39: classi di rischio e "fair value"

Si fornisce nelle tabelle successive il raccordo tra le voci di bilancio rappresentative di strumenti finanziari e le categorie di attività e passività finanziarie previste dal principio contabile IAS 39.

Per ulteriori dettagli sul contenuto delle singole voci di bilancio si rinvia alle analisi fornite nelle sezioni specificatamente dedicate nel capitolo "Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria".

Attivo	31/12/12				31/12/11			
	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IAS 39	Valore contabile	Attività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Crediti e finanz.	Non IAS 39
(euro/000)								
<i>Crediti verso controllate</i>	-		-		82		82	
<i>Depositi cauzionali</i>	1.315			1.315	1.838			1.838
<i>Quote di consorzi</i>	21			21	21			21
<i>Crediti ed altre att. non correnti</i>	1.336		-	1.336	1.941		82	1.859
Attività non correnti	1.336	-	-	1.336	1.941	-	82	1.859
<i>Crediti vs clienti</i>	167.753		167.753		174.536		174.536	
<i>Crediti verso controllate</i>	58.448		58.448		62.986		62.986	
<i>Crediti verso collegate</i>	92		92		-		-	
<i>Altri crediti tributari</i>	5.561			5.561	624			624
<i>Crediti verso soc. factoring</i>	2.677		2.677		13.545		13.545	
<i>Crediti verso assicurazioni</i>	1.846		1.846		2.051		2.051	
<i>Crediti verso fornitori</i>	1.970			1.970	722			722
<i>Anticipi a dipendenti</i>	1		1		4		4	
<i>Crediti verso altri</i>	89		89		98		98	
<i>Risconti attivi</i>	973			973	1.203			1.203
<i>Altri crediti ed attività correnti</i>	71.657		63.153	8.504	81.233		78.684	2.549
<i>Disponibilità liquide</i>	77.500		77.500		65.105		65.105	
Attività correnti	316.910	-	308.406	8.504	320.874	-	318.325	2.549
Passivo								
(euro/000)								
	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IAS 39	Valore contabile	Passività per derivati al FVTPL ⁽¹⁾	Passività al costo ammort.	Non IAS 39
<i>Debiti finanziari</i>	4.990		4.990		14.939		14.939	
<i>Pass. fin. per strumenti derivati</i>	72	72			368	368		
<i>Fondo trattamento quiescenza</i>	912			912	807			807
<i>Altri fondi</i>	206			206	1.213			1.213
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	170		170		775		775	
<i>Fondi non correnti e altre pass.</i>	1.288		170	1.118	2.795		775	2.020
Passività non correnti	6.350	72	5.160	1.118	18.102	368	15.714	2.020
<i>Debiti vs fornitori</i>	294.363		294.363		287.777		287.777	
<i>Debiti finanziari</i>	18.356		18.356		26.758		26.758	
<i>Pass. fin. per strumenti derivati</i>	339	339			381	381		
<i>Debiti verso controllate e colleg.</i>	853		853		618		618	
<i>Debiti verso istituti prev.</i>	2.269		2.269		2.229		2.229	
<i>Altri debiti tributari</i>	992			992	6.802			6.802
<i>Debiti verso altri</i>	9.143		9.143		6.333		6.333	
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	83		83		150		150	
<i>Risconti passivi</i>	148			148	29			29
<i>Fondi correnti ed altre passività</i>	13.488		12.348	1.140	16.161		9.330	6.831
Passività correnti	326.546	339	325.067	1.140	331.077	381	323.865	6.831

⁽¹⁾ "Fair Value Through Profit and Loss" (FVTPL): include gli strumenti derivati al "fair value" rilevato a conto economico.

Come emerge dalla tabella precedente, la classificazione di bilancio consente una pressoché immediata distinzione tra singole classi di strumenti finanziari caratterizzate da differenti metodologie di valutazione e livelli di esposizione ai rischi finanziari:

- strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato:
 - disponibilità liquide e crediti verso società di factoring
 - crediti verso società di assicurazione
 - crediti verso società del Gruppo
 - crediti verso clienti
 - crediti verso altri
 - crediti verso dipendenti
 - debiti verso fornitori
 - debiti finanziari

- debiti verso società del Gruppo
- debiti diversi (correnti e non correnti)
- strumenti finanziari valutati al “fair value” sin dalla prima iscrizione:
 - attività finanziarie per strumenti derivati
 - passività finanziarie per strumenti derivati

Per una descrizione qualitativa delle differenti classi di rischio si rinvia alla medesima sezione delle “*Note al bilancio consolidato*”.

Si riportano di seguito, distintamente per classe, la valutazione al “fair value” delle sole attività e passività finanziarie iscritte in bilancio previste dallo IAS 39 e disciplinate dall’IFRS 7, i metodi e le principali ipotesi di valutazione applicate nella determinazione degli stessi:

Attivo	31/12/12						31/12/11					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti diversi		Crediti verso clienti	Crediti finanziari	Crediti verso assicur.	Crediti Gruppo	Crediti diversi
<i>Crediti vso controllate</i>	-						82					82
Crediti e att. non corr.	-						82					82
Att. non correnti	-	-	-	-	-	-	82	-	-	-	-	82
Crediti verso clienti	167.753	167.753					174.536	174.536				
<i>Crediti vso controllate</i>	58.448					58.448	62.986					62.986
<i>Crediti vso collegate</i>	92					92	-					-
<i>Crediti vso factoring</i>	2.677		2.677				13.545	13.545				
<i>Crediti vso assicur.</i>	1.846			1.846			2.051		2.051			
<i>Crediti vso dipendenti</i>	1					1	4					4
<i>Crediti vso altri</i>	89					89	98					98
Altri crediti e att.corr.	63.153		2.677	1.846	58.540	90	78.684	13.545	2.051	62.986		102
Disponibilità liquide	77.500		77.500				65.105	65.105				
Attività correnti	308.406	167.753	80.177	1.846	58.540	90	318.325	174.536	78.650	2.051	62.986	102

Passivo	31/12/12						31/12/11					
	Valore contabile	Fair value					Valore contabile	Fair value				
		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo		Debiti verso fornitori	Debiti finanziari	Derivati al FVTPL	Debiti diversi	Debiti Gruppo
Debiti finanziari	4.990	4.957					14.939	14.538				
Pass. fin. per derivati	72			72			368		368			
<i>Debiti incent. monetari</i>	170				170		775				772	
Altre pass. non correnti	170				170		775				772	
Pass.non correnti	5.232	-	4.957	72	170	-	16.082	-	14.538	368	772	-
Debiti verso fornitori	294.363	294.363					287.777	287.777				
Debiti finanziari	18.356		18.317				26.758	26.619				
Pass. fin. per derivati	339			339			381		381			
<i>Debiti vso Gruppo</i>	853					853	618					618
<i>Debiti vso istituti prev.</i>	2.269				2.269		2.229				2.229	
<i>Debiti verso altri</i>	9.143				9.143		6.333				6.333	
<i>Ratei pass. per assicur.</i>	83				83		150				150	
Fdi correnti e altre pass.	12.348				11.495	853	9.330				8.712	618
Passività correnti	325.406	294.363	18.317	339	11.495	853	324.246	287.777	26.619	381	8.712	618

Data la loro scadenza a breve termine, per le attività correnti - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati ove presenti-, i debiti verso fornitori, i debiti finanziari correnti e i debiti diversi (ad esclusione dei debiti per incentivi monetari) si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del “fair value”.

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d’interesse, a fine novembre 2007 Esprinet S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto “IRS-Interest Rate Swap” di nozionale pari a 45,5 milioni di euro (“hedging instrument”).

Il “fair value” dello strumento finanziario derivato del tipo “IRS-Interest Rate Swap” è stato calcolato mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze del contratto derivato e del relativo sottostante, e utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio.

Nello specifico la curva dei tassi utilizzata è la “Forward Curve Euro” dei tassi spot al 31 dicembre così come fornita da Bloomberg. La tipologia dei dati di input utilizzati nel modello di valutazione determina la classificazione degli strumenti derivati, ai sensi delle nuove disposizioni del principio contabile IFRS 7 (c.d. “gerarchia dei fair value”), a livello gerarchico 2.

La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con la quotazione fornita dall’istituto emittente.

Il “fair value” delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d’interesse stessi in essere alla data di bilancio.

I tassi d’interesse utilizzati per quantificare l’ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi spot della “Forward Curve Euro” alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorata di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell’applicazione della medesima curva ai fini dell’attualizzazione).

Le informazioni in merito al volume e dettaglio dei ricavi, costi, utili o perdite generati dagli strumenti finanziari sono già fornite nella tabella degli oneri e proventi finanziari nella sezione “42) Oneri e proventi finanziari”.

Si consideri inoltre che i costi generali ed amministrativi includono 0,9 milioni di euro (stesso ammontare nel 2011) relativi all’accantonamento al fondo svalutazione crediti operato in seguito ad una valutazione puntuale della solvibilità di ciascun debitore.

6.10.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Nel corso dell’esercizio, così come nell’esercizio precedente, non si è reso necessario apportare alcuna modifica nel metodo di contabilizzazione delle attività finanziarie (non rilevando a tal fine, come previsto dai principi contabili internazionali, l’iscrizione iniziale al “fair value” e la successiva contabilizzazione al costo di talune voci di bilancio).

Come già evidenziato nella sezione “Crediti verso clienti e altri crediti” il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante l’iscrizione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (e in quello precedente) tale svalutazione è stata operata solo per i crediti commerciali, non essendosi ritenuta necessaria per le altre attività finanziarie.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell’esercizio:

(euro/000)	Fondo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo finale
Esercizio 2012	6.852	918	(1.507)	6.263
Esercizio 2011	11.810	899	(5.857)	6.852

Esprinet S.p.A. è solita effettuare operazioni di trasferimento di attività finanziarie.

Tali operazioni si concretizzano nella cessione a società di factoring, sia pro-solvendo sia pro-soluto, di crediti commerciali nonché nella presentazione di effetti commerciali ad istituti finanziari ai fini dell’accredito salvo buon fine.

Nel caso di cessioni di credito pro-solvendo e di anticipazioni salvo buon fine di effetti, l’ammontare dei crediti ceduti continua ad essere esposto in bilancio tra i “crediti verso clienti” con contropartita tra le passività finanziarie correnti alla voce “debiti verso altri finanziatori” e “debiti verso banche”.

Al 31 dicembre 2012 i crediti ceduti pro-solvendo per i quali sono state ottenute anticipazioni di portafoglio salvo buon fine ammontano a 3,7 milioni euro (3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011); le anticipazioni salvo buon fine di effetti invece ammontano a 3,6 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

Si riporta di seguito l'analisi dello stato dei crediti commerciali vantati verso i clienti e dell'anzianità di quelli che non hanno subito perdite durevoli di valore:

(euro/000)	31/12/12	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	174.016	9.492	21.569	142.955
Fondo svalutazione	(6.263)	(6.263)	-	-
Crediti verso clienti netti	167.753	3.229	21.569	142.955

(euro/000)	31/12/11	Crediti svalutati	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti non scaduti e non svalutati
Crediti verso clienti lordi	181.388	11.456	39.020	130.912
Fondo svalutazione	(6.852)	(6.852)	-	-
Crediti verso clienti netti	174.536	4.604	39.020	130.912

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/12	21.569	8.477	1.372	1.363	10.357
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/11	39.020	1.673	3.791	5.384	28.172

In base all'esperienza storica e a seguito dell'adozione da parte di Esprinet S.p.A. di una politica di accettazione di ordini da parte di clienti insoluti o fuori fido solo con pagamento anticipato, si ritiene che non sussistano i presupposti per accantonare un fondo svalutazione crediti per gli importi non ancora esigibili.

Non sono presenti attività finanziarie che sarebbero altrimenti scadute o che avrebbero subito una riduzione durevole di valore ma le cui condizioni sono state rinegoziate, fatta eccezione per alcuni piani di rientro concordati con la clientela di importo non significativo.

Quali strumenti di attenuazione del rischio di credito Esprinet S.p.A. è solita ricorrere alle seguenti fattispecie (i dati percentuali sono riferiti allo stock di crediti verso clienti esistente al 31 dicembre 2012):

- assicurazione crediti tradizionale (con copertura contrattuale tra l'80% ed il 90% del valore nominale dei crediti assicurati purché nei limiti dell'affidamento rilasciato dalla compagnia assicuratrice) per il 54% ca. della totalità dei crediti;
- cessioni pro-soluto a titolo definitivo a primarie società di factoring per il 6% ca. dei crediti (in questo caso l'importo è riferito ai crediti ancora esistenti alla data di chiusura del bilancio ma oggetto di fattorizzazione rotativa secondo tempi e modalità dei programmi in esecuzione);
- garanzie reali (fidejussioni bancarie e ipoteche immobiliari) per il 4% ca. della totalità dei crediti lordi.

Tra gli strumenti di attenuazione del rischio non sono ricomprese garanzie che nel corso dell'esercizio, a seguito della loro presa di possesso, abbiano attribuito il diritto all'ottenimento di significative attività finanziarie o non finanziarie ovvero delle quali siano state consentite, in mancanza o meno di inadempimento da parte del concedente, la vendita o il trasferimento a terzi in garanzia.

Relativamente alle altre attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 7, premesso che né nell'esercizio corrente né nell'esercizio precedente esse hanno subito perdite durevoli di valore, si riportano di seguito due tabelle riepilogative che forniscono un'informativa circa il loro status e l'anzianità dei crediti scaduti:

(euro/000)	31/12/12				31/12/11			
	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati	Valore contabile	Crediti svalutati	Crediti scaduti non svalutati	Crediti non scaduti non svalutati
<i>Crediti verso controllate</i>	-	-	-	-	82	-	-	82
Crediti e altre att. non correnti	-	-	-	-	82	-	-	82
Attività non correnti	-	-	-	-	82	-	-	82
<i>Crediti verso controllate</i>	58.448	-	2.552	55.896	62.986	-	-	62.986
<i>Crediti verso soc. collegate</i>	92	-	47	45	-	-	-	-
<i>Crediti verso soc. factoring</i>	2.677	-	1.287	1.390	13.545	-	2.370	11.175
<i>Crediti verso assicurazioni</i>	1.846	-	1.846	-	2.051	-	2.051	-
<i>Crediti verso dipendenti</i>	1	-	-	1	4	-	-	4
<i>Crediti verso altri</i>	89	-	89	-	98	-	89	9
Altri crediti e att. correnti	63.153	-	5.821	57.332	78.684	-	4.510	74.174
Disponibilità liquide	77.500	-	77.500	-	65.105	-	65.105	-
Attività correnti	140.653	-	83.321	57.332	143.789	-	69.615	74.174

(euro/000)	Totale	scaduto maggiore di 90 giorni	scaduto tra 60 e 90 giorni	scaduto tra 30 e 60 giorni	scaduto minore di 30 giorni
Crediti verso società controllate	2.552	-	45	225	2.282
Crediti verso società collegate	47	-	-	23	24
Crediti verso società di factoring	1.287	-	-	-	1.287
Crediti verso assicurazioni	1.846	1.613	63	9	161
Crediti verso altri	89	89	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/12	5.821	1.702	108	257	3.754
Crediti verso società controllate	-	-	-	-	-
Crediti verso società collegate	-	-	-	-	-
Crediti verso società di factoring	2.370	-	-	-	2.370
Crediti verso assicurazioni	2.051	1.720	100	205	26
Crediti verso altri	89	89	-	-	-
Crediti scaduti non svalutati al 31/12/11	4.510	1.809	100	205	2.396

I crediti verso società di factoring sono interamente relativi a operazioni di cessione pro-soluto, crediti la cui proprietà e rischi connessi sono dunque stati interamente trasferiti alle società di factoring.

La quota scaduta è relativa a importi dovuti alla data di chiusura del bilancio il cui incasso, per motivi tecnici, è avvenuto nei primi giorni dell'esercizio successivo; la quota non scaduta riguarda invece crediti il cui pagamento è contrattualmente previsto alla data originaria di scadenza del debito dei clienti nei confronti della Società.

Da sottolineare comunque che anche tali crediti, alla data di tale relazione, risultano pressoché interamente incassati in relazione alle scadenze maturate.

6.10.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, inclusi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti di accordi di compensazione:

(euro/000)	Bilancio 31/12/12	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	4.990	5.093	28	39	5.026	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	72	208	71	64	73	-	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	170	170	-	-	-	170	-
Fondi non correnti e altre passività	170	170	-	-	-	170	-
Passività non correnti	5.232	5.471	99	103	5.099	170	-
Debiti verso fornitori	294.363	349.403	298.081	3.718	7.273	17.974	22.357
Debiti finanziari	18.356	18.498	13.458	5.040	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	339	205	142	63	-	-	-
<i>Debiti verso controllate e collegate</i>	853	853	853	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	2.269	2.269	2.269	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	9.143	9.143	9.143	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	83	83	83	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	12.348	12.348	12.348	-	-	-	-
Passività correnti	325.406	380.454	324.029	8.821	7.273	17.974	22.357

(euro/000)	Bilancio 31/12/11	Flussi finanziari contrattuali	entro 6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre 5 anni
Debiti finanziari	14.939	15.660	188	232	10.184	5.056	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	368	631	142	111	326	52	-
<i>Debiti per incentivi monetari</i>	775	786	-	-	-	786	-
Fondi non correnti e altre passività	775	786	-	-	-	786	-
Passività non correnti	16.082	17.077	330	343	10.510	5.894	-
Debiti verso fornitori	287.777	338.788	291.255	3.475	5.758	14.109	24.191
Debiti finanziari	26.758	27.040	21.962	5.078	-	-	-
Pass. finanziarie per strumenti derivati	381	132	95	37	-	-	-
<i>Debiti verso controllate e collegate</i>	618	618	618	-	-	-	-
<i>Debiti verso istituti previdenziali</i>	2.229	2.229	2.229	-	-	-	-
<i>Debiti verso altri</i>	6.333	6.333	6.333	-	-	-	-
<i>Ratei passivi per assicurazioni</i>	150	150	150	-	-	-	-
Fondi correnti ed altre passività	9.330	9.330	9.330	-	-	-	-
Passività correnti	324.246	375.290	322.642	8.590	5.758	14.109	24.191

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base al livello del parametro di tasso alla data del bilancio.

Esprinet S.p.A. nel 2007 ha ottenuto da un pool di banche un finanziamento a sette anni ("Senior Amortizing Loan") pari a nominali 15,0 milioni di euro al netto dei rimborsi operati, iscritto in bilancio per 14,9 milioni di euro per effetto della contabilizzazione al costo ammortizzato.

Il contratto di finanziamento descritto contiene le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati covenant economico-finanziari da verificarsi sui dati del bilancio consolidato e certificato.

Al 31 dicembre 2012, secondo le evidenze disponibili e in base alle stime del management (in quanto gli stessi andranno verificati sul bilancio consolidato e certificato dalla società di revisione), i covenant risultano tutti ampiamente rispettati.

Ad eccezione del mancato rispetto al 31 dicembre 2007 e al 30 giugno 2008 di uno degli indici finanziari previsti dai contratti, che però non ha comportato alcuna conseguenza, la Società non si è mai trovata in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Da evidenziare anche che Esprinet S.p.A. non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito ed una di capitale.

6.10.5 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Premessa

L'uso dei contratti derivati in Esprinet S.p.A. è finalizzato alla protezione di alcuni dei contratti di finanziamento sottoscritti dalle oscillazioni dei tassi d'interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. "cash flow hedge").

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica pertanto la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IAS 39 in tema di applicazione dell'"hedge accounting".

Ai fini della verifica dell'efficacia della copertura Esprinet S.p.A. effettua i test di efficacia prospettico e retrospettivo.

Il test di efficacia retrospettivo ha mostrato un'efficacia "elevata" sino alla data del 30 novembre 2012 per cui, fino a tale data lo strumento derivato è stato contabilizzato con la tecnica del cash flow hedge mentre successivamente la variazione di fair value è stata rilevata direttamente nel conto economico separato.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2012

Nel corso dell'esercizio Esprinet S.p.A. non ha sottoscritto nuovi contratti derivati.

L'informativa relativa al contratto derivato in essere al 31 dicembre 2012 e sottoscritto a novembre 2007 (tipologia, finalità, modalità di contabilizzazione, finanziamento coperto ecc.) è riportata nella medesima sezione delle "Note al bilancio consolidato" cui si rinvia; si evidenziano tuttavia i dati essenziali:

Data di stipula	20 novembre 2007
Decorrenza	27 dicembre 2007
Scadenza	27 giugno 2014 soggetto ad adeguamenti in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Importo nozionale	45,5 milioni di euro (soggetto a piano di ammortamento)
Tasso fisso	4,33%, act/360
Date di pagamento del tasso fisso	27/06/08, 29/12/08, 29/06/09, 28/12/09, 28/06/10, 27/12/10, 27/06/11, 27/12/11, 27/06/12, 27/12/12, 27/06/13, 27/12/13, 27/06/14 soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso fisso	Esprinet S.p.A.
Tasso variabile	Euribor 6M, act/360, fissato il primo giorno di ciascun periodo di calcolo degli interessi
Date di pagamento del tasso fisso	27/06/08, 29/12/08, 29/06/09, 28/12/09, 28/06/10, 27/12/10, 27/06/11, 27/12/11, 27/06/12, 27/12/12, 27/06/13, 27/12/13, 27/06/14 soggette ad adeguamento in conseguenza di convenzionali giorni di festività
Controparte pagatrice del tasso variabile	Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nella tabella sottostante sono quindi illustrate le informazioni specifiche relative al contratto sottoscritto da Esprinet S.p.A. limitatamente alla contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge (fino dunque alla data del 30 novembre 2012):

(euro/000)	Esercizio	Importo nozionale contratti		FV contratti ⁽¹⁾	Effetto a CE ⁽²⁾	Imposte su FV contratti ⁽²⁾	Riserva PN ⁽³⁾
		entro 12 mesi	oltre 12 mesi				
<u>Gestione del rischio su tassi di interesse</u>							
- a copertura flussi di cassa:	2012	7.000	3.500	399	113	(110)	(176)
	2011	7.000	10.500	749	113	(206)	(430)

⁽¹⁾ Rappresenta il valore dell'(attività)/passività iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria per effetto della valutazione a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

⁽²⁾ Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39.

⁽³⁾ Trattasi delle imposte (anticipate)/differite calcolate sui "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge.

⁽⁴⁾ Rappresenta l'adeguamento a "fair value" dei contratti derivati contabilizzati con la tecnica del cash flow hedge iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

Tali informazioni fanno riferimento a:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2012 e 2011, suddiviso tra quota scadente entro e oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;

- il valore rilevato nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e 2011 rappresentato dal "fair value" di tale contratto alla data di termine dell'efficacia "elevata" della copertura (31 dicembre 2011 e 30 novembre 2012 rispettivamente);
- la variazione del "fair value" dalla data di sottoscrizione alla data di termine dell'efficacia "elevata" della copertura relativamente alle rate ancora in essere alla data di chiusura del bilancio;
- la porzione di inefficacia rilevata a conto economico alla voce "Oneri finanziari" dalla data di sottoscrizione alla data di bilancio relativamente alle rate ancora in essere alla stessa data.

A seguire vengono invece dettagliati i fenomeni che hanno originato le variazioni verificatesi nell'esercizio nella riserva di patrimonio netto relativa allo strumento derivato contabilizzato con la tecnica del cash flow hedge:

(euro/000)	Esercizio	Variazione FV derivati	Trasferimento a CE ⁽¹⁾	Inefficacia a CE	Effetto fiscale su FV derivati	Variazione Riserva PN
- riserva per derivato 2007:	2012	(31)	381	-	(96)	254
	2011	(144)	650	-	(139)	367

⁽¹⁾ Contabilizzato a (riduzione)/incremento degli Oneri finanziari.

Di seguito sono indicati i periodi in cui si prevede che i flussi finanziari riferiti alla passività coperta, sebbene la copertura dalla data del 30 novembre 2012 non sia più efficace a consentire la contabilizzazione con la tecnica del cash flow hedge, debbano avere manifestazione ovvero si presume che possano incidere sul conto economico:

(euro/000)		Flussi finanziari previsti	0-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti:	31/12/12	132	59	55	18	-	-
	31/12/11	604	219	217	129	39	-

A seguito della contabilizzazione delle variazioni di fair value del derivato direttamente nel conto economico dal 30 novembre al 31 dicembre 2012, si segnala che tali variazioni hanno comportato l'iscrizione di oneri per 12mila euro, così come rilevati nella voce "42) Oneri e proventi finanziari" cui si rimanda.

La variazione di fair value consegue esclusivamente alla variazione della curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio rispetto alla stessa curva in essere alla data di termine dell'efficacia "elevata" della copertura (oltre che alla scadenza di una rata alla data del 27 dicembre 2012).

Si riportano di seguito i movimenti relativi allo strumento derivato relativamente al riconoscimento diretto nel conto economico delle variazioni di fair value:

(euro/000)	Esercizio	FV contratti 30/11/12	Rate scadute	Variazione FV rate non scadute	FV contratti 31/12/12
Derivato 2007:	2012	(641)	242	(12)	(411)
	2011	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

6.10.6 Analisi di sensitività

Esprinet S.p.A. è sottoposta in misura ridotta al rischio di cambio e conseguentemente si è ritenuto di non effettuare analisi di sensitività sull'esposizione a tale tipologia di rischio (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principali rischi e incertezze cui il Gruppo ed Esprinet S.p.A. sono esposti" nella "Relazione sulla gestione").

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto della Società dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.

A tal fine, considerato l'andamento osservato dei tassi di mercato nel corso del 2012 e quello presumibile nell'immediato futuro, si è simulata una traslazione delle curve spot/forward dei tassi di interesse di +/- 100 basis points. Di seguito i risultati dell'analisi condotta (al netto dell'effetto imposte):

Scenario 1: aumento di +100 basis points

(euro/000)	31/12/12		31/12/11	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Crediti finanziari	217	217	116	116
Disponibilità liquide	79	79	206	206
Debiti finanziari correnti	(48)	(48)	(207)	(207)
Debiti finanziari non correnti ^{(1) (2)}	(13)	(13)	(31)	(31)
Passività finanziarie per strumenti derivati	77	53	127	79
Totale	312	288	211	163

Scenario 2: riduzione di -100 basis points

(euro/000)	31/12/12		31/12/11	
	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita)
Crediti finanziari	(129)	(129)	(116)	(116)
Disponibilità liquide	(111)	(111)	(206)	(206)
Debiti finanziari correnti	48	48	207	207
Debiti finanziari non correnti ^{(1) (2)}	22	22	31	31
Passività finanziarie per strumenti derivati	(45)	(39)	(131)	(79)
Totale	(215)	(209)	(215)	(163)

⁽¹⁾ I finanziamenti a medio-lungo termine sono comprensivi della quota scadente entro 12 mesi.

⁽²⁾ L'impatto sul finanziamento coperto con IRS è limitato alla sola quota di finanziamento non soggetta a copertura.

6.11 Corrispettivi per servizi di revisione di Esprinet S.p.A.

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione segnalando che non esistono servizi diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e/o da entità appartenenti al suo network:

Descrizione	Soggetto erogatore	Corrispettivi (euro/000)	
		2012	2011
Revisione contabile:			
Controllo dei conti annuali di una sola società, con redazione di giudizio professionale	Reconta ⁽¹⁾	151,5	146,9
Controllo dei conti annuali consolidati di un insieme di imprese, con redazione giudizio professionale	Reconta ⁽¹⁾	11,7	11,3
Controllo dei conti infraannuali di una sola società o di un insieme di imprese	Reconta ⁽¹⁾	27,5	26,7
Subtotale		190,6	184,9
Servizi di attestazione:			
Prestazione di servizi diversi dalla revisione finalizzati all'emissione di attestazioni	Reconta	4	13
Subtotale		4,0	13,0
Totale		194,6	197,9

⁽¹⁾ Reconta Ernst & Young S.p.A. – Milano.

7. Pubblicazione del Progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Esprinet S.p.A., che ne ha altresì approvata la pubblicazione nella riunione del 15 marzo 2013 nel corso della quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportarvi le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Vimercate, 15 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Monti

Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Cattani, Amministratore Delegato della Esprinet S.p.A. e Giuseppe Falcone, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Esprinet S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stata svolta in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Vimercate, 15 marzo 2013

Amministratore Delegato
di Esprinet S.p.A.

(Ing. Alessandro Cattani)

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
di Esprinet S.p.A.

(Dott. Giuseppe Falcone)

Esprinet spa

Sede legale in Vimercate (MB) - Via Energy Park n. 20

capitale sociale 7.860.651,00 Euro i.v.

Registro delle Imprese di Monza e Brianza e codice fiscale 05091320159

REA 1158694

***** ****

"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART.153, D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C."

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

***** ****

All'Assemblea degli Azionisti della Società "Esprinet spa"

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. La presente Relazione è redatta ottemperando anche alle "indicazioni" suggerite dalla Consob con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6-4-2001.

Elenco e cumulo degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale

Non è più prevista l'allegazione dell'Elenco degli incarichi ricoperti, alla data di emissione della propria Relazione, da parte dei componenti dell'Organo di controllo. Quanto al cumulo degli incarichi, il Collegio conferma che, sia nel corso dell'esercizio che alla data di sottoscrizione della presente Relazione, non risulta il superamento dei limiti da parte di alcun componente.

Requisiti di indipendenza

Tutti i componenti del Collegio Sindacale attestano che, sia nel corso dell'esercizio che alla data di sottoscrizione della presente Relazione, vi è stata la permanenza dei requisiti di indipendenza.

Consiglio di Amministrazione e Comitati

Le modifiche intervenute nella composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati sono puntualmente esposte nella Relazione sulla Corporate Governance.

Sintesi dell'attività svolta

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate e collegate;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo effettuato le verifiche periodiche nel rispetto di quanto disciplinato dal Codice civile;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dagli Amministratori, dai responsabili della funzione organizzativa, dai Comitati e da incontri con Reconta Ernst & Young S.p.a., Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, compreso l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla Società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, irregolarità, fatti censurabili o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Più in particolare:

Operazioni rilevanti

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e descritte nei documenti accompagnatori del bilancio dell'esercizio in commento, sono conformi alla Legge, all'Atto costitutivo ed allo Statuto sociale. Tali operazioni, da noi valutate rispondenti all'interesse sociale, non sono imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni infragruppo con le società controllate e collegate riguardano per la quasi totalità rapporti di natura commerciale ed amministrativa, salvo € 377 mila per interessi attivi addebitati ad Esprinet Iberica; le operazioni con altre parti correlate riguardano rapporti di natura commerciale.

Le operazioni con le società controllate hanno comportato un effetto economico positivo netto di circa € 82,7 milioni.

Le operazioni con le società collegate hanno comportato un effetto economico positivo netto di circa € 61 mila.

Le operazioni con le altre parti correlate hanno comportato un effetto economico negativo netto di circa € 4 milioni.

Tutte le sopracitate operazioni sono state ritenute, dal Collegio Sindacale, congrue e rispondenti all'interesse della società.

Con riguardo ai rapporti con le società correlate, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che assicurano la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni che sono intercorse nell'esercizio. L'Organo amministrativo adotta, nella sostanza, regole volte alla trasparenza ed alla correttezza delle operazioni con parti correlate, operazioni delle quali ne ha riferito nella Relazione sulla gestione. Inoltre, almeno un Sindaco di Esprinet è stato anche componente del Collegio Sindacale, ove previsto, di alcune società correlate. Quanto al Comitato Controllo e Rischi che ricopre anche la funzione di sorveglianza delle operazioni con parti correlate, si rimanda ad apposito paragrafo.

Attività di direzione e coordinamento delle controllate

Esprinet ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Comprel S.r.l., di Monclick S.r.l. e di V-Valley S.r.l., società controllate in ragione del 100%. Anche nei confronti di Esprinet Iberica S.l.u., controllata al 100%, è stata esercitata l'attività di direzione e coordinamento. Il Collegio ha verificato il rispetto delle norme prescritte in materia dalle disposizioni di legge.

Operazioni straordinarie

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state attuate operazioni di tale tipo.

Trasferimento della sede legale e della sede operativa.

Il 14 Gennaio 2013, per Atto Notaio Marchetti, la Società ha deliberato il trasferimento della sede legale ed operativa da Nova Milanese (MB) via Saragat n. 4 alla attuale in Vimercate (MB) via Energy Park n. 20. Il trasferimento "fisico" è avvenuto a cavallo del 2012-2013.

Altre operazioni

Quanto ad operazioni di Interest Rate Swap e di fattorizzazione di crediti, il Collegio ha vigilato con la dovuta attenzione anche sulla base delle informazioni periodicamente fornite dalla Società di revisione. Inoltre il Collegio ha vigilato con riguardo ai piani di *Stock grant*, riservati al management.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né vendute azioni proprie: pertanto, permangono "in portafoglio" 1.350.000 azioni proprie, pari al 2,576% circa del capitale sociale, acquistate in più tranches nel corso del 2007, come esplicitato nelle Relazioni del Collegio Sindacale sui bilanci degli esercizi precedenti.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali né nell'ambito del gruppo né in relazione con parti correlate né con terzi.

Rilievi, richiami di informativa, denunce ed esposti

Non sono a conoscenza del Collegio Sindacale rilievi e richiami d'informativa da parte della Società di revisione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408, né esposti da parte di azionisti e/o di terzi.

Attività di vigilanza ex art. 19 D. LGS. n. 39 del 27.01.2010

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato:

- a) sul processo di informativa finanziaria
 - b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio
 - c) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati
 - d) sull'indipendenza della società di revisione legale in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione
- e non ha riscontrato criticità.

Rapporti con la Società di revisione

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Su espresse dichiarazioni degli Amministratori, confermate dalla società incaricata della revisione contabile, non sono risultati conferiti ulteriori incarichi, nemmeno alla rete di appartenenza, diversi da quelli della revisione, fatta eccezione per un Relazione relativa alla categoria di ricavi per una gara pubblica.

Su espresse dichiarazioni degli Amministratori, confermate dalla società incaricata della revisione contabile, non sono risultati conferiti incarichi a soggetti legati a questa ultima da rapporti continuativi.

Non sono risultate cause di incompatibilità previste nel Titolo VI, Capo I-bis, del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58.

Nel corso dell'esercizio, la Società di revisione ha confermato al Collegio che non è mai venuto a mancare il requisito della propria indipendenza, che non si sono verificati rischi di indipendenza e che risultano adottate le misure per limitare tali rischi.

La Società di revisione non ha segnalato, nel corso dell'esercizio, criticità e/o carenze nel sistema di controllo interno.

La Società di revisione ha partecipato alle verifiche sindacali ed ha incontrato congiuntamente il Collegio Sindacale ed il Comitato Controllo e Rischi, dando conto dell'attività di revisione svolta che si ritiene adeguata.

Rilascio di pareri previsti da norme di legge

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio e/o dalla Società di revisione pareri previsti dalla legge.

Amministrazione, organizzazione e sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, unitamente alla adeguatezza della struttura organizzativa, verificando l'idoneità del sistema amministrativo-contabile alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Quanto all'attività relativa al sistema di controllo interno, il Collegio, supportato anche dalle rilevanzze della Società di revisione, segnala il costante monitoraggio ed adeguamento delle procedure interne. Il Collegio ha avuto un costante scambio di informativa con il Comitato Controllo e Rischi anche a mezzo del proprio Presidente che ha partecipato alle riunioni del Comitato.

Nel corso dell'esercizio il sistema di controllo interno è stato ulteriormente implementato con un progressivo accrescimento dell'organizzazione dei controlli aziendali. Esprinet, adottando la metodologia ERM, identifica progressivamente le principali aree di rischio aziendale monitorandole ed implementando azioni di miglioramento.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene che il sistema di controllo interno sia ben strutturato per i propri compiti e persegue le finalità assegnate con risultati che si ritengono adeguati.

Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Non sussistono rilievi in merito alla adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2, D.Lgs. 58/1998 né emergono osservazioni in merito ad aspetti rilevanti insorti nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Corporate Governance

La Società adegua la propria struttura di *Governance* alle indicazioni del codice di autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate come esplicitato nei documenti accompagnatori del bilancio. Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento e sul costante adeguamento allo stesso.

Risulta predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 la Relazione del Consiglio di amministrazione sulla Politica della remunerazione ad amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategica: tale Relazione viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012.

Controlli sulla contabilità, sulla amministrazione, legali e statuari

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto, per quanto di nostra competenza, al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, come detto anche partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed effettuando le verifiche ai sensi degli artt. 2403, 2403-bis e 2404 c.c., anche in affiancamento alla Società di revisione.

Rapporti con l'Organismo di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio il Collegio, a mezzo di propri componenti, ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ed è stato in stretto e costante contatto con lo stesso. Dalle riunioni e dallo scambio di informazioni ne è emerso che a tale Organismo non sono pervenute

segnalazioni e che lo stesso non ha riscontrato anomalie tali da avanzare proposte sanzionatorie.

Il Collegio riferisce, inoltre, che l'Organismo di Vigilanza si è costantemente attivato sullo aggiornamento del modello organizzativo adottato dalla Società anche in relazione alla evoluzione della normativa di riferimento.

Rapporti con la funzione di Internal Audit

Nel corso dell'esercizio, la funzione di *Internal Audit* ha periodicamente riferito al Collegio gli esiti delle attività di *audit* svolte ed ha aggiornato il Collegio sulle attività di continuo miglioramento del sistema di gestione dei rischi.

Rapporti con il Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi svolge anche le funzioni di sorveglianza sulle operazioni con parti correlate ed è composto da Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio, a mezzo di propri componenti, ha partecipato alle riunioni di tale Comitato ed è stato in stretto e costante contatto con lo stesso.

Vi sono stati incontri congiunti con il Comitato e con la Società di revisione per garantire l'opportuno collegamento tra i principali soggetti deputati al controllo.

Per la funzione relativa alla sorveglianza sulle operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità, alle vigenti norme in materia, delle procedure adottate e sull'osservanza della normativa.

Valutazione della indipendenza di alcuni Amministratori.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori Dott. Prof. Paolo Vantellini, Dott. Prof. Mario Massari, Rag. Andrea Cavaliere, D.ssa Prof. Chiara Mauri, Dott. Umberto Giovanni Quilici e, nel corso del 2013, della Rag.ra Cristina Galbusera. Il Collegio ha inoltre esaminato l'illustrazione della menzionata verifica fornita nella Relazione sulla Corporate Governance.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Quanto alla redazione dei documenti contabili societari, risultano adottate le adeguate misure amministrative e contabili richieste dalla normativa vigente. Il Collegio ha verificato il mantenimento di tutti i requisiti di legge in capo al dirigente preposto.

Omissioni, fatti censurabili o irregolarità

Dalla attività di vigilanza svolta dal Collegio non emergono omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Con riguardo al numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si specifica:

- Consiglio di Amministrazione - riunioni: sedici.

- Collegio Sindacale – riunioni: sei oltre alle riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Il Bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, documento redatto secondo i principi IFRS, presenta le seguenti risultanze riepilogative espresse in unità di Euro:

	31/12/2012	31/12/2011
Stato Patrimoniale		
Attività non correnti	€ 90.446.380	€ 87.051.225
Attività correnti	€ 480.346.623	€ 483.371.603
Totale Attivo	€ 570.793.003	€ 570.422.828
Patrimonio netto	€ 231.593.820	€ 215.108.080
<i>comprensivo dell'utile dell'esercizio di</i>	<i>€ 19.972.492</i>	<i>€ 8.652.754</i>
Passività non correnti	€ 12.653.181	€ 24.238.140
Passività correnti	€ 326.546.002	€ 331.076.608
Totale Passivo	€ 570.793.003	€ 570.422.828
	31/12/2012	31/12/2011
Conto economico		
Ricavi	1.467.033.786	1.580.741.823
Costo del venduto	(1.367.508.520)	(1.478.097.130)
Margine commerciale lordo	99.525.266	102.644.693
Costi di marketing e vendita, generali e amministrativi	(69.491.914)	(66.580.667)
Utile operativo	30.033.352	36.064.026
Proventi ed oneri finanziari	(1.458.131)	(2.253.564)
Proventi ed oneri da altri investimenti	0	(13.734.217)
Risultato prima delle imposte	28.575.221	20.076.245
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.602.729)	(11.423.491)
Utile dell'esercizio	19.972.492	8.652.754

Il nostro esame sul Bilancio, consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge unitamente a tutti i relativi allegati, è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed in considerazione delle norme contenute nel D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio Sindacale, anche sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, rileva:

- la generale conformità alla legge della forma e del contenuto del bilancio e la corretta adozione dei principi contabili vigenti.
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.
- la completezza del fascicolo di Bilancio, nel rispetto delle norme applicabili al caso di specie.

Relazione sulla gestione e Nota integrativa

La Relazione sulla gestione è stata redatta a norma di legge e contiene tutte le informazioni atte alla rappresentazione completa, chiara e veritiera dell'andamento della società. Con riguardo alla posizione finanziaria netta, il dato fornito è puntuale al 31.12.2012 tenendo però in debita considerazione che tale posizione subisce, come è nella normalità delle società assoggettate a stagionalità nelle vendite, significative oscillazioni periodali in funzione del fattore "tempo dei pagamenti/tempo degli incassi", come del resto ben desumibile dalla lettura dei documenti di bilancio.

Il Collegio ritiene che il Consiglio di Amministrazione abbia compiutamente fornito, nella Relazione sulla gestione e nelle Note al bilancio, anche le informazioni richieste:

- dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob ed ISVAP n. 2 del 06.02.2009, vale a dire le informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime.
- dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob ed ISVAP n. 4 del 03.03.2010, vale a dire le informazioni relative alle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), alle clausole contrattuali dei debiti finanziari e alla "Gerarchia del *fair value*". Non sussistono le altre ipotesi di informativa raccomandate dal citato documento, vale a dire le riduzioni di valore degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale classificati come "Disponibili per la vendita" e la ristrutturazione dei debiti.

Inoltre, la Relazione sulla gestione contiene anche, ai sensi dell'art. 2428 c.c., l'informativa relativa all'ambiente ed al personale e la Nota integrativa contiene anche le indicazioni prescritte dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti in tema dei compensi corrisposti alla Società di revisione.

La Nota integrativa rimanda alla Nota al bilancio consolidato ove sono esposti i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche ed i compensi corrisposti ad Amministratori in società del Gruppo, risultanti peraltro anche dalla relazione sulla Politica della remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

Relazione della Società di revisione

Le Relazioni della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a. sia sul bilancio dell'esercizio che sul bilancio consolidato, rilasciate in data 02.04.2013 non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio dell'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2012. Le predette Relazioni attestano altresì, tra l'altro, che la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2 lettera b) dell'art. 123-bis del TUF sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato.

Proposte per l'Assemblea

Non abbiamo particolari proposte da rappresentare all'Assemblea.

Parere

Esprimiamo parere favorevole alla approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come presentato, nonché alla proposta degli Amministratori in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, con particolare riguardo alla proposta di distribuzione di un dividendo di 0,089 Euro per azione, con esclusione delle azioni proprie eventualmente detenute alla data dello stacco cedola.

Signori Azionisti,

in sede di Assemblea sarete chiamati a deliberare anche in merito alla integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Milano, 02 Aprile 2013

Il Collegio Sindacale

Il Presidente (Dott. Giorgio Razzoli)

Il Sindaco effettivo (Dott. Emanuele Calcaterra)

Il Sindaco effettivo (Dott. Mario Conti)

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Esprinet S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Esprinet S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Esprinet") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Esprinet S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Esprinet per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor relations - Documentazione societaria - Assemblea 2013 del sito internet della Esprinet S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Esprinet S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Esprinet al 31 dicembre 2012.

Milano, 2 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Enrico Lenzi
(Socio)

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**Agli Azionisti
della Esprinet S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Esprinet S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Esprinet S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Esprinet S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations - Documentazione societaria - Assemblea 2013 del sito internet della Esprinet S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Esprinet S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Esprinet S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 2 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Enrico Lenzi
(Socio)